

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Cov. Ind. dal lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
P. E. R. L. E. T. E. G. Anno L. 140 Semestre L. 61 Trimestre L. 31
Numero ann. L. 650 (dirigibile e Anon. BOLIGNA - Via Cappel. N. 5
Tel. 051 - 271001 - 271002 - 271003 - 271004 - 271005 - 271006 - 271007 - 271008 - 271009 - 271010
I manoscritti non si restituiscono - Spedizioni in abbonamento postale
C. C. postale n. 8-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per ann. di altezza larghezza di una colonna: Frontisti
L. 9 - Commerciali L. 6 - Mortuari L. 5 - Cronaca L. 10 (minimo
20 mm). Piccoli Avvisi: vedi tariffa alla voce rubriche
Pagamento anticipato - Teste sulla pubblicità in più - Rivolgersi
esclusivamente a BOLOGNA, Via indipendente n. 14, tel. 26-503
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

LA LOTTA PER LA DISTRUZIONE DELLE FORZE CORAZZATE INGLESIS

La V Squadra Aerea si è prodigata in Marmarica fino alle più sublimi forze del sacrificio

Importante posizione occupata sul fronte greco - Nostre unità navali colpiscono efficacemente posizioni lungo le coste ioniche - Due grossi velieri affondati nel Canale di Corfù - In A. O. sono stati bombardati l'aeroporto di Aden e apprestamenti nemici nella zona di Metemrà

Il Bollettino N. 197

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 21 dicembre il seguente Bollettino N. 197:

Nella zona di frontiera cirenaica attività di artiglieria. Nella giornata del 19 il nemico, oltre agli aerei perduti di cui al Bollettino N. 196, ha perduto altri due velivoli da caccia.

Merlano speciale citazione tutti i reparti operanti in Cirenaica della V Squadra Aerea che hanno instancabilmente, fino alle più sublimi forze del sacrificio, collaborato alla lotta per la distruzione delle unità corazzate nemiche, sostenendo nello stesso tempo duri combattimenti contro le forze aeree avversarie.

Sul fronte greco tentativi di attacchi nemici sono stati ovunque respinti. Un nostro colpo di mano ci ha dato il possesso di una importante posizione. I reparti aerei hanno compiuto continue efficaci azioni in diretta collaborazione con le truppe. Formazioni di bombardieri e di «picchiatori» e cacciatori hanno colpito concentramenti di truppe, nodi stradali e opere militari su tutto il settore interessante le azioni in corso.

Nel canale di Corfù sono stati affondati due grossi velieri. In ripetuti e violenti combattimenti sono stati abbattuti due velivoli «Gloster». Un nostro velivolo non è rientrato.

Nostre unità navali hanno eseguito il bombardamento di posizioni nemiche lungo le coste ioniche colpendo efficacemente i bersagli prestabiliti.

In Africa Orientale attività dell'artiglieria. Una nostra formazione aerea ha effettuato una incursione notturna su Aden, bombardando da bassa quota l'aeroporto. Un'altra formazione ha bombardato apprestamenti nemici nella zona di Metemrà provocando vasti incendi.

L'elogio del Duce al Generale Porro comandante della V Squadra

Roma, 21 dicembre
Le Vie dell'Aviazione pubblicano il seguente telegramma inviato dal Duce al Comandante della V Squadra aerea, Generale Porro.

I vostri telegrammi documentano quanto la Squadra da voi comandata ha fatto in questi giorni. E' semplicemente ammirevole. Taleto sapere a tutti: «MUSSOLINI».

Il generale Felice Porro è stato attivo ed eroico autore dell'immane sforzo compiuto dalla nascente aviazione italiana in quel periodo glorioso che va dall'entrata in guerra a Vittorio Veneto. Nominato ufficiale di artiglieria nel 1912, ha partecipato alla guerra europea come capitano aviatore e comandante di gruppo assoldo specializzato nelle osservazioni e nei servizi aerei per l'artiglieria in cui assolve compiti ardui incarichi che gli valsero le due medaglie d'argento e la medaglia di bronzo al valor militare - che coronarono la sua attività di aviatore. Trasferito al Comando Supremo di Aviazione, in guerra è collegato, l'opera e la collaborazione dell'allora capitano Felice Porro.

LO STRENUO EROISMO DEI NOSTRI PILOTI

Dodici giorni di azioni e di combattimenti dal confine della Cirenaica ad Alessandria

I reparti della V Squadra Aerea, operanti in Cirenaica, hanno veramente scritto una delle più belle ed eroiche pagine della storia dell'Arma Azzurra Italiana. Il Bollettino n. 197 ha nettamente messo in rilievo come essi abbiano instancabilmente e fino alle più sublimi forze del sacrificio collaborato alla lotta per la distruzione delle unità corazzate nemiche, sostenendo nello stesso tempo duri combattimenti contro le forze aeree nemiche.

Senza un attimo di respiro

Bisogna vedere le condizioni quotidiane in cui si sono svolti gli incessanti voli e combattimenti sostenuti dai nostri aerei per comprendere quale sia stata e sia questa eroica lotta sostenuta senza un attimo di respiro da tutti i nostri apparecchi da caccia, esplorazione e bombardamento di lungo raggio, in questa zona cirenaica.

Centinaia di aerei sulle linee greche

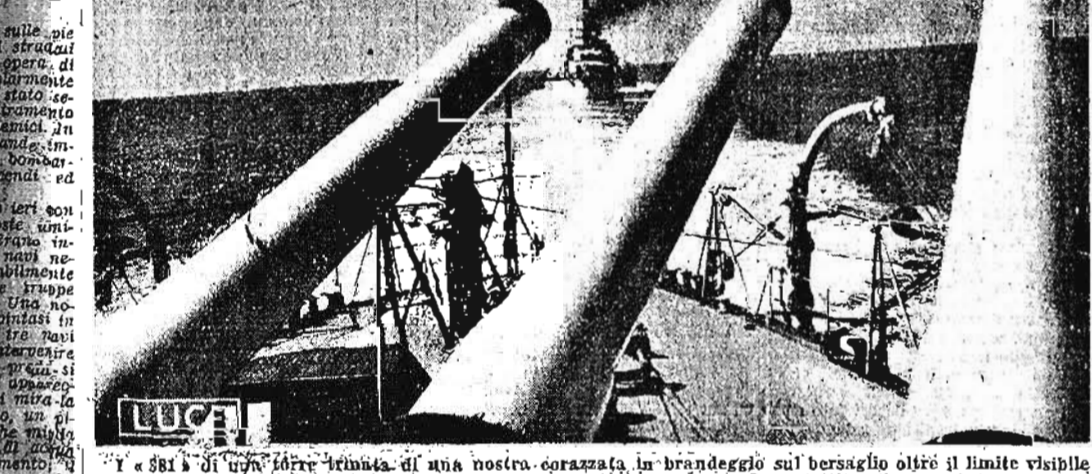
Da fronte greco-albanese, 21 dicembre.
Da alcuni giorni il Bollettino dà notizia di attacchi e contrattacchi che si svolgono nel settore dell'Albania e rileva l'efficace azione svolta dall'Arma Aerea in diretta collaborazione con le truppe. Il tempo, rasserenatosi in questi ultimi due giorni ha permesso l'efficace intervento aereo. Centinaia di apparecchi hanno volato lungo la linea di combattimento colpendo con lancio di bombe e mitragliamento a bassa quota le posizioni nemiche segnalate dai Comandi Terzari.

Triplé colpo dei «picchiatori»

Da fronte greco-albanese, 21 dicembre.
Da alcuni giorni il Bollettino dà notizia di attacchi e contrattacchi che si svolgono nel settore dell'Albania e rileva l'efficace azione svolta dall'Arma Aerea in diretta collaborazione con le truppe. Il tempo, rasserenatosi in questi ultimi due giorni ha permesso l'efficace intervento aereo. Centinaia di apparecchi hanno volato lungo la linea di combattimento colpendo con lancio di bombe e mitragliamento a bassa quota le posizioni nemiche segnalate dai Comandi Terzari.

Sul deserto e sul mare

Lotta ardua e spaventosamente difficile, in quanto, avendo l'Inghilterra concentrato il massimo delle sue forze disponibili in questa battaglia, la nostra Arma Aerea si è sovente trovata di fronte a una aviazione nemica numericamente superiore; il che per noi ha impedito di attaccare con superiorità, infliggendo ovunque dure perdite all'avversario.



Y e 381 è di una torre trinita di una nostra corazzata in brandeggio sul bersaglio oltre il limite visibile dell'orizzonte marino. La gittata di questi cannoni è potentissima. Il proiettile di un «381» a piena carica pesa oltre una tonnellata.

FESTA DELLA RAZZA A PALAZZO VENEZIA

Il Duce premia le coppie prolifiche

Le famiglie numerose italiane rappresentano - ha detto il Fondatore dell'Impero - non soltanto l'Italia d'oggi ma l'Italia di domani che vogliamo e faremo sempre più forte, prospera e rigogliosa.

Roma, 21 dicembre
La «sagra della nazionalità» intesa ad esaltare la potenza demografica come pregiudiziale della potenza politica e quindi economica e morale della Nazione, ha avuto oggi il suo più alto coronamento col ricevimento e la premiazione, da parte del Duce, delle coppie prescelte a cura dell'O.N.M.I.

Forza d'ua popolo
Sono 188 coppie, due per provincia, rappresentanti 1844 figliuoli viventi, 1086 dei quali nati nell'ultimo decennio. 83 mariti sono lavoratori del campo, 81 sono piccoli commercianti senza dipendenti, 44 sono venditori ambulanti. Nell'austera maestosa della Sala Regia le coppie si sono disposte su tre file: su una doppia fila di poltrone hanno preso posto le spose, parecchie in uniforme fascista tutte ricamati in decorazione «follucita dal Regime» per le madri delle famiglie numerose; dietro, in piedi, sono i mariti, autentici rappresentanti del nostro popolo intelligente, laborioso, tenace; che

si è coperto e si copre di gloria su tutti i campi di battaglia, in ogni parte del mondo. Molti recano sul petto i segni del valore; numerosi sono gli squadristi; parecchi, ancora in gioventù, indossano l'uniforme dell'Esercito o della Milizia. Su un tavolo, innanzi al podio del Duce, sono le buste che verranno consegnate ai premiati: in ognuna di esse è il premio del Duce, lire 6 mila in contanti, un diploma di benemerita rilasciata dall'O.N.M.I., una polizza di 1000 lire per ogni bambino nato, donata dall'Istituto nazionale delle Assicurazioni o che verrà consegnata all'atto del matrimonio del bimbo cui ora è assegnata. L'I.N.A. per favorire la politica demografica del Regime ha deciso che, con modestissimi premi, la polizza potrà essere elevata fino a 10 mila lire.

Nella Sala delle Battaglie, sono schierati i Presidi di tutte le province, nella loro qualità di presidenti delle Federazioni dell'O.N.M.I., e le ispettrici della federazione dell'Urbe dell'O.N.M.I. che hanno accompagnato, nel loro soggiorno a Roma, le coppie premiate.

Le parole del Duce hanno suscitato altissime prolungate acclamazioni. Frattanto nella Sala Regia le coppie prolifiche non desistevano dall'accclamare ardentemente il Duce, che, dinanzi a questo affettuoso devoto richiamo, è ritornato nella sala o, salito sul podio, ha raccolto questa infiammata manifestazione di fede nel più radioso avvenire della Patria. Si è poi levato travolgente il canto di «Giovinezza» che, tra i più vibranti applausi, ha accompagnato il Duce fino a quando si è allontanato dopo aver ripetutamente levato il braccio nel saluto romano.

Ripassando dalla Sala delle Battaglie per ritornare al suo tavolo di comando e di lavoro è stato fatto scuro a nuove entusiastiche dimostrazioni da parte dei Presidi e delle Ispettrici dell'O.N.M.I.
Prima di essere ricevute dal Duce le coppie prolifiche avevano reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e al «Vai al Caduti» per la Rivoluzione in Campidoglio.



Sui campi dei C.A.I. Bombarrieri al ritorno da un'azione di guerra, colloquio con ufficiali requisiti







"IL NOSTRO DESTINO E' STATO E SARA' SEMPRE SUL MARE,"

# La potenza navale dell'Italia nel Mediterraneo e sulle rotte oceaniche

## Viva il Duce!



Il Duce, creatore della flotta italiana e difensore della potenza marinara della nostra Patria, assiste dalla plancia-ammiraglia dell'incrociatore Pola a una esercitazione di squadra. Incrociatori del tipo Pola, di 10.000 tonnellate, hanno combattuto vittoriosamente contro formazioni di navi similari nemiche a Punta Stilo e Capo Teulada.

## Sei mesi di guerra

La nostra guerra ha un presupposto essenzialmente marittimo, in quanto tende alla definitiva risoluzione del problema delle frontiere sul mare, in conformità alle tradizionali aspirazioni ed ai più legittimi interessi della Nazione.

Ecco perché, in sei mesi di ostilità, la Marina Fascista ha svolto una parte preponderante nel quadro delle operazioni, portando su tutti i mari battuti dalla bandiera nemica il contributo offensivo della sua presenza.

Il fronte marittimo è di proporzioni infinitamente superiori ai fronti terrestri: la guerra navale si svolge potenzialmente su tutti i mari, giacché basta che un'unità avversaria agisca nel punto più lontano perché si sia obbligati ad estendere illimitatamente il campo delle attività operative.

La strategia navale moderna, data la rapida evoluzione del potere marittimo ed aereo, volti all'annullamento delle distanze, può definirsi la strategia dei grandi spazi. La guerra sul mare, una volta limitata alle acque costiere, è oggi sconfinata sugli oceani. I progressi dell'arma aerea, lungi dallo svalutare il potere marittimo, ne hanno aumentato il raggio di azione, fornendo agli Ammiragli in mare la possibilità di vedere sempre meglio e sempre più lontano. Il problema della cooperazione aereo-navale è pertanto della massima importanza per la condotta della guerra marittima.

Costruire una flotta in cui i due termini del difficile compromesso tecnico, velocità e potenza, venissero armonicamente contemperati, predisporre un efficace sistema di basi, allestire un'aviazione che fosse in condizioni di collaborare validamente ai compiti strategici della Marina rappresentando altrettante fondamentali esigenze che la politica navale del Fascismo ha sin dai primi anni del Regime chiaramente intuito e rapidamente soddisfatto.

Le flotte non si improvvisano. Esse sono il risultato di un lungo travaglio tecnico e politico, il frutto delle esperienze e dei tentativi di molti anni. La mancanza di previdenza nell'impostazione dei programmi navali può avere conseguenze fatali sulla politica di un paese, sino a deviare in senso negativo il corso della sua storia.

E' solo in grazia al Fascismo che ha visto immediatamente la necessità di consacrare la massima

ogni particolare dalle nostre unità. In entrambi gli episodi le formazioni inglesi hanno fallito pienamente i loro obiettivi e l'invincibilità della flotta britannica si è dimostrata ancora una volta come un mito prossimo al tramonto.

Le nostre navi, continuamente in crociera nelle acque del Mediterraneo, hanno saputo ostacolare le manovre di ricongiungimento dei reparti britannici ed hanno potuto assicurare la continuità delle comunicazioni coi porti e colle basi dell'Africa. Né bisogna dimenticare l'efficace cooperazione prestata dalla Marina allo svolgimento delle operazioni terrestri: la vigile ed operante presenza delle nostre navi in Adriatico e nelle acque dell'Africa ha permesso, durante lo svolgimento delle azioni in Grecia ed in Egitto, sia il trasporto delle truppe che il regolare flusso dei rifornimenti.

Ciò dimostra che nessuna guerra sul fronte di oltre mare è possibile e pensabile senza l'intervento e l'attiva collaborazione della Marina.

Sul mare spesso si sono decisi anche i più vasti conflitti territoriali.

Nel complesso delle operazioni navali deve particolarmente rilevarsi l'attività del naviglio sottile, improntata a luminose tradizioni di eroismo. Il Calatafimi, il Visconti di Nullo, per non ricordare che alcuni nomi, hanno scritto pagine di gloria immortale. Lo spirito delle siluranti, fatto di silenzioso sacrificio e di totale abnegazione, ha ispirato gesti che, pur nella loro semplicità, assicurano al loro sublimi dell'epopea.

Anche la flotta subacquea ha portato un notevolissimo contributo alla condotta delle operazioni. I sommergibili, dislocati in agguato nelle posizioni chiave del Mediterraneo e nelle solitudini dell'Atlantico, hanno condotto con intrepido valore la guerra al traffico nemico, rinserrendo in unione con le forze della Germania le maglie inesorabili del blocco all'Inghilterra.

La Marina Italiana, da sei mesi a questa parte, ha reso la vita quanto mai difficile alle navi britanniche.

La potenza numerica del nemico, che combatte con tenace ostinazione la sua ultima battaglia, dà tanto maggiore valore all'opera delle nostre forze navali ed ai risultati da esse conseguiti. Le cifre parlano meglio delle frasi: in sei mesi di ostilità le nostre unità hanno danneggiato gravemente cinque navi da battaglia nemiche, distrutto otto incrociatori, affondato diciotto cacciatorpediniere e ventitré sommergibili. Tale bilancio è largamente attivo e promettente.

La Marina Fascista saprà imporre la rapida soluzione di tutti i problemi inerenti alla vita ed alla difesa dell'Impero, creando finalmente quello sbocco all'Oceano che costituisce il problema centrale della nostra espansione. Il destino dell'Inghilterra è ormai immancabilmente segnato. Nella guerra, contrasto di spiriti oltre che di forze, vince chi ha la maggiore « astuzia » alla vittoria, astuzia derivante non solo dalla quantità di mezzi, ma soprattutto dalla qualità di chi li impiega.

La Marina d'Italia, forte nei mezzi e fortissima negli uomini, non mancherà di portare col suo attività un decisivo contributo a quella fatale vittoria di domani che gli illumina l'orizzonte con la sua certezza.

ADRIANO VITALI

## GLI INSEGNAMENTI DELLA TECNICA ITALIANA

# Dai Mas agli aerei siluranti

L'affondamento della "Royal Oak", a Scapa Flow si richiama alle imprese di Costanzo Ciano, di Paolucci e di Rossetti. Cento nostri sommergibili affiorano in due minuti: ecco mostrata la possibilità degli attacchi in massa ai convogli. L'impiego dei siluranti aerei contro le grandi unità navali fu tentato da noi a Pola durante la guerra passata.

Una prima constatazione si impone e riguarda l'influenza che sullo svolgimento della guerra hanno avuto esempi, metodi e impieghi italiani. Nell'azione che il commodante Priolo compieva nella stessa base britannica di Scapa Flow, silurando la nave ammiraglia "Royal Oak", richiama la figura marinara di Ciano, di Rizzo, di Paolucci.

Benché ancora avvolta di mistero, l'impresa ha una storia approssimativa, la quale narra come l'ingegner Priolo, superando le ostilità e gli sbarramenti, si dovesse inoltrare ad una audace che diremo "pallante". Il sommergibile, difatti, poteva introdursi nella principale base navale britannica seguendo qualche unità inglese che vi faceva il suo ingresso. Si può considerare quale supremo dominio di nervi e quale capacità dovesse impiegare un comandante di sommergibile per una impresa simile, poiché le difficoltà tecniche che essa implica, sono più che non appaia, gravissime, ed anzitutto quella di regolare la navigazione di un sommergibile navigante in profondità, su quella di non sventatamente assai più veloci.

**Novità nell'attacco**

Ma il mistero viene dopo. Come avvenne lanciato i suoi siluri contro una nave, contro due unità. Il sommergibile poté uscire dalla "base" di Scapa Flow, da parte del "baratro" ad un dato luogo a molte supposizioni. Si è affacciata pertanto l'ipotesi che per la prima volta fosse entrato in funzione un siluro magnetico o qualche cosa di simile, comunque uno strumento esplosivo che, collocato in profondità, si addiritura aderente alla fiancata della nave, potesse scoppiare con ritardo, quando cioè gli uomini a bordo del sommergibile fossero riusciti a superare nuovamente le ostilità e prima, assai prima, dell'attacco. L'ammiraglio britannico ha mantenuto sulla inchiesta che fu ordinata, il maggior segreto, e si spiega come per analoghe ragioni, da parte tedesca, si sia conservato il più assoluto riserbo. Pare una indiscrezione poter riferirsi in un discorso del signor Churchill, che rivestiva in quell'epoca la carica di Primo Lord dell'Ammiragliato. Egli disse — assicurando che la luce sarebbe stata fatta sulla responsabilità e che nuove e sufficienti misure di precauzione sarebbero state prese — che il sommergibile germanico, una volta che era entrato nella baia dovea trovarsi ancora. Voleva dire che forse si si trovava, ma retto abbandonato senza equipaggio, perché fra le supposizioni affacciate, si è anche quella che l'equipaggio, portatosi in vicinanza delle ostilità, abbandonò il locale per procedere con un canotto speciale o addirittura a nuoto; verso un'altra imbarcazione che attendeva al di là delle ostilità stesse.

Ora, quali esperienze italiane, non richiama questo episodio, vi si trova, per quanto riguarda lo strumento esplosivo, il ricordo della cosiddetta "emissione" che era proclamata il dispositivo aderente alla fiancata della



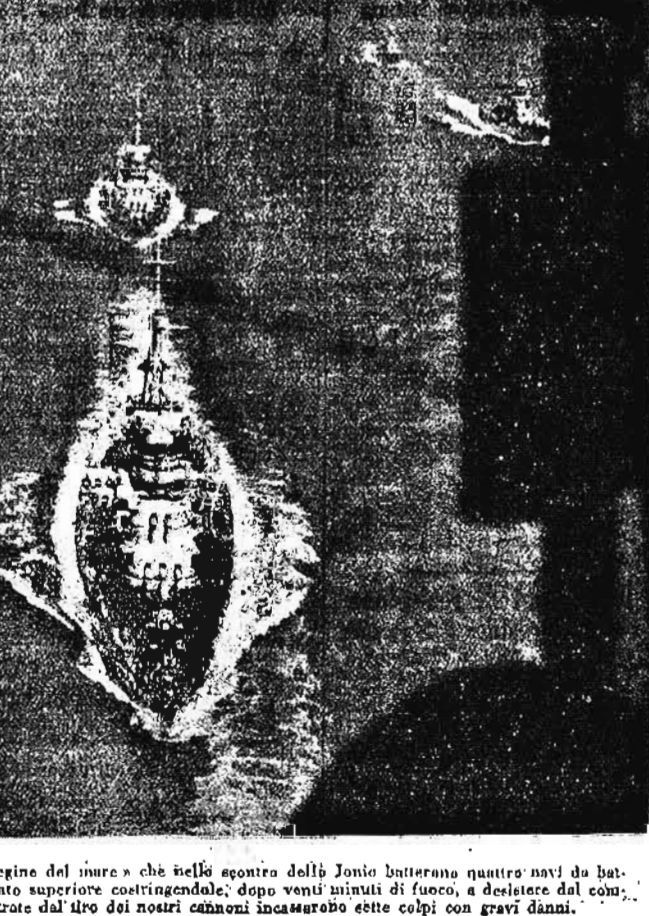
Siluranti all'attacco; frecciere di prore velocissime: rapido accostare e fulmineo lancio di siluri: ordinamento di marinai e di comandanti per cui si usa dire: « parole navi grandi ». Torpediniere e caccia sono le unità più provate di questa guerra per i molteplici e duri compiti che esse devono compiere. La gente dei siluranti si è coperta di gloria nel Canale di Sicilia.

**I levrieri del mare**

I Tedeschi stessi ammettono volentieri che la tattica d'impiego delle motosiluranti, e cioè dei loro « schnellboot » altro non sia che il perfezionamento, sulla base delle nuove conquiste meccaniche, della tattica degli italiani « Mas ». Dalla esperienza idroaerica è nata una nuova risorsa della guerra marittima e non soltanto per i tedeschi, ma anche per gli inglesi che agli « schnellboot » hanno opposto i loro « mousers », motoscafi atlati più veloci, ma meno resistenti.

Ma ancora più caratteristicamente italiano è il sistema dell'attacco in massa dei sommergibili. Costituito in un'attuazione recente da parte germanica ed ha dato risultati che riempiono di sgomento l'ammiraglio britannico. Soltanto dopo l'infamata giornata del 18 novembre, in cui un intero convoglio fu affondato, si sentì dire da voci autorevoli britanniche che in verità il pericolo dell'isolamento, dato le perdite della marina mercantile, era grave. Ora, l'idea di simile sistema, per ammissione delle stesse autorità tedesche, deriva da quella esercitata in massa compiuta in nome del Führer nel Golfo di Napoli, in cui cento sommergibili, con una differenza di soli due minuti, ritornarono contemporaneamente a galla, intorno alle maggiori navi di linea.

I risultati di una manovra simile in guerra, sono efficaci in rapporto al disorientamento che creano. Non si sa più da quale punto possa venire la offesa. Le navi di scorta non sanno su quale bersaglio concentrare la propria reazione: le stesse navi del convoglio non riescono più a s'agguardarsi, rompendo lo schieramento, poiché vanno a cadere sotto l'azione di un nuovo agguato.



Due delle nostre navi da battaglia, « le regine del mare » che nelle acque del Jonio batteranno quattro navi da battaglia inglesi di tonnellaggio e armamento superiore costringendole, dopo venti minuti di fuoco, a desistere dal combattimento. Le navi inglesi con truppe dal tiro dei loro cannoni incassarono sette colpi con gravi danni.

la « Viribus Unitis ». L'azione non riuscì e si può senz'altro attribuire allo stato della tecnica l'insuccesso degli aerei siluranti, che, fino alla guerra attuale, hanno tenuto divise le opinioni circa l'utilità o meno del loro impiego.

Si può ricordare che, nel corso della grande guerra, un aeroplano silurante inglese mandò a picco un piroscafo da carico germanico nel Mare del Nord, ma ciò avvenne in condizioni del tutto speciali. Per contro, fu completamente l'attacco di apparecchi tedeschi contro un convoglio inglese e da allora l'esecuzione dell'ammiraglio Bradley a Fiske, che con cento aeroplani lanciatori si sarebbe assunto l'impegno di debellare qualunque flotta di navi da battaglia tanto chiusa in un porto fortificato quanto al largo, apparve una utopia. Si disse che il bombardamento dall'alto sarebbe riuscito più efficace, perché le unità navali non possiedono sufficiente protezione antiaerea, mentre la protezione aerea sarebbe ridotta di molto i risultati di un siluro di calibro minore, quale soltanto poteva essere portato da un velivolo. Si aggiunse che una nave si sarebbe difesa agevolmente dalla minaccia dell'aereo avrebbe indicato la direzione del siluro e sarebbe stato più facile seguirne la scia. Si sostiene soprattutto che la difesa contraria di bordo, dopo che erano state attuate le boche multiple a ripetizione, avrebbe reso impossibile o quasi ogni attacco di aerei siluranti.

**L'ala che porta il siluro**

E non è tutto, l'influenza italiana si rievoca anche nell'impiego di velivoli siluranti, anche in questo campo, le prime esperienze furono compiute durante la precedente grande guerra e verrebbero dovute sboccare in un'azione di siluramento nel porto di Pola, contro una delle maggiori unità corazzate dell'epoca e cioè contro

La velocità si sono andate sviluppando e con la protezione è andata d'accordo la maggior potenza balistica che non si indugia. Oggi aerei e calibri maggiori, quanto verso un optimum di rendimento, intendendosi per tale la capacità che ha un proiettile di perforare la protezione corazzata e di entrare nella parte viva della nave avversaria. Tutto ciò che risulta esuberante a tale compito risulta egualmente superfluo e quando si pensa quali difese nel peso dell'arma implichi lo aumento anche di un solo centimetro nel calibro e come queste differenze si moltiplicano nel peso del proiettile, si parla ben chiaro come la corsa ai maggiori calibri sia piena di inconciliabili, se non del tutto dannosa. Al più si cercano miglioramenti di pittura, i quali si ottengono con l'allungamento dell'arma calcolato in calibri. Per chi voglia rendersi conto del progresso raggiunti diremo che un 381, che durante la guerra mondiale tirava a 28 chilometri oggi compie un tiro normale a 40.

In realtà la tattica e la strategia sono state influenzate dalla nuova tecnica navale e in tal punto che soltanto l'andamento di un grande scontro potrà definirsi in tutta la sua ampiezza. Finora di tali scontri non se ne sono verificati, ma si sono avute soltanto rapide prese di contatto, come quelle di Capo Stilo e di Capo Teulada.

In ognuno dei due casi, l'Italia ha dimostrato di non essere soltanto pari alle circostanze per dote di materiale e preparazione di equipaggi, ma di aver anche — sia nella tecnica della offesa come in quella della difesa — innestato il contributo di un elemento nuovo quale è l'Aviazione. Che una battaglia navale risulta oggi più che mai completa, proprio per l'intervento di questo nuovo elemento ed una superiorità navale non può più considerarsi nelle cifre assolute dei tonnellaggi e dei calibri, ma in rapporto anche alla nuova arma sussidiaria.

Avendo, in tempo, non soltanto previsto, ma contribuito a sviluppare tali innovazioni con la genialità che gli rese chiari nel mondo i nomi dei suoi costruttori navali e dei suoi tecnici nel campo della balistica, e potendo disporre di marinai che costituiscono uno spirito profico al loro perfetto addestramento, l'Italia non in ogni campo e in ogni circostanza fare affidamento sulla propria marina da guerra, come sull'arma della vittoria.

Potrebbe ritenersi che, proprio nel campo dei siluri, la tecnica delle armi navali abbia compiuto i maggiori progressi. In realtà non è così. Chi addestrare un convoglio tra in efficienza dai mezzi navali alla fine della grande guerra e quelli odierni si troverebbe di fronte alle maggiori imprese. In una unità navale concepita





# III TIMELOTIZIE

## GLI ATTACCHI NAVALI ED AEREI IN GRECIA

### Postazioni di artiglieria in caverna smantellate dai tiri delle nostre unità

#### Successo di bombardieri contro caccia: la dura lezione inflitta da una formazione di "Alcioni", a tre "Gloster"

(Da uno dei nostri inviati)

**Aeroporto X, 21 dicembre**  
Che i cacciatori inglesi non riescano a spuntarla neppure contro le nostre formazioni da bombardamento, anche quando queste sono numericamente inferiori è cosa ormai provata. L'episodio che ora vi racconteremo offre una ulteriore prova di questa superiorità. Esso si è svolto fulmineamente l'altro ieri sul cielo di Kolonia e noi ne abbiamo avuto notizia allorché abbiamo domandato ad un camerata di un reparto glorioso che milita agli ordini di una nostra unità la circoscrizione in cui un velivolo atterrò al quale attecchirono assiduamente lavorando gli operai aveva riportato tanta ingente quantità di ferite. Il tenente G.G. infatti è quello che ha abbattuto uno dei velivoli nemici, che ha subito l'urto più forte, e che è stato ucciso con 150 colpi, uno dei quali gli ha perforato il petto, senza per fortuna fargli altro danno.

#### Uno scontro accanitissimo

Le vicende ce le illustra allora il tenente A. B. I cinque "Alcioni" erano partiti sul territorio di Kolonia, nella zona della Vojussa risolvendo il corso per qualche tempo. Nell'apparecchio di testa il comandante si trovava di basso, nella gondola di puntamento, intento alla mira. Fu a questo punto che una formazione di quattro "Gloster" da una quota di 10.000 metri si accingeva al tentativo di terra sugli "Alcioni". Furono gli aerei a dare l'allarme. I "Gloster" giungevano in pattuglia, ravvicinati, ma allorché furono presso i nostri effettuarono una rapida trasformazione portandosi in linea di fila e dopo l'altro misero a sparare puntualmente sparando le raffiche di mitragliatrici al passaggio. I nostri non ebbero un attimo di incertezza; con la massima calma come se il nemico non ci fosse, i puntatori continuarono a lavorare spandendo regolarmente e a volontà le loro cariche di morte. I piloti continuarono a tenera in rotta gli apparecchi, sempre serrati gli uni agli altri, e gli uomini di bordo presero a sparare con le numerose mitragliatrici disponibili. Il primo dei "Gloster" fu ucciso con un colpo di mitragliatrice. Il secondo fu ucciso con un colpo di mitragliatrice. Il terzo fu ucciso con un colpo di mitragliatrice. Il quarto fu ucciso con un colpo di mitragliatrice. Il quinto fu ucciso con un colpo di mitragliatrice.

sono stati annientati i depositi e le caserme di rifornimento.

#### Le azioni aeree in A. O.

Fulgidi episodi di eroismo dei comandanti e degli equipaggi

(Da uno dei nostri inviati)

**Addis Abeba, 21 dicembre**

Il martellamento operato dall'Aviazione dell'Africa Orientale su un territorio di vastità enorme con climi assolutamente incostanti e diversi per usabilità particolarmente dimostra lo spirito di partecipazione dei nostri aeronauti da ricognizione, da bombardamento e da caccia e l'efficienza dei motori sottoposti a degli sforzi intensi. E' una gara quotidiana fra i nostri inestancabili uomini del cielo per notare dove più si arricchisce e più forte si innalza l'ostacolo nemico. Bisogna vivere in una nostra aerobase operante per consistere l'emulazione e il cameratismo dei piloti.

I bollettini quotidiani danno la misura esatta delle operazioni aeree in Africa Orientale, nelle loro schelistiche elencazioni. Gli episodi di eroismo e di valore si moltiplicano di giorno in giorno, tanto fra i piloti esperti per gli compiti nella passata guerra, quanto i giovani che solo in questa guerra hanno intralato la loro sublime fatica.

Il Consiglio Municipale di Basilea — continua il quotidiano — ha peraltro proposto di non oscurare la città, per far capire agli inglesi, il più correttamente possibile, che si trovano su territorio neutrale. Ma non meno blanda e manierata è la proposta del Comandante l'Esercito Svizzero, il generale Glaus, spera, infatti, che mantenendo illuminato il territorio della Confederazione durante la notte di Natale, i piloti britannici vorranno lasciar trascorrere la pace al popolo svizzero almeno questa grande solennità.

« Che differenza di tono è di vocabolario — osserva il quotidiano nazional-socialista — tra gli indirizzi rivolti alla Gran Bretagna e quelli con cui si risponde alle Potenze dell'Asse. Due pesi e due misure dunque? E a questa regola si atengono anche i maggiori quotidiani svizzeri che sono pieni di riguardo e di premurosa comprensione per tutto ciò che ha attinenza con l'Inghilterra e con la sua causa. »

#### Una dichiarazione di Hull

Washington, 21 dicembre

In risposta alle interrogazioni dei giornalisti, Cordell Hull ha dichiarato che il Governo germanico ha perferato il diritto di chiedere al Dipartimento di Stato di Washington, il ritiro di tre membri dell'ambasciata americana a Parigi. Ha aggiunto che la richiesta tedesca sarà accolta.

#### LE AZIONI CONTRO LE CITTA' INGLESI

### Migliaia di bombe su Liverpool

#### Numerosissimi incendi e forti esplosioni provocati dall'attacco - Voli di ricognizione armata su tutta l'isola - La R.A.F. colpisce il Duomo di Berlino

Berlino, 21 dicembre

Il Comando Supremo comunica: Nella notte dal 19 al 20 dicembre nostre formazioni aeree hanno attaccato con successo importanti obiettivi bellici di Londra. Anche durante il giorno i nostri bombardieri hanno effettuato attacchi contro Londra, colpendo, inoltre, gravemente una fabbrica di armi a Chelmsford. I voli di ricognizione aerea si sono estesi lungo tutta l'isola fino alle isole Shetland.

#### Le affettuose visite della Sovrana ai feriti di guerra

Roma, 21 dicembre

La Regina Imperatrice ha compiuto ieri mattina una visita all'Ospedale del Littorio, ai feriti di guerra. I valorosi risponderono con un caloroso applauso all'interessamento della Sovrana la cui parola consolatrice e animatrice ha suscitato viva eco di commossa gratitudine.

#### Diplomatici americani a Parigi al soldo dell' "Intelligence Service"

Berlino, 21 dicembre

I giornali della sera segnalano che un nuovo caso di spionaggio a favore dell'Inghilterra, da parte di addetti all'Ambasciata americana è stato recentemente scoperto a Parigi. In un primo tempo venne smascherata l'impiegata dell'Ambasciata stessa, l'americana Elizabeth Bentley, che in collaborazione con alcuni ufficiali inglesi colti a tradimento, svolgeva, dall'inizio della guerra una intensa attività spionistica a favore della Gran Bretagna.

#### La forza morale dell'Asse

Berlino, 21 dicembre

Un importante articolo di evidente ispirazione ufficiale pubblica oggi la "Berliner Zeitung". Evidentemente esso vuole essere una risposta completa ed esauriente a certe recenti manifestazioni propagandistiche dell'illuminismo britannico.

#### Le sollecitazioni inglesi a Washington in una interpretazione ufficiosa berlinese

Berlino, 21 dicembre

« Il popolo italiano come quello tedesco, sa fin dal primo giorno per chi si batte. E lo si è visto e si continua a vederlo appunto nell'ora della prova. E la conferma più convincente si trova in un atteggiamento che rivela una schiettezza e decisa superiorità morale. Che cosa fecero gli inglesi a Namsos, a Dunkerque e nel Somaliland? Invece di accusare virilmente il colpo si affrettarono a camuffarlo nel modo che tutti sanno, spacciando le pretese, e disastrosamente in altri; tanta « gloriosa evasione ». Si arrivò al punto di esaltare la tragica fuga dalle Fiandre come « una operazione di epica grandezza ». Che hanno fatto invece gli italiani? Hanno ammesso senza riserve e senza sottintesi, il successo locale dell'avanzamento. »

#### Le affettuose visite della Sovrana ai feriti di guerra

Roma, 21 dicembre

La Regina Imperatrice ha compiuto ieri mattina una visita all'Ospedale del Littorio, ai feriti di guerra. I valorosi risponderono con un caloroso applauso all'interessamento della Sovrana la cui parola consolatrice e animatrice ha suscitato viva eco di commossa gratitudine.

#### Diplomatici americani a Parigi al soldo dell' "Intelligence Service"

Berlino, 21 dicembre

I giornali della sera segnalano che un nuovo caso di spionaggio a favore dell'Inghilterra, da parte di addetti all'Ambasciata americana è stato recentemente scoperto a Parigi. In un primo tempo venne smascherata l'impiegata dell'Ambasciata stessa, l'americana Elizabeth Bentley, che in collaborazione con alcuni ufficiali inglesi colti a tradimento, svolgeva, dall'inizio della guerra una intensa attività spionistica a favore della Gran Bretagna.

#### Una dichiarazione di Hull

Washington, 21 dicembre

In risposta alle interrogazioni dei giornalisti, Cordell Hull ha dichiarato che il Governo germanico ha perferato il diritto di chiedere al Dipartimento di Stato di Washington, il ritiro di tre membri dell'ambasciata americana a Parigi. Ha aggiunto che la richiesta tedesca sarà accolta.

#### LE AZIONI CONTRO LE CITTA' INGLESI

### Migliaia di bombe su Liverpool

#### Numerosissimi incendi e forti esplosioni provocati dall'attacco - Voli di ricognizione armata su tutta l'isola - La R.A.F. colpisce il Duomo di Berlino

Berlino, 21 dicembre

Il Comando Supremo comunica: Nella notte dal 19 al 20 dicembre nostre formazioni aeree hanno attaccato con successo importanti obiettivi bellici di Londra. Anche durante il giorno i nostri bombardieri hanno effettuato attacchi contro Londra, colpendo, inoltre, gravemente una fabbrica di armi a Chelmsford. I voli di ricognizione aerea si sono estesi lungo tutta l'isola fino alle isole Shetland.

#### Londra parla di attacchi di eccezionale violenza

Stoccolma, 21 dicembre

Secondo notizie di fonte inglese, la Inghilterra ha subito quest'oggi una delle più violente ondate aeree dell'ultimo conflitto. La radio inglese annuncia che durante la notte scorsa il porto di Londra è stato colpito da una violenta ondata di bombe. Delle ultime notizie della radio inglese si apprende trattarsi di Liverpool. L'attacco deve essere stato di particolare violenza su Londra si è parlato di eccezionale violenza e che sono state lanciate di nuovo migliaia di bombe incendiarie, seguite dal bombardamento vero e proprio.

#### Diagnosi pessimistica di un giornalista argentino

Buenos Aires, 21 dicembre

La Nacion pubblica un articolo del suo corrispondente londinese dal quale si rileva come la situazione dell'Inghilterra è minacciata. Il corrispondente fra l'altro scrive che la marina inglese deve fare uno sforzo straordinario se vuole resistere alla potenza del Reich. L'Inghilterra non è più in grado di difendere i suoi convogli contro i sottomarini tedeschi. Anche se gli Stati Uniti concedessero il loro aiuto, sarebbe ancora dubbio se l'Inghilterra potrà dominare pacificamente l'Oceano. Non si deve dimenticare che la marina britannica è anche minacciata dall'aviazione tedesca.

#### Halifax non andrebbe ambasciatore a Washington

Nuova York, 21 dicembre

Si ha da Londra che il Ministero degli Esteri britannico ha smentito la informazione pubblicata dal Daily Mail, secondo la quale il Governo inglese avrebbe chiesto al presidente Roosevelt di nominare Lord Halifax ad ambasciatore negli Stati Uniti. Il Ministro della Marina, Knox, ha annunciato che sono stati stipulati contratti per la costruzione di 31 nuovi aerei da combattimento, complessivamente 265 milioni e 785 mila dollari: è stato inoltre deciso l'impiego di taluni arsenali per un costo di sei milioni e 600 mila dollari.

**Gaetano Travaglini**  
Regio Notaio  
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la consorte TERESA DALL'OLIO, i figli dott. SERGIO con la consorte GIULIA LAVERANI e la piccola PAOLA e dott. MANLIO con la fidanzata GABRIELLA LONGHINI, unitamente ai fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Lugoj lunedì 23 corr. alle ore 10, partendo dalla Chiesa di S. Francesco da Paola.

Per espressa volontà dell'Espresso si prega di non inviare fiori.

Avetà di 31 anni è deceduto il **Capitano Pilota S. P. E. Rag.**

**Loris Bulgarelli**  
Combatente in A. O. e volontario in Spagna - Decorato di due medaglie d'argento e di due di bronzo al V. M. e tre croci al merito di guerra.

Costernati ma fieri ne danno il triste annuncio il babbo VIRGILIO, l'adorata mamma VIRGINIA MALAGUTTI, il fratello DOTT. GIOVANNI con la moglie LINA e gli amati nipotini, la sorella WANDA con il marito Tenente DOTT. LUCA ROMEO, ed i parenti tutti.

Domani Lunedì 23 corr. alle ore 10 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Giuseppe dei PP. Cappuccini di Via Saragozza.

La presente serve di partecipazione e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Dopo breve malattia alle ore 13 del 20 corr. spegnèvasi la cara esistenza di **Stella Rossi ved. Fortuzzi**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: IDA VED. SAPORI col figlio DOTT. PIETRO, ESTER; la sorella AMALIA, il fratello CELSO; i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 9 in Calderino di Monte S. Pietro.

La vedova MARIA Malferrari, i fratelli, le sorelle ed i nipoti annunciano addolorati la morte del **Alberto Grandi**

avvenuta con i conforti di nostra religione.

I funerali avranno luogo alle ore 9,45 di lunedì 23 corrente dall'abitazione di via Barberia 12.

Non fiori ma opere di bene.

Martedì 24 Dicembre, 1.0 tristissimo anniversario della morte di **Francesco Pasquini**

Direttore officina Telegraf.  
La vedova con immutato dolore ne rievoca la cara memoria.

Alle ore 10 nella Chiesa della Santa sarà celebrata una Messa di suffragio.

Bologna, 22 Dicembre 1940-XIX.

Prem. Ditta ONORANZE FUNEBRI **ADOLFO FALFARI**

Via S. Felice, 39 - Telefono 23463  
Abitazione Stab. tel. notturno 26698  
metto in evidenza, nelle fattorie dei dolenti che possono servirsi liberamente della suddetta Ditta, fornita di attrezzature, completo e moderno. Dispone completamente incaricati, le ore per le necessità.

**Giovanni Telesio** Direttore responsabile  
E. A. Poligrafici - Il Resto del Carlino



ABBONAMENTI

ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20...
P.E.B. L'ESTERO, Anno L. 140 Semestre L. 81 Trimestre L. 43...

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Prezzi per ann. di attesa (per base di una colonna) Piacenza...
L. 9. Commerciale L. 6. Mortuari L. 5. Cronaca L. 10 (minimo)...

L'Aviazione tempesta il nemico nella Marmarica, sul fronte greco e in A.C. Rapporto di Graziani al Duce sulla battaglia della Marmarica

Dodici aerei abbattuti - Concentramenti di truppe, automezzi, basi, strade e ferrovie bombardati giorno e notte - Riuscite azioni di nostre navi lungo la costa dell'Africa Settentrionale

Il Bollettino N. 198

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 22 dic. il seguente Bollettino N. 198:

Nella zona di frontiera crenata, azioni delle opposte artiglierie. Una nostra unità navale ha bombardato gruppi motorizzati nemici presso la costa. Una torpediniera ha abbattuto un aereo silurante nemico.

Sul fronte greco, un attacco nemico è stato arrestato con azione di artiglieria e da un nostro contrattacco che ha inflitto all'avversario notevoli perdite.

In Africa Orientale, sotto attività di artiglieria al confine sudanese. Una nostra formazione aerea ha ripetutamente bombardato truppe nemiche in una località dell'alto Sudan.

Londra si rimangia

La radio britannica, dopo avere per vari giorni predetto di ora in ora l'imminente caduta di Bardia, investita dalle forze meccanizzate britanniche, è la faccia resa delle truppe italiane in essa concentrate, è costretta ora ad ammettere, sia pure a denti stretti, che l'impresa si presenta molto più ardua di quanto sembrava.

Due spie fucilate a Roma. Pene esemplari ai complici

ROMA, 23 dicembre. È terminata la sera del 21 dicembre presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il processo di spionaggio militare contro i componenti di una rete informativa che agiva nel nostro Paese nell'interesse di una Potenza estera.

Il processo si è concluso con la condanna alla pena capitale mediante fucilazione di Coozza Aurelio, pseudo rappresentante di commercio a Taranto, e di Ghizzi Francesco, furiere della G.Marinia.

Quattro bombe inglesi sull'abitato di Sussak

Belgrado, 23 dicembre. Gli aerei inglesi che hanno fatto incursione su Fiume nella notte dal 21 al 22, lanciando alcune bombe, non hanno risparmiato la vicina città di confine, Sussak, sulla quale hanno lasciato cadere due bombe di grosso calibro che esplosero in una piazza vicino al Municipio dove attualmente si trovano alcuni nuovi edifici.

La fine di undici "Gloster", l'epico vittorioso combattimento ingaggiato dai "Falchi", nel cielo di Argirocastro - La medaglia d'argento sul campo al maggiore Molinari

Washington, 23 dic. Il critico militare del Daily News, capitano Lippitt, in un articolo sulle operazioni in Grecia e nell'Africa Settentrionale, esalta il valore e la resistenza dei combattenti italiani.

Intanto, nel cielo, la giostra continuava sempre più drammatica. Il resto del Carlino, nella prima parte del pomeriggio, ha pubblicato un articolo intitolato "La fine di undici 'Gloster'".

Vicende drammatiche ed episodi eroici se ne contano a decine. Appena i nostri, non illudersi, repenti fanno sono stati impegnati in queste azioni. Poco dopo le tre del mattino gli "Alcioni", che hanno dato anche loro ottime qualità scendendo fino a quote ridottissime, hanno lavorato sulla zona di Argirocastro.

Londra si rimangia. La radio britannica, dopo avere per vari giorni predetto di ora in ora l'imminente caduta di Bardia, investita dalle forze meccanizzate britanniche, è la faccia resa delle truppe italiane in essa concentrate.

Il bilancio si è chiuso fortemente a favore del nostro. Addis Abeba, egli ha soggiunto di avere constatato che, mentre la politica della Gran Bretagna è rivolta soltanto a raccogliere denaro dai suoi sudditi, il Governo italiano spende tutto ciò che è necessario per il benessere dei suoi soldati.

Vita dell'Impero

L'ammirazione dei Capi della Somalia eritriana per le realizzazioni fasciste in A.O.I. Rito a Gondar in suffragio del gen. Maletti. Addis Abeba, 23 dicembre.

I capi somali provenienti dalla Somalia già inglesi attualmente ad Addis Abeba hanno continuato la loro visita alla Capitale dell'A.O.I. esprimendo la loro grande ammirazione per le realizzazioni compiute dal Governo italiano in soli quattro anni.

È terminata la sera del 21 dicembre presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il processo di spionaggio militare contro i componenti di una rete informativa che agiva nel nostro Paese nell'interesse di una Potenza estera.

Il Duce propone la promozione dei militari e dei sottufficiali distintisi sui campi di battaglia

Il Duce ha disposto che ai militari di truppa ed ai sottufficiali che abbiano dimostrato, sul campo di battaglia, forte carattere, valore personale e capacità di comando, siano conferiti, a riconoscimento e premio, promozioni a sergente o ad aiutante di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata

Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

La Principessa visita i soldati ricoverati in un ospedale di Napoli

Napoli, 23 dicembre. La Principessa di Piemonte ha visitato i militari ricoverati nell'Ospedale di Loreto, ricevuta dal Corpo sanitario l'Agnostina Signora.

Il valore delle truppe di Bergonzoli

Per ciò approfittando della resistenza offerta dalle truppe asserragliate in Sidi el-Barrani, dootti di sottrarre tali divisioni alla stretta nemica e di riportarle indietro sulla linea Halayya-Marsa-Sollum-Capuzza dove intanto a tutto imbastito una difesa con le divi-

Le insegne del Direttorio del P.N.F. rientrate da Paderno a Roma

Roma, 23 dicembre. Provenienti da Paderno dove si è svolto il rito commemorativo di Arnaldo Mussolini sono giunte a Roma le insegne del Direttorio Nazionale del P.N.F. le quali, accompagnate dalla scorta d'onore della Milizia, sono rientrate alle ore 10 nella Sede Littoria alla presenza del Vice segretario del Partito Fascolista.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Il Duce propone la promozione dei militari e dei sottufficiali distintisi sui campi di battaglia

Il Duce ha disposto che ai militari di truppa ed ai sottufficiali che abbiano dimostrato, sul campo di battaglia, forte carattere, valore personale e capacità di comando, siano conferiti, a riconoscimento e premio, promozioni a sergente o ad aiutante di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata

Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Il Duce propone la promozione dei militari e dei sottufficiali distintisi sui campi di battaglia

Il Duce ha disposto che ai militari di truppa ed ai sottufficiali che abbiano dimostrato, sul campo di battaglia, forte carattere, valore personale e capacità di comando, siano conferiti, a riconoscimento e premio, promozioni a sergente o ad aiutante di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata

Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Il Duce propone la promozione dei militari e dei sottufficiali distintisi sui campi di battaglia

Il Duce ha disposto che ai militari di truppa ed ai sottufficiali che abbiano dimostrato, sul campo di battaglia, forte carattere, valore personale e capacità di comando, siano conferiti, a riconoscimento e premio, promozioni a sergente o ad aiutante di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata

Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

Decorazioni sui campi a militari della I Armata. Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutto le fronti, ha concesso le seguenti decorazioni ai valorosi militari sui campi di battaglia.

# CRONACA DI BOLOGNA

CON LO SPIRITO DELLA VIGILIA TESI ALLA VITTORIA

## Il Rapporto del Federale alla Vecchia Guardia

**Vecchia Guardia: fulcro perenne della Rivoluzione - Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede - Partito ed Esercito sono un'anima sola - La "X Legio", è sempre pronta a battersi**

La Vecchia Guardia della "X Legio" ha fatto un rapporto tenuto dal Segretario Federale, la sua fervida esaltazione.

«Vecchia Guardia» è sinonimo di lotta, di fede, di passione, di entusiasmo, di combattimento. In queste due parole, coniate quando il tempo ha imposto un riconoscimento a chi, per avere nel segno del Littorio e per il Duce, creduto obbedito e combattuto negli anni lontani della Vigilia, nei confronti della massa un diritto di aristocratica priorità, è il fulcro delle forze rivoluzionarie del Fascismo.

### Primo comandamento: Vincere

Che ne siamo resti conto ieri guardando la massa che gravitava sul Teatro Medico. Uomini di quaranta, cinquanta e più anni. Camerati appartenenti ad ogni categoria sociale, recanti visibili, oltre il rosso dello squadrismo, i segni della partecipazione assidua e costante all'avanzata della Rivoluzione. Oggi tappa del Fascismo ha visto in prima linea gli uomini che prima di dieci anni fa furono i capi della nuova epopea che era l'impetuosa e gloriosa e di sacrificio l'Italia fascista, vide muovere nella primissima linea dell'olocausto e della fede la "Vecchia Guardia". Perciò essa ieri si è raccolta attorno al Federale della "X Legio" per celebrare e rendere più solenne e significativa quell'occasione che al momento la dedizione costante, assoluta, intransigente degli uomini della "Vecchia Guardia" alla Rivoluzione di Mussolini.

Il Teatro Medico era pervaso da festa. Il suggestivo allestimento del palcoscenico poneva in piena luce, col comandamento di "Vincere", il primo segno della "X Legio" ed il Littorio. Sul palcoscenico i gagliardetti della "Vecchia Guardia" ed i vessilli dei Gruppi regionali formavano una selva poliforme e significativa di insegne. Sul palco era il Labaro Federale.

Il Teatro è venuto gremito di rapidità della Rivoluzione, della rivoluzione. I reparti di "Vecchia Guardia" dei vari Gruppi regionali sono giunti perfettamente inquadrati ed hanno preso i posti loro assegnati agli ordini del Vice Segretario del Fascio di Bologna. Fra i ranghi della "Vecchia Guardia" si scorgevano, oltre a numerosi Consiglieri Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo.

Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo.

Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

Dopo un applauso lunghissimo, una ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero ha avuto luogo quando il Segretario Federale ha ordinato il Saluto al Duce.

**Messaggio al Segretario del Partito**

Il Capo della "X Legio", portatosi presso il microfono, ha iniziato il rapporto dando lettura del seguente telegramma inviato, in occasione del Rapporto, al Segretario del Partito: «L'Impero della Vecchia Guardia bolognese, prima e diretta interprete della verità che non tramonta, si è adunata, stamane spiegando i suoi gloriosi vespilli ed impugnando i fatti della vittoria. La "Decima Legio" è in piedi con la Corte dei suoi Martiri pronti a scatenarsi con l'unico grido verso l'Avvenire. Dopo vent'anni di passione i nostri cuori hanno la tempratura dell'acciaio e le nostre anime la luce della fede. — Prefetto Salerno, Comandante Corpo Armata Dalmazia, Vice Segretario Federale Manaresi, Ufficiali Nazionali, le principali autorità e gerarchie della Città, fere di ritrovarsi tra i camerati di un tempo. Anche la provincia fascista ha

invitato i suoi reparti di "Vecchia Guardia".

Nelle primissime file numerosissima la rappresentanza dell'Esercito e della Milizia, tra cui si notavano moltissimi Ufficiali Generali ed i Comandanti i Reggimenti di stanza a Bologna.

Prestava servizio d'onore una Centuria armata della Milizia. Nell'attesa, la Banda della Milizia Ferroviaria ha intonato, accompagnata dal canto dei presenti gli inni della Vigilia, contribuendo a rendere sempre più vibrante l'entusiasmo. Erano le 10.45 quando hanno fatto il loro ingresso sul palcoscenico l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

## Prima neve

La gelida e sferzante tramontana di questi giorni, che ha maturato l'arrivo della prima neve, ha permesso senza dubbio, almeno come elemento decorativo del paesaggio natalizio...

Da mezzogiorno alle 20 - nella notte di qualche tentativo di pioggia - la nevica ha avuto qualche soluzione di continuità. In alcune zone è stata costantemente forte tanto che non abbiamo avuto più di dieci centimetri di neve.

L'Ufficio News, a Palazzo d'Accursio, ha annunciato a funzionare nel pomeriggio, facendo spargere la neve - spargimento che andrebbe rafforzato - lungo le vie e i portici più battuti e dalle 18 in poi mettendo in azione 13 trattori e numerose squadre di spargitori (cioè alcune centinaia di uomini) nell'area di competenza.

A loro volta, le motrici spazzaneve hanno tenuto sgomberi i binari del tram e i servizi non hanno subito notevoli inceppamenti.

La nevica non ha avuto, per ora, eccezionale rilievo nemmeno nella zona montana della provincia, dove, a quanto risulta, il traffico si è svolto quasi normalmente.

## Ridotto in fine di vita

Un fratello spazzaneve

In seguito ad un investimento da parte di un fratello spazzaneve l'Esce-

lente il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, l'Ispettore del P.N.F. Cos. Naz. Angelo Manaresi ed il Segretario Federale.

## Gli "economizzatori", del gas

Una frode che va stroncata

Viene segnalata nuovamente la presenza di persone che si spacciano per ispettori di gas e che applicano a casa gli apparecchi a gas, che dicono "economizzatori", facen-

## Altri quattro negozi chiusi

per infrazioni alle norme annonarie

E' stata disposta la chiusura temporanea dei seguenti negozi:

«Panc e pasta», in via Petramellara 33. «Panc e pasta», in via Riva Reno 61. «Panc e pasta», in via Porta Nuova 10. «Panc e pasta», in via Ugo Bassi 7.

## Il Dopolavoro S.A.B.I.E.M.

ha inaugurato la nuova sede

Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro S. A. B. I. E. M. in via Feltrina, 24.

### Bollettino demografico

<b>COMUNE di BOLOGNA</b>	
20 Dicembre 1940 XIX	
NATI	16
MORTI	15
MATRIMONI	—

## Gli abbonamenti tranviari

Le tariffe rimangono invariate - Tessere gratuite a cittadini benemeriti

L'Azienda Tranviaria Municipale informa che le tariffe ordinarie degli abbonamenti sulle linee urbane sono, anche per il 1941, quelle stesse in vigore nel 1940, e precisamente:

Per una linea: 1 mese L. 38; 3 mesi L. 101,50; 6 mesi L. 182,50; 12 mesi L. 302,80.

Restano pure invariate le tariffe degli abbonamenti per mutilati ed invalidi di guerra e per la Causa Nazionale, quelle per ufficiali delle Forze Armate presso i Reparti lontani dalla città e per dipendenti comunali.

In seguito ad accordi intervenuti fra la Federazione Artigiana e l'Unione dei Lavoratori del Commercio, la Prefettura ha autorizzato la proroga della chiusura dei negozi da barbiere e misuratori il 24 e 31 corrente.

Il personale dipendente competerà la retribuzione per il lavoro del 1° Gennaio, come lavoro festivo. I negozi di calzature, per esempio, hanno chiuso il 29 e 30 corrente.

## Pietoso caso di due coniugi

La moglie morta assiderata?

Un pietoso ritrovamento ha fatto ieri nel pomeriggio i nostri Vespilli del Fuoco, i quali erano stati avvistati in una casa del centro urbano.

I Vespilli, prontamente accorsi, avendo notato da un finestrono della scala che una coppia era rimasta assiderata e che ancora dava segni di vita, entrarono nel piccolo appartamento.

Un'indagine accurata ha rivelato che si trattava di un giovane di anni 24 e di una donna di anni 24, che erano rimasti assiderati.

## Binba gravemente ustionata

Un'indagine accurata ha rivelato che si trattava di un giovane di anni 24 e di una donna di anni 24, che erano rimasti assiderati.

## NOTE DI CRONACA

### Una interessante novità

Anche l'arte del tabacco ha la sua necessità di evolversi secondo il gusto del tempo. Si sa che un gran pubblico di fumatori preferisce le sigarette leggermente condiate. Da qualche tempo, nei paesi dove si fa gran consumo di tabacco, ha preso voga un tipo di sigaretta aromatizzata alla menta.

## Spettacoli d'oggi

Cinema e Varietà

MANZONI - «Piccolo alpino» E. Santarolo. Sc.: Grande spettacolo. Rudi G.

MODERNISSIMO - «Abbandono» Corina Lucchini, G. Rigatto, M. Denis.

SAFFI - «Il Finto» sono i due Maschietti. «Il Finto» sono i due Maschietti.

ITALIA - «Capitan Furia» V. G. «Orgoglio della legione».

ROMA - «La bella e l'orfano» H. «L'Orfano».

APOLLO - «La Taveria» G. «L'Orfano».

SAVOIA - «D. III» E. «L'Orfano».

MEDICIA - «Or. 15» E. «L'Orfano».

CORSO - «Compagnia Benacci» G. «L'Orfano».

DIVERTIMENTI E RITROVAMENTI

Oggi al MEDICA O' L'ENIC presenta una nuova produz. United Artists

LA MASCHERA DI FERRO

con LOUIS HAYWARD JOAN BENNETT WARREN WILLIAM

Domani al SAVOIA Un film di produzione Capitani Film S.A. presentato dall'ente Non me lo dire con MACARIO

## Le direttive di marcia: Credere, obbedire, combattere

Noi amiamo l'Esercito - ha detto il Federale - perché nell'Esercito ha militato quell'anonimo Fante che nella riscossa di Vittorio Veneto scrisse con la baionetta nella cada diroccata di San Donato di Piave: «Meglio vivere un giorno di gloria che cento anni di pace». Vi è in questa frase tutto un poema, tutta una grande verità che il fascista ha posto in atto, quando formidabilmente creò al comandamento del Duce che dice: «Vincere pericolosamente» e quando ancora creò il nuovo comandamento di «Credere, obbedire, combattere». Ed è l'Esercito che ora prepara il grande, la luminosa vittoria. Con l'Esercito sono la Camice Nere, Esercito sono i combattenti più gagliardi e più disciplinati di un tempo. Ma, al tempo stesso essere intrasiggenti.

«Credere, obbedire, combattere» - più disciplinati di un tempo. Ma, al tempo stesso essere intrasiggenti.

«Credere, obbedire, combattere» - più disciplinati di un tempo. Ma, al tempo stesso essere intrasiggenti.

«Credere, obbedire, combattere» - più disciplinati di un tempo. Ma, al tempo stesso essere intrasiggenti.

«Credere, obbedire, combattere» - più disciplinati di un tempo. Ma, al tempo stesso essere intrasiggenti.

## Altri doni per i soldati

per venuti al Federale dalle Scuole

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il Direttore del Liceo Musicale C. B. Martini, il quale gli ha consegnato 2900 sigarette, 109 sacchetti di caramelle, 88 pacchi o pezzi di cioccolata, 68 pacchetti di biscotti, frutta secca, marmellate, ecc.

Anche il Preside dell'Istituto Vittorio Alfieri, accompagnato dal capo classe della Scuola, ha consegnato al Segretario Federale 400 pacchetti di sigarette da distribuire ai valorosi soldati combattenti.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato ed elogiato per la nobile iniziativa i due Capi di Istituto.

Intanto continuano a pervenire da ogni Scuola al Fascio Regionale pacchetti con dolcetti commestibili, sigarette, frutta, marmellate, dolci, carta da letto.

## «Quei miserabili zeri...»

Appiandata commedia di Carlo Tirelli

Ieri è stata rappresentata al pubblico della «Stabile bolognese» la nuovissima commedia di Carlo Tirelli: «Quei miserabili zeri...»

«Quei miserabili zeri...»

## «Quei miserabili zeri...»

Appiandata

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DIERI

## IL CAMPIONATO DI CALCIO HA INCONTRATO L'INVERNO

### Rivincita del "fattore campo,, all'undicesima tappa

FRA ROSSOBLU E ROSSONERI: 4 a 2

#### Il Bologna marcia a pieno ritmo poi s'incanta contro la reazione del Milano

Al 19o minuto di gioco il Milano era in balla dell'apertario. Aveva già subito, infatti, la bellezza di tre gol e la partita, appariva più che decisa. Il Bologna aveva sfoderato il gioco delle grandi occasioni, passaggi volanti, scambi improvvisi, insediamenti perfetti e azioni sicure a getto continuo: pareva un Bologna uscito da una cura ricostituente ed efficacissima, un Bologna, per intenderci, irresistibile su tutta la linea, solido e preciso come meglio non si sarebbe potuto desiderare. E la neve? La neve c'era e continuava a cadere, ma il Bologna se ne stropicciava allegramente, come se a questa pioggia di neve non fosse proprio pane ideale per i suoi denti.

#### I due volti d'una partita

Si diceva, andando avanti di questo passo seppur si risonneri sotto una valanga di gol, e darà un colpo rude alla bella e musca accesa a cambiare e cambi in effetti. Arriva la fine del primo tempo e il Bologna è sempre fermo sul tre a zero. Poi, si rimette in corsa una rivincita di un'altra mano, un altro gol. L'ultima, l'ultimo. Perché in seguito hanno cominciato a recitare i rossoneri: i rossoneri che hanno spedito un pallone nella rete di Ferrari a poi un altro ancora. Si è finito insomma con quattro per il Bologna e due per il Milano.

Si dirà, come mai tanto squilibrio di rendimento fra il primo tempo e la ripresa? Presto detto. Raggiunto il terzo punto la squadra bolognese ha cominciato a pensare che ormai le cose erano ad un punto in cui, anche senza impegnarsi più a fondo e senza sfacciar eccessivamente, la vittoria era ormai più che sicura.

Errore, errore... Eppoi, nella ripresa, alcuni rossoblu hanno risentito della fatica iniziale e sono calati qualcuno, come Andreoli che, sopra un primo tempo magnifico, ha perso una rivincita di un'altra mano. Ed allora al Milano che è giovane, resistente e pugnace, non è parso vero mettere il naso alla finestra, ripartirsi su, dirsi e far comprendere insomma che c'era ancora, anche lui, che non era affatto morto né di freddo, né di fatica.

#### Un centravanti ritrovato...

La partita, comunque, non ha trovato il proprio centro di combattività soltanto in questa reazione tardiva dei milanesi, sebbene in tutte le fasi e in tutte le situazioni, il Bologna dominava, dominava lungo, ebbene il Milano contrastava, si batteva, si dibatteva nella morsa del rivale e cercava di rendergli dura la fatica. Ha ceduto perché la statura del Bologna, ieri, anche se è calata sensibilmente nella seconda parte della gara, è stata quella di uno squadrone che ha la classe come stemma, più un sistema di doti che lo pongono come, ed al comando di tutta la schiera.

Il Bologna, insomma, ha dato una buona dimostrazione, pure risultando un tempo della gara in quasi netto contrasto con l'altro. E sapeva, a chi tocca in palma principale per questa interessante partita? Tocca a quel burlesco di Puricelli, fino a qualche tempo fa, c'è da meravigliarsi, si ma anche da comprendere l'ultima. Puricelli ieri è stato chiaramente il migliore di tutti. Puricelli di un passato recente o lontano che sia: è stato anche il migliore in campo. Lo avete visto: col-



Bologna-Milano: Il pallone si è innestato in fondo al sacco perché la fucolata di Reguzzoni è stata più forte dell'impegno posto dal portiere per fermarla. Così il quarto punto bolognese, era cosa fatta.

l'apertario diretto. Non è da farsi che abbiamo questa impressione pur riconoscendo che a Genova contro l'Ungheria il Biondi, di fronte ad un altro che non badava a spese, si dimostrò altrimenti intraprendente, sicuro e coraggioso.

#### Squilibrio in campo rosso-nero

Volontariosa la prestazione dei mediani laterali ed efficaci, nel complesso, l'opera del trio di difesa.

Il Milano non è ancora a punto. Questo è chiaro in base a quanto si è visto ieri. Qualcosa di approssimativo di studio, di amalgama, così almeno ci sembra. E' una squadra che conta eccellenti individualità, ma il tessuto complessivo le è ancora difetto. Stanno ardui compiti alla vigilia della dodicesima di Campionato, eppure per il Milano tutto ciò che può fare, non lo si è ancora visto. Gli è invece rimasto, intatto, quel suo spirito fortemente offensivo, quella sua maniera spumida di combattere, che gli sono sempre apparsi per il passato, e questo può spingerlo a molte cose, con particolare riferimento al suo finale di ieri.

La parte migliore della squadra è la difesa. Un trio veramente in gamba questo formato da Micheli, Boniforti e Berra; il Boniforti, poi, sembra veramente un campione. Direte: perché allora il Bologna ha segnato tre reti nel primo tempo, più una nella ripresa? La risposta è facile: anzitutto forte, molto forte, il rosso-blu in quel periodo e non sappiamo quale altra squadra avrebbe potuto salvarsi nel suo confronto.

Di più modesta pretese la mediana, questa a vederla di Remondini è veramente un mediocentro ideale. D'altra parte, non si deve dimenticare che questo è il reparto in fase di riorganizzazione e di assoluto riarrangiamento.

L'unico che manca oggi all'attacco del Bologna, è non si può dire d'ora, ma si deve all'intervento della difesa bolognese se nella prima parte dell'incontro la squadra riuscì a contenere il passivo nei limiti minimi. Nella ripresa, nel giro di un quarto d'ora, la Juventus riuscì a capovolgere la situazione. Segnata la prima rete, i giocatori juventini, alimentati da una rinnovata freschezza, hanno trovato facilmente la via della rete.

L'ingresso iniziale dei nerazzurri era venuto al secondo minuto, ad opera di Pagliano, il quale, riprendendo a volo un centro di Fabbri, lo aveva mandato in rete con un colpo di testa. Il Juventus, reagì, ma fu ancora un'azione di Pozzo, Caminelli, Pagliano e Perelli a impegnare seriamente la difesa bianco-nera.

Nella ripresa due calci d'angolo contro gli ospiti, al primo ed al quarto minuto, furono l'occasione per il rosso-blu di tornare a segnare. Il primo, al quarto minuto, fu di Pozzo, Caminelli, Pagliano e Perelli. Il secondo, al quarto minuto, fu di Pozzo, Caminelli, Pagliano e Perelli.

Scenario completamente inusuale ieri al Littoriale. La neve che aveva incominciato a cadere verso il mezzogiorno, stando il suo candidato mandato a cadere per tutta la partita. Il fondo, però, non era sdrucchiolato, per quanto lo strato di neve obli-

passava sulla sinistra a Reguzzoni che, giocato in abilità ed astuzia Boniforti, convergendo verso il centro e da pochi passi soccorreva il tiro che batteva per la quarta volta Micheli.

Quando sembrava che il Milano dovesse essere travolto dagli indovolati attaccanti bolognesi, la mediana rosso-blu, che aveva avuto un primo tempo di nebbia, si faceva luce a poco a poco, parendoci a ravvicinare i propri avversari che aprivano alcuni attacchi pericolosi. Così, dopo un angolo contro il Bologna, ecco al 14 il giusto premio per l'italitella dei rossoneri. Dopo un pallone in area bolognese, il pallone cadde in mano a Micheli che, di pochi metri soccorrendo un giocatore a mezza altezza e mandava la palla in fondo al sacco.

Mentre i milanesi si facevano sempre più intraprendenti, il Bologna si fece anche per il pallone. Fatto di Andreoli e di alcuni attaccanti, mostrata di perdere tono e vigore. Così gli ospiti ottenevano un altro angolo al 16. Due minuti dopo, Sestini lanciava un pallone in area bolognese, che fu intercettato da un difensore del Bologna e che si finì in un angolo.

Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

lano tornava all'attacco ed al 30' ed al 31' Ferrari aveva il suo da fare per sventare i tentativi di Buscaglia e Todeschini. Quindi, al 34, un angolo contro il Bologna e dopo che al 35 Ricci aveva preannunciato un intervento di Arcari, al 37 su passaggio di Biavati, Puricelli devinava di testa, ma Micheli, si in tutto mandava in angolo.

Quando sembrava che la partita dovesse chiudersi con il risultato acquisito, ecco che al 40' per un fallo di Mil, su Facenda fuori dell'area di rigore veniva concesso un calcio di punizione. Era lo stesso Facenda che si incaricava del tiro: il pallone parendoci al centro dove salvataggio contemporaneamente Andreoli e Arcari; il milanesi aveva la meglio ed infatti reguzzoni di testa la palla che andava a finire in rete anche perché Ferrari era piazzato davanti ad un angolo contro il Milano, poi alcuni disperati attacchi degli ospiti e la fine, mentre il nevischio imperverava fittissimo.

Mentre i milanesi si facevano sempre più intraprendenti, il Bologna si fece anche per il pallone. Fatto di Andreoli e di alcuni attaccanti, mostrata di perdere tono e vigore. Così gli ospiti ottenevano un altro angolo al 16. Due minuti dopo, Sestini lanciava un pallone in area bolognese, che fu intercettato da un difensore del Bologna e che si finì in un angolo.

Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

lano tornava all'attacco ed al 30' ed al 31' Ferrari aveva il suo da fare per sventare i tentativi di Buscaglia e Todeschini. Quindi, al 34, un angolo contro il Bologna e dopo che al 35 Ricci aveva preannunciato un intervento di Arcari, al 37 su passaggio di Biavati, Puricelli devinava di testa, ma Micheli, si in tutto mandava in angolo.

Quando sembrava che la partita dovesse chiudersi con il risultato acquisito, ecco che al 40' per un fallo di Mil, su Facenda fuori dell'area di rigore veniva concesso un calcio di punizione. Era lo stesso Facenda che si incaricava del tiro: il pallone parendoci al centro dove salvataggio contemporaneamente Andreoli e Arcari; il milanesi aveva la meglio ed infatti reguzzoni di testa la palla che andava a finire in rete anche perché Ferrari era piazzato davanti ad un angolo contro il Milano, poi alcuni disperati attacchi degli ospiti e la fine, mentre il nevischio imperverava fittissimo.

Mentre i milanesi si facevano sempre più intraprendenti, il Bologna si fece anche per il pallone. Fatto di Andreoli e di alcuni attaccanti, mostrata di perdere tono e vigore. Così gli ospiti ottenevano un altro angolo al 16. Due minuti dopo, Sestini lanciava un pallone in area bolognese, che fu intercettato da un difensore del Bologna e che si finì in un angolo.

Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

Due minuti dopo era Ferrari che si doveva esibire in una bella parata su un forte tiro effettuato da metà campo da Boniforti. Il Bologna, però, insisteva ancora all'attacco ed al 19 il Milano era per la prima volta in angolo. Calciare Reguzzoni che con un tiro curvo di effetto mandava la palla direttamente in rete senza che Micheli nulla potesse fare.

Il Bologna, ormai, forte di tre punti, non rallentò il suo ritmo e per due volte gli ospiti erano in angolo. In una reazione il Milano otteneva il secondo angolo. Quindi, ancora supremazia del Bologna durante la quale al 29 Puricelli non struttava un bel centro di Reguzzoni. Al 42 Reguzzoni monava una occasione favorevole ed al 44, su tiro di Biavati, la palla passava davanti alla porta incustodita del Milano e terminava a lato.

Come ha reagito il Milano. Ripresa inizio bolognese con un tiro di Biavati che veniva bloccato da Micheli ed altro di Reguzzoni che veniva intercettato da Boniforti. Al 6 quando Puricelli

passa il pallone ad un disperdo di forza notevole. Poco pubblico nelle gradinate, discretamente numerosi nelle tribune. Alla partenza, il Milano piazzava alcune folate in una delle quali, Andreoli, al 3° su un angolo. Dopo una prima cannonata di Bogi che sibilava a lato, il Bologna non tardava molto a reagire e a distendere il suo gioco.

#### L'Ambrosiana mira diritto e batte seccamente il Livorno (3-0)

Milano, 23 dicembre. L'Ambrosiana ha vinto con punteggio secco: ma, per avere una visione esatta della partita, bisogna sapere che il primo gol è venuto su un rimbombante colpo di testa di Bertoni, che si è accidentalmente battuto con il collo. Il secondo gol è venuto su un tiro di Biavati, che ha centrato l'area di rigore. Il terzo gol è venuto su un tiro di Biavati, che ha centrato l'area di rigore.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

che con un centro assai modesto quello si è rivelato Lombardi, e con Piovato spostato a mezza ala, ha dato vita per tutti i 90 minuti della partita ad una serie di azioni brillanti e vivaci.

Già al 4' la Lazio concludeva due o tre azioni velocissime portandosi in vantaggio con un magnifico alitaggio di Ramella e Vetrano, e da questi a Piovato che permetteva ancora a Vetrano di presentarsi da solo dinanzi alla porta e di segnare dal basso all'alto il primo punto della giornata.

Il Venezia reagiva vivacemente portandosi al 10' in vantaggio con un magnifico colpo di testa di Biavati, che ha centrato l'area di rigore.

La Lazio ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

Il Venezia ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. L'Ambrosiana ha dominato la partita, segnando tre gol a zero. Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Livorno ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

#### Il Torino si smarrisce e perde di fronte a un Genova galoppante (4-0)

Genova, 23 dicembre. Peccato che la giornata fredda e la neve abbiano impedito il pubblico di affluire numeroso sul campo di via Del Piave perché i tifosi rossoblu avrebbero potuto assistere ad una grande partita dei loro beniamini. Il Genova ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione. Il Torino ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

#### Luigi C. Notari

Bologna: Ferrarini, Fagotto e Ricci; Maini, Andreoli e Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli e Reguzzoni. Livorno: Micheloni, Boniforti e Berra; Antonioli, Remondini e Toppani; Bogi, Todeschini e M. Buscaglia e Facenda. Arbitro: Bertolino. Angoli: Sei contro il Milano e cinque contro il Bologna. Pubblico: Circa cinquecento spettatori.

#### Napoli-Roma: 2 a 1

I napoletani hanno saputo attaccare al più e meglio. La partita, pure danneggiata dalle scrosciate della pioggia e dal vento, è stata vivace ed interessante. Il risultato elementare, l'andamento, l'andamento delle due squadre, presentatisi in campo con l'assenza di qualche titolare.

La squadra azzurra ha giocato col massimo impegno e il reparto attacco di Biavati, che dopo l'abbattimento di Rosellini, che di testa infilava in rete nell'angolo alto. All'8' della ripresa, su calcio di rigore in Roma pareggiava con Biavati. Reo del grave fallo era stato Biavati, che ha sgambettato Amadei, mentre questi si accingeva a tirare verso la rete azzurra. Ben presto però il Napoli si riprendeva e sfiorava più volte il successo.

Finalmente al 31' il Napoli conquistava un preciso pallone d'angolo da quattro di segnare il punto della vittoria. La Roma verso la fine imbastiva pregevoli azioni, che non venivano concluse efficacemente per la svenata resistenza della difesa partenopea.

Napoli: Pipari, Fagotto e Presti; Milano, Fabbri e Tricoli; Biavati, Gramaglia, Berra, Quario e Rosellini. Roma: Ippoliti, Acerbi e Natale; Donati, Jacobini, Bogani, Krizan, Pannofino, Coddini, Sorrenti, Arbitro: Zelicchi.

#### Novara-Triestina: 0 a 0

Gli abarbadati hanno indovinato la tattica buona e se ne sono portati via un punticcino. Novara, 23 dicembre. La Triestina è riuscita ad uscire con un punto all'attivo al nostro stadio. I triestini hanno avuto il meglio sul campo e hanno fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo.

Il Novara ha fatto tutto il possibile per difendersi, ma è riuscito solo a tenere in piedi la difesa per un periodo. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione.

GLI AVVENIMENTI IL TORNEO DEI CADETTI

Brescia aumenta il suo vantaggio una partita duramente contesa (2-0)

Modena perde a Brescia una partita duramente contesa (2-0)

(Dal nostro inviato)

Brescia, 23 dicembre. Sabato sera, in un caffè di Brescia, la nostra attenzione fu attratta da un gruppo di giovani che discutevano animatamente. Argomento: la partita del giorno dopo, Due carte da cento, sfilate da altrettanti portuogoli e depolate nelle mani del proprietario del locale, arbitro della scommessa...

Sul finire del tempo il Modena si faceva ancor più presente, ma notevolmente era il Brescia che sfiorava il successo con un magnifico tiro di Dusì, annullato da una classica parata di Scattolenti IV.

La partita era decisa e Banfi avrebbe potuto credere di farla finita. Ma il Modena non si arrese, anzi si riavvicinò al centro del più fresco Uneddu conferente al gioco del Modena una maggiore vivacità. In realtà occorrono degli uomini decisi in area di rigore ieri al Modena; ma purtroppo questi non ce n'erano.

La decisione della vivace contesa tra i «cugini» marchigiani si è avuta quando le previsioni erano già totalitariamente orientate sul doppio zero: si è avuta nel corso di una delle tante manovre offensive sviluppate dalla Anconitana, e stroncate dalla vigile difesa bianco-rossa, sboccata da un tiro parabolico battuto da Bolli al quarantesimo minuto, che ha trovato l'esplicito Pierluigi...

LA PARTITA TRA I "CUGINI", MARCHIGIANI Anconitana-Maceratalese: 1 a 0

Ancona, 23 dicembre. La partita è stata giocata in un campo freddo e malinconico. L'Anconitana ha fatto il primo gol al 22° del primo tempo, non era stato valido il primo segnato da Spanghero su punizione al 40° della ripresa...

I RISULTATI (Undicesima giornata)

Table with 2 columns: Team and Score. Results include: Brescia (1) - Modena (0): 2 a 0; Anconitana (0) - Macerata (0): 1 a 0; Padova (0) - Verona (1): 3 a 1; Vicenza (1) - Pisa (0): 2 a 0; Savona (0) - Siena (0): 2 a 0; Fanfania (0) - Spezia (0): 2 a 1; Lucchese (2) - Pro Vercelli (0): 2 a 1; Alessandria (0) - Udinese (0): 1 a 0; Liguria (0) - Reggina (0): 2 a 1.

Squilibrio di forze

I pessimisti, però, hanno avuto torto: il Brescia ha messo al suo attivo, già tanto pingue, un altro successo particolarmente importante perché...

Al fine di questo primo tempo Pierzoli — un arbitro che non ha accusato nessuna, crediamo, nemmeno l'ing. Riboldi, Presidente del C.I.T.A. che abbiamo visto prendere numerosi appunti — si era già fatto «beccare» parecchie volte dal pubblico, forse più per la sua teatralità che per decisioni fondatamente errate...

Nella mediana Magottì si è battuto efficacemente all'indietro, ma poi non ha più potuto reggere allo sforzo, molto bene invece, a due laterali ed in modo speciale Galli. I due terzini avrebbero giocato una grande partita se non ci fossero stati i troppi avanti...

Riassumendo: quello che ha giocato a Brescia non è stato il Modena migliore, e ciò che la solidità dell'inguardatura avversaria ha impedito fino ad un certo punto. Ma il Modena si è trovato proprio in una di quelle meno redditizie.

LA SFORTUNA SI ACCANISCE CONTRO I "GRANATA"

Liguria-Reggina: 2-1

Reggio Emilia, 23 dicembre. Al riposo, dopo il primo tempo, la partita fra Liguria e Reggina sembrava avvolta nel più completo candore. Sette ancora inviolate e risultato...

La difesa ha creato qualche momento di confusione e Gatti ha sciupato la prestazione dell'intera squadra per un mancato colpo di testa intelligente...



REGGIANA-LIGURIA: Agitazione nelle retrovie liguri; si tira un calcio d'angolo. Ma la minacciosa non avrà effetto e servirà invece a far riprendere agli attaccanti lo slancio per correre ad assaltare l'area reggina.

CLASSIFICA table with columns: Squadre, Partite, Vittorie, Pareggiate, Reti, Punteggio. Lists teams like Brescia, Savona, Liguria, Alessandria, etc.

Come si vede gli antagonisti cercavano di scaldare il freddo ambiente di quell'incontro destinato (si pensava) a finire così come era cominciato. Invece il caldo venne fino a scottare pubblico e atleti e a suscitare fiammate dentro e fuori del campo...

La difesa era stata, qualche momento di confusione e Gatti ha sciupato la prestazione dell'intera squadra per un mancato colpo di testa intelligente...

Il fatto di precisione, la Liguria ha dato un piccolo ma brillante saggio. Passaggi lunghi fra esatti che tagliavano fuori interi reparti avversari. In poche battute gli uomini di punta riuscivano a portarsi in area avversaria...

Golazioni Barbieri-Moretti-Scaramelli, mentre Dusì e Gel, costumati a cominciare l'opera con un doppio tiro al cono, sono apparsi all'altezza della fiducia loro accordata, in modo spettacolare Dusì, autore di un punto spettacolare e di diversi altri ammirati tentativi. La difesa bresciana, invece, non è sembrata imballabile; indiscreti e incostanti, detti che i bersi non sarebbero rimasti senza conseguenze...

La prima neve dell'annata aveva ricoperto il campo di gioco tanto che le linee che lo demarcavano erano scomparse e si provvide varie volte alla loro dispendiosa. Alle 19 ventidue uomini in campo si irrigidivano a un ritmo delirante, ma non si riusciva a vedere il campo per l'abbondanza della neve...

Figurarsi poi quando al 39' Gattorochelli toccava con mano la palla in area e il direttore di gara lasciava correre il nervosismo aumentava ancora. Con un colpo di testa, però, Malagòli V. calciava una punizione e la palla ballava l'angolo destro della porta. Ma al 44' Ontorochelli si appoggiava a un attaccante avversario senza commettere alcuna scorrettezza.

Liguria: Profumo, Gattorochelli e Sionorelli; Pasaroni, Pisano e Calligaris; Meroni, Stella, Magni, Zani e Boliano. Reggina: Lusetti, Dusì e Galli; Milugli V., Bernardi e Malagòli V. Meroni, Strabbe e Sionorelli; Carnovali e Bagini. Arbitro Curradi di Firenze. Sottile calcio d'angolo contro la Liguria, uno a favore.

Fortunosa respinta di Romano

Appropriatamente dello sbandamento eccitato nelle file dei gialli, Dusì, al 17°, per aver non saputo riprendere, poi, al 18°, si presentava al Modena più della occasione per procurare: Scattolenti IV, cui la via libera, arrivava fino a pochi passi dal portiere; effettuava il tiro e il pallone, dopo aver battuto contro le gambe di Romano, rimbalza in campo. La partita proseguiva con fasi alterne: più insistenti il Modena, più incisive il Brescia che doveva rifugiarsi in angolo al 26° dopo che gli Scattolenti IV aveva adottato una simile soluzione per ironizzare un tiro punitivo di Barbieri.

Nella fase Bianchi I. Bianchi, e Bianchi II. si maneggiavano (con più o meno colpi) occasioni da gol. Al 15° usciva per qualche minuto, Signoretto colpito all'anca sopraccigliare sinistra; poco dopo, al tiro Zanini passava all'ala sinistra, mentre Zanini prendeva il posto dell'infortunato. All'attacco, Boliano al centro e Magni interno sinistro: si trattava ora di una stretta difesa del Liguria davanti alla propria porta. granaia non mancavano di procurare serie inidie specie al 25° quando Binigi sfiorava il montante e Profumo si salvava andando in calcio d'angolo.

Venezia-Pisa: 2 a 0. Venezia, 23 dicembre. Il Pisa ha subito un'infatuazione offensiva, decisa in un unico gradimento riprendendosi bilanciando nei veloci in campo. Al 26° il Venezia ottiene il primo punto dopo un errore involontario del portiere ospite, per merito di Barbon. Al 34° è stato espulso Pini per una scorrettezza ai danni di Chioldi. L'infatuazione del Pisa è stata puramente momentanea. Al 44° della ripresa i locali si liberano della sventura del Pisa, passando decisamente all'offensiva e Rossi segna il secondo punto.

Padova-Verona: 3 a 1. Padova, 23 dicembre. La partita è stata giocata in un campo freddo e malinconico. Il Venezia ha fatto il primo gol al 19° del primo tempo, non era stato valido il primo segnato da Spanghero su punizione al 40° della ripresa...

PATTINAGGIO ARTISTICO Nuovo successo della Cecchini al Criterium Nazionale di Reggio Emilia

Prima Categoria Femminile: Cecchini Carla (Dop. Ferr. Trieste) con punto 77,55; 2. Cameli Lia (id. id.) 74,9; 3. Bergomi Marina (id. id.) 72,8; 4. Cinghi Marina (id. id.) 72,4; 5. Testa Edda (id. id.) 72,1; 6. Quattrelli Savina (id. id.) 69,0.

ATLETICA LEGGERA Il G. P. della Fidal sarà nuovamente organizzato

Ha avuto luogo ieri il rapporto Presidiale dei Comitati della F.I.D.A. per il prossimo anno. I dirigenti regionali hanno fatto presente la situazione locale, premendo la necessità di intervenire per la difesa della F.I.D.A. e per il miglioramento della situazione locale, premendo la necessità di intervenire per la difesa della F.I.D.A. e per il miglioramento della situazione locale...

OCHI SU PRATO Guf Genova - Guf Bolzano: 1

Genova, 23 dicembre. Come preparazione per il prossimo campionato italiano che sarà iniziato giovedì, ha avuto luogo sul campo la Nafte a S. Martino una partita che ha visto la squadra del Guf Genova e del Guf Bolzano. L'incontro non è stato molto interessante per le condizioni della pista per l'incompletezza del quadrato di campo e per le premere di tempo. La partita si è conclusa con un successo del Guf Genova per 1 a 0.



# TITIME NOTIZIE

## L'OFFENSIVA DELL'ASSE CONTRO L'INGHILTERRA

# Liverpool devastata

## Attacco del C. A. I. su Harwich

### Violenti incendi e vaste distruzioni documentano la tremenda efficacia degli attacchi operati dai bombardieri italiani e tedeschi

Berlino, 23 dicembre. Il Comando Supremo in data 22 dicembre:

Nella notte del 21 dicembre si sono sviluppati, come si è già dato notizia, forti attacchi aerei contro Liverpool con notevole successo. Inoltre l'Arma aerea ha bombardato degli importanti obiettivi su Londra, Bristol, Southampton e alcuni aeroporti. Ha proseguito la posa delle mine davanti ai porti britannici.

Durante il giorno l'Aviazione ha limitato la sua attività alla ricognizione aerea sugli obiettivi di Londra che erano stati colpiti.

Batterie costiere di lunga gittata dell'Esercito e della Marina hanno colpito l'arsenale, con successo, un convoglio scortato che navigava in prossimità delle coste inglesi. Le stesse batterie hanno colpito il porto di Dover.

Nella notte sul 22 dicembre Liverpool è ancora stata fatta segno a forti attacchi da parte di rilevanti forze aeree. Poterono essere osservati vari incendi sugli obiettivi e soprattutto sul docks.

Bombardieri del Corpo Aereo Italiano hanno attaccato con successo gli impianti portuali di Harwich.

Nei stessi giorni l'aviazione ha lasciato cadere bombe esplosive ed incendiarie su parecchie località del territorio del Reich. In due città della Germania Occidentale i gravi danni ad alcuni edifici. Importanti obiettivi militari non sono stati colpiti. Si lamenta la perdita di alcune persone tra la popolazione civile: un morto ed 11 feriti.

Due aerei nemici sono stati ieri abbattuti dalla nostra caccia. Un nostro apparecchio risulta perduto. Un altro è stato abbattuto in volo. Un altro è stato abbattuto in volo. Un altro è stato abbattuto in volo.

Secondo ulteriori informazioni risultate il 20 dicembre tre navi mercantili di 15 mila tonnellate sono state colpite dall'arma aerea in prossimità della costa orientale inglese. Sono stati affondati due vapori mercantili. Si ritiene probabile anche la perdita della terza nave.

Il D.N.E. a complemento del comunicato, informa che Liverpool è stata nuovamente fatta segno ad un violento attacco aereo. L'effetto di questo nuovo bombardamento del più importante porto britannico è stato fortissimo.

## Il problema degli aiuti americani all'Inghilterra

### Nuove precisazioni tedesche

Berlino, 23 dicembre. Finora i circoli di Washington non hanno reagito in alcun modo alla inaudita proposta del Ministro della Navigazione britannico Cross, per il sequestro delle navi straniere stanziate nei porti degli Stati Uniti, né si sono voluti pronunciare in merito alla chiara messa a punto tedesca. Si registrano però alcune voci di stampa. L'altro è un editoriale del "Times" che, pur astenendosi dal commentare impegnativamente la dichiarazione di Cross, ha creduto opportuno di respingere con la massima fermezza l'insolente monito della "Weltanschauung", e afferma che nessuno potrà impedire all'America di aiutare in tutti i modi ed a qualunque costo la Gran Bretagna.

## Moniti a Washington

Anche a costo di un atto di guerra? E' a questa domanda che bisogna rispondere. Non sarà superfluo ripetere, si dichiara a Berlino, che la proposta di Cross è valida e richiamare l'attenzione del Reich su tutto il problema degli aiuti americani alla Gran Bretagna. Il problema viene così posto in discussione. L'equivofo ha assunto proporzioni pericolose, ed è fuori di dubbio che una chiarificazione sarà utile in ogni caso, se non altro per fissare le rispettive responsabilità. Come si è già detto, prima di prendere posizione, il Governo germanico attende di conoscere gli sviluppi che la proposta Cross potrebbe eventualmente avere. Intanto così ha ritenuto necessario di avvertire che prendendola in considerazione ci si renderebbe responsabili di un atto di guerra. Avvertimento più che ovvio.

Come si è detto, il Governo del Reich si riserva di precisare il suo punto di vista al momento opportuno, e non è improbabile che di tale occasione approfitti per affrontare il problema che virtualmente è già stato posto in discussione: il problema degli aiuti americani alla Gran Bretagna, e quindi della cosiddetta neutralità degli Stati Uniti. L'altro è un editoriale del "Times" che, pur astenendosi dal commentare impegnativamente la dichiarazione di Cross, ha creduto opportuno di respingere con la massima fermezza l'insolente monito della "Weltanschauung", e afferma che nessuno potrà impedire all'America di aiutare in tutti i modi ed a qualunque costo la Gran Bretagna.

## Washington non ha deciso

Washington, 23 dicembre. Nelle sfere ufficiali, riferiscono i giornali, si prega che il Governo abbia deciso di sequestrare le navi italiane, tedesche, francesi e danesi, che si trovano nei porti americani per cederle all'Inghilterra. Ad ogni modo, si aggiunge, una deliberazione simile non sarebbe stata presa senza l'approvazione del Congresso. (St.)

## Anche Zurigo colpita dalla R.A.F.

Zurigo, 23 dicembre. Aeroplani che non sono stati finora identificati - ma che non possono non essere inglesi - hanno bombardato Zurigo sabato sera. Bombe incendiarie e dromopletti sono state lanciate in due riprese. La prima incursione è avvenuta alle 20.51 e la seconda alle 21.20. Due case sono state colpite ed incendiate, una terza demolita. Da questa sono stati estratti due feriti. Altre tre persone sono rimaste sotto le macerie. Al momento dell'incursione in città

era ancora illuminata perché l'oscuramento, come è noto incominciò alle 22. Anche in altre città della Svizzera, tra cui Berna e Basilea, è stato dato l'allarme. Più qui una informazione Unifed.

L'agenzia telegrafica svizzera comunica che aeroplani inglesi hanno sorvolato la Svizzera durante la notte scorsa entrando da Solothurn ed uscendo dalla base Engadina in direzione sud.

## L'arrivo in Romania

Bucarest, 23 dicembre. I giornali romeni annunciano che il 17 e 18 corrente sono arrivati a Timisoara altri trasporti di truppe di istruttoria tedesche sotto il comando del generale Huber nominato capo superiore delle truppe tedesche della regione di Timisoara.

## Sorte dei sommergibili

Un mistero suggellato nel mare. Quelli che conoscemmo e che non sono tornati resiano in noi sempre viventi con l'ultimo gesto e con l'ultimo sorriso che vedemmo in loro sulla terra.

## Danni enormi

Washington, 23 dicembre. Lo Star pubblica una corrispondenza di Londra che dice che il bombardamento operato dai tedeschi la notte scorsa è uno dei più terribili che la città e la zona circostante abbia subito dall'inizio della guerra. I danni sono semplicemente enormi.

## Washington non ha deciso

Washington, 23 dicembre. Nelle sfere ufficiali, riferiscono i giornali, si prega che il Governo abbia deciso di sequestrare le navi italiane, tedesche, francesi e danesi, che si trovano nei porti americani per cederle all'Inghilterra. Ad ogni modo, si aggiunge, una deliberazione simile non sarebbe stata presa senza l'approvazione del Congresso. (St.)

## Anche Zurigo colpita dalla R.A.F.

Zurigo, 23 dicembre. Aeroplani che non sono stati finora identificati - ma che non possono non essere inglesi - hanno bombardato Zurigo sabato sera. Bombe incendiarie e dromopletti sono state lanciate in due riprese. La prima incursione è avvenuta alle 20.51 e la seconda alle 21.20. Due case sono state colpite ed incendiate, una terza demolita. Da questa sono stati estratti due feriti. Altre tre persone sono rimaste sotto le macerie. Al momento dell'incursione in città



Il comandante di un sommergibile, l'occhio al periscopio, scruta la superficie del mare. Scorgerà la buona preda?

## Un mistero suggellato nel mare

Quelli che conoscemmo e che non sono tornati resiano in noi sempre viventi con l'ultimo gesto e con l'ultimo sorriso che vedemmo in loro sulla terra.



La prua di un sommergibile in bacino. Essa solcherà le onde, penetrerà gli abissi, passerà dalla tenebra al sole nei mari della Patria e negli oceani.

## L'eccezione di Castello Estense

Castello Estense, 23 dicembre. Il Fascismo e il popolo di Ferrara hanno solennemente ricordato ieri, nel ventesimo anniversario, le Carmine Nerse cadute nell'eccezione di Castello Estense, annunciando nel ricordo il sacrificio glorioso di Italo Balbo, Lino Balbo, Nello Quilici ed Enrico Carotini, caduti nel tiro di Tobruk.

## Ladri di caffè arrestati a Milano

Milano, 23 dicembre. Nella notte del 12 al 13 novembre ignoti ladri penetrarono nell'ufficio commerciale del Brasile, al numero 28, via Sallustiana, 28, dove erano stati depositati i caffè. Le indagini portarono al convulso arresto di quattro persone, Giuseppe Cipriani, si occupasse il commercio di questo caffè, e una sorpresa: la felicità portava all'arresto di tali Giuseppe Manera, di anni 30; Giuseppe Grimaldi, di anni 44; Bruno Pizzardi, di anni 28, e un altro, di anni 42. De perquisizioni furono nel domicilio. Di questi ultimi portavano un ricambio di pancia e di reggiani. Furono arrestati anche sono stati denunciati a piede libero i fratelli Pietro e Ermanno Gattoni.

## Tre mortali sequestrati

Desio, 23 dicembre. Tre sciagure mortali sono avvenute, nelle ultime quarantotto ore, quasi nello stesso tratto della strada statale del Piemonte Nord. Alla stazione di Desio il telegramma Giuseppe Ronchi, di anni 41, nello scendere da un convoglio ferroviario cadde sotto i piedi di un treno della motrice che gli hanno amputato le gambe. All'ospedale di Desio il Ronchi cessò di vivere.

## Un albergo di Postumia distrutto dal fuoco

Postumia, 23 dicembre. Per causa ancora non ben precisata un incendio ha distrutto l'albergo "Corona". L'incendio scoppiò nel piano superiore dell'albergo "Corona". I vigili del fuoco di Trieste, carabinieri e gruppo, accorsi sul posto, si sono accorti che l'incendio, che a causa di un fortissimo vento, minacciava le case vicine, i danni sono ingenti.

## Il saluto del Duce ai rurali milanesi

Un rapporto del Sottosegretario Gianetti

Milano, 23 dicembre.

Il Sottosegretario alle Corporazioni Gianetti ha presieduto un'ottimismo raduno di rurali della provincia, nel quale sono stati premiati i vincitori del concorso di percolato per la maggior produzione di granoturco sulle quattro pertiche assegnate ad integrazione del salario. Erano presenti il Prefetto, i dirigenti delle Unioni sindacali dei lavoratori agricoli e degli agricoltori, e le rappresentanze dei loro labari, di tutte le organizzazioni agricole. Dopo una relazione dal presidente dell'Unione provinciale, il Sottosegretario ha portato, sollevando il più alto entusiasmo, il saluto del Duce ai lavoratori della terra, elogiando la disciplina faticosa e la virtù sobria di vita, ed esortando a proseguire l'incremento della produzione. Ad entusiastiche acclamazioni il Sottosegretario, hanno espresso la ferma fede dei rurali.

## Rapporti di Sellani e Bonamiche

a comandanti e dirigenti della G.L.L.

Roma, 23 dicembre.

Il Vicecomandante generale della G.L.L., dott. Sellani, ha tenuto rapporto, a Torino, nella Casa Littoria, ai Vicecomandanti federali, ai Comandanti dei reparti maschili e alle Comandanti dei reparti femminili delle provincie di Alessandria, Asti, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Torino, Varese, VerCELLI, illustrando il nuovo ordinamento della G.L.L. e impartendo direttive. Il rapporto si è concluso col saluto al Duce.

## Il cambio della guardia nella Federazione dei Fasci di Milano

Milano, 23 dicembre.

Alla Casa del Fascio, alla presenza del Vice segretario del Partito Mezzasoma, ha avuto luogo ieri lo scambio delle consegne tra il Federale uscente Gianetti ed il nuovo Federale Ippolito, compianto dal Direttore del Sottosegretario del G.U.F. Erano presenti il Prefetto e tutte le Gerarchie della Federazione e del Fascio. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal dott. Mezzasoma, l'avv. Gianetti ha illustrato l'efficacia del Fascismo milanese, e si è accinto ad un'ardua lotta arguta al nuovo Federale, il quale ha risposto esprimendo la certezza che il Fascismo milanese, col cuore della Vigilia saprà essere in questo momento degno del popolo che combatte e dei suoi soldati.

## Il centenario di Giuseppe Verdi celebrato a Trieste da Luigi Orsini

Trieste, 23 dicembre.

Sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista, ieri, al Teatro Craunale, il poeta Luigi Orsini ha commemorato Giuseppe Verdi. La città che per il grande Maestro ha nutrito sempre il culto più vivo, ha affollato il teatro dove erano presenti autorità e gerarchie, applaudendo calorosamente Luigi Orsini e onorandolo con amore immutato la memoria di Giuseppe Verdi, vivificatore indimenticabile negli annali del servizio, della passione irriducibile di Trieste.

## L'eccezione di Castello Estense

Castello Estense, 23 dicembre.

Il Fascismo e il popolo di Ferrara hanno solennemente ricordato ieri, nel ventesimo anniversario, le Carmine Nerse cadute nell'eccezione di Castello Estense, annunciando nel ricordo il sacrificio glorioso di Italo Balbo, Lino Balbo, Nello Quilici ed Enrico Carotini, caduti nel tiro di Tobruk.

## Ladri di caffè arrestati a Milano

Milano, 23 dicembre. Nella notte del 12 al 13 novembre ignoti ladri penetrarono nell'ufficio commerciale del Brasile, al numero 28, via Sallustiana, 28, dove erano stati depositati i caffè. Le indagini portarono al convulso arresto di quattro persone, Giuseppe Cipriani, si occupasse il commercio di questo caffè, e una sorpresa: la felicità portava all'arresto di tali Giuseppe Manera, di anni 30; Giuseppe Grimaldi, di anni 44; Bruno Pizzardi, di anni 28, e un altro, di anni 42. De perquisizioni furono nel domicilio. Di questi ultimi portavano un ricambio di pancia e di reggiani. Furono arrestati anche sono stati denunciati a piede libero i fratelli Pietro e Ermanno Gattoni.

## Tre mortali sequestrati

Desio, 23 dicembre. Tre sciagure mortali sono avvenute, nelle ultime quarantotto ore, quasi nello stesso tratto della strada statale del Piemonte Nord. Alla stazione di Desio il telegramma Giuseppe Ronchi, di anni 41, nello scendere da un convoglio ferroviario cadde sotto i piedi di un treno della motrice che gli hanno amputato le gambe. All'ospedale di Desio il Ronchi cessò di vivere.

## Un albergo di Postumia distrutto dal fuoco

Postumia, 23 dicembre. Per causa ancora non ben precisata un incendio ha distrutto l'albergo "Corona". L'incendio scoppiò nel piano superiore dell'albergo "Corona". I vigili del fuoco di Trieste, carabinieri e gruppo, accorsi sul posto, si sono accorti che l'incendio, che a causa di un fortissimo vento, minacciava le case vicine, i danni sono ingenti.

## Il saluto del Duce ai rurali milanesi

Un rapporto del Sottosegretario Gianetti

Milano, 23 dicembre.

Il Sottosegretario alle Corporazioni Gianetti ha presieduto un'ottimismo raduno di rurali della provincia, nel quale sono stati premiati i vincitori del concorso di percolato per la maggior produzione di granoturco sulle quattro pertiche assegnate ad integrazione del salario. Erano presenti il Prefetto, i dirigenti delle Unioni sindacali dei lavoratori agricoli e degli agricoltori, e le rappresentanze dei loro labari, di tutte le organizzazioni agricole. Dopo una relazione dal presidente dell'Unione provinciale, il Sottosegretario ha portato, sollevando il più alto entusiasmo, il saluto del Duce ai lavoratori della terra, elogiando la disciplina faticosa e la virtù sobria di vita, ed esortando a proseguire l'incremento della produzione. Ad entusiastiche acclamazioni il Sottosegretario, hanno espresso la ferma fede dei rurali.

## Rapporti di Sellani e Bonamiche

a comandanti e dirigenti della G.L.L.

Roma, 23 dicembre.

Il Vicecomandante generale della G.L.L., dott. Sellani, ha tenuto rapporto, a Torino, nella Casa Littoria, ai Vicecomandanti federali, ai Comandanti dei reparti maschili e alle Comandanti dei reparti femminili delle provincie di Alessandria, Asti, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Torino, Varese, VerCELLI, illustrando il nuovo ordinamento della G.L.L. e impartendo direttive. Il rapporto si è concluso col saluto al Duce.

## Il cambio della guardia nella Federazione dei Fasci di Milano

Milano, 23 dicembre.

Alla Casa del Fascio, alla presenza del Vice segretario del Partito Mezzasoma, ha avuto luogo ieri lo scambio delle consegne tra il Federale uscente Gianetti ed il nuovo Federale Ippolito, compianto dal Direttore del Sottosegretario del G.U.F. Erano presenti il Prefetto e tutte le Gerarchie della Federazione e del Fascio. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal dott. Mezzasoma, l'avv. Gianetti ha illustrato l'efficacia del Fascismo milanese, e si è accinto ad un'ardua lotta arguta al nuovo Federale, il quale ha risposto esprimendo la certezza che il Fascismo milanese, col cuore della Vigilia saprà essere in questo momento degno del popolo che combatte e dei suoi soldati.

## Il centenario di Giuseppe Verdi celebrato a Trieste da Luigi Orsini

Trieste, 23 dicembre.

Sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista, ieri, al Teatro Craunale, il poeta Luigi Orsini ha commemorato Giuseppe Verdi. La città che per il grande Maestro ha nutrito sempre il culto più vivo, ha affollato il teatro dove erano presenti autorità e gerarchie, applaudendo calorosamente Luigi Orsini e onorandolo con amore immutato la memoria di Giuseppe Verdi, vivificatore indimenticabile negli annali del servizio, della passione irriducibile di Trieste.

## L'eccezione di Castello Estense

Castello Estense, 23 dicembre.

Il Fascismo e il popolo di Ferrara hanno solennemente ricordato ieri, nel ventesimo anniversario, le Carmine Nerse cadute nell'eccezione di Castello Estense, annunciando nel ricordo il sacrificio glorioso di Italo Balbo, Lino Balbo, Nello Quilici ed Enrico Carotini, caduti nel tiro di Tobruk.

## Ladri di caffè arrestati a Milano

Milano, 23 dicembre. Nella notte del 12 al 13 novembre ignoti ladri penetrarono nell'ufficio commerciale del Brasile, al numero 28, via Sallustiana, 28, dove erano stati depositati i caffè. Le indagini portarono al convulso arresto di quattro persone, Giuseppe Cipriani, si occupasse il commercio di questo caffè, e una sorpresa: la felicità portava all'arresto di tali Giuseppe Manera, di anni 30; Giuseppe Grimaldi, di anni 44; Bruno Pizzardi, di anni 28, e un altro, di anni 42. De perquisizioni furono nel domicilio. Di questi ultimi portavano un ricambio di pancia e di reggiani. Furono arrestati anche sono stati denunciati a piede libero i fratelli Pietro e Ermanno Gattoni.

## Tre mortali sequestrati

Desio, 23 dicembre. Tre sciagure mortali sono avvenute, nelle ultime quarantotto ore, quasi nello stesso tratto della strada statale del Piemonte Nord. Alla stazione di Desio il telegramma Giuseppe Ronchi, di anni 41, nello scendere da un convoglio ferroviario cadde sotto i piedi di un treno della motrice che gli hanno amputato le gambe. All'ospedale di Desio il Ronchi cessò di vivere.

## Un albergo di Postumia distrutto dal fuoco

Postumia, 23 dicembre. Per causa ancora non ben precisata un incendio ha distrutto l'albergo "Corona". L'incendio scoppiò nel piano superiore dell'albergo "Corona". I vigili del fuoco di Trieste, carabinieri e gruppo, accorsi sul posto, si sono accorti che l'incendio, che a causa di un fortissimo vento, minacciava le case vicine, i danni sono ingenti.

**POLTRONE** NEGLI STILI CLASSICO E MODERNO



**MASSIMA COMODITA' E DURATA**

Assortimento vastissimo - Esecuzione accurata

**NULLO FABRI**

Bologna - Via Oberdan 24, tel. 26489

---

**MACEDONIA**



**EXTRA**

La sigaretta preferita dagli sportivi

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'edit. del lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Presso per m. di alveari (organo di una colonia): Fascista L. 4. Commerciale L. 5. Mortuari L. 5. Crociera L. 10. Iniziativa (20 m.), Piccoli Avvisi, vedi tariffa in testa alle varie rubriche

OLTRE I 45 MILIONI

Potenza demografica

La politica demografica del Regime, singolarmente energica e decisa tra la platea ordinaria amministrativa di tutti gli amministratori su così preminente materia, in sul principio sollevò qualche scetticismo, che non si mancò di appoggiare all'esperienza storica, alla funzione dei diversi nei regimi autoritari e ad altre simiglianti analogie.

Quando poi la Francia promulgò un Codice della Famiglia, contenente norme draconiane, sebbene in sostanza poco efficaci, intorno alle case materne e agli aborti, ai supplementi salariali ecc., non da tutti si scorse nella nuova legge il riconoscimento esplicito di un pericolo imminente e si parò di manovre di partito. E con qualche buon fondamento, perché nei regimi parlamentari anche la vita della patria è una posta nel gioco delle fazioni.

Donne italiane madri esemplari

Roma, 23 dicembre (a.d.) La donna italiana in questi giorni è al centro della politica nazionale, è al vertice dei sentimenti della Nazione, quale madre esemplare, ossia quale madre prolifica. L'annata politica si è avviata alla sua conclusione con la solenne cerimonia del convegno delle coppie prolifiche, ricevute e premiate dal Duce, ed è una conclusione particolarmente significativa perché riconosce il pensiero dei nostri più grandi scrittori politici ed economisti, dal Bero al Machiavelli, da Pietro Verri a Carlo Cattaneo, e osserva anche la virtù della razza moralmente e fisicamente sana.

Non è senza significato che un economista il quale ha voluto teorizzare sulle misure preventive per limitare la profezione, fatto «demonstrativo»: «naturale, come Malthus non sta, e non avrebbe potuto essere, italiano. In Italia, da Augusto a Mussolini, tutti i grandi costruttori di Stati hanno tempestivamente elevato il grido della razza che non deve né sperire né morire, interporre sicuri dell'istinto nazionale e della storia nazionale perennemente in divenire. Non bisogna dimenticare che l'impresa libica ebbe nel motto di un poeta: «La grande prole sarà il nostro», un chiaro significato, e la voce di Giovanni Pascoli fu un grido demografico.

La continuità del pensiero nelle più alte personificazioni della razza è dunque perfetta, e l'omaggio alla prole italiana costante, e caldamente sentito. La maternità quindi in Italia è celebrata come un rito religioso, e la donna prolifica è onorata e premiata dallo Stato come una istituzione fondamentale messa sotto la tutela di leggi sociali che sono fra le più progredite del mondo. Le radici del male della denatalità sono essenzialmente nel campo morale e non economico, e infatti i Paesi poveri ma non corrotti sono in genere i più produttivi di uomini, perché il Regime, colle sue leggi, incide sul costume, perché la virtù sarebbe impenabile se il vizio non fosse castigato. Ma accanto alle leggi preventive, repressive dei reati contro la maternità, le leggi di previdenza e di assistenza per la madre che lavora sono così organiche e perfette che bastano da sole ad onorare un regime politico rivoluzionario.

Richiamiamo a questa proposta come monito salutare la disposizione di legge che prevede la revisione delle circoscrizioni provinciali e comunali in base ai risultati del censimento del 1931, sopprimendo comuni e provincie dove una popolazione associata e radunata non ha né bisogno di pubblici istituti. Ma questa sarà una legge di azione di legge che non verrà mai applicata, perché la politica demografica è diventata ormai in Italia un sentimento familiare profondo, un dovere sociale indimenticabile, e un valore morale altissimo di cui nessuna famiglia italiana vorrebbe spogliarsi. Per questo la grande proletaria è ancora e sempre in marcia, col peso morale e fisico della sua popolazione in aumento costante, sicura e assolutamente fiduciosa che il numero è potenza.

L'VIII Giognata della Madre e del Fanciullo

Roma, 23 dicembre Si celebra domani in tutta Italia l'ottava giornata della Madre e del Fanciullo. In ogni comune a cura dei comitati di patronato dell'Opera Materna ed Infanzia si distribuiranno premi in denaro o diplomi di buon allevamento igienico alle madri che hanno bene allevato i loro bambini; premi per il buon allevamento della prole alle massie rurali, alle massie contadine, alle operai e lavoranti a domicilio giuste le norme fissate dal segretario del P.N.F.; premi di ruralità, di natalità, demografica assegnati da enti ed istituzioni varie: diplomi ed attestati di mercede di benevolenza; alle corradini giocattoli a cura dei Fasci Femminili.

Bombardamenti e attacchi aerei in Marmarica contro una base e mezzi corazzati nemici

Incrociatore ausiliario inglese affondato -- Attacchi respinti sul fronte greco -- Tre "Blenheim", abbattuti -- Automezzi ed apprestamenti britannici bombardati nell'Alto Sudan



Motoscafi leggeri antisommergibili per la difesa delle coste contro l'insidia nemica

Combattività dell'Arma Azzurra

Come sono stati abbattuti tre bombardieri inglesi sulle linee elleniche - Un porto dell'isola di Paxo incendiato - Il bombardamento di un nodo ferroviario nel Sudan

(Da uno dei nostri inviati) Aeroporto X, 23 dicembre Praseps, Ispakus, l'attività, opera sul fronte greco nonostante il maltempo. Teri una nostra formazione di «Alicioni» poco dopo la partenza ha trovato in volo una temperatura di ben 36 gradi sotto zero ed essendo risultato l'obiettivo interamente coperto ha dovuto rientrare alla base, riportando a bordo le bombe, cioè non sperando in mare, come altri, meno arduamente dei nostri piloti, avrebbero fatto per evitare il pericolo di un atterraggio in non favorabili condizioni di tempo con tante tonnellate di esplosivo.

Un «aerone» più fortunato, a metà circa di un lungo volo di esplorazione ha efficacemente bombardato da una quota di qualche centinaio di metri le barchine e i depositi del porto di Gaiu nell'isola di Paxo, provocando un immediato e vasto incendio, seguito da qualche scoppio che, lascia presumere che esistessero colà depositi di munizioni.

Un'altra nuova gesta è stata protratta un vittorioso reparto di caccia che ha sostenuto un combattimento contro una formazione di «Blenheim», tre dei quali — come annunciò il Bollettino sono stati abbattuti. I velivoli inglesi in numero di 9 dirigerono molto probabilmente per andare a bombardare uno dei nostri porti dell'Albania; in pattuglia serrata, i velivoli bimotori leggeri tentavano di sfruttare la nebulosità del cielo coperto dai parecchi decimetri, mentre sul nostro territorio di quella esistente sulla Grecia; quindi condizioni assai più favorevoli per i nemici che per noi, potendo essi disporre di un'abbondanza efficace miscelamento che però non rendeva troppo difficile la navigazione e l'individuazione degli obiettivi per giungere inosservati.

L'eroica cavalleria australiana, mai vista sul fronte libico

Roma, 23 dicembre In uno dei suoi ultimi discorsi ai Comuni il signor Churchill, ugnificando i successi iniziali conseguiti dall'offensiva britannica in Africa, settentrionale, ha fra l'altro menzionato con orgoglio la gesta della «cavalleria australiana» che avrebbe attaccato e al galoppo ed a spada sguainata le truppe italiane, benedice la famosa galoppata e a spada sguainata dei cavalieri australiani, la completa sola nella ferfida immaginazione del signor Churchill, in quanto sul fronte libico «l'eroica cavalleria australiana» non esiste, e l'Australia inviata in Africa sono truppe motorizzate.

Londra finalmente ammette che Bardia è un osso troppo duro

S. Sebastiano, 23 dicembre Una nota diramata dall'agenzia Reuters da un'ulteriore conferma che la propaganda britannica di fronte alla clamorosa smentita delle sue previsioni sulla caduta della piazzaforte di Bardia nel giro di poche ore, è su una rapida invasione della Libia, si trova ora in grave imbarazzo. La magnifica resistenza dei soldati italiani tincerati nella piazzaforte libica consiglia agli inglesi di rimangiarsi gradualmente le loro trionfanti profetie e di giustificare, di fronte al mondo, il loro fallimento.

Il Bollettino N. 199

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 23 dicembre il seguente Bollettino N. 199: Nella zona di frontiera cirenaica la situazione è immutata. Sono stati rinnovati bombardamenti aerei di una base avanzata del nemico e attacchi contro i suoi mezzi corazzati. Un aerosilurante ha colpito ed affondato un incrociatore ausiliario inglese.

La Principessa di Piemonte iscritta al Partito

Napoli, 23 dicembre La Principessa di Piemonte ha espresso il desiderio di essere iscritta al Partito Nazionale Fascista. Il Segretario Federale di Napoli, accompagnato dalla fiduciarla Provinciale del Fasci Femminili e dalle sue collaboratrici, è stato oggi ricevuto a Palazzo Reale dall'Augusta Principessa, alla quale ha consegnato la Tessera per l'anno XIX con anzianità 2 ottobre 1935.

Accordi di scambi e pagamenti tra l'Italia e la Svezia

Roma, 23 dicembre Oggi il Senatore Amedeo Giannini e il barone Hans Beck Fris, ministro di Svezia, hanno firmato alcuni accordi di risolti a regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti fra i due Paesi, nonché per l'istituzione di una Commissione mista per gli scambi italo-svedesi.

Bombe del C.A.I. sull'Inghilterra

Seimila chilogrammi di esplosivo su un impianto delle coste orientali - Gli obiettivi centrati - Enormi incendi

X, 23 dicembre Nelle prime ore della sera del 21 corrente una nostra formazione di bombardamento pesante ha lanciato seimila chilogrammi di bombe esplosive ed incendiarie su un impianto delle coste orientali britanniche. Nonostante la reazione antiaerea nemica particolarmente intensa, gli obiettivi sono stati tutti centrati con effetti visibili anche a grande distanza dai gli incendi provocati dal tiro preciso dei nostri bombardieri. Tutti gli apparecchi sono regolarmente rientrati alla base. (Stefani).

Il rapporto di Graziani mirabile documento di irrefutabile verità

Berlino, 23 dicembre (T.Z.) L'attenzione di questi circoli militari e politici si concentra oggi sul rapporto che il Maresciallo Graziani ha inviato al Duce. Il rapporto viene definito documento mirabile, mirabile per assoluta obiettività, virile compostezza, irrefutabile verità e profonda e schietta umanità. Esso costituisce la migliore e più efficace risposta a tutte le spudorate falsificazioni e a tutte le ignobili calunnie della propaganda britannica ed infine una convincente e commovente esaltazione dell'eroismo del soldato italiano che si è battuto e continua a battersi da leone animato più che mai da una inflessibile volontà di vittoria.

La battaglia di Bardia oppone la più fiera resistenza. La verità è che il popolo italiano sa che cosa è in gioco. Si rende perfettamente conto del compito gigantesco affidato ai suoi soldati che combattono nella Marmarica; sa che anche questa battaglia dipenderà l'esito della lotta fra i due mondi e dipende quindi in vittoria finale. Quel soldato così sicuro di poter assolvere il compito loro affidato è lo stesso polacco animato da un'indivisibile volontà di vittoria. Espressione di questa volontà e di questa certezza di vittoria è pure il rapporto del Maresciallo Graziani al Duce.

«La battaglia continua» scrive a sua volta la Frankfurter Zeitung — e non molto gli inglesi dovranno prendere atto di quanto è scritto nel rapporto del Maresciallo Graziani; ma forse hanno già cominciato ad accorgersi che la situazione è ben diversa da quella prospettata fino a un paio di giorni fa dalla propaganda londinese. I tenti di guerra italiani sono in realtà una ferita aperta da cui sfuggono le energie vitali del nemico; l'Inghilterra. Gli sforzi immensi compiuti per realizzare un successo di cui si sono costati lo spreco di forze ingentissime, molte delle quali insostituibili. Senza poi contare che questo spreco è andato a tutto detrimento della lotta contro i sovietici e l'Armata Azzurra. Migliaia di nuovi diletti, decine di unità della flotta sono rimasti e rimangono impegnati e bloccati nel Mediterraneo e ciò ha reso possibile il proseguire di azioni sterminanti contro il nemico marittimo pubblicamente e silenziosamente. Il successo di prestigio è costato tra l'altro un più serrato martellante assedio dell'isola britannica.

La Muenchener Neueste Nachrichten notano in vista della vittoria del soldato italiano. Il giornale rileva che in battaglia del deserto si è notevolmente rallentata. Continuano ancora i duelli d'artiglieria, ma gli inglesi non sono riusciti ad occupare Bardia altrettanto diletta. Il giornale stigmatizza quindi l'indegno contegno delle truppe inglesi che tentano ripetutamente turpi imboscate servendosi persino delle bandiere bianche e di un'umiliante offerta di resa. La stampa italiana che rivela l'entomole impiego di truppe e di materiali inglesi in Africa.

Si ha da Bucarest che anche i giornali rumeni pubblicano in gran numero il rapporto del Maresciallo Graziani al Duce sulla prima fase delle operazioni fra Sidi el-Barrani e Bardia, mettendola in grande rilievo.

Da Berna informano poi che il rapporto del Maresciallo Graziani al Duce, annunciato alla radio svizzera nell'edizione di ieri sera, è riassunto in quella di stamane, è largamente riprodotto oggi da tutta la stampa svizzera.

Soldati e popolo di Mussolini compatti per conseguire la vittoria

Dubino, 23 dicembre L'organo del Governo irlandese Irish Press col titolo «Gli italiani combattono con grande eroismo» pone in rilievo il magnifico contegno delle truppe italiane nella battaglia della Marmarica.

La Principessa di Piemonte

Napoli, 23 dicembre La Principessa di Piemonte ha espresso il desiderio di essere iscritta al Partito Nazionale Fascista. Il Segretario Federale di Napoli, accompagnato dalla fiduciarla Provinciale del Fasci Femminili e dalle sue collaboratrici, è stato oggi ricevuto a Palazzo Reale dall'Augusta Principessa, alla quale ha consegnato la Tessera per l'anno XIX con anzianità 2 ottobre 1935.

Accordi di scambi e pagamenti tra l'Italia e la Svezia

Roma, 23 dicembre Oggi il Senatore Amedeo Giannini e il barone Hans Beck Fris, ministro di Svezia, hanno firmato alcuni accordi di risolti a regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti fra i due Paesi, nonché per l'istituzione di una Commissione mista per gli scambi italo-svedesi.

Stasera alle ore 23

radiazioni emissioni da tutti i fronti della vita guerriera dei nostri soldati vincerà in tutte le case italiane ROMA, 23 dicembre Oggi, martedì, alle ore 23 sulle onde di 230,2, 245,5, 420,8 e 491,8 le stazioni dell'Eiar effettueranno una serie di brevi trasmissioni consecutive provenienti da tutti i fronti dell'Italia in guerra. Le trasmissioni porteranno in tutte le case italiane nella vigilia di Natale l'eco della vita guerriera dei nostri soldati. (Stefani).

La Principessa di Piemonte

Napoli, 23 dicembre La Principessa di Piemonte ha espresso il desiderio di essere iscritta al Partito Nazionale Fascista. Il Segretario Federale di Napoli, accompagnato dalla fiduciarla Provinciale del Fasci Femminili e dalle sue collaboratrici, è stato oggi ricevuto a Palazzo Reale dall'Augusta Principessa, alla quale ha consegnato la Tessera per l'anno XIX con anzianità 2 ottobre 1935.

Accordi di scambi e pagamenti tra l'Italia e la Svezia

Roma, 23 dicembre Oggi il Senatore Amedeo Giannini e il barone Hans Beck Fris, ministro di Svezia, hanno firmato alcuni accordi di risolti a regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti fra i due Paesi, nonché per l'istituzione di una Commissione mista per gli scambi italo-svedesi.



Un lavoro entra in officina per la revisione

Direttive del Duce per l'assistenza di malattia nel settore del commercio

Il Duce ha ricevuto il Dott. Lecchi... do Gana, presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio...

Notizie del Partito

Servizi e turni nei Fasci e nelle Federazioni... Assegnazione dei premi "Libro e Moschetto"...

Squisito gesto della Sovrana verso le famiglie numerose di Roma

Le materne visite ai feriti di guerra... Con un'ammirabile gesto la Maestà della Regina Imperatrice ha voluto dare una nuova alla testimonianza della sua augusta sollecitudine verso le famiglie numerose di Roma...

SPETTACOLI

TEATRO DEL CORSO

Benassi in "Kean" - Kean ovvero Gemo a sregolatezza non poteva non sollecitare la fantasia del nostro critico Benassi...

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Zassoni - MALATTIE VENEREE e PELLE - Prof. Comm. O. Bonarri - MALATTIE MENTALI e NERVOSE

CEROTTO Bertelli - Rimedio contro REUMATISMI, DOLORI DI RENI, MALI DI SCHIENA, DOLORI INTERCOSTALI e LOMBARI

PROVVEDIMENTI PER I LAVORATORI

Il trattamento agli impiegati per le giornate del 28 ottobre e del 4 novembre

Gli assegni familiari agli operai agricoli - Acconti alle famiglie sulle rimesse degli italiani che lavorano in Germania

Roma, 23 dicembre - In seguito alla nota disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 ottobre scorso...

La seconda Befana del Soldato organizzata dal Dopolavoro

Roma, 23 dicembre - Fra pochi giorni si inizierà la distribuzione dei pacchi dono della seconda Befana del Soldato...

PRIME VISIONI

Il piccolo alpino - La maschera di ferro - La vicenda di La maschera di ferro è talmente popolare che il narrarla è superfluo...

Contro i dolori periodici: VERAMON

Antidolorifico sovrano - Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale...

ROMEO TOGNETTI BOLOGNA (PORTALAME) - Ricordate! Siam già a Natale e i regali che i vostri cari più gradiranno saranno i MOBILI

Arnaldo commemorato a Tripoli

Tripoli, 23 dicembre - Nella sala delle riunioni del R. Istituto Balbo è stato commemorato Arnaldo Mussolini...

La "Direzione Generale" per il Teatro e per la Musica

Roma, 23 dicembre - La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto 18 novembre 1940...

Esposizione in un deposito di carburanti

Milano, 23 dicembre - Nel deposito di carburanti ed olii lubrificanti della ditta Gernigiani...

LA VOCE DEL PADRONE

LA VOCE DEL PADRONE - Le vere compresse di Veramon portano inciso da un lato il nome Veramon e il peso (gr. 0,4)...

LA VOCE DEL PADRONE - Le musiche del film di Walt Disney sono incise su dischi La Voce del Padrone

Il fatto d'arme di Taga Taga sarà rievocato da Traditi alla Radio

Roma, 23 dicembre - A cura dell'Ufficio Storico del Comando Generale della Milizia, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare...

Il clamoroso processo di Venezia per il debito di Calle Bolda

Venezia, 23 dicembre - Mentre perdurano le udienze del clamoroso processo a carico dei due presunti assassini Zaramella e Galardi...

Misterioso fenomeno prodottosi nel cielo romano

Bucarest, 23 dicembre - Un interessante fenomeno si è prodotto la sera del 19 dicembre nel cielo romano...

capital - SOSTITUISCE MEDIO DI OGNI ALTRO PRODOTTO PER LA CUI COLONNATA

Grave lutto di Giuseppe Bevilacqua

Milano, 23 dicembre - A Vicenza è deceduta quest'ora a tarda età la madre del camerata Giuseppe Bevilacqua...

Un comitato per l'utilizzazione degli scarti agricoli e del legno

Roma, 23 dicembre - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del Duce col quale è costituito, presso il Ministero delle Corporazioni...

Dirigenti e lavoratori del credito a rapporto in tutte le provincie

Roma, 23 dicembre - In tutte le provincie, nelle sedi sindacali del Dopolavoro e del Partito, hanno avuto luogo i rapporti dei dirigenti e dei lavoratori inquadrati nella Confederazione fascista dei lavoratori del credito...

MONOPOLI - MARTINAZZI - QUARISCE LA NOSTALGIA DEI LIQUORI STRANIERI

LA VOCE DEL PADRONE - Rivenditori autorizzati in BOLOGNA e PROVINCIA

I prodotti To-Radia - Creme da giorno e da notte, Cipria in 10 colori, Belletti in polvere

Un comitato per l'utilizzazione degli scarti agricoli e del legno

Roma, 23 dicembre - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del Duce col quale è costituito, presso il Ministero delle Corporazioni...

Il Resto del Carlino

Table with columns: ITALIA IMPERO COLONIE, Abbonamenti per il 1941-XIX-XX, ESTERO

Il Carlino della Sera

Anno L. 75 Sem. L. 38. Firm. L. 20

Miracolosa pesca a causa del gelo nel bacino del porto di Costanza

Budapest, 23 dicembre - Probabilmente in conseguenza del freddo intenso e delle burrasche che hanno investito il Mar Nero...

Il Carlino della Sera

Anno L. 75 Sem. L. 38. Firm. L. 20

Miracolosa pesca a causa del gelo nel bacino del porto di Costanza

Budapest, 23 dicembre - Probabilmente in conseguenza del freddo intenso e delle burrasche che hanno investito il Mar Nero...

numero doppio di Natale a 32 pag. del "Mattino Illustrato" - che è in vendita, in tutta Italia, al prezzo di UNA LIRA





CRONACHE DELLO SPORT

CRONACA GIUDIZIARIA

MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE

Note sul Premio Inverno

Quando meno te l'aspetti... Questo è il più bello dei premi...

Floriadoro ha ceduto in ultimo e non ha saputo resistere all'attacco di Gred...

L'ergastolo a un feroce criminale

in commutazione della pena di morte Roma, 23 dicembre

Importante causa in Cassazione

in tema di patria potestà Roma, 23 dicembre

Advertisement for 'MILLO BIANCO SUPERTERODINA' and 'RADIOMARELLI' featuring an image of a radio and a hand holding a pill.

ATTENZIONE CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

PICCOLI AVVISI MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

SEMPRE PIU' AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

Il torneo dei calciatori

Respinti gli attacchi del Torino e della Atalanta, sono sempre Bologna, Ambrosiana e Juventus che dominano il campo

Per quanto riguarda le primissime posizioni, l'110 turno non ha portato né scossoni, né novità.

Il Torino era la squadra del giorno, perché reduce da vittorie inflitte con ritmo indimenticabile.

Ebbene, avete visto che cosa è accaduto. Il Torino, quasi quasi non è esistito, mentre il Genova è passato come suo squadrone.

Ad ogni modo, qualche considerazione è suggerita dagli ultimi risultati della giornata.

In complesso, però, l'Atalanta non esce sminuita dal confronto con la Juventus.

Vi sono state gare che hanno visto le squadre ospiti fare raccolta di sconfitte.

In quanto a Bologna, deve essere salutata con piacere la sua pronta ripresa dopo l'infortunio della domenica precedente.

Il direttore federale del calcio, è convocato in riunione allo stadio del calcio, per discutere la memoria del consiglio.

Bozze e Cambi

La seduta ha confermato le previsioni fatte dal mercato finanziario.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

La Borsa - per la ricorrenza natalizia - resta chiusa da oggi 24 sino a lunedì giovedì 25.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 2.50 per parola

Advertisement for Gancia liqueur, featuring a clover logo and the text 'TUTTI BRINDANO GANCIA'.

Advertisement for 'Brindate Gancia' liqueur, featuring a bottle illustration.

Advertisement for 'MOKADOR' coffee, featuring a coffee cup illustration.

Advertisement for 'LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA' with a large hand holding a ticket illustration.

Advertisement for 'LA CASSETTA DELLA FORTUNA' featuring a lottery ticket illustration.

Advertisement for 'Liquori di Lusso STOCK' featuring a bottle illustration.

Advertisement for 'ASCOLTATE ALLA RADIO OGNI SABATO' featuring a radio illustration.

Vertical text on the right edge of the page: 'TUTTI BRINDANO GANCIA' repeated multiple times.







# Iniziativa dell'Accademia

**Criteri d'assegnazione del "Premio Mussolini, - Celebrazione di Tito Livio - Definizione dello statuto dell'annuale "Gran Premio per l'Arte,, - L' "Opera omnia,, di Marconi**

Roma, 24 dicembre

L'Accademia d'Italia ha tenuto alla Farnesina le adunanze ordinarie. Nella classe delle scienze morali e storiche Amedeo Sturani, parlando della storiografia ercolanesa, ha dimostrato che la città di Ercolano fu sepolta soltanto dal materiale alluvionale trascinato da acque torrenziali e composto dall'enorme massa di detriti depositata intorno a lei. Era la prima fase del processo. Giovanni Cassin ha auspicato una pubblicazione sul "Monumentum Italiae pedagogica"; Giovanni Pironi è intrattenuto sui valori assegnati alla plastica in genere ed in particolare intorno a quelli della scultura greca; e Ugo Papi sull'indagine nella finanza di guerra. La classe ha proceduto poi alla scelta dei temi di concorso per il Premio dell'Associazione Bancaria e per il "Premio Susca" da bandirsi quest'anno.

Nonell'adunanza della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, è stata svolta da Emilio Chiovetta una relazione su "Documenti" relativi a James Bruce e Luigi Balgani che visitarono l'Etiopia nel 1767-72. Anche questa classe ha proceduto alla scelta del tema per il premio di cui compete all' "Associazione Susca". E' stata infine conosciuta una iniziativa diretta ad intensificare la cooperazione degli scienziati italiani ai problemi interessanti la difesa militare.

La classe delle lettere ha fissato, in linea preliminare, i criteri per l'attribuzione del "Premio Mussolini" del "Corriere della Sera" la cui assegnazione spetta per l'anno 1941-42. Ha adottato decisioni di massima per la distribuzione degli altri premi accademici e ha infine deliberato in merito al programma per la prossima celebrazione di Tito Livio nella ricorrenza del biennalario della nascita del grande storico latino.

La classe delle arti, dopo aver vagliato i criteri per la attuazione del progetto di una vasta pubblicazione dei disegni dovuti ai grandi artisti italiani fino all'800, ha provveduto a perfezionare e definire il testo dello statuto relativo al concorso per il "Gran Premio per l'Arte" dell'Accademia d'Italia, di lire 50 mila, che sarà bandito ogni anno a turno tra le varie arti. E' stato stabilito che i temi si riferiranno: per l'architettura a un progetto di un complesso di edifici; o di un edificio o di un monumento; o per la pittura e scultura a composizioni con figurazioni, attingendo con nobiltà alla vita, alla storia e alla civiltà italiana, nelle sue molteplici manifestazioni, per la musica a una composizione sinfonica o strumentale, o corale, o cantata.

Le quattro classi hanno approvato, con vivo compiacimento, la determinazione di pubblicare un bollettino di informazioni dell'Accademia d'Italia.

Si è anche riunita, alla Farnesina, la commissione per la pubblicazione di tutti gli scritti di Guglielmo Marconi, e ha adottato importanti decisioni per assicurare che nella ricorrenza dell'anniversario della nascita del grande scienziato italiano possa essere data tale pubblicazione, la quale dovrà costituire, insieme con l'inaugurazione del Museo di Pontecchio, la decima celebrazione di Marconi. Come è già noto, la raccolta verrà stampata in più lingue e di essa uscirà nell'aprile prossimo il volume in italiano, a cui farà seguito quello in tedesco.

Ha avuto luogo, infine, la riunione della Commissione incaricata dal Centro di studi per l'Albania della raccolta degli atti relativi alla storia albanese, raccolte che saranno pubblicate in Italia e in Albania a cura di E. A. Sturani. Nel corso dell'Albania E. A. Sturani ha tracciato il piano organico dell'opera che sarà divisa in tre parti. E' stato deliberato di iniziare immediatamente la pubblicazione della terza serie, preparando nel contempo la raccolta dei documenti relativi alla prima.

### Studenti ammessi

a un appello straordinario di esami nel febbraio 1941

Roma, 24 dicembre

Nel febbraio 1941 avrà luogo un appello straordinario degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno accademico 1939-40-XVIIII.

L'appello è riservato agli studenti che siano stati in servizio militare durante l'anno accademico 1939-40, purché non abbiano fruito della decorosa sessione estiva di esami; iscritti ai Corsi allestiti ufficiali della Milizia Universitaria che abbiano compiuto il periodo applicativo nell'estate-autunno 1940, che dopo avere frequentato i corsi precedenti e conseguita la nomina ad aspiranti ufficiali, abbiano prestato servizio di prima nomina; che abbiano frequentato i corsi preuniversitari navali; residenti in Africa Orientale per ragioni di famiglia o di lavoro, che selezionati attraverso i prelettorati e gli agnelli abbiano partecipato effettivamente ai Littoriali della Cultura e dell'Arte e ai Littoriali dello Sport; di nazionalità albanese; alle studentesse infermiere ed allieve infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e che abbiano prestato o prestino servizio in zona di guerra o di operazioni oppure su navi o treni spedisti; gli studenti italiani appartenenti a famiglie residenti all'estero; tunisini maltesi e cur-

### Notizie del Partito

Reporto del Segretario del P. N. F. alle fiduciarie provinciali femminili

Nomina del capo dell'Ufficio Stampa

Il Segretario del Partito ha incaricato il Segretario Provinciale di Torino di rivolgere il suo elogia ai seguenti camerati del Gruppo Regionale Fascista "Amos Maramotti", che durante le incursioni aeree nemiche si sono prodigati con silenzio e sprezzo del pericolo nell'assistenza alla popolazione e nel soccorso ai feriti: consigliere squadrista Ottavio Sommi, consigliere Severino Priuti caposettore Celeste Burlo, caposettore Giovanni Masino, caposettore Annibale Fosatti, camerata Mario Monge, Caposettore Bruno Omegna.

Il Segretario del Partito ha nominato capo dell'Ufficio Stampa del P. N. F. il littore Giovanni Calandoli della classe 1912, iscritto al P. N. F. dal 24 maggio 1934 (leva fascista) ufficiale di artiglieria, volontario di guerra, dottore in giurisprudenza, giornalista.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nella Sede Littoria alle fiduciarie provinciali del Fascio Femminili, presenti il Vicesegretario Mezzacorona, l'ispettore per le organizzazioni femminili Frontoni e le dirigenti centrali. Dopo aver illustrato i nuovi compiti assegnati — per volontà del Duce — alle donne fasciste, il Segretario del Partito ha passato in rassegna i vari settori di attività, con particolare riferimento ai problemi assistenziali, ai compiti delle visitatrici — specie per quanto riguarda la collaborazione nel

### CRONACA DEGLI SPETTACOLI

**Musiche di Natale all'organo**

Natale. Fuori, tutto un mondo coperto di neve. Dentro, musica d'organo che accompagna gli ceanna nel cielo e il pellegrinaggio della nostra fede cristiana verso la capanna del Bambino.

Audizione privata. Presenti il Prefetto, il Federale, il Podestà, altre autorità, una compagnia di soldati, alcuni invitati. Organista Ireneo Fuser; altre volte sentito e ammirato per la sua delicata sensibilità, per il suo concitato tergo e polso, per il senso della misura e per il gusto fino. Siamo stati lì, tutti attenti anzi intenti ad ascoltare le brevi potenze intenzionali che il concertista ricamava colle sue dita sulle tastiere. (I più attenti di tutti — paravano rapiti — erano i soldati).

Raccolti in quella piccola e luccicante sala del Liceo, a proposito della quale, un lontano giorno del 1913, Ferruccio Busoni mi diceva: « questa è la più religiosa sala del mondo ».

Fuser ha suonato con finezza, con accorgimento e con effetti di grazia il notto pregio Da Copernic a Dacula e Schubert a Schumann e Brahms e Cotonone. Tutte le musiche sono uscite dalle canne dell'organo e hanno volato per gli spazi della nostra fantasia a strofe, a mazzi, a ondate, a colori; accendendo luci di fede e fiamme di botta. Così, almeno sentono gli organi, i più precocitanti che al posto dell'anima hanno un anima e non un motorino a gas povero. Le musiche di ieri — tutte pastorali, ninne-nanne, canzoni, — sapevano di poesie, di nostalgia, di ricordi lontani, d'infanzia.

E in quella volta di luce per vedere che la musica abbia veramente una sua potenza d'incantesimo, atta a destare in noi emozioni misteriose e profonde. Diceva bene Wagner: « la forza del musicista è una forza magica ».

Abbiamo tutti applaudito ogni « pezzo ». Alle fine, gentilmente richiesto, Fuser ha fatto delle aggiunte al programma.

Ecco una seduta musicale pomeridiana che è una trovata felice. Perché non se ne potrebbero fare delle altre di genere? E con invito al popolo? La musica d'organo è una « medicina dell'anima ». Ho detto questo non coll'aria di voler suggerire, ma per passione delle cose belle.

### PRIME VISIONI

**Non me lo dire**

Abbandonate le intenzioni cartesiane (non visiva ma dialettica) del Parata sono io, Maria, che dico. Non me lo dire alla sua esatta comicità, senza letterarietà e senza polemiche, la quale sventa, ignara e pirotecnica, le insidie più lenocose. Macario è come il Signor Bonaventura: alla fine del suo vince un milione. E' un ottimista, spensierato, gullo; allora il pericolo non ci sarà: ilare è avventuroso. Ma questa è la classica farsa pollicolare: dove il protagonista — con il tubino di Robbe o di Polidor o di Ridolmi, o con il cappelluccio, fra la torta e la barca, della nuova festosa maschera — sempre risponde con un fidente sorriso, con un giacimento sgambetto, alle briconate più torbide e più strane. La buona-fata di questi saltellanti personaggi è la fantasia; la fantasia cinematografica; che sempre dispone di un trucco, di un modellino, di un chipparello; e i malvizi devono rinunciare agli aggiunti. Nel nuovo film, l'ingenuo visconte Macario — ma sì: è diventato visconte — ha la villa raturata da quattro furtanti, i quali vogliono intrascare un grosso premio di assicurazione. Sul cammino del visconte non ci sono che trabocchetti: ma non un colpo riesce. Quel candidato uomo ha il cinema della sua: e replica ai persecutori con trovate più sorprendenti. Il film, ideato da Mica, Marchesi e Siano, e diretto da Mattoli, si allaccia all'antica buffoneria: fughè, insegmentati sconquassi; ed è rigoglioso di allegre invenzioni. Macario è in gran vena: con quella sua comicità, che ha il dono del cadore e della grazia. E' il nostro attore più elegante; è un minuetto. Gli altri sono la Osti, la Jacchino, il Brillotti, il Sinaz. La Osti, alle sue prime apparizioni sullo schermo, è dispietata; Brillotti, da ventiquattro; anni, tenta di farci ridere.

### TEATRO DEL CORSO

La ripresa di questa sera si recita a soggetto, la geniale commedia di Luigi Pirandello, ha richiamato ieri sera, e di pubblico che ha applaudito vivamente l'opera e i suoi maggiori interpreti, fra i quali sono apparsi ottimi, per rilievo drammatico Memo Benassi e Laura Carl.

### Cartellone-calendario concerti

**Dopolavoro Professionisti Artisti**

Una lietissima novella per tutti gli appassionati della buona musica. Anche quest'anno — promosso dall'Istituto di Cultura Fascista e dal Dopolavoro Professionisti e Artisti e organizzato dal Sindacato Musicisti — avrà luogo un ciclo di concerti di musica da camera di particolare importanza. Chi ricorda lo straordinario

campo della disciplina annovera — nonché il perfezionamento dei quadri ed alla organizzazione delle massie rurali, operai e lavoratori a domicilio. Ha inoltre rilevato come in fede della donna fascista trova oggi la sua più viva espressione nell'opera di assistenza ai feriti, che viene svolta dalle visitatrici con fervida cura ed alto senso di responsabilità.

Il Segretario del Partito ha infine riaffermato che le organizzazioni femminili — cui in questi giorni il Duce ha nuovamente espresso il suo elogia — costituiscono uno dei mezzi più efficaci attraverso i quali il Partito irradia la sua azione e prende diretto, profondo contatto con il popolo, chiamandolo ad una partecipazione sempre più vasta e continua alla vita del regime.

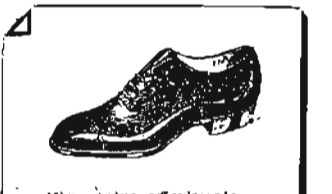
Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito fra vibranti applausi e salomazioni al Fondatore dell'Impero.

### Dispensa per il 1941 dal digiuno e dall'astinenza

Roma, 24 dicembre

La Congregazione dei Concilio rende noto che, attesa la speciale circostanza della preparazione e distribuzione dei castelli della legge del digiuno e della astinenza per l'anno 1941, forma restano tale legge per il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.

Si esortano però i fedeli tutti, ed in modo speciale il clero secolare, i religiosi, le religiose di compensare in qualche modo tale dispensa con esercizi di cristiana e spoli e col moltiplicare le opere di bene, soprattutto della carità verso i sofferenti ed i bisognosi, ed unandosi con la preghiera alle intenzioni del Pontefice.



Alla nostra affezionata Clientela gli auguri migliori per le Feste.

**ALLA FABBRICA**

VIA CASTIGLIONE N. 9

Telefono 22-400

**La Ditta ABATI R. & FIGLIO**

VIA GARIBOLDI N. 9

Repress. Macchine da scrivere I. C. Smith e Corona. Olivetti, specializzate per riparazioni pezzi ricambio.

**"ANGIOLA"**

VIA ROMA 16

MODE E CONFEZIONI DI ALTA NOVITA' VISITATELA

**Vivi ARTURO ANSALONI**

BOLOGNA - Via Orzelli 14 (Ponte Vecchio) Tel. 33-250, Bologna. Negozio in Via Venezia 3 Tel. 26-652. Ogni Sibaransoni, Buisman - Piastre e Semanti di ogni specie e per ogni uso.

**S. A. ATTI BASSI & C'**

CARAMOLTO - CIOCCOLATO CONFETTERIE

augura Buone Feste alla sua spettacolare Clientela

**La Ditta GETULIO BAMBOZZI**

Via Calcinavazzi 2 - BOLOGNA

Concessionario delle rinomate Carte Gaviglio

augura alla spettacolare Clientela Buone Feste

**La Ditta GIUSEPPE BATELANI**

Via Venezia 4 - Telefono 30-157

Carboni fossili di ogni qualità e pezzatura - Servizio a domicilio senza aumento di spesa. Pesce e qualità garantite.

**BIAVATI & TASSINARI**

Laterni Mercerie - Maglierie Via U. Bassi 15 - Bologna

Telefono 21.075 - BOLOGNA per auguri alla sua Clientela

**F.lli ZAMBONI della BIRRERIA BOLOGNA**

augurano Buone Feste alla loro spettacolare Clientela

**Succ. Ditta CAMPORA**

PIAZZA VITTORIO EMANUELE (Portici Fiorate)

Dubbioli, Boracette e Pelletterie p. a.

**PELLICCERIA CAPRA & C. S. A.**

BOLOGNA - Via Ugo Bassi 18

porgono i migliori auguri alla affezionata Clientela

**LA CASA DEL RICAMO**

mentre porge i più fervidi auguri ricorda alla sua affezionata Clientela i suoi articoli da regalo.

VIA FARINI 6 tel. 26382

**Soc. An. CESARI & C.**

VIA ZAMBONI 7

VIA UGO BASSI 15

**Officine CEVOLANI**

VIA DONATO CRETII 22

Telefono 27087

**LA S. A. SUCCESSORI FILIPPO S. COMMI fu G.**

BOLOGNA - PADOVA - LUIGI

augura Buone Feste alla sua Spettabile Clientela

**DONATI PIETRO**

IMPERMEABILI - SOPRABITI ARTIGIANI SPORTIVI

Via Risozzi 18, tel. 33722 Bologna p. a.

**C. DRUSIANI**

LANERIE - BATERIE - VELLUTI

Via 3 Novembre 2/B via Asse alla spettacolare Clientela augura Buon Natale

**F. FRANCHINI**

Giolleria, Oroateria, Orologeria

Il negozio di vostra fiducia. Compra Oro, Argento ad alti prezzi. Assortimento per sposi, «facilitazioni» S. Italia 29. p. a.

Tanti auguri e ai Vostru ordini!

Voi state arcibenone e manderete dottori e medicine in fallimento. Se Vi auguriamo salute e Buone feste graditele, così, per complimente. Voi digerite a perfezione, è inteso. Ma non negate qualche cenè gratis, il via robusto, il cibo alquanto pesante. Un Purgante Pazzoni e tutto passa. Avete - siam d'accordo - il rene a posto; l'acidità il sangue non Uinguano. Ma, per Star bene sano, ad ogni costo, Vi consigliamo di bere Tarolletta Tasse?... Roba da bimbi e donnicciole! Ma la stagione è rigida... E noi Vi offriamo la Pasticca del Re Sole e tanti auguri da Pazzoni & C.

**S. A. PASTIFICIO BERTAGNI**

VIA CESARE BULDRINI, 10

alla sua clientela auguri di Buone Feste

**PASTICCERIA IMPERO**

di CAPRARA e BENEFENATI - Via Indipendenza 99, tel. 30149

porge deferenti auguri

**CASA DI VENDITA ALL'ASTA**

VIA CLAVATURE 17 - Tel. 32-620

**I CALZATURIFICI DI PIAZZA MERCANZIA U. D'AMICO**

augurano Buone Feste all'affezionata Clientela

**INDUSTRIA VETRARIA S. GALLO - Bologna**

Stabilimento ed Amministrazione: Mura di porta S. Italia n. 23 (Siziale di Porta S. Felice) - Telefono 26-878

**La Ditta GUERRA & Rag. BIGAZZI**

COMPENNATI - TRANCIATI - PAESENTI - BUXTUS - COLLE

Via Belle Arti, 6/A - BOLOGNA - Via Molin, 2 - Telefono 33294

porge auguri all'affezionata Clientela

**CARROZZERIA MENARINI**

BOLOGNA

**OFFICINE VITTORIA**

già Guzzoli & Petroncini di G. GOZZOLI

Meccanica Elettrotecnica di Precisione

BOLOGNA - MURA DI PORTA S. ISABA N. 9

Telefono N. 21-104

**F.lli PASSARINI & C.**

FONDERIA E LAVORAZIONE METALLI

Specializzata in Rivestimenti vetrine seconi, sportellerie per banche

BOLOGNA - VIA MASCEBELLTA, 80 - Telefono 26-773

**S. A. BIRRA RONZANI**

**OFFICINE PETRONCINI comm. RUGGENO**

Via Emilia Ponente N. 66 - Bologna

TORREFRATICI - MACINE - DOSATORI - MONTATRICE

TRITTOARNE, MACCHINE SPECIALI PER CUCINE

**PRIMARIO BISCOTTIFICIO e PASTICCERIA SANMARTIN**

Bologna (19) - Via Montegrappa, 7 A B - Telefono 22-185

**OFFICINE PETRONCINI comm. RUGGENO**

**S. A. BIRRA RONZANI**

**PRIMARIO BISCOTTIFICIO e PASTICCERIA SANMARTIN**

il Resto del Carlino		
ABBONAMENTI PER IL 1941-XIX-XX		
ITALIA IMPERO COLONIE	ANNO	SEM. FIN.
Sol. numeri settiman.	75-	38- 20-
Con Fedic. del lunedì	87-	44- 23-
ESTERO		
Sol. numeri settiman.	160-	81- 41-
Con Fedic. del lunedì	186-	94- 48-

**Il Carlino della Sera**

ANNO L. 75 SEM. L. 38 FIN. L. 20

Gli abbonamenti si ricevono presso: La nostra Amministrazione, Via Doglioli, 5. L'Ufficio Pubblicità Italiana, Via Indipendenza 12. L'Agente Vigei Solodero, Via Ugo Egazi, 1. La C.T. Piero Nettuno, a mezzo del nostro C.C. postale S-747

A tutti i nostri abbonati ANNUNZIO

il Resto del Carlino, avrà inviato gratuitamente da oggi al 31 dicembre 1940-XIX.

Non di sb corso e cambimento d'indirizzo non è fatto per iscritto e accompagnando da l. l. anche in francobollo

Non spedire a porta lettera o cartolina con la loro, - punti relativi a rimborsi: tutti i rimborsi debbono essere contrattati al bollettino del nostro ex postale S-747



CRONACHE DELLO SPORT

SINTOMI DI MORALIZZAZIONE SPORTIVA

L'abolizione in Francia delle "Sei Giorni,"

Come avviene dopo le grandi crisi e i grandi cataclismi, i popoli colpiti si scuotono, si scuotono, si scuotono...

Tutte sferze gravi e dolorose sta oggi concludendo a compiere la Francia...

In Francia, dove lo sport una volta puro, anche se professionistico, era caduto...

Sport falso e inumano

Solo dove si passa indifferente dal colossale al grottesco sono state concepibili...

E con stupore che si è visto fin dove può giungere la resistenza umana...

La protesta suscitata da simili episodi sciagurati indussero gli organizzatori...

Spettacolo immorale

Malgrado questa importante attenzione, la gara dei sei giorni, lotta quale...

Morti per asfissia in una fogna mentre raccoglievano rottami

Torino, 24 dicembre Due operai scendevano oggi nel canale municipale di fogna...

La morte del cantoniere novarese

Novara, 24 dicembre L'autorità giudiziaria è riuscita a chiarire il mistero che avvolgeva la tragica morte del cantoniere stradale Enrico Fornaroli...

Il tacchino recalcitrante

Alessandria, 24 dicembre Per la solennità del Natale sono stati dalle campagne vicine...

La Coppa Nicolai a Bologna domenica prossima

La cicloclista Coltrando riprende il ciclo organizzativo allestendo, per domenica 29...

Giornata di assestamento nel Campionato di rugby

(S.P.) Fra il turbinare della neve e il raffiche più violente di un vento gelido...

Eppure, se si vuol essere sinceri, l'attuale assetto soddisfa, fino a un certo punto...

Ma è certo che questi argomenti invece di rimanere nel circolo chiuso di un'élite...

Morti per asfissia in una fogna mentre raccoglievano rottami

Torino, 24 dicembre Due operai scendevano oggi nel canale municipale di fogna...

La morte del cantoniere novarese

Novara, 24 dicembre L'autorità giudiziaria è riuscita a chiarire il mistero che avvolgeva la tragica morte del cantoniere stradale Enrico Fornaroli...

Il tacchino recalcitrante

Alessandria, 24 dicembre Per la solennità del Natale sono stati dalle campagne vicine...

Il piano regolatore di Bolzano

Roma, 24 dicembre Un disegno di legge presentato alla Camera provvede a dichiarare di pubblica utilità il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Bolzano...

La morte a Desio del più vecchio bersagliere d'Italia

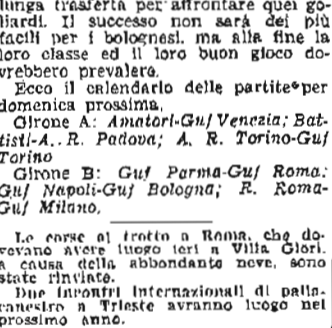
Desio, 24 dicembre All'età di 96 anni, ha cessato di vivere a Desio il bersagliere gariboldino Battista Crivello...



AI MEI CLIENTI I MIGLIORI AUGURI

NULLO FABBRI

VIA OBSERDAN 24 BOLOGNA



AGLI AFFEZIONATI PRESENTATORI DEL CINE-TEATRO CONTAVALLI

IL PROPRIETARIO HA DIREZIONE ED IL PERSONALE TUTTO

per ogni servizio

LA DIREZIONE DEL CINEMA CARDOCCI E RAPPINI

per ogni servizio agli assistiti frequentatori

JENCLA

Industria Emiliana Nichelatura, Cromatura e Lavorazione Alami

BOLOGNA - Via Cairoli 14

S. A. VINCENZO LAURATI

PELLICCERIA BOLOGNA - Via Farini 13

per ogni servizio

MAGAZZINI STAND

di CURI GIUSEPPE

Ricco assortimento giocattoli per la Stefano

CARLO MASSARI

MATERIALI PER AULO

per ogni servizio

G. A. MELLONI

TELEFONICHE - STOFFE - CORREDI

VIA UGO BASSI, 5

per ogni servizio

Soc. An. LUIGI G. MELLONI

Ingresso: Via Cesare Battisti 25

Dettaglio: Loggia del Pavaglione e Portico del Podestà

Ditta GIULIO MONARI - Pellami

Casa fondata nel 1815

trasferitasi in Via Altabella n. 12 A-B, Bologna

per ogni servizio

Il corpo di un ufficiale svedese rinvenuto nel porto di Savona

Savona, 24 dicembre Oggi è stato rinvenuto, galleggianti sulle acque del porto, un cadavere identico per quello dell'ufficiale della Marina mercantile svedese Nils Johansen...

ALPINA OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE. SEGNA SOLO ORE FELICI. il DEPOSITO SVIZZERO, Bologna

I.S.I.A. SOCIETA' ANONIMA. VIA RIZZOLI Angolo Via Calzolerie. Porge i migliori auguri alla sua eletta Clientela.

AI MEI CLIENTI I MIGLIORI AUGURI. NULLO FABBRI. VIA OBSERDAN 24 BOLOGNA.

AGLI AFFEZIONATI PRESENTATORI DEL CINE-TEATRO CONTAVALLI. IL PROPRIETARIO HA DIREZIONE ED IL PERSONALE TUTTO per ogni servizio.

LA DIREZIONE DEL CINEMA CARDOCCI E RAPPINI per ogni servizio agli assistiti frequentatori.

JENCLA Industria Emiliana Nichelatura, Cromatura e Lavorazione Alami di BLANDINO GRAMANI BOLOGNA - Via Cairoli 14

S. A. VINCENZO LAURATI PELLICCERIA BOLOGNA - Via Farini 13 per ogni servizio.

ALPINA OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE. SEGNA SOLO ORE FELICI. il DEPOSITO SVIZZERO, Bologna

I.S.I.A. SOCIETA' ANONIMA. VIA RIZZOLI Angolo Via Calzolerie. Porge i migliori auguri alla sua eletta Clientela.

AI MEI CLIENTI I MIGLIORI AUGURI. NULLO FABBRI. VIA OBSERDAN 24 BOLOGNA.

AGLI AFFEZIONATI PRESENTATORI DEL CINE-TEATRO CONTAVALLI. IL PROPRIETARIO HA DIREZIONE ED IL PERSONALE TUTTO per ogni servizio.

LA DIREZIONE DEL CINEMA CARDOCCI E RAPPINI per ogni servizio agli assistiti frequentatori.

JENCLA Industria Emiliana Nichelatura, Cromatura e Lavorazione Alami di BLANDINO GRAMANI BOLOGNA - Via Cairoli 14

S. A. VINCENZO LAURATI PELLICCERIA BOLOGNA - Via Farini 13 per ogni servizio.

GIULIO VERONESI GIOIELLIERI SEDE UNICA PALAZZO MODERNISSIMO Telefono 23-189

NAVARRA - MORANDI Via Farini 13, telef. 20420

IL NEGOZIO SCAMPOLI VIA ZAMBONI 5

La S. A. SCHIAVIO STOPPANI VIA OLAVATURE 15-20

ROMEO TOGNETTI BOLOGNA - PORTA LAME 10

LE PASTICCERIE ZANARINI S. A. - BOLOGNA

Ditta GIUSEPPE ZINELLI MAGAZZINI MANIFATTURE

A TUTTI I NOSTRI CARI CLIENTI UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. BOLOGNA





UL TIME NOTIZIE

Navi per 53 mila tonnellate colate a picco da unità germaniche

Impianti e convogli ferroviari colpiti dall'Arma Aerea a Great Yarmouth, Manchester e Londra

Berlino, 24 dicembre. Il Comando Supremo comunica: Il 23 dicembre, durante una puntata...

Una nave norvegese ha perduto negli ultimi giorni altri tre piroscafi che facevano parte di un convoglio britannico...

La notizia diramata da fonte inglese secondo cui sarebbero apparsi nelle vie di Parigi dei manifesti invittanti la gioventù francese ad arruolarsi nell'Aviazione tedesca...

Intanto le azioni di ritorsione contro l'isola britannica continuano a essere nelle ultime 24 ore potenti formazioni tedesche hanno attaccato innumerevoli obiettivi militari del nemico...

Si apprende inoltre che la flotta mercantile britannica ha subito un nuovo successo in un'azione condotta contro la nave tedesca "Arminio"...

Il presidente della associazione antinterventista "America first" signor Marshall ha pubblicato nel "New York Times" un articolo contro qualsiasi partecipazione degli Stati Uniti al conflitto europeo...

Il movimento antibritannico dilaga e si organizza in India. Mosca, 24 dicembre. Si ha da Kabul che secondo il "Bombay Chronicle" nella provincia indiana di Nagpur il partito sono state redatte le liste dei partecipanti alla campagna per la disobbedienza civile...

Una vittoria sulla fiducia che gravava come peso deprimente sul diritto internazionale. La vittoria sul fucile principio che l'unità è la base e la regola dei diritti...

Il malcontento dei Dominion. Angoscioso Natale di guerra a Londra - Il Canada li ha spesi tutti e il Sud Africa è stanco. (Nostro servizio particolare) X, 24 dicembre. I recenti discorsi del ministro inglese...

Il malcontento dei Dominion. Angoscioso Natale di guerra a Londra - Il Canada li ha spesi tutti e il Sud Africa è stanco. (Nostro servizio particolare) X, 24 dicembre. I recenti discorsi del ministro inglese...

Il malcontento dei Dominion. Angoscioso Natale di guerra a Londra - Il Canada li ha spesi tutti e il Sud Africa è stanco. (Nostro servizio particolare) X, 24 dicembre. I recenti discorsi del ministro inglese...

Il malcontento dei Dominion. Angoscioso Natale di guerra a Londra - Il Canada li ha spesi tutti e il Sud Africa è stanco. (Nostro servizio particolare) X, 24 dicembre. I recenti discorsi del ministro inglese...

AUSTERO NATALE NEL REICH Messaggi all'Esercito e al popolo di von Brauchitsch Hess e Goebbels

Generoso gesto di Goering per i figli degli aviatori caduti

Berlino, 24 dicembre. Il Comandante in capo dell'Esercito von Brauchitsch ha trascorso anche quest'anno la Vigilia di Natale fra i suoi soldati. In serata ha avuto luogo la tradizionale cena natalizia...

Il Maresciallo del Reich Hermann Goering ha regalato in occasione del Natale a tutti i figli degli aviatori tedeschi caduti in combattimento un libretto di risparmio di 1000 marchi. I libretti recano una dedica personale del Maresciallo del Reich.

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

Un messaggio è stato letto questa sera alla radio dal luogotenente del Führer, ministro Hess, che ha rivolto il saluto augurale a tutto il popolo ed a tutti i tedeschi del Reich...

I problemi annunciati esaminati dalla Commissione interministeriale

Roma, 24 dicembre. Si è riunita, nella Sede Littoria, la Commissione interministeriale per i problemi annunciati...

Dichiarazioni di Markovic

Amicizia con le Potenze dell'Asse e piena fiducia nei rapporti con tutti gli Stati vicini...

Tassare il capitale

Si parla e si scrive molto di imposta sul capitale. Il "Daily Herald", ad esempio, in polemica con il "News Chronicle", sostiene la necessità di applicare la imposta sul capitale...

Un discorso del Papa al Collegio dei Cardinali

Presupposti del "nuovo ordinamento", mondiale secondo Pio XII. Città del Vaticano, 24 dicembre. Seguendo la consuetudine, stamane il Papa ha ricevuto, nell'aula del Conclittorio, il Sacro Collegio dei Cardinali per la presentazione degli auguri di Natale...

Il malcontento dei Dominion

Angoscioso Natale di guerra a Londra - Il Canada li ha spesi tutti e il Sud Africa è stanco. (Nostro servizio particolare) X, 24 dicembre. I recenti discorsi del ministro inglese...

Ansioso interrogativo

Sotto ogni aspetto - sia militare, o economico, o industriale, o marittimo - la situazione si presenta con una gravità irrimediabile ed è in questa angosciosa ed pessimistica che termina l'anno delle guerre mondiali...

Deficienza di case e di ricoveri

Dento quest'atmosfera di preoccupazione e di disagio, di inquietudine e di ansietà, si presenta il problema del ricovero. Sul finire del mese scorso è stato creato un nuovo ministero del Lavoro e delle Costruzioni per provvedere alla futura ricostruzione della città britannica...

Sciopero in una fabbrica inglese

Washington, 24 dicembre. I giornali pubblicano una corrispondenza da Londra nella quale si narra che in una fabbrica di uniformi militari è scoppiato uno sciopero in seguito al quale cinque mila operai hanno sospeso il lavoro...

Giuseppe Fabbri

Giuseppe Fabbri direttore responsabile. S. A. Poligrafici del Resto del Carlino.

Guai e polemiche londinesi

I beni e i soprappiù dei plutocrati minacciati di tassazione - Non si trova frutta, la carta e il latte scarseggiano - Mentre si progettano ricostruzioni, non si provvede alle necessità del senza tetto...

Deficienza di case e di ricoveri

Dento quest'atmosfera di preoccupazione e di disagio, di inquietudine e di ansietà, si presenta il problema del ricovero. Sul finire del mese scorso è stato creato un nuovo ministero del Lavoro e delle Costruzioni per provvedere alla futura ricostruzione della città britannica...

Sciopero in una fabbrica inglese

Washington, 24 dicembre. I giornali pubblicano una corrispondenza da Londra nella quale si narra che in una fabbrica di uniformi militari è scoppiato uno sciopero in seguito al quale cinque mila operai hanno sospeso il lavoro...

Isabella Bonfa Ved. Alberti

Ne danno il triste annuncio la sorella FERNANDA BONFA col marito ALBANO SORBELLI e la figliuola MAJA SORBELLI, la zia ANNALENA LOMBARDINI ved. BIGNOZZI, i cugini.

Cesare Modoni

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA URBINATI, il figlio VITTORIO, il fratello PIO, i cognati, le cognate e i nipoti.

Piccoli Avvisi

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terra.

Avvisi d'Indole Commerciale

L. 2,50 per parola. A - Orologi oggetti oro per regali da Zanotti, Farini e - Compro oro - 10896.

Cessioni di Azende Capitali, Società

L. 2,50 per parola. ACQUISTI VALE SIA signorine non eccentrice vani - acquisto appartamento via Belfiore CASSETTA 7 Z UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10893.

Offerte d'Impiego e di Lavoro

L. 1,50 per parola. ANONIMA WIPIA - Firenze - Per San. famaria 5 orcia odontotecnici specializzati accetti.

Affitti Appartamenti e Locali

L. 1,50 per parola. AFFITTI VALE SIA moderni negozi anelli separati Farini 35, telefono 21-460.

Camere Mobiliare e Pensioni

L. 1,50 per parola. Pensioni e affittacamere L. 2,50 la parola PERSONA seria cerca ammobiliata, ingersso, riscaldamento, Tezesa Fontana in 508241 posta. 10820

Domande d'Impiego e di Lavoro

L. 0,80 per parola. GIOVANI serio, pratici, creativi, grafici, moltiplicazione locali, cronologia, auto propria, occorrendo cauzione OFFERTI Scrivere CASSETTA 17 Z UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10894.

Vertical list of advertisements on the right side of the page, including notices of deaths, job offers, and commercial announcements.

**ABBONAMENTI**  
**ITALIA IMPERO COLONIE**, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20  
 Con l'edito del fascio Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 22  
 P. E. 1. 25 E. 1. 20. Anno L. 148 Semestre L. 41 Trimestre L. 21  
 Numero ord. L. 0.50 - Direzione e Ammin. BOLOGNA, Via Cassi N. 5  
 (Telefono: 232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250)  
 I manoscritti cap. e cost. post. n. 2-747

# il Resto del Carlino

PER LE INSERZIONI  
 (larghezza di una colonna). Finanziaria  
 100mm. Piccoli Avviti 40mm. in testa alle varie tabelle  
 Pagamento anticipato. Fasse sulle pubblicazioni in più. Rivolgere  
 esclusivamente a BOLOGNA, Via L. d'Adda 12-14 p. tel. 2-743  
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**

## Intensi bombardamenti in Marmarica delle basi e degli automezzi nemici

### Attacchi respinti sul fronte greco - "Blenheim", posti in fuga sul cielo di Valona - Reparto inglese costretto a ripiegare al confine del Sudan

#### Il Bollettino N. 201

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica in data 25 dicembre, il seguente Bollettino N. 201:  
 Nella zona di frontiera crenata la situazione è immutata. I reparti aerei hanno perseguito la loro azione di bombardamento e mitragliamento contro mezzi meccanizzati avversari. Le basi avanzate nemiche sono state ancora sottoposte ad un intenso bombardamento; in una base aerea sono stati notati scoppi ed incendi.  
 In Tripolitania il nemico ha bombardato la città e il porto di Tripoli recando qualche danno.  
 Sul fronte greco il maltempo ostacola le operazioni: tentativi di attacchi nemici sono stati respinti. Un nostro reparto da caccia, in crociera di protezione, ha vivamente contrastato una incursione nemica sul cielo di Valona, mitragliando e inseguendo alcuni velivoli «Blenheim», che si sono sottratti al combattimento.  
 In Africa Orientale, al confine sudanese, un nostro reparto in ricognizione, il giorno 23, attaccato da automezzi armati, li costringeva a ripiegare con perdita.  
 Verso le ore 12,20 di ieri 24 un aereo nemico ha sorvolato Napoli e dintorni, lanciando alcuni spezzoni incendiari e i soliti manifestini.

#### Incessanti azioni aeree sulle basi nemiche in A.O.

L'attività dell'aviazione fascista in A.O. non dà tregua al nemico, martellandolo ovunque.  
 Avuto scampo di alcuni movimenti inglesi, i bombardieri pesanti e leggeri dell'aviazione italiana, sortiti dai cieli, si sono lanciati sopra concentramenti di truppe nemiche, carovane camminate, postazioni di artiglieria e depositi, operando distruzioni su tutti gli obiettivi.  
 Presso Ras El Sil i nostri apparecchi hanno bombardato nei giorni scorsi alcuni accampamenti nemici, mentre altri bombardamenti sono stati eseguiti su obiettivi nemici del monte Rejan, di Concinca e su batterie portate a Sceliff Olibra.  
 Altre squadriglie di nostri bombardieri hanno spezzonato e mitragliato, abbondando fino a poche decine di metri dal suolo grande unità camminate in marcia, a 30 chilometri da Svba. Altri concentramenti di truppe nemiche sono stati mitragliati e spezzonati presso Andam.  
 I piloti italiani continuano la loro attività con forza inesaurita, per intero giornate sbaragliando il nemico ovunque si trovi.

#### Il valoroso pilota triestino che affondò un incrociatore inglese

Trieste, 26 dicembre  
 Profonda, orgogliosa soddisfazione ha prodotto a Trieste l'annuncio che del bellissimo episodio di guerra di cui ha dato notizia il Bollettino del Comando delle Forze Armate e riferendosi all'affondamento di un incrociatore inglese tipo Arethus da semina tonnellata, compiuto davanti a Porto Barba da un nostro aereo, si è dato ardito protagonista il capitano pilota Giorgio Grossi Triestino. Il capitano Grossi è notissimo nella nostra città, specie nei circoli sportivi che lo ricordano nelle competizioni aeree di pochi anni or sono come uno fra i migliori velivolisti italiani su cento metri stile libero e aspirante al massimo titolo nazionale.

#### Vita dell'Impero

Doni del Viceré per la "Giornata della Madre e del Fanciullo", - Vibrante rapporto dell'ispettore del Partito ai combattenti di Addis Abeba  
 Addis Abeba, 26 dicembre  
 La «Giornata della Madre e del Fanciullo» è stata solennemente celebrata presso le sedi dei gruppi donati fascisti, dove sono stati consegnati alle più bisognose delle madri prole premiate inviati dal Viceré e i pacchetti, preparati dalle Donne fasciste, contenenti generi commestibili ed effetti di vestiario. La simpatia cesimonia ha suscitato fervide manifestazioni di riconoscenza e particolare gratitudine del popolo per i premi del Viceré.  
 I Combattenti di Addis Abeba, tra cui anche un gruppo di feriti e mutilati delle battaglie combattute dalle nostre Forze Armate in A.O., nell'attuale guerra, si sono riuniti a rapporto dall'ispettore del Partito in A.O. I. Con una vibrante manifestazione essi hanno espresso la loro indiscutibile unione a tutti i camerati in armi combattenti su tutti i fronti, inneggiando al Re Imperatore, al Duce e all'Armata, e alla definitiva vittoria.  
 Cominciato sabato scorso dal Delegato apostolico in A.O.I. è stato inaugurato con rito solenne e austero il

#### La "Befana del Soldato"

Affettuosa solidarietà del popolo per i camerati alle armi  
 Significative manifestazioni nella ricorrenza natalizia

Roma, 26 dicembre  
 Ha avuto inizio - come è disposta nel Calendario del Regime - la seconda «Befana del Soldato». La «Befana», organizzata dall'Opera Dopolavoro, tende a portare ai camerati che sui vari fronti combattono per la grandezza dell'Impero, il segno tangibile dell'affetto che il cirondo, ma più ancora il segno della fede e della certezza che nutre tutti gli Italiani. La larga adesione di tutti, e soprattutto, le molteplici iniziative delle famiglie per questa manifestazione di cameratismo, testimoniano ancora una volta la solidità e partecipazione dell'intero popolo italiano agli eventi di cui i camerati alle armi sono i gloriosi protagonisti.  
 Fra gli episodi che caratterizzano il successo di questa nobile iniziativa, vanno annoverati quelli di persone di tutte le classi sociali che a scocca delle loro possibilità offrono denaro, indumenti, pacchi già completi. In quasi tutte le famiglie da giorni si lavora per la confezione di pacchi, scarpe, maglie, posamangiagna, destinati alle truppe combattenti. In quest'opera di città solidarietà nazionale è da segnalare anche l'iniziativa presa da alcune ditte, consistente nell'inviare ai combattenti i doni che, siano invecchiati o no, sono stati loro prodotti.  
 Pieno di profonda delicatezza è pure il gesto delle Piccole Italiane di varie città d'Italia, che hanno voluto offrire per la «Befana del Soldato» i loro piccoli risparmi, accompagnandoli con pacchetti di «risparmio» soprattutto l'entusiasmo di un popolo proteso tutto verso la vittoria.  
 L'Opera Nazionale Dopolavoro ha già iniziato la distribuzione dei pacchi, che, oltre al denaro, contengono molti e che sono divisi in tre specie.  
 Un primo tipo è destinato ai militari dislocati nel territorio metropolitano, un secondo tipo è costituito dal pacco invernale, e infine il pacco collettivo, che comprende anche indumenti adatti alla colonia.  
 Oltre a queste manifestazioni di solidarietà, nella ricorrenza del Natale,

#### La Raf viola il cielo svizzero anche la notte di Natale

Dimostrazioni antibritanniche  
 Berna, 26 dicembre  
 Lo Stato Maggiore dell'Esercito svizzero ha diramato il seguente comunicato:  
 Apparecchi stranieri hanno violato lo spazio aereo svizzero anche nella notte di Natale. Gli apparecchi andati da nord a sud hanno sorvolato il nostro territorio all'est di Ginevra, dopo le 23. Il ritorno di questi apparecchi è stato constatato il 26 dicembre ad un ora del mattino al di sopra della base Engadina. Un breve allarme aereo è stato dato a Coira.  
 Dimostrazioni contro l'Inghilterra si sono avute a Ginevra, Losanna e Zurigo. I giornali continuano a pubblicare i disegni contro le ignobili imprese della R.A.F. sul suolo svizzero.  
 Il messaggio del Re e Imperatore ai combattenti è stato diffuso dall'agenzia telegrafica svizzera nel testo: «Stefani a tutti i giornali e annunciato nelle varie emissioni radio. L'alba parole del Sovrano ha suscitato specialmente in tutti gli Italiani residenti in Svizzera, un senso di orgogliosa commossa certezza».

per iniziativa della Principessa di Piemonte, e a cura del Ministero della Cultura Popolare, hanno avuto luogo negli ospedali militari delle varie città d'Italia, dove sono ricoverati i feriti provenienti dai fronti di guerra, spettacoli cinematografici e teatrali. Durante i trattamenti, svolti alla presenza di autorità gerarchiche, sono stati offerti doni di feriti.  
 A Roma è stato effettuato uno spettacolo cinematografico nell'Ospedale militare del Celio e uno in quello della Croce Rossa, alla Piazza Sacchetti. Il corteo della solidarietà fascista è stato anche prodigato a tutti i meno abbienti con significative manifestazioni che si sono svolte in tutte le città.  
 A Milano, nella ricorrenza del Natale, i Fascisti Universitari hanno voluto essere vicini ai camerati combattenti con il loro augurio migliore, affidandolo alle pagine di una edizione speciale, a loro interamente dedicata. A Roma la Patria tua come anni tua madre è stata scritta sulle fronte di una camera. Questi sono gli effetti di tutti i gesti d'Italia che nelle pagine della stremata di Libro e Moschetto avranno la conferma di questa unità di sentimenti per i quali gli italiani combattenti sono uno.

A Bergamo, all'Impressaria Presidenza, la Compagnia «Fante Carlo» di poliziotti, ha dato uno spettacolo per i feriti di guerra. La stessa Compagnia, al Teatro Alighieri, ha dato poi un altro spettacolo dedicato ai soldati di tutte le armi di stanza nella città. Le autorità gerarchiche hanno presenziato alle due recite, che hanno dato luogo a vibranti manifestazioni di Duce. A tutti i militari sono stati distribuiti doni natalizi, offerti in nobile gara da Enti, autorità private, associazioni e cittadini.  
 A Pisa, il «Natale del Soldato» ha visto radunati nella scuola di Borgo di Urbino 1.500 militari, che sono stati accolti da manifestazioni di cordiale ospitalità. Il Segretario Federale in stiva alla città, ha trascorso fra le truppe alcune ore, suscitando vivo entusiasmo e fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce.

#### CAMERATESCA RIUNIONE A BERLINO

## Diecimila lavoratori italiani inneggiano al Duce e al Führer

### L'Ambasciatore Alfieri celebra la indissolubilità dell'Asse - Il primo spettacolo organizzato dal Fronte del lavoro offerto ai nostri connazionali

Berlino, 26 dicembre  
 Terza mattina alla «Deutsches Haus», i dirigenti del Fronte del lavoro tedesco hanno voluto offrire ai lavoratori italiani che prestano la loro opera nelle industrie belliche, il primo dell'interessante serie di spettacoli ricordevoli organizzati per i camerati della Capitale.  
 All'imponente adunata dei diecimila nostri lavoratori che gremito nella grandiosa sala della «Deutsches Haus», tutta palata dai colori italiani e tedeschi, hanno presenziato: oltre ai dirigenti del Fronte del lavoro, l'Ambasciatore d'Italia con i funzionari dell'Ambasciata e del Consolato generale, il rappresentante in Germania della Confederazione dei lavoratori dell'industria, l'ispettore dei Passi in Germania e il Segretario del Fascio di Berlino.  
 Ai lavoratori ha rivolto «bravi e calde parole di saluto in lingua italiana» il capo del Fronte del lavoro di Berlino, Quintini ha parlato l'Eccellenza Alfieri che ha voluto innanzi tutto porre a nome dei lavoratori italiani il ringraziamento ai dirigenti del Fronte del lavoro tedesco per aver voluto offrire la primizia di tali interessanti spettacoli.

Tra vibranti dimostrazioni all'indirizzo del Duce e del Führer, l'Ambasciatore ha proseguito esaltando la nuova dignità con cui oggi l'operai italiani lavora in Germania, dignità che non può assolutamente paragonarsi con quella del povero migrante di un triste passato.  
 «E questo oggi soprattutto è possibile, non solo grazie alle due rivoluzioni guidate dai due grandi Capi che si accingono a dare un nuovo ordine all'Europa, ma anche all'indissolubilità dell'Asse, che tiene di giorno in giorno più forte. Gli operai che lavorano oggi nelle officine, nei campi e nei cantieri del Reich, devono considerarsi dei soldati poiché anche essi sono mobilitati per la stessa causa comune per cui altri fratelli combattono su altri fronti. E non saranno certo i discorsi di Churchill ad intaccare la fede purissima e la volontà ferrea di questi lavoratori, che sanno come qua-

lunque sacrificio possa essere sopportato pur di raggiungere quella grande comune vittoria contro le plutocrazie che sarà certamente, e non molto tardi, conseguita».  
 L'Ambasciatore Alfieri ha concluso il suo vibrante discorso, che ha trovato profonda risonanza nei cuori delle migliaia di camerati italiani presenti, con un'appassionata riaffermazione di fedeltà al Duce e di riconoscenza e di indissolubile amicizia verso il popolo tedesco e il suo grande Capo, rinnovando a tutti i lavoratori italiani la espressione di augurio che è una fede, una volontà ed una certezza di vittoria.  
 Terminati gli applausi e le frenetici dimostrazioni all'indirizzo del Duce e del Führer improvvisate dai diecimila lavoratori italiani, si è svolto lo spettacolo che ha suscitato il più vivo successo.

## Eroiche Divisioni

L'Italia è tutta in piedi, nel suo popolo in armi, impegnata in una guerra decisiva per il suo domani, per la vita stessa della sua stirpe.  
 L'Inghilterra, fino a ieri padrona del mondo, ha lanciato contro l'Italia tutti i suoi schiavi di quattro continenti, tutti i suoi servi europei ed extraeuropei, tutte le sue forze di armi e di danaro per schiacciare quello che essa crede il più debole dei suoi formidabili avversari. Dalle più remote terre dell'Australia, del Canada, dell'India, dell'Africa, gente di tutti i colori, di tutte le religioni, di tutte le lingue, viene scagliata contro di noi, mentre gli strumenti belli più perfetti sul mare, nell'aria e sulla terra, arricchiti dal potente aiuto americano, appoggiano l'azione.  
 Dopo un primo facile successo, in Grecia ed in Africa, quando già il nostro secolare avversario lunalza al cielo il giocando preana della vittoria, gli Italiani, resistendo oltre ogni possibilità umana, morendo sul posto piuttosto che arrendersi, contrastando disperatamente, un contro dieci, tenendo fede alla Patria fino all'ultimo barlume di vita, hanno bruscamente arrestato la potente avanzata avversaria, hanno fatto crollare le facili illusioni di una rapida vittoria.  
 Mentre, in Africa, Camicie Nere, fante, truppe di colore si sono immolati sul posto, coi comandanti in testa, vincendo, con l'acciaio dei cuori e della volontà, l'acciaio stesso delle corazze; in Grecia, alpini e fanti, bersaglieri, cavalieri, artigiani, incrollabili nella difesa, irresistibili nel contrattacco, hanno inchiodato un avversario tante volte più numeroso e segrano, col loro ardimento e col loro sacrificio, il limite non valicabile dal nemico.  
 Quello che stanno facendo i nostri soldati, cui sono compagni, di ardimento e di fede, intrepidi aviatori e marinai, è degno di epopea: per l'Africa, il rapporto del Maresciallo Graziani duro, onesto, sincero fino allo scrupolo, è un altissimo documento storico che, fin d'ora, attesta al mondo di quale tenerezza siano fatti i soldati di Mussolini; per la Grecia, verso il momento in cui si saprà quanto, in questi due primi mesi di combattimento e di passione, abbiano offerto alla Patria, di eroismo e di sangue, i fante d'Italia.

«Che dire degli alpini? «Che dire della Divisione «Julias, che dopo avere compiuto in territorio nemico una formidabile avanzata, stretta da forze dieci volte superiori, è riuscita a disimpegnarsi, andando alla baionetta per settimane intere, ed anche oggi, dopo due mesi, provata, negli effettivi, ma intatta nello spirito eroico, mantiene incrollabile le posizioni, contrasta vittoriosamente ad è, per la terza volta, citata nel Bollettino del Comando Supremo?»  
 «Che dire della Divisione «Tridentina» col suo eroico battaglione lombardi e veneti, pur essa citata a titolo di onore dal Comando Supremo, pur essa leonina nella resistenza, travolgenti nell'attacco?»  
 «Come non ricordare la gloriosa «Pusteria», che, dopo avere scritto in Africa pagine incancellabili di valore, dopo avere suggellato, nella giornata del Lago Ascianghi, la disfatta del Negus e la creazione dell'impero; dopo aver, sul fronte occidentale, oltre il Colle della Maddalena, strappato ai francesi posizioni ritenute imprendibili, volava in Albania a sostegno delle nostre linee minacciate, ha visto i suoi eroici Battaglioni del VII e dell'XI ritornare alla baionetta, come ai bei tempi della grande guerra; i vecchi battaglioni, dai nomi di «Feltre» e di «Cadore», associarsi, nella citazione e nella gloria, al nome dell'ultimo nato, del Battaglione «Bozano» ed il colonnello Psaro, fulminato alla testa del suo VII, assurgere, nella luce della Medaglia d'oro, al cielo degli eroi?»  
 Da due mesi, mentre trascorrono altri tre mesi, non hanno più altri nomi in comparsa, più d'alpini, indomiti, non attendono che l'ordine per scattare avanti; in quel giorno, una valanga di petti di baionetta e di cuori, travolgerà irrimediabilmente il nemico.

#### Rappresaglie greche in Macedonia

### Deficienze nelle retrovie dell'esercito - I trasporti disorganizzati - Saccheggi di magazzini militari

Sofia, 26 dicembre  
 Si apprende dalla Grecia che in seguito a continue diserzioni di elementi macedoni, truppe greche hanno esercitato atti di rappresaglia contro le popolazioni insediando abitati nelle zone di Edessa, Florina, Kastoria e di altre località della Macedonia settentrionale.  
 Pare che nelle retrovie greche stia diffondendosi sempre più il senso del disagio dovuto alle privazioni cui sono sottoposti popolazioni e truppe. Le deficienze sarebbero particolarmente gravi nel rifornimento, nel vestiario e negli alloggi.  
 L'azione di propaganda diretta a convincere le popolazioni che la guerra sarà presto finita e che l'America e la Gran Bretagna invieranno grandi quantità di rifornimenti, non essendo seguita da fatti, ottiene scarsi risultati.  
 Ad aumentare il disagio delle retrovie concorre la disorganizzazione dei trasporti. Sono stati persino segnalati casi di saccheggi di magazzini militari da parte di truppe sottrattamente nutrite. Il forte numero dei feriti agiuti in Tracia ha esaurito gli scarsi ospedali di servizio ad aumentare la depressione degli spiriti. (S.E.)

## Un altro piroscalo affondato da motosiluranti tedesche

### Nuovo attacco a Manchester

Berlino, 26 dicembre  
 Il Comando Supremo, comunica in data 26:  
 Durante l'azione svolta il 23 corrente da nostre motosiluranti contro navigio nemico, viene ora annunciato che un terzo vaporo mercantile inglese di 2500 tonnellate è stato colpito a picco, oltre ai due già annunciati nel bollettino precedente.  
 Dopo il grande attacco aereo condotto dall'Aviazione tedesca contro Manchester, la notte dal 23 al 24 dicembre, attacco che è stato portato a termine in ottime condizioni di visibilità e che ha ottenuto pieno successo, la nostra Armata Aerea non ha svolto il 24 dicembre e durante la notte sul 25 nessuna attività offensiva.  
 Neppure il nemico ha attaccato il territorio tedesco.  
 Il Comandante in capo dell'Armata tedesca, Maresciallo Goering, in occasione del Natale, ha rivolto ai suoi equipaggi un caldo messaggio di saluto di augurio e di ringraziamento per l'opera eroica e instancabile da loro svolta.  
 Il Ministro della Propaganda dottor Goebbels ha passato la notte natalizia fra i soldati addetti alle batterie antiaeree della cintura berlinese.  
**79 mila operai olandesi hanno trovato lavoro nel Reich**  
 Düsseldorf, 26 dicembre  
 Fra il 20 giugno ed il 2 novembre 79 mila operai olandesi hanno trovato lavoro in Germania. Soltanto 4 mila di essi sono rientrati in Olanda, la maggior parte per ragioni di salute. Dalle statistiche risulta che quasi tutti gli operai olandesi residenti in Germania hanno trovato le condizioni di lavoro e di ambiente del tutto soddisfacenti. Le comunicazioni postali del Belgio

con gli Stati limitrofi e con i Paesi neutrali, hanno potuto, grazie alla collaborazione delle autorità tedesche di occupazione con i dirigenti delle Poste belghe, essere regolarizzate. Esse funzioneranno d'ora in poi normalmente, anche all'interno, in tutti i diversi rami del servizio postale.  
**Marinai francesi di ritorno dalla Martinica**  
 Lisbona, 26 dicembre  
 È giunto, proveniente dall'America, il transatlantico portoghese Serpa Pinto, a bordo del quale hanno viaggiato 921 ufficiali e marinai francesi della guarnigione della Martinica. Il transatlantico ha fatto scalo a Casablanca dove i francesi sono sbarcati.

**Gli «Africans», si ribellano allo schiavismo britannico**  
 Washington, 26 dicembre  
 Il Christianscience Monitor pubblica una corrispondenza da Pietermaritzburg sul movimento degli «Africans». Questa agitazione, chiamata «movimento della pronta salvezza», mira ad elevare le condizioni sociali ed economiche degli «Africans», la cui attività è stata, fino ad oggi, continuata esclusivamente nell'agricoltura. Gli «Africans» vogliono partecipare anche alla vita commerciale ed industriale fino ad ora economicamente riservata agli inglesi, i quali, secondo la loro consuetudine, hanno sfruttato quanto di buono e di redditizio poteva dare il Paese, riservando alla popolazione indigena condizioni di vita non molto superiori a quelle delle più odole forme schiavistiche.



Un grosso siluro di artiglieria da costa tedesco piazzato sulla Manica. Attenti sono le cure dei addetti al pezzo.



Buono per cinque pasti

Una sera, a Copenaghen, m'ero fermato a gustare il cielo della primavera nordica, presso il Palazzo della Borsa. E' un edificio, come si può ben comprendere, a linee positive, della fine cinquecentesca, dovuto a quel Re Cristiano IV che, se fu vinto in guerra, fu un vittorioso nelle opere d'organizzazione interna del Paese.

Quattro erano passati sotto l'insegna luminosa, scoppiarono tutti insieme in una fragorosa risata: Mani sulle spalle, omeri ed ulne a braccetto; e con passi ormai quasi danzanti d'allegria, dentro tutti e quattro ad infilarsi nel tamburo vetrato e girante della porta d'ingresso all'esercizio. Mi accorsi di avere una mia volta di appetito; e, come io stesso attratto dal vortice luminoso di quella gran ruota di cristallo, dentro io pure in cerca d'un tavolino apparecchiato e fregiato...

Il cameriere aveva portato loro, subito, un aperitivo. I quattro fecero cozzare i piccoli calici. Poi, come per una subitanea intesa, lasciarono i posati; ed uscirono, non senza aver portato via qualche garofano dalle guarnizioni dei vasetti da tavola.

Il cameriere aveva portato loro, subito, un aperitivo. I quattro fecero cozzare i piccoli calici. Poi, come per una subitanea intesa, lasciarono i posati; ed uscirono, non senza aver portato via qualche garofano dalle guarnizioni dei vasetti da tavola.

Non si trattava di congiurati, ma di uomini che si erano dati un appuntamento singolare. Il padrone della trattoria aveva ottantenni; e lo si vedeva troncone, con una gran barba bianca, in fondo alla sala, sopra un banco rialzato. Quella specie di Wotan sul Walhalla, ricordava benissimo che lo stesso preciso giorno e l'identica ora di trent'anni prima, otto uomini, dopo un convito, gioioso anche di termine, per la ricorrenza d'una data comune di laurea, al punto di separarsi che l'alba già era spuntata, avevano fatto giuramento di ritrovarsi dopo sei lustri, presso l'entrata della Borsa di Copenaghen: e l'ora in qualunque luogo li avesse mai portati la vita.

Ma... e gli altri quattro?... Diavolletti sono morti... Questi, ha preso l'aperitivo; ed ora sono andati ad infilare qualche fiore nella tavola nelle grate del cancello del Cameriere, che, a quest'ora, è chiuso. Così, solo per l'idea... giacché non è detto che gli scomparsi siano proprio tutti e quattro, là dentro... Mabil... aggrinzisce il cameriere... Sono ricchi e sono scapoli... Tutti insieme, fanno una bella sostanza... Ne lasciarono, almeno, una briciola ciascuno, a chi li serviva, stasera...

Ma... davvero! E... ditemi un

po' - soggiunsi - Chi sa che pranzano... Oh, per quello, hanno consacrato i loro stomaci di ferro... Capaci ancora di star a tavola fino a domani, come trentenni... Beati loro! E, credete... che lo rinnovavano, quel giuramento? Il mio padrone - e additò il candido Nume alto sul banco - ne è sicuro. Solo; presume lui, col giudizio dei vecchi, che in questo caso coincide con l'interesse dell'esercizio, stavolta abbrevieranno il termine: il quale, ed anch'io, naturalmente, è contro; per la mancia da un trentennio; dovrebbe essere ridotto... che so io?... almeno ad un triennio... Dite pure ad un anno...

Poco dopo, s'udì un'automobile. Il cameriere s'affrettò verso l'ingresso. I quattro, ora, sostavano, incassati in un raggio del tamburo girante; e pareva non sapessero decidersi ad entrare, come fossero alle prese con una situazione di fatto tutta speciale. Si sarebbe detto che discredessero con qualcuno rimasto fuori dei cristalli, sulla strada. Il cameriere seguiva, più che con l'occhio indagatore del mestiere, con un sorriso tendenzioso la scena che, data l'ubicazione del mio tavolino, a me non riusciva afferrabile.

Finalmente il tamburo della porta girò; ed i quattro rientrarono; ma li precedeva - che li avevano lasciato il passo - una povera vecchietta, tutta striminzita, il viso pallido seminato da uno scianchetto nero, le mani tremanti di senilità e di soggiezione insieme. Aveva sì, nel complesso, l'aria d'una mendicante; ma, anche, quello d'una persona di famiglia decaduta: e, nel profilo fine, essa rivelava i segni indubbi d'una antica bellezza e distinzione.

L'uomo chiamato e assegnato volle sfogarsi in uno dei suoi abituali tavoli abbondanti in direzione della gelata apparecchiata; quasi intendesse proclamare alla vecchietta il suo diritto ad un posto, che, per lei, ci sarebbe sempre stato...

Ma l'altra, con un'espressione quasi paura di gravità e di umiltà, dalla girata incomparabile, dopo aver dato un'occhiatina furtiva alla sala, fece un inchino di commiato ai signori; e s'avviò, tremolante, ma decisa, verso la porta.

Non sarà mai - parve protestare, di concerto, i quattro. E susurrarono qualche parola nell'orecchio del cameriere. Poco dopo, questi arrivava con un cestello elegante, profumato di ciancia eletta; carico d'ogni ben di Dio, vini e dolci compresi. Invece dei fiori, lo adornavano delle frutta, magnifiche. La vecchietta, il petto scosso da un singhiozzo di gioia emotiva, mandò, con le dita tremanti, un bacio ai quattro uomini; e un altro al cameriere. Poi, uscì nella notte, carica come la Befana...

Il cameriere, poco dopo, era da me. Non c'è bisogno che mi spieghi più oltre - gli dissi - Ho capito tutto. Quella poverina era una delle invitate di trent'anni fa... Evidentemente - soggiunsi - il cameriere - l'hanno trovata che chiedeva l'elemosina presso i cancelli del Campanotto.

O, magari, invece, semplicemente ingiunxitagli a pregare per i nuovi di quegli altri quattro che sono scomparsi nel fiume del tempo... Bisogna sempre essere ideali, nella vita, caro mio... Ed, ora, portatelo, questo benedetto antipasto che ho una fame da giovane lupo dighiuno!

PAOLO BUZZI Fenomeno celeste ad Ancona Ancona, 26 dicembre Un fenomeno celeste eccezionale fu osservato ad Ancona il 24 dicembre scorso, prima delle ore 12 di ieri. Il cielo rossastro come se brillasse il sole in un tramonto estivo, ha illuminato la città e i dintorni, in modo tale che si accorgevano le bolle polverose e distanti gruppi di case e botteghe coperti di neve. Lo spettacolo è durato una decina di secondi ed è stato di un'intensità meravigliosa. Sembra si tratti di fenomeno di detriti, ma nessuno se lo sa spiegare, nemmeno gli studiosi di meteorologia ai quali ci siamo rivolti.



La neve a Roma è sempre uno spettacolo bello e fugace. Il bianco manto viene immediatamente disciolto dal sole che subito torna a brillare. Ecco l'aspetto effimero del giorno subito dopo la nevata della vigilia di Natale

Vita casalinga di un vecchio amico

Emilia Salgari non aveva un atlante, girava il mondo, su un tavolino malfermo, con la fantasia. Era poverissimo. Guadagnò con un libro, che raggiunse il milione di copie, duecentocinquanta lire

Nettuno, da un direttore di giornale milanese, Emilio Salgari scriveva: "Io, giovanotto sconosciuto a Milano, ma di qualche nome a Verona, antico capitano della Marina Mercantile che ho viaggiato il mondo, assai studiato e assai provato, mando questo mio scritto (che spiego, per la verità, fra i libri di un naufrago sulle coste della Nuova Guinea) a conclusione: e mi prendo la briga di mandarvene altri, possedendo un vasto, quanto svariato repertorio di simili scritti.

È un ragazzo serio e solitario. Emilio Salgari, quando studiava alla scuola Navale di Venezia. Faceva pratiche marinaresche a Chioggia. Studia per diventare capitano di lungo corso. Quale volta viaggia, a scopo istruttivo, per mare, su brigantini, golette, ed altre barche a vela. Ma la vita non gli consente di dedicarsi al mare, che rimase la sua più grande nostalgia.

La vita di Salgari è da lui stesso narrata nelle sue "Memorie", ordinate da Nadir Salgari, uno dei figli, memoria che sono state pubblicate dal Sottosegretario Emilio Salgari, col libro "Mio Padre, Emilio Salgari" (Garzanti, Milano) e con i racconti commossi ricordi della bella e sbarrata figura del romanziere e che la rivivere in tutta la sua nobile laboriosa coraggiosa umanità. Fu un lavoratore formidabile. Scriveva tutti i giorni, senza fermarsi, per ore ed ore, alla mattina e al pomeriggio, su un tavolino malfermo. Viveva nei suoi libri, nei suoi paesaggi, nei suoi personaggi, come un medium caduto in trance. Era l'uomo della immaginazione creatrice più fertile che si possa immaginare.

Verso i lidi dell'avventura "Circolava allora per Torino un giornale dal nome "Materia", dal petto turgidissimo. Aveva postato molti anni nella Legione Straniera dove era poi fuggito. Emilio Salgari lo scorse, lo fece amico, lo interrogò a lungo. Da quel colloquio nacque "Sull'Atlante" scrive Vero Varinani in un commosso diorama - premesso al libro di Omar Salgari. Tale cenno insieme alla prefazione di L'Uomo d'Ambra testimonia il rispetto e il rispetto degli scrittori italiani per uno dei più popolari autori per la gioventù.

Il cervello di Salgari lavorava anche nei momenti di riposo, di sosta. Per un'ora, ogni sera, dopo cena, accanto al fuoco, Salgari ha raccontato alla moglie, al figlio capitano, per capitolo, la più lunga, la più meravigliosa storia che era mai stata del suo cervello vulcanico: la storia del Magna Majon coraggioso avventuriero che corre la terra e si marì, difendendo i deboli a facendo del bene, una storia meravigliosa che non fu mai scritta.

Centocinquanta romanzi La sua avventura casalinga è stata raccontata nel libro "Materia" dal figlio Nadir Salgari, che ha scritto il libro "Mio Padre, Emilio Salgari".



Una veduta di Ancona, città di vela adriatica

Freddo e caldo in Russia Moscovia, 26 dicembre I grandi geli sono già incominciati in Siberia, ed i nostri sono stati registrati 30 gradi sotto zero; in una località siberiana alla frontiera siberiana - 42 ed a Boklyb, nella regione delle miniere d'oro, - 50. A Mosca il termometro ha segnato -10, mentre nelle zone petrolifere si è registrata una temperatura eccezionalmente calda per la stagione: 26 gradi sopra zero.

I duecento anni di vita del "caffè della strada condotta",

Se noi fossimo pazienti e precisi calcolatori dei cinquantenni e dei centenari, dovremmo stabilire, sottolineare in maniera inconfutabile la arcaica data del più celebre dei caffè romani.

Lettori hanno già avvertito l'incenso della polvere del tempo, che penetra nelle narici e nell'anima, quando i nostalgici, i curiosi rientrano nel Caffè di Via Condotta. Duecento anni di vita... Sono proprio duecento?... L'operazione non è facile, perché le testimonianze custodite nell'archivio parrocchiale di San Lorenzo in Lucina non rivelano una esattezza suppletiva.

Dobbiamo credere allora a Giacomo Casanova, che nel 1743 scoprì il "Caffè di Strada Condotta" - così egli chiamava - e volle entrarvi? Era forse una fredda sera dei giorni di Natale e nei cieli le stelle si erano tutte riunite per vegliare sulla Trinità dei Monti e godere la voce della fontana di Piazza di Spagna, scrigno di memorie.

Il conquistatore principe, che sprigionava dallo sguardo le scintille delle esperienze galanti e dei colpi di fulmine, varò la soglia del caratteristico ritrovo con l'abate Gama. Una sera come questa... e nell'aria il sottile brivido delle intime confidenze natalizie.

La sala del caffè sono quasi deserte... Riconosciamo laggiù, in un angolo, un'attrice con un giovane scrittore, che ci vola lo spallone. Dietro la veltura un breve sorriso, un attimo di nostalgia... Dunque... qualche anno prima del 1743? Ci siamo... Abbiamo ritrovato il vero atto di nascita. E' quasi perfetto. I rintocchi delle campane di San Pietro segnano gli ultimi istanti del doppio secolo.

Chi entra qui per la prima volta e non ignora certe abitudini della nostra epoca, che invita senza a varcare la soglia del bar luccicante di cristallo e di lastre di alluminio, si scocchia, con discrezione l'uscita della sala da tè, deliziosa bomboniera offerta con la più saporita sigaretta in un'ora pomeridiana, non si rende conto della predilezione, della fama, godute dal vecchio caffè e per tanti anni...

Ma basta sedersi cinque minuti e, girando lo sguardo intorno, sugli specchi, sulle pareti, che raccolgono tante voci, il colore dell'ambiente ti afferra senza indugio e con timidezza, con una briciola di religiosa soddisfazione avvicini alle labbra la tazza del cappuccino.

È il momento in cui ti sembra di rivederti tutti, soli o in compagnia, frequentatori scomparsi, nomi indimenticabili... la stanza del caffè diventa d'un tratto enorme per ospitare gli aspidi, le brigate di due secoli.

Ecco Goethe, che proclama "questo Caffè" una vera provvidenza, perché non è difficile conoscerli tutti i giovani cultori dell'arte tedesca; riconosciamo la faccia aperta di Carlo Goldoni mentre sorride alla vicenda del suo "Innamorati"; sopraffugge il corridoio del passo ruotante dei due squallidi contro le correnti stranie e da lui aspramente combattute; riesce a farsi largo nella folla un giovane Luigi di Baviera, seguito da un futuro pontefice, Giocchino Pecci; irrompono Berlioz e Wagner con le loro armonie; Nicola Gogol ammicchia fingo sullo stretto spazio di un minuscolo tavolo e continua a scrivere "Le anime morte"; bussano alla porta tanti gli allievi del ciclo romantico e sono ricevuti da Silvio Pellico, che infissa a solita, lunga, cappe; viene nella destra l'alto cappello a stalo e nella sinistra la canna d'India.

Avanza Chateaubriand con lo spartito della "Louis" sotto il magnifico tabarro di panno rosso; Franz List discorre amichevolmente con Giovanni Sgarbi; Muppendink, felice dello sterminato successo riportato dalla sua fiaba musicale: Hansel e Gretel, si è fermato con la moglie e con i figli in un cantuccio dell'ombrello.

Non manca il pittore Rauch con l'immancabile cagnolino, che dorme ai suoi piedi; parecchi si rivolgono con curiosità verso un altro artefice del pennello, Ella Wedder, che compra un tavolino del caffè per farne il suo comodino da notte.

Questo tavolo - dice Wedder - mi ridarà il momento felice dello spente da molte tempo, i loro racconti. Ma, ahimè! il tavolino non pronuncerà mai una parola; è troppa ossequiosa!

Lo studente Strucchi legge all'amica i versi tradotti del grande poeta di Walmar e poi attacca i suoi madrigali... Oh, nel romanziere Giornate mie ben spese! Voi mi avete portata Di letto... la vita!



Il musicista Huppertink era un appassionato frequentatore

bianco, battezzato col nome di Alma; anima del mondo...

Cesare Pascarella procede con la sua persona diretta e fiera, col suo passo di camminatore instancabile e medita i sonetti della "Scoperta dell'America" della "Storia di Roma"; nello sguardo sereno di Salvatore Di Giacomo si riflette un po' dell'azzurro di Posillipo; Trilussa tormenta i suoi baffi e nel pensiero inquieto rievoca... gli uomini e le bestie.

Gabriele d'Annunzio esamina con orgoglio la prima, rarissima edizione di "Italia Guidata" e raggiunge il gruppo dei conspiratori del Risorgimento. Quanti appartato Diego Angeli pastila con l'inseparabile matita le sue vicinissime "Cronache" e pare faccia l'appello di tutti gli amici, di tutti gli stadi della prima e dell'ultima ora: Nino Costa e Vincenzo Cabianca, Luigi Galli e Mario De Maria, Stendhal e De Laroche, D'Azeglio e Mickiewicz.

Se ne sono andati tutti, pittori, scultori, musicisti, scrittori, umoristi, cartaccisti e giocatori di scacchi. Fuori sul marciapiede vediamo un soldato con le mostrine d'argento del



Il lungo corridoio, ornato "Omnia"

granatiere, con l'ampio pastrano grigio-verde. Guarda con sorpresa la struttura di carta gialla, che copre la scrivania scritta del Caffè, dove sono passati alla rifinizione personaggi, figure, tra i contrasti e nell'Annunzio delle vicende.

Dopo un istante d'incertezza si decide, si avvia verso l'ingresso, attraverso il corridoio del passo ruotante dei due squallidi contro le correnti stranie e da lui aspramente combattute; riesce a farsi largo nella folla un giovane Luigi di Baviera, seguito da un futuro pontefice, Giocchino Pecci; irrompono Berlioz e Wagner con le loro armonie; Nicola Gogol ammicchia fingo sullo stretto spazio di un minuscolo tavolo e continua a scrivere "Le anime morte"; bussano alla porta tanti gli allievi del ciclo romantico e sono ricevuti da Silvio Pellico, che infissa a solita, lunga, cappe; viene nella destra l'alto cappello a stalo e nella sinistra la canna d'India.

Avanza Chateaubriand con lo spartito della "Louis" sotto il magnifico tabarro di panno rosso; Franz List discorre amichevolmente con Giovanni Sgarbi; Muppendink, felice dello sterminato successo riportato dalla sua fiaba musicale: Hansel e Gretel, si è fermato con la moglie e con i figli in un cantuccio dell'ombrello.

Non manca il pittore Rauch con l'immancabile cagnolino, che dorme ai suoi piedi; parecchi si rivolgono con curiosità verso un altro artefice del pennello, Ella Wedder, che compra un tavolino del caffè per farne il suo comodino da notte.

Questo tavolo - dice Wedder - mi ridarà il momento felice dello spente da molte tempo, i loro racconti. Ma, ahimè! il tavolino non pronuncerà mai una parola; è troppa ossequiosa!

Lo studente Strucchi legge all'amica i versi tradotti del grande poeta di Walmar e poi attacca i suoi madrigali... Oh, nel romanziere Giornate mie ben spese! Voi mi avete portata Di letto... la vita!

Sospira e stringe con tenerezza, la mano della compagnia... son Roma e l'amor per me tutt'uno... Il barbuto Arturo Schopenhauer accarezza il suo cane, un barbone

ETTORE ZOCARO

La Russia commemora il cinquecentenario della "Dama di picche", di Ciaikovski

Moscovia, 25 dicembre

Il mondo musicale russo commemora il cinquantesimo anniversario della prima rappresentazione della celebre opera di Ciaikovski, la "Dama di picche". Il compositore cominciò l'opera il 19 gennaio 1890 a Firenze; quarantatré giorni gli bastarono per tracciarla nelle grandi linee. L'8 giugno tutta l'istrumentazione era terminata. La prima rappresentazione ebbe luogo il 19 dicembre dello stesso anno sulla scena del Teatro Maria, a Pietroburgo. Il 10 dicembre, cioè in questi giorni, l'opera è stata rappresentata sulla scena stessa ove 50 anni fa ricevette il battesimo.

Solacine del Cort

Fervore d'iniziativa a Cortina in attesa dei campionati del Mondo di sci

Cortina d'Ampezzo, 26 dicembre. Il campionato del mondo di sci, che si svolgerà a Cortina d'Ampezzo nel prossimo febbraio, vuole essere, oltre a tutto, un collaudo delle capacità ricettive in questo modo organizzativo di questo rinomato centro climatico di sport invernale...

effetti della graduatoria per rappresentative. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 8,30 di domenica alla Casa del Pasio di Porretta Terme.

GIUOCO DEL PALLONE

I campionati italiani a Bologna si svolgeranno in agosto

Roma, 26 dicembre. Si è riunito il Direttorio della Federazione del Pallone e del tamburello. Vi ha assistito il Presidente del C. D. N. I. ed erano presenti i presidenti dei Comitati Provinciali del Dopolavoro nonchè i direttori degli esferteri.



LA MESSA DI NATALE IN ALTA MONTAGNA - Nove in anticipo ad abbandonare quest'anno e grande accorriere di appassionati sui campi di sci. Ecco una frotta di cultori degli sport invernali che, prima di lanciarsi sulle candide distese di neve, si è recata ad ascoltare la Messa nella suggestiva chiesetta di S. Edoardo al Sestriere

Dodicesima giornata del Campionato di calcio Ambrosiana, Bologna e Juventus in tre difficili trasferte

Il massimo torneo dei calciatori si avvia a una fase cruciale e significativa: sarebbe questa la fine del girone d'andata. A questo punto si è soliti fare gli auspici per il futuro sulla base di indicazioni che dovrebbero fornire, ma di poco. Al punto in cui si è arrivati ora il Campionato, vale a dire dopo undici giornate di lotta serrata...

Spedia batte Pisa: 4 a 3

Spedia, 26 dicembre. Sebbene sceso in campo con una squadra composta quasi esclusivamente di riserve, il Pisa ha tenuto testa validamente allo Spedia.

Le partite del 29 dicembre

- DIVISIONE NAZIONALE A (Dodicesima giornata) Livorno (11)-Bologna (16) Triestina (8)-Ambrosiana (16) Venezia (10)-Juventus (15) Spezia (17)-Savona (18) Atalanta (13)-Genova (8) Torino (18)-Napoli (9) Bari (10)-Novara (10) Roma (6)-Lazio (9)

Il Torneo Nazionale femminile per la "Coppa V. Calicelli"

Il Torneo Nazionale femminile per la "Coppa V. Calicelli", organizzato dalla Società tessestata alla Divisione Nazionale A e minori, naturalmente le gare si concluderanno in una sola giornata e saranno assegnati i vantaggi in cabestrino secondo il valore delle partecipanti.

PALLACANESTRO

Nuova fase del Campionato italiano La Virtus B. S. si è detesta a Livorno e attende i Campioni d'Italia - Borletti, Triestina e Guf Pavia in testa alla classifica

Si può ben dire che il massimo Campionato esistente si sia messo in marcia. Ora chissà chi lo fermerà? Prima, la lunga sosta aveva fatto passare quasi in sordina fatti e risultati di rilievo; ma ora che tutti gli occhi sono fissi su quelle dieci squadre che raccolgono il fiore della pallacanestro nazionale, ora gli sguardi sono ben attenti a ogni piccola mossa e si rendono perfettamente conto di ciò che sta avvenendo.

Il Corso a Bologna per aspiranti giudici della F.I.D.A.L.

L'iniziativa del Comitato della VII Zona della F.I.D.A.L. intesa a organizzare un Corso per aspiranti Giudici sembra avviarsi verso un sicuro esito. Le lezioni verranno tenute regolarmente ad asseriti tenderanno a base teorica, ma non mancano le esercitazioni pratiche.

La morte di Leonardo Carrell la celebre guida valdostana che scagliò 59 volte il Cervino

Cervinia, 26 dicembre. Questa notte è deceduto a Valtorrenza, all'età di 69 anni, Leonardo Carrell, celebre guida valdostana. Aveva scalato 59 volte il Cervino. Fu guida preferita del Duca degli Abruzzi. Il Carrell era ammalato da diverso tempo per stanchezza in conseguenza di un incidente sul ghiacciaio di Corno Rosso.

Savona batte Arezzo: 3 a 0

Savona, 26 dicembre. Il quarto turno del torneo di Coppa Italia ha visto alle prese i bianco-azzurri concitadini ed è granata a reti bianche.

Il Bologna giocherà a Reggio E. il primo dell'anno

Reggio Emilia, 26 dicembre. La partita amichevole Reggiana-Savona che avrebbe dovuto servire di granata di allenamento e di preparazione alla difficile trasferta di Alessandria è stata sospesa a causa della neve caduta nella notte.

Reggiana-Suzzara sospesa

Reggio Emilia, 26 dicembre. La partita amichevole Reggiana-Suzzara che avrebbe dovuto servire di granata di allenamento e di preparazione alla difficile trasferta di Alessandria è stata sospesa a causa della neve caduta nella notte.

Coppa Italia

Savona batte Arezzo: 3 a 0. Savona, 26 dicembre. Il quarto turno del torneo di Coppa Italia ha visto alle prese i bianco-azzurri concitadini ed è granata a reti bianche.

Coppa Italia

Savona batte Arezzo: 3 a 0. Savona, 26 dicembre. Il quarto turno del torneo di Coppa Italia ha visto alle prese i bianco-azzurri concitadini ed è granata a reti bianche.

Advertisement for the Resto del Carlino newspaper, including subscription rates for Italy, colonies, and abroad, and contact information for the publisher.

Aneddoti e curiosità

Con il 1891 si risolve la lotta fra il biciclo e la bicicletta e quest'ultima impone un modo definitivo di che dalla stagione successiva le corse si svolsero tutte sul più moderno mezzo di locomozione. L'Italia vantò subito numerosi corridori di alta classe, ma perché allora gli atleti erano quasi tutti studenti o giovani ricchi di censo e tutti raggiunti una certa età, pensavano all'accudire alle loro occupazioni per farsi una posizione o per curare i loro beni, così tutti ebbero vita effimera e tutti dettero poca attività al loro sport preferito.

Il pugilato è ora ben regolato e non gli incontri sono ben regolati e una volta non era così, e questi sono le partite più interessanti, si svolgevano al limite, cioè fino a quando uno dei due atleti era messo fuori combattimento. Adesso invece, con gli incontri per il titolo mondiale non vanno più in là della quinta ripresa. Una volta si combatteva tutta la distanza, adesso invece si combatte in maggior calcolo tattico.

Il primo di durata di un incontro spetta ai due pugiliatori americani Bowen e Burke, che il 9 aprile 1882 a New Orleans furono di fronte per 11 riprese, per 7.101 pugni, e il bello si era che l'arbitro dichiarò nullo.

Sovvi nella storia del pugilato estratti alcuni altri incontri di grande valore durate, e fra questi a da ricordare quello che si svolse in Avignone a Meuborne, nel novembre 1883, per il titolo mondiale, tra il francese Quinto battagliero e a pugni nudi per oltre 6.1/2. Fra i recenti, quello più lungo fu disputato il 17 aprile 1909 fra i due celebri negri Joe Jeannette e Sam Mac Mea a Parigi. Nelle prime ventidue riprese, per 184 pugni, si presentò poi Joe Jeannette e alla sua ripresa, vale a dire dopo 10 ore e 13 minuti di lotta, costretto a cessare ad abbandonare.

Il primo di durata di un incontro spetta ai due pugiliatori americani Bowen e Burke, che il 9 aprile 1882 a New Orleans furono di fronte per 11 riprese, per 7.101 pugni, e il bello si era che l'arbitro dichiarò nullo. Sovvi nella storia del pugilato estratti alcuni altri incontri di grande valore durate, e fra questi a da ricordare quello che si svolse in Avignone a Meuborne, nel novembre 1883, per il titolo mondiale, tra il francese Quinto battagliero e a pugni nudi per oltre 6.1/2. Fra i recenti, quello più lungo fu disputato il 17 aprile 1909 fra i due celebri negri Joe Jeannette e Sam Mac Mea a Parigi.

Il primo di durata di un incontro spetta ai due pugiliatori americani Bowen e Burke, che il 9 aprile 1882 a New Orleans furono di fronte per 11 riprese, per 7.101 pugni, e il bello si era che l'arbitro dichiarò nullo.

Il primo di durata di un incontro spetta ai due pugiliatori americani Bowen e Burke, che il 9 aprile 1882 a New Orleans furono di fronte per 11 riprese, per 7.101 pugni, e il bello si era che l'arbitro dichiarò nullo.



ULTIME NOTIZIE

SDEGNOSE REAZIONI ALL'APPELLO DI CHURCHILL

La granitica compattezza del popolo italiano

Le forze dell'Asse ritorceranno contro l'Inghilterra anche l'ignobile e ridicolo tentativo del Primo Ministro britannico

Berlino, 25 dicembre. Tregua natalizia: politico-diplomatica e fino ad un certo punto, anche militare. Tregua propria per utili riflessioni: per esempio per meditare sui messaggi natalizi che Churchill ha avuto modo di captare a suo agio e cioè senza paurose interruzioni e corse precipitose. I messaggi di Goebbels, Brauchitsch ed Hess. Il Luogotenente Generale del Führer ha fatto delle dichiarazioni che l'insegnante radio-ascoltatore londinese senza dubbio avrebbe preferito non registrare e in ogni caso registrare in ben altra occasione, comunque non proprio all'indomani del suo appello al popolo italiano.

Il severo monito di Hess. Non tanto il bilancio impressionante dei successi riportati, quanto la riaffermata certezza di vittoria deve aver sconvolto certi piani inglesi destinati a maturare nell'atmosfera fantastica, nella lotta a lanciare agli amici d'Oltreoceano il fallimentare appello del Premier.

La tregua, avrebbe dovuto essere completa. Ma sono incominciate a fioccare invece parole decise quanto le bombe e i siluri. «Noi tutti sappiamo, e lo sa soprattutto il nemico — ha detto Hess — che la Germania non è ancora giunta all'apice della sua potenza militare. Sempre più elevato è il numero dei soldati che vengono varati e posti in servizio e sempre maggiore diventa il numero degli apparecchi che l'Armata Aerea intende impiegare nelle operazioni di annientamento contro le basi militari ed economiche dell'isola britannica.

Le "nuove terribili prove," che l'Inghilterra si aspetta. Il quotidiano Miodia di Rio de Janeiro commentando il discorso di Churchill, lo giudica molto infelice. Il giornale dice che Churchill ha dimostrato ancora una volta il disprezzo e la malafede abituali di Londra verso la salda degli altri popoli. «È incredibile che l'Inghilterra possa davvero farsi delle illusioni sull'esito di simili puerili tentativi di sfacere la forza e la resistenza di un'altra Nazione.

La malafede di Londra documentata dal "Premier," Nuova York, 26 dicembre. I giornali ritengono, a proposito del discorso di Churchill, la concordia imputata dal popolo italiano. Essi riproducono il messaggio del Re e Imperatore ai combattenti.

Lo "prove," che attendono l'Inghilterra. Churchill è corso ai ripari anzitutto suggerendo e dettando al Sovrano un messaggio avente come "leit-motiv" un ritornello allarmistico («dissime prove ci attendono») e in secondo luogo obbligando gli organi della propaganda a contrapporre alle parole di Hess alcune cifre sbalorditive e tranquillizzanti, soprattutto per quanto riguarda la produzione di aeroplani e di caccia siluranti con i quali le «dissime prove» potranno essere vittoriosamente sostenute.

La verità è che Churchill vede approssimarsi l'ora della catastrofe e si accorge che né macchine né truppe né aiuti possono impedire che l'inevitabile si compia. Tutt'al più si riuscirà a prolungare l'agonia, ma prolungarla significa condannare il Paese al completo sfacelo.

«Churchill è corso ai ripari anzitutto suggerendo e dettando al Sovrano un messaggio avente come "leit-motiv" un ritornello allarmistico («dissime prove ci attendono») e in secondo luogo obbligando gli organi della propaganda a contrapporre alle parole di Hess alcune cifre sbalorditive e tranquillizzanti, soprattutto per quanto riguarda la produzione di aeroplani e di caccia siluranti con i quali le «dissime prove» potranno essere vittoriosamente sostenute.

Le cortissime ascose dell'Italia. Nei medesimi circoli, sempre a proposito dello scagurato e stolto tentativo di sfacere la Nazione italiana dal suo Capo si mette nel massimo rilievo

Sovrani distribuiscono doni

a feriti di guerra ritoverati a Roma. Roma, 26 dicembre. Nel pomeriggio della vigilia di Natale, il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, accompagnati dalla Principessa Maialida, hanno compiuto una visita all'Ospedale della Croce Rossa n. 3, alla Fibela Sacchetti. Tutti i feriti di guerra degnati in quella unità ospedaliera, molti dei quali già in piedi, sono stati oggetto delle più affettuose premure da parte degli Augusti Visitatori, che a lungo si sono trattenuti nelle corsie, recando ai valorosi ricoverati il conforto della loro parola augurale.

Rino Alessi presidente della Federazione editori giornali

Roma, 26 dicembre. Con provvedimento in corso, il camerata Rino Alessi è stato nominato Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli editori di giornali e delle agenzie di stampa in sostituzione del Prof. Nicolò Castellino. (St.)

La Cina ha perduto 1938 aerei dall'inizio del conflitto col Giappone

Dissidi e scontri fra le truppe comuniste cinesi e le forze del Governo di Chiang Kai Scek

Tokio, 26 dicembre. Un comunicato della Sezione navale del Quartiere Generale Imperiale sottolinea le imprese delle Forze navali giapponesi e di quelle aeree della Marina nipponica in Cina. Dall'inizio del conflitto cino-nipponico ad oggi, l'aviazione della Marina nipponica ha distrutto complessivamente 1938 aeroplani cinesi, di 1880 dei quali la perdita è sicura e di 258 altri non è invece confermata. Le perdite giapponesi ascendono in tutto a soli 153 aeroplani.

Secondo notizie che circolano negli ambienti cinesi di Sciangai, si apprende che un conflitto armato si sarebbe svolto fra truppe comuniste della stessa Armata rossa e le Forze del Governo di Chung King, il comando del generale Wei Li Huang, comandante in capo della prima zona di guerra, fu una località al sud di Tungkwan, città che si trova al confine fra le provincie del Honan, dello Shenai e dello Shensi, a sud del Fiume Giallo.

Aerei rapidissimi nelle aviolinee sovietiche

Mosca, 26 dicembre. Il Capo dell'Amministrazione dell'Aviazione civile dell'U.R.S.S., ha fatto dichiarazioni alla stampa dicendo che nel 1941 il servizio dei viaggiatori verrà effettuato, sulle principali linee aeree, con aeroplani rapidissimi. La velocità dei servizi da Mosca verso Leningrado, Kiev, Odessa e Tachikof verrà aumentata di circa 70 chilometri all'ora, mentre nuove linee aeree uniranno Mosca a Riga, Kovno e Tallin.

Falso allarme a Bona provocato dal fulmine

Tangeri, 26 dicembre. Si apprende da Bona (Algeria): la cittadinanza ha vissuto angosciosi momenti di panico per uno strano incidente. In seguito ad un violento nubifragio, la folgore è caduta sulla chiesa "colpita" una sirena collegata al campanile, la quale ha cominciato ad urlare dando così un prolungatissimo segnale di allarme. Presa dal panico, la popolazione si è precipitata verso i rifugi anti-aerei e ne è uscita soltanto quando l'equivoco è stato chiarito.

Il Segretario del Partito riceve Petru, Gioacchini

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella Sede Littoria il fascista Petru Gioacchini che gli ha illustrato l'attività svolta dai gruppi di azione irredentista corsa, anche in riferimento alla recente mostra di Venezia sulla Italianità dell'isola. (St./ari).

La "Giornata della Madre e del Fanciullo," celebrata al Fascio di Sofia

Sofia, 26 dicembre. Il Fascio di Sofia ha celebrato con una austera cerimonia la ricorrenza della festa della Madre e del Fanciullo. Sono state pronunciate commoventi parole all'indirizzo dell'Augusta Sovrana, mentre è stato sottolineato il fiero contegno delle donne italiane consapevoli del loro altissimo compito in questi momenti supremi. Sono stati poi distribuiti pacchi natalizi alle famiglie meno abbienti. La manifestazione ha dato luogo a fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Antica città romana venuta in luce presso Retortillo

Santander, 26 dicembre. Presso Retortillo continuano allarmemente gli scavi per rinvenire in luce i resti dell'antica città romana Juliacobra. In questi giorni sono stati scoperti il cimitero dell'antica città e i resti della Basilica romana, nella quale sono state rinvenute monete, ceramiche, mosaici e altro materiale la cui abbondanza e importanza fanno supporre sempre più chiaramente l'alto interesse degli scavi archeologici in corso.

Giovanni Telesio Direttore responsabile. S. A. Poligradici il Resto del Carlino

UN MEDICINALE....



gioia del palato! LA PASTICCA DEL RE SOLE

LA PASTICCA DEL RE SOLE ha uno squisito sapore che la rende gradevolissima al palato, combatte efficacemente la tosse, anche la più ostinata e protegge la via respiratorie.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

A VIVA VOCE

Trattate a viva voce coi Vostri corrispondenti vicini e lontani per mezzo del TELEFONO

Ne avrete sicuri vantaggi

Advertisement for TIMO brand, featuring a diamond-shaped logo and text: "TIMO".

Advertisement for MACEDONIA EXTRA, featuring a large illustration of a hand holding a small figure and a dog. Text: "MACEDONIA EXTRA Nella sosta è deliziosa agli sportivi".



ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20... C. C. postale n. 5-747

il Resto del Carlino

TARIFA PER LE INSERZIONI Bologna - Venerdì 27 Dicembre 1940-XIX UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

VITTORIOSE IMPRESE DI NOSTRI SOMMERCIBILI

Il "Serpente", affonda un incrociatore nel Mediterraneo. Due grossi piroscafi colati a picco nell'Atlantico dal "Mocenigo",

Un'altra unità colpita in una base dell'Africa settentrionale bombardata da aerei. Attacchi nemici respinti sul fronte greco e nel deserto cirenaico - Vivaci azioni di artiglierie intorno a Bardia - Truppe avversarie spezzonate e mitragliate in A. O.

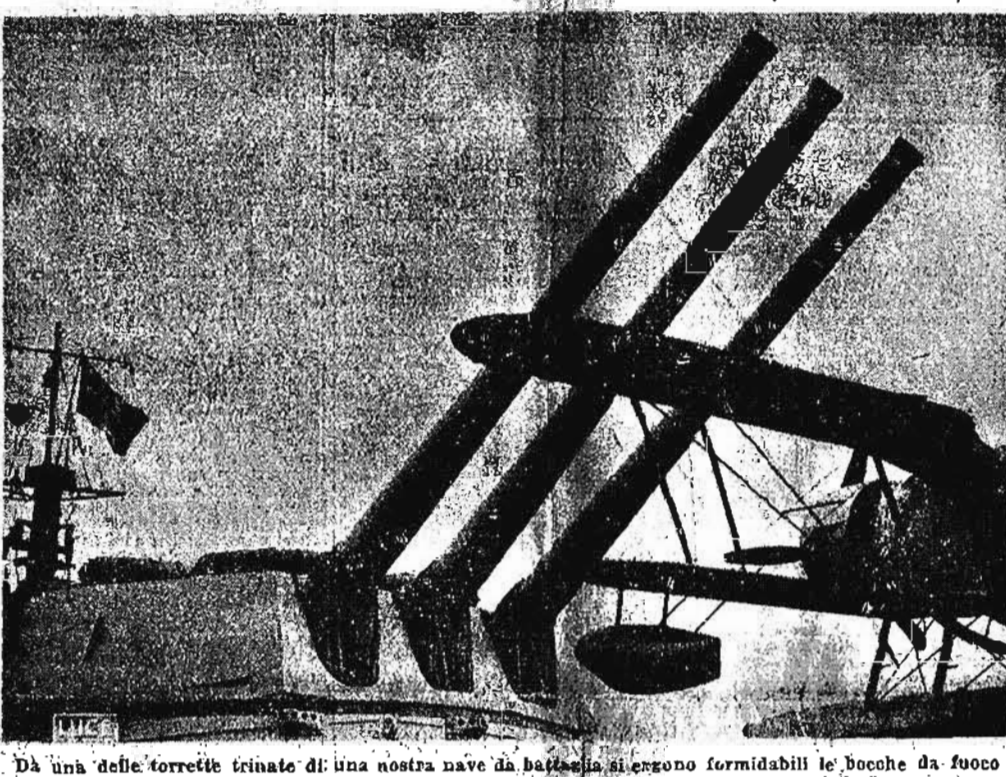
L'ombra di Drake

Fra i molti messaggi inviati la vigilia di Natale ai combattenti inglesi, ce n'è uno, particolarmente interessante, del Ministro dell'Aria...

Questa evocazione dei marinai di Drake è quanto mai imprudente. E' vero che Drake il pirata è stato uno dei creatori della potenza inglese...

della marina britannica, si sono assottigliati fino a scomparire e cedere il posto ad una siumera che è nutrita solo di balistica...

L'ombra di Drake torna dunque con un'eco di malaugurio nei messaggi natalizi ai combattenti inglesi...



Da una delle torrette trinate di una nostra nave da battaglia si ergono formidabili le bocche da fuoco

Le perdite subite dai greci sarebbero enormi

Belgrado, 26 dicembre. Informano da Salonicco che numerosi convogli continuano a giungere dal fronte carichi di feriti greci...

Il Bollettino N. 202

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 26 dicembre il seguente comunicato N. 202:

Nella zona di frontiera cirenaica attorno a Bardia, vivaci azioni delle artiglierie nemiche contro battute dalle nostre...

La salma di un aviatore inglese recuperata a Valona

Tra i morti dell'attacco inglese dell'apparecchio abbattuto nella zona di Valona dalla difesa contraria della R. Marina è stato recuperato il cadavere dell'ufficiale britannico William Tubbery...

Obbiettiva valutazione argentina dell'immenso sforzo bellico dell'Italia

La "Gazeta de Noticias", commentando il discorso di Churchill, elenca le cifre dell'immenso contributo al sangue apportato nella passata guerra dall'Italia...

DA PUNTA STILO A CAPO TEULADA

Navi ed aerei italiani tengono in iscacco le forze di quella che fu la "regina dei mari",

L'Ammiragliato costretto a rafforzare la flotta del Mediterraneo logorata dai nostri continui attacchi

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 dicembre

Questa grande guerra più di ogni altra è un fenomeno in continuo divenire nel quale ogni periodo che trascorre ha meno importanza dello sviluppo che segue...

Gibilterra e Alessandria

Unita alla Germania, l'Italia combatte - gioca sempre tenero a mente l'impero che aveva reso il suo dominio più o meno diretto su due terzi del globo...

Uno sforzo sempre più oneroso

Nel Mediterraneo il primo compito, l'elemento essenziale della nostra, era di assicurare in qualche misura le comunicazioni, ossia di spostare gruppi di forze da una base all'altra...

Tentativo di blocco fallito

Una minaccia che gli inglesi avevano violentemente agitato attorno agli occhi dell'Italia prima della nostra entrata in guerra era quella del suo isolamento marittimo...

Gloriosi episodi

In ogni possibile forma, durante questi sette mesi la guerra marittima è stata combattuta dall'Italia con impegno inimitabile...

Le perdite inflitte al nemico

Fare un conto esatto delle perdite subite dal nemico nella guerra marittima con l'Italia non è possibile, perché spesso non si possono valutare i danni prodotti dai colpi di cannone...

La marina italiana

La Marina italiana ha dato prova di una grande tenerezza e di una grande audacia nel corso della guerra con la Grecia...

La guerra nel Mediterraneo

La verità è che in questi mesi la lotta nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La controposizione delle forze navali ed aeree della Potenza ha avuto il suo vertice finora nella giornata della Battaglia di Punta Stilo...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

La guerra nel Mediterraneo

La guerra nel Mediterraneo si è svolta in una maniera diversa da quella che si poteva prevedere...

MARIO SOBRERO



# Silenzi e parole

Ciascuno riflette la complessità della vita e ritrova in se stesso gli elementi che fanno varia e meravigliosa. C'è in noi l'ora appassionata del vulcano e quella fredda e chiara delle vette alpine, c'è l'ora della volontà che splende come il sole e l'ora tenera, vissuta come in un incanto di luna. Questi vari impulsi d'azione danno alle nostre giornate la somiglianza di universi vaganti in un cielo di tempo infinito, quasi a rivelare la misteriosa identità della nostra vita con quella della natura.

Ma le parole non fanno completa testimonianza di questa dovizia di vita. Appena si tenta di calare come una sonda che esplori la nostra quotidiana esistenza, esse ci tornano pesanti di equivoci e di errori. E realmente riusciamo ad esprimere ben poco di noi colle frasi d'ogni giorno. Sentiamo che le parole non riescono a riprodurre, neppure per lo stesso protagonista, la sua vivente e commossa immagine. Né sono sufficienti a stabilire un sicuro contatto con coloro che andiamo incontrando, poiché allora le sentiamo vacillare come deboli passerelle. Da uno sguardo nascono comunicazioni ben più intime di quelle che si estermano con la parola, e il completo legame dell'amore spunta da un orientamento segreto, si nutre di silenzio. Perciò è vano inseguire le parole per strappare una conoscenza che non possono rivelare, la conoscenza di noi stessi e degli altri.

Via via che le parole deludono, tornano alla memoria le rive silenziose della perduta fanciullezza, quando l'occhio assorto si posa sul mondo con la felice certezza che tutto è come in eterno. Nel bambino vivono tracce non ancora dimenticate d'un amore immenso che lo unisce all'armonia della natura e gli consente una misteriosa sapienza. Talvolta appare simile a divinità onnivagante e taciturna che sorride al corso immodificabile della vita.

Poi abbandona il paradiso che lo unisce senza parole all'intelligenza divina e si sforza di prendere coscienza della sua intima vita. Chè a questo mirano le reiterate domande e i perché del bambino. Ma non lo soddisfano le pazienti risposte dei grandi che non hanno risonanza nel proprio universo silenzioso. Allora comincia a distinguere il silenzio, che intima mente lo appaga, dalle parole che lo deludono. In seguito i suoi discorsi si limitano all'esteriore imitazione e apprendimento, mentre lo spirito rimane custodito in un durevole tacere.

Il compromesso con la parola dura indisturbato fino alle soglie della prima giovinezza, quando urgono alla coscienza gli umori della nostra individualità. Allora ci afflichiamo generosamente a riversare tutto il sole maturato nel silenzio, col desiderio di sentirci uomini e farci ascoltare. Suona l'ora di dar forma alla nostra sostanza, e le parole appaiono il naturale equivalente dello spirito.

Quali occasioni fecero strappare dalla nostra giovinezza il bisogno di confessarci, di parlare? Può essere stato l'amore nascente, o l'ardente azione, o qualche incontro che destava risonanze singolari. D'un tratto la nostra sostanza veniva rimescolata. E così che il tacere si profonda d'attesa ora che affiorava in noi qualche valore essenziale e decisivo. Sentimenti e pensieri apparivano insufficienti a specularci finché fossero rimasti dectati a far gruppo. Solo le parole ci avrebbero liberati da questa febbre.

E vennero le ore felici di effusione. Con fervide parole si andava ricomponendo l'immagine nostra più viva sotto gli occhi dei compagni e si portavano alla luce rivelazioni che davano la gioia d'una chiara coscienza. Tra tutte le ore prediligiamo queste che facevano varcare alla parola le paludi dei discorsi senza anima che ci assediavano d'ogni parte. Anzi dall'esperienza scaturiva una più tangibile fede in noi stessi. E amavamo la parola come la fonte che ci rivela.

Ma con gli anni ci siamo accorti che molto resiste dentro e non trova ancora una via d'uscita. Solo la consuetudine sociale e l'istinto della simpatia illudono di esprimersi interamente con le parole. Ma le stesse parole dedicate all'amico o all'amata si afflosciano appena vengono straccate dall'angolo caldo che le nutre, e per se stesse sono incapaci a testimoniare completamente lo spirito nostro. Così vanno morendo sulle labbra a poco a poco, non più veicolo gioioso delle prime effusioni, ma barriere dure che ricacciano nel silenzio gran parte di noi.

Soltanto le parole che praticamente vogliono, chiedono e rispondono hanno un valore insignificante e onesto, e pare ci avvaginano. Ma appena vogliono essere più intime di confessione e accennano a evadere dalla solitudine che ci accompagna, ecco che barcollano come bimbi ai primi passi. Invano: si cerca il nesso, che le legni ad un'anima, invano si attende il senso di una

esperienza originale che le attacchi ad un uomo come il suo proprio viso. Così ci accorgiamo che ciascuno abusa delle parole come d'una moneta convenzionale che in clima d'inflazione abbia perduto ogni reale rapporto con la ricchezza.

Solo i poeti e i santi riescono ad attingere dagli ardenti silenzi le poche parole che dalla nascita del mondo echeggiano nello spirito delle generazioni. La loro voce ha risonanze per tutti, e ci fa partecipi di una nuova e misteriosa vita. Anzi non esiste rapporto di comprensione più intimo di quello — privo di una materiale vicinanza — che ci unisce alle loro rivelazioni, quasi fossimo segretamente riconosciuti solo da quei pochi e non dai molti che rivolgono le troppe parole comuni. A ragione gli antichi sentirono i poeti e i santi in comunione con la divinità, poiché sanno destare occhi dimenticati nella zona del nostro silenzio.

E' certo è legata al divino la verità che si nasconde in ciascuno, non in quanto Tizio o Caio, ma in quanto uomo. Come uomo ciascuno è lo specchio dell'intera umanità, e nel breve cammino d'un'esistenza vive le medesime angosce e certezze supreme che si riflettono variamente nello specchio infranto degli anni e dei secoli di storia. Ma questa profonda sostanza è affidata al silenzio, e solo dal silenzio si può venire qualche risposta all'estremo desiderio di conoscere la nostra verità umana, che sta oltre le frammentarie esperienze occasionali. L'individuo storico diventa così l'uomo d'ogni tempo, come se in lui si rinovasse da capo il mistero e la responsabilità del primo apparire sulla terra. E allora fiorisce dal suo travagliato silenzio la voce che incontrerà l'attesa e l'amore dei molti assetati, che chiedono di ritrovare nella parola non un fatto vano, ma l'azione fiammeggiante dello spirito.

Giunti a questa certezza, ci allietano l'invito antichissimo all'ardua avventura di conoscere noi stessi, e nel nostro silenzio andiamo rintracciando l'amore che ci lega alla vita e alla natura. Proprio come nella beata fanciullezza, quando non avevamo ancora trovato la sofferenza delle parole vane, ma innocentemente tacendo riprecchiavamo l'universo, con occhi estatici.

FRANCESCO MUTI

## Il villaggio "Costanzo Ciano", sarà inaugurato il 29 dicembre

**Nell'occasione sarà tenuto un rapporto ai gerarchi veneti della C.I.L.**

Venezia, 26 dicembre

Viene questa sera ufficialmente consacrato il villaggio dedicato all'eroe di Buccari, Costanzo Ciano, costruito a Cortellazzo, sul lembo di terra che si protende sul mare in quello di Jesolo, alla foce del Piave, che fu la sede delle gesta leggendarie del glorioso Sommo. Sarà inaugurato il 29 dicembre.

Alla cerimonia assisterà il figlio dell'eroe, Galeazzo, con il Ministro Segretario del Partito Sereno, Don Francesco Ciano, l'ammirante della C.I.L., Seltani, terra rapporto, a Venezia, ai Viceammiranti federali, ai Comandanti dei reparti maschili e alle Comandanti dei reparti femminili della C.I.L. delle provincie venete e tridentine.

## Il Papa riceve gli auguri del Corpo della Guardia Nobile

Città del Vaticano, 26 dicembre

Il Papa ha ricevuto, per la presentazione degli auguri, il Corpo della Guardia Nobile Pontificia, guidato dal Comandante Principe Don Francesco Ciano della Rovere. Pio XII ha pronunciato un discorso rilevando che, in mezzo a tante prove, l'anno che volge al suo termine è stato per il Papa un buon anno perché lo ha potuto passare nel servizio di Dio e delle anime, ma anche a rendere da Lui. Ha poi salutato il compio della Guardia Nobile, che è addetta alla custodia del Vaticano di Cristo.

## Borsa di studio per un corso di politica sociale a Berlino

Berlino, 26 dicembre

Il "Deutscher Akademischer Austauschdienst" (Servizio tedesco di scambi accademici) di Berlino, sta organizzando un corso di politica sociale per stranieri, che avrà luogo dal 3 al 15 gennaio. Il corso è diretto dal "Ministero del Lavoro".

Questo corso può essere frequentato da studenti stranieri che hanno un'istruzione superiore per la politica sociale del nostro paese. Il numero dei partecipanti è limitato al numero delle posti.

Il "Deutscher Akademischer Austauschdienst" mette a disposizione borse di studio per questo corso, che comprendono vitto e alloggio e le spese di viaggio di andata e ritorno. Le domande per una tale borsa (Curriculum vitae, corsi degli studi, professione, fotografia) devono essere indirizzate all'Ufficio universitario tedesco, Via Martini, Berlino 16, Roma, fino al 15 gennaio 1941.

## Grande successo dell' "Assedio dell'Alcazar", proiettato a Tarzari

Tarzari, 26 dicembre

Al teatro Cervantesi presenti le autorità e la collettività italiana e spagnola è stato rappresentato con grande successo il film "L'Assedio dell'Alcazar" che ha poi dovuto essere replicato per più giorni data la grande affluenza di pubblico.

## Nuovo dizionario giapponese

Tokio, 26 dicembre

L'Associazione per le relazioni culturali con l'estero pubblicherà quanto prima un dizionario completo della lingua giapponese contenente 2800 parole d'uso comune. Si tratta di un dizionario basilare che sarà destinato principalmente agli stranieri che studiano il giapponese.



Ample distese di neve, pendii nei quali si affonderebbero, percorsi agevolmente con gli sci. Salgono, volleggiano, si gettano in fitto fiumine di ghiaccio. E dove altrimenti non giungerebbero in pace come per le necessità di guerra, gli uomini arrivano sui lunghi pattini di legno.

# Suonatina per fisarmonica

## Come nascono gli strumenti paesani che recheranno nel mondo l'eco giuliva del nostro Paese

Cominciamo con un cruccio, con un dispiacere sottile che, tratto tratto, ci affiora nell'anima.

La fisarmonica, per la sua vaga struttura, per la sua voce, per la sua tradizione di fantasia, per quel che di vagabondo e d'inquieto che per spontanea "vita" del suo nero mantice, per la vicinanza persona della sua tastiera è uno strumento che avremmo amato tener suona. Non grandi cose, niente accademica, niente fuori classe. Un esorcismo alla buona che, appreso il marciello e il giuoco veloce dei tasti, si destreggia da solo, nelle ore morte della giornata, e con la chiavita alle spalle e il piede che scandisce il tempo, con la testa curva e le mani obbedienti cerca e trova — nella costellazione dei bottoncini lucenti, nella via intesa dei tasti bianchi e neri — il motivo che gli è piaciuto, l'aria che ha udito la sera, la frase sommessa che s'irrita fischiettando, anche i garzoni, anche i fattorini del telegrafo.

Ci sarebbe piaciuto — lo ripetiamo con stizza — ci sarebbe enormemente piaciuto sederci sotto la perola o dinanzi al caminetto, quando la sera viene con feltri fiondi d'ovatta, e lì, con pazienza e anche con un poco di perizia, costruire qualche armonia, adattarvi i bassi ronzanti, sgranghiare dal silenzio ostoso una voce tenera, dipanare questo tremante filo di musica con la stessa calma con cui si tiene per mano un picchio che muove i suoi passi. Ci sarebbe piaciuto, diciamo in verità, arcimmo tutta anche un'ultima figura di fronte alle nostre conoscenze e qualcuno avrebbe finito per additarsi con una punta d'invidia, tanto eravamo bravi e modesti e virtuosisti.

Invece la nostra dia, astratte, inerte, legate dall'inesperienza, non aprono ai suoi accostamenti alla luce in un attimo e al misticismo sospeso, ne hanno tratto suoni ingrati, strida, ululi folli e chi era con noi, si è messo a ridere con evidente deplorazione, con ostentato compiacimento.

Non tenteremo di suonare mai più, ecco. Ciò non toglie che la fisarmonica ci interessi, che il suo suono discreto, udito echeggiare nel più remoto angolo di mondo, ci riporti col cuore alla nostra gente e alla nostra terra; che quest'istrumento modesto, amabile, pieno di gentilezza, ci lusinghi con la carezza di una vecchia maestra, ci faccia piacere, cobiti di spensierata serenità una nera tormentata nubigina ora di piombo.

Queste cose pensavamo, mentre lo sconosciuto — affidata alla malgarzia di un milita occasionale — andava dolcemente, tra le colline marchigiane che si spiegavano con azzurri scovari mattutini.

Era una giornata rigida, aperta, frastuono dal vento secco e noi andavamo verso il paese delle fisarmoniche, con il cruccio vito di non saperne maneggiare neppure una.



Le mani premono sulla rettangolare scacchiera dei tasti, e i melodiosi suoni si spandono nell'aria.

Poi Castelgardeno apparve, nel chiaroscuro, e il malumore cessò.

Come Stradella — altro centro di importanza — è legata all'imprescindibilità di Mariano D'Adda (un possedimento minatore nazionale) Casadeina nel Trentino, morto nel 1930, si ottenne, dopo anni, che il figlio, l'ingegnere fisarmonica e diad'alta alla prima officina di costruzioni, così Castelgardeno deve la sua fama a un contadino, Paolo Soprani, che con tutto il peso di un pasticcione per il semolajo strumento.

Questo Soprani, rebbato a Macerata in occasione di un delle feste rituali, acquistò una piccola fisarmonica a molto incerto, dopo averla tratto suoni inesperti, non attende che si legarsi a divenire inservibile. La suonata, l'apr. fruga nel suo corpo canoro di pappo e di latte, tenta di appropinquarsi qualche perfezionamento e si riesce senza fatica: e il giuoco in tutto il mondo, di Castelgardeno, si fonda, per merito del Soprani, il suono passano dell'unità strumento.

Chi rinvola o non desta in illole del Paese, nel cuor armonizzato del temprato, respinto e troppo presto dimenticato da una Patrie agitata? La piccola povera sommacina "fisarmonica".

Chi ripete al mondo che l'italiano

# L'aeroplano nell'apocalisse

Profezie e leggende aviatorie son diffusissime nei testi sacri e nei trattati dei commentatori.

Una delle profezie più note, sebbene non mi risulti riportata dagli studiosi e ricercatori di tutto quanto la lontani collegamenti con la conquista dell'aria, è quella contenuta nell'Apocalisse di S. Giovanni.

Val la pena di riasumerla, tanto è mirabile il quadro che l'Evangelista dipinge con vigore e che rappresenta, sotto gli inevitabili simboli, le attuali possibilità dell'aeroplano guerresco.

Coi non apprezzabili differenze fra i versi biblici che possiamo, al versetto dell'Apocalisse, al Capitolo IX, esprimendoci con chiarezza concisa, ci danno la visione di una estella che cadendo dal cielo sulla terra apre i pozzi dell'abisso dai quali immediatamente si innalza una gigantesca fumata che oscura il sole e l'aria (versetti 1.0. a 2.0.).

Dalla fumata sorsero miriadi di cavallette e locuste che si sparsero sulla terra; e chi dato loro il potere che hanno gli scorpioni della terra (versetto 3.0.).

Nel primo versetto è simboleggiato

l'apparire sul mondo della grande industria che con i suoi camini oscura durante molte ore del giorno il sole e l'aria; nei due successivi è un riferimento alle fabbriche di aeroplani bellici, destinate alla guerra chimica. L'acceso agli scorpioni fornisce l'idea esatta di un veleno capace di produrre forte gravi ma non mortali, come quello iniettato dallo scorpione europeo, che dà febbre, vomito e sudorazione molesta. Vuol dire l'Evangelista, che in guerra chimica sarà guerra umanitaria? Che saranno scartati i pozzi della terra?

Ed ecco i versetti 4.0, 5.0 e 6.0 precisano che alle cavallette e locuste non danneggiano l'erba della terra, né alcuna verdura, né albero alcuno, ma soltanto gli uomini che non avevano il suggello di Dio in fronte. E fu dato ad esse, non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi. E in quei giorni gli uomini cercarono la morte e non la trovarono, desideravano di morire e la morte fuggiva da loro.

Si intende che le cavallette non erano le semplici cavallette che danneggiano la vegetazione, ma strumenti adatti a incidere negli uomini, e a una data categoria di uomini, e non ristretta solo agli eserciti combattenti — tormenti simili a quelli che produce la puntura della scorpione. Ora questi tormenti non possono essere originali se non da liquidi che le cavallette, sorvolando le città, i paesi e le campagne, riversano sugli uomini. Una netta previsione quindi della guerra aerea nella quale le sostanze chimiche lanciate dall'alto producono intossicazioni e lesioni che, pur non uccidendo, possono determinare nei colpiti tormenti dolorosissimi.

La visione si fa quindi serrata e piena. L'Evangelista al giorno di scrivere le forme utopiche di quegli esseri che vede con in mente, e alle quali dà un nome per approssimazione ma che ovallate non sono. Egli non ha nel suo linguaggio parole proprie a noi moderni; ma a noi moderni la descrizione precisa non offre possibilità di equivoco. Noi riconosciamo nelle cavallette gli aeroplani guerreschi.

Difatti i versetti seguenti, dal settimo al nono, dicono: «E nella forma erano simili a cavalli pronti alla guerra; sulle teste avevano come dello scorpione che parevano d'oro e le loro facce erano come facce d'uomini. Avevano capelli come capelli di donna, e i denti erano come denti di leone. Avevano petti come corazze di ferro; e il rumore delle loro ali era come il rumore di carri tirati da molti cavalli correnti alla battaglia».

Poiché l'Evangelista non poteva parlare di mezzi meccanici — sconosciuti ai suoi tempi — «moventi a terra o in aria, corre con la mente al cavallo, l'animale che fu per millenni l'unico e diffuso motore, il più usuale mezzo di traino dell'antichità. Il riferimento però è preciso; si tratta di cavalli di guerra; le cavallette sono dunque strumenti militari. E protrudendo di dipingere tutto quel che realmente vede pur non avendo la parola adatta a spiegarne la vera identità, arguisce che quegli strani e temibili esseri portavano sulla testa come delle corone che parevano d'oro. E' la percezione esatta che ognuna di noi riceve quando vede nell'aria, in pieno sole, un aeroplano la cui elica ruotando rapida compone un vero e proprio cerchio dorato. Mentre la testa dell'aviatore, emerso dalla carlinga, fa dire a S. Giovanni, il quale non poteva supporre che uomini montassero un mostro così spaventoso, che il mostro stesso aveva faccia umana.

Ma come spiegare la capigliatura femminile? A volte gli aeroplani in volo si lasciano dietro, per eccesso di carburante o di lubrificante, una lunga, persistente fumata. Non si dica che la strascico visibile delle comete, e non possiamo per analogia chiamare così la sola fumosa di un aeroplano?

E non possiamo assomigliare a denti, a zanne e artigli felini le parti terminali del carrello di un velivolo che, veduti in volo a distanza, sembrano zanne pronte a conficcarsi o artigli stramati tenacemente le ruote come si serra una preda? Con piena adesione al vero S. Giovanni aggiunge che i petti dei mostri volanti erano corazzati di ferro, e questa è l'ipotesione che ad un profano offre la parte anteriore del velivolo (muso o prua) che brilla per le vernici metallizzate di cui è spalmata.

La seconda parte del nono versetto («E il rumore delle loro ali era come il rumore di carri tirati da molti cavalli correnti alla battaglia») chiude con evidenza innegabile la terrificante visione. L'Evangelista, che ode un rimbombare di ali, si sforza di renderlo con un paragone. Le eliche e i motori dei carri urliano agli noi le vede e anche se li vedesse non potrebbe per analogia che assomigliare al fragore al furente rimbombare di una moltitudine di carri dalle ruote ferrate, trainati da cavalli lanciati al combattimento; e poiché non può indovinare la fonte del fragore, lo attribuisce, trattandosi di mostri volanti, alle loro inmensità ali.

Questa visione, anteriori di 1800 anni alla comparsa dell'aeroplano, è considerata sotto specie aviatoria trascende il significato che il suo tempo poteva darle e ci collega direttamente al tempo nostro.

Proviamoci ad eliminare dalla nostra mente il concetto di aeroplano e a trovarci di colpo, per un solo momento, senza un'altra preoccupazione, di fronte a una di queste macchine; non potremo che giudicare rigorosamente trafoggata l'immagine del mostro algero che l'Evangelista ha con tanto rigore fissato.

GIUSEPPE MORMINO

### LIBRI NUOVI

Testi e saggi bilingui: 100 lettere di amore. Mundet Bilingualia. Ed. «Le lingue estere», Milano, L. 10.

Testi e saggi bilingui: 100 lettere private. Mundet Bilingualia. Ed. «Le lingue estere», Milano, L. 10.

Le lingue estere. Mundet Bilingualia. Ed. «Le lingue estere», Milano, L. 10.

## I brillanti numeri di "Fronte"

Roma, 26 dicembre

Il numero 17 di Fronte reca un sommario del più vivo interesse. Giovanni Ansaldo, Emilio Canevari, Maurizio Chiaromonte, Domenico Bartoli, Eugenio Barisoni scrivono originali articoli e brillanti note e corali. Completano questo variatissimo fascicolo, destinato ad accrescere il successo dei numeri precedenti, numerosi rubriche, illustrazioni e nostri migliori disegni.

## La morte di Chester Holmes Aldrich direttore dell'Accademia americana.

Roma, 26 dicembre

E' morto stanotte, dopo breve malattia, il direttore dell'Accademia americana sul Gianicolo, Chester Holmes Aldrich. Appassionato studioso dell'arte della civiltà latina, nonché il nostro Paese fin dagli anni suoi giovanili, e fu in Italia durante la guerra del 1915-18 come maggiore della Croce Rossa americana.

CRONACHE DELLO SPORT

SUGLI IPPODROMI D'ITALIA

Carbonia vince a Villa Glori il Premio dei Veliti

Roma, 26 dicembre (P.C.) Polche anche quest'anno come già un anno fa, l'inverno ha piantato saldissime tende nella Capitale...

Ad un primo tentativo la corsa è stata fermata dopo qualche decina di metri. I tori, dopo aver scosso le spalle e abbandonato all'arbitrio...

Il galoppo ad Agnano

Napoli, 26 dicembre Premio Scatari - L. 10.000, m. 2000: 1. Antonio (Milani) di Scuderia Clausen...

Oldoini vittorioso ad Amburgo

Berlino, 26 dicembre (T.Z.) Una brillante vittoria ha riportato il medesimo Alfredo Oldoini in un incontro pugilistico svoltosi ad Amburgo...

Il Guf Bologna in allenamento a Firenze

Firenze, 26 dicembre In vista della partita di domenica a Napoli, la squadra del Guf Bologna ha incontrato oggi, in una partita amichevole...

Bollettino della neve

Roma, 26 dicembre Alpi Tridentine e Dolomiti: Corianna d'Ampezzo, cm. 30. Madonna di Campiglio, cm. 25...

il Resto del Carlino
ABBONAMENTI PER IL 1941-XIX-XX
ITALIA, IMPERO e COLONIE ESTERO

Il Carlino della Sera
Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Gli abbonamenti al ricevono presso:

L'ultima campagna delle bietole da zucchero
Quando si disse che colla Battaglia del grano si sarebbe messo in movimento tutto il comparto zuccheriero...

Le pretese eccessive

(Pretura Penale di Bologna) Tutto questo affare, pieno di colore, ha il suo lato comico anche se vi è una parte lessa che le ha bucate...

L'assoluzione dell'collaudatore

(Pretura Penale di Bologna) Tullio Gherardelli, collaudatore della Lancia pilotando una Aprilia a nuovo di zecca...

Il patolo di rame

(Pretura Penale di Bologna) Dino Landini, di Angelo, di 22 anni, da Galliera, è conosciuto nel paese col soprannome di "Bengodi"...

Autocorriera invasa dai gas

Tre viaggiatori infortunati
Roma, 26 dicembre A causa del cattivo funzionamento dell'apparecchio a gasogeno dell'auto-corriera della linea Roma-Vercelli...

ANNUNZI SANITARI
Dr. Ugo Mancini
DENTISTA
VIA FARINI N. 14, telef. 26633, riceve tutti i giorni...

Dr. D. Zassoni
dalle Cliniche di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13, ore 10-12, 15-18, Dom. 9-12

Prof. T. Guerrieri
docente di specialità in MALATTIE Veneree e Pelle
MALATTIE PELLE e VENEREE
Via Indipendenza 33, ore 10-13, 15-19-30

Prof. P. Tarchini
Docente della R. Università di Bologna.
Ola, aiuto della Clinica Dermatologica
MALATTIE PELLE e VENEREE
Via Indipendenza 33, ore 10-13, 15-19-30

STITICHEZZA
e sue conseguenze
Fros LACTIS
CREMA PER BARBA alla FLORITA e LAVANIA

PICCOLI AVVISI
MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO
Unione Pubblicità Italiana
VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terr.
tutti i giorni festivi dalle ore 8.30 alle 12.30...

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 2.50 per parola
ADDIZIONARI calcolatrici macchinali
INGEGNERE Industriale pratico montaggio impianti...

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 1.50 per parola
INGEGNERE Industriale pratico montaggio impianti...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI
L. 1.50 per parola
AFFITTI (due) moderni negozi anche separati...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI
L. 1.50 per parola
AFFITTI (due) moderni negozi anche separati...

QUARANTACQUATTRE lunghe
offerte come capo per officina lavorazione in serie o costruzione macchine scriventi...

REVOCA DI SINDACATO
La Gazzetta Ufficiale del 18 corrente pubblica il Decreto 9 dicembre 1940-XIX del Ministro per le Corporazioni...

LOTTERIA ESPOSIZIONE ROMA
Acquistate in tempo i biglietti della LOTTERIA ESPOSIZIONE ROMA
PREMI PER NOVE MILIONI TUTTI ESENTI DA RICCHEZZA MOBILE

STITICHEZZA
e sue conseguenze
Fros LACTIS
CREMA PER BARBA alla FLORITA e LAVANIA

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 2.50 per parola
ADDIZIONARI calcolatrici macchinali...

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 1.50 per parola
INGEGNERE Industriale pratico montaggio impianti...

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI
L. 1.50 per parola
AFFITTI (due) moderni negozi anche separati...

# CRONACA DI BOLOGNA

## ELEMENTI DI PROGRESSO E DI POTENZA

### Sviluppi e manutenzione della rete stradale del Bolognese

Abbiamo, tempo fa, riferito sulla convocazione in sessione straordinaria del Rettorato Provinciale. In quell'occasione il Presidente della Provincia ha illustrato il bilancio preventivo dell'Anno XIX e, in particolare, ha parlato della rete stradale, che è, di questi servizi, il più importante, con un avanzo di 1.622.912,22 lire.

La spesa di massima importanza stanziata dalla nostra Amministrazione Provinciale, va posta in particolare rilievo quella relativa alla manutenzione ordinaria delle strade provinciali. Le somme di cui sono stati l'uno degli elementi di capitale importanza della gestione, venga essa esaminata dal punto di vista del progresso, venga giudicata dal punto di vista economico e infine, in rapporto alla quantità di difesa della Patria. Il patrimonio stradale di un paese è quindi in linea diretta con la possibilità economica e il grado di benessere e di civiltà della stessa, della quale rileva pure la capacità produttiva.

Come è noto, nel territorio della nostra Provincia si intersecano numerosi tronconi di strade statali e precisamente quelli della via Emilia, Etrusca e Levante, della Porrettina, della Ferrarese e la Toscana.

Lo strada provinciale la cui manutenzione è devoluta all'Amministrazione sono le seguenti: Galliera, Centese, S. Benedetto S. Vite, S. Carlo, Zeno, Salino, Montanara, Selice, Lugheze, Morgano-Bagnara e Porretta-Zocca (il tratto di 3878 metri di detta strada scorre in territorio modenese e passato in manutenzione alla nostra Provincia nel 1941).

Il complessivo sviluppo di questa strada è di 271 chilometri e 83 metri. Le spese di manutenzione ordinaria per l'anno 1941 di tutto questo immenso nastro stradale ammontano a 3.482.250,10 con una spesa media chilometrica annua di L. 9377,70.

Come si vede, il patrimonio stradale della Amministrazione Provinciale, è cospicuo e premurosamente salvaguardato attraverso ogni possibile cura, tanto da far sì che la rete stradale, sia per consistenza del fondo che per manutenzione, non lasci nulla a desiderare.

Alla imponente estensione di strade statali e provinciali vanno poi aggiunte le strade comunali.

Lo sviluppo delle strade comunali del Comune della Provincia di Bologna risulta di 3500 chilometri escluse le reti urbane.

Per la manutenzione delle strade, si può affermare che per il 1941, la comunità bolognese ha stanziato la somma di 2800 lire per chilometro.

Si deve però osservare che la rete effettivamente mantenuta raggiunge cifra media sviluppo complessiva della rete carrozzabile comunale, e perciò la media attuale effettiva delle strade mantenute si deve ritenere alquanto superiore a quella sopra indicata.

Le strade comunali più importanti si possono suddividere in due categorie: la prima che comprende: a) strade di allacciamento alle stazioni ferroviarie; b) strade percorse da servizi pubblici automobilistici; c) strade di collegamento di interesse di Comune, o comunque le strade che risultano sottoposte ad un traffico di particolare intensità od importanza; la seconda categoria che comprende: le strade di collegamento di interesse di Comune, o comunque le strade che risultano sottoposte ad un traffico di particolare intensità od importanza.

Le prime raggruppate in un gruppo complessivo di 850 chilometri, comprendono uno sviluppo di 450 chilometri complessivamente, dunque, 1800 chilometri.

Facendo astrazione dalle spese di manutenzione delle strade, la spesa sostenuta nel 1937 dal Comune di Bologna per la manutenzione delle strade è stata complessivamente di L. 1.642,45 lire. Di detta cifra il Comune di Bologna da solo ha sostenuto l'80 per cento, il resto è stato sostenuto dal Rettorato Provinciale.

Un spettacolo per i rimpatriati promosso dal Gruppo d'azione nizzarda.

Questa sera, alle ore 21, nel Teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, in via Castaldarado, si effettuerà il terzo spettacolo destinato ai rimpatriati del nostro paese, organizzato dal Dopolavoro Provinciale, in accordo col Centro di azione nizzarda e per le rivendicazioni alla frontiera occidentale. Sarà eseguito un eccellente spettacolo d'arte varia, col contributo di un ottimo complesso artistico.

Gli iscritti al locale Gruppo d'azione nizzarda e le loro famiglie avranno libero accesso alla sala, e così pure i rimpatriati; quali biglietti potranno essere acquistati presso il Centro di azione nizzarda, con l'avvertimento che non saranno distribuiti inviti personali. Ad essi sarà riservata la platea, mentre nella galleria, quale simpatico gesto di cameratismo, presenteranno biglietti riservati alle arti del nostro Paese.

Corso di musica d'insieme alla Scuola inglese "P. Baroncini".

Nuovo impulso sta ricevendo la Scuola di musica "Pietro Baroncini" di Imola, alla cui amministrazione è ora preposta il Commissario Prefettorio avv. Linguetti. In armonia alle superiori direttive ministeriali, che contemplano l'istituzione di scuole d'insieme, il Direttore-maestro Ivadi ha infatti affidato alle cure del maestro Zecchi un corso di musica d'insieme.

Gli allievi che lo frequentano - fra cui si annoverano ottimi elementi già

## EROICA GIOVENTÙ DELLA X LEGIO

### L'esempio di Oliviero Pastore

Proposta perché si intitolò un'aula scolastica al nome del Caduto.

È morto sul fronte greco il sottotenente Oliviero Pastore, nato a Bologna ventidue anni or sono, e figlio del Capo degli Ufficiali Giudiziari del Tribunale di Lucre.

Invitato al Reggimento per la regolare "firma" di ufficiale, ecco che comincio per lui un'auto-tonno, perché tale "firma" coincide con gli avvenimenti eroici di quest'anno 1940: l'entrata dell'Italia in guerra.

Le sue lettere sono una fervida testimonianza di quell'amor di Patria che vi, sempre, il pulpito del suo nobilissimo cuore. Disprezzando la vita e i rischi di guerra, si è sempre pronto a tutto, e da un momento all'altro si è trovato a combattere.

L'11 di giugno, dichiarata la guerra, si è accinto a casa non ci sta. L'11 di giugno, dichiarata la guerra, si accinge a casa non ci sta.

La sua lettera è un esempio di eroismo e di sacrificio, che dovrebbe essere letto in ogni scuola.

Si prega di voler accettare alle nostre operazioni, affinché il nome di Pastore sia un esempio per tutti.

Si prega di voler accettare alle nostre operazioni, affinché il nome di Pastore sia un esempio per tutti.

## FERRO ALLA PATRIA

### Svellere l' inutilizzato tronco della ferrovia Bologna-Vignola

Non da oggi, per le inderogabili necessità di guerra, anche la cittadina ferrovia Bologna-Vignola.

Il tronco, oltre a costituire un pericolo per coloro che attraversano i vignoli, durante le ore di inattività, forma una massa non indifferente di metallo che potrebbe certamente trovare impiego adeguato.

Vogliamo bene sperare che un provvedimento, intervento della competente Autorità, possa e rimoverà il pericolo e soprattutto di utilizzare nel contingente il materiale per farne, dopo provvisoria trasformazione, ai nostri nemici.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

## VISITE AGLI ARTISTI

### Morandi, ossia l'Incisione

Alcuni amici della Galleria Barbaroux, doveva allestire una mostra di incisioni di Giorgio Morandi, opera dell'ultimo tempo.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

## GENERI RAZIONATI

### Prenotazioni per Gennaio

Le disposizioni relative alle prenotazioni dei generi razionati per il mese di gennaio, a quanto comunicato dal Comitato di Razione, sono le seguenti:

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

Il materiale, invece di essere smantellato, potrebbe essere utilizzato per la costruzione di una ferrovia di collegamento con la nostra città.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinema e Varietà

MANZONI - (Catalina V. Loggi, Laurinda Oliver, E. Gr. Spett. Duet Clar).

MODERNISSIMO - (sbandonato Corina Lucarelli, G. Bazzani, M. D'Amico).

PULGON - (La perla nera a Morici, Warren Hall).

CENTRALE - (La Donna o il Cow Boy Gary Cooper, M. Orton, F. Kelly).

IMPERIALE - (una famiglia impossibile Pirelli, Rabbagliati).

VERDI - (L'ultimo atto con Linderer, Scognamiglio, Rabbagliati).

CONTRASTI - (Il sogno di Bulfitto) G. Bazzani, G. Bazzani, M. D'Amico).

MARCONI - (Contra con me Giuseppe Lugo, R. Dalm, L. Nucci, al Filarico).

NOVADELA - (Arlecchini) G. C. Celano (Imitatore) azzurri) Maurio).

RIALE - (Dallo 36 al 37) del Marchese Lucera (Eroe della Pampa) ore 17.

DUSE - (Il Pirata) ore 19, Macario (Re-surrezione) P. March, Anna Scott.

BEN - (La Gioiosa avventura) Gary Cooper (Giocando col mio Adel) Wabrock).

SAFFI - (Contra con me Giuseppe Lugo e An. Am.) Brigitte Horpey).

ITALIA - (Tre ragazze in gamba) cronaca - (Staminateur del Colorado).

ROMA - (Il nome del romanzo) Nazario).

OLIMPIA - (La bella e la belva), Fellet).

AVOLLO - (L'aveva detto) Colonna col mondiale con Luciani, Ore 14.

SALVO - (Non ho il dire) Macario, Wanda, Oest, S. Jannino).

MEDICA - (L'ha mangiato di ferro) (Ritro) ore L. Hayward, 22-notte).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

CONSO - (Conte) Benassi-Centi) Ore 20,45, i dotti di Villaggio) 3 atti di S. Ruspini).

## La Mostra di Giorgio Giordani inaugurata al Dopolavoro Professionisti

L'inaugurazione della Mostra postuma dell'opera dello scultore Giorgio Giordani, inaugurata al Dopolavoro Professionisti, è stata una serata di grande interesse.

Terminata la breve ma elevata parte del segretario del Sindacato Interprofessionale, ha parlato l'artista Mariani, il quale ha detto che l'opera di Giordani, che si svolge nella mostra, è un'opera di grande valore.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

La Mostra postuma, che si inaugura, ha un duplice significato: accogliere un complesso organico di quelle opere che segnano le tappe più decisive della vita artistica del Giordani; e rappresentare, in un'occasione di alta dignità, le opere di un artista che, con la sua arte, ha dato un contributo importante alla cultura italiana.

# ULTIME NOTIZIE

### VON BRUCHITSCH AI SOLDATI

## L'Inghilterra sarà protetta dal mare soltanto finchè piacerà ai Tedeschi

#### La Norvegia ha perduto in tre mesi 80 mila tonnellate di navi al servizio degli inglesi - Due piroscafi silurati nell'Atlantico - L'Ospedale e un convento di Luneville bombardati dalla R.A.F.

Berlino, 26 dicembre. Il Feldmaresciallo von Brauchitsch, comandante in capo dell'Esercito tedesco, parlando ai soldati durante una celebrazione tenutasi in una scuola di un villaggio vicino al fronte, ha dichiarato:

Oggi vi parlo con fiducia contro gli inglesi che si stanno di fronte, contro una Inghilterra che sarà protetta dal mare soltanto per quel tempo che piacerà a noi che lo sia.

Dopo avere dichiarato che tutti i nemici della Germania sul continente Europeo sono stati sciacciati, von Brauchitsch ha soggiunto:

L'Inghilterra non dispone di scorte continentali e deve ora essa stessa accettare la battaglia. In tal modo noi abbiamo ancora un altro compito da assolvere: quello di attardare questo ultimo e più insosperto nemico. Dopo di che avremo conquistato la pace.

Von Brauchitsch ha insistito sul fatto che la guerra deve essere combattuta sino alla fine ed ha soggiunto:

«Noi siamo convinti che la guerra è già vinta e che il Führer la finirà nel modo che è richiesto dalla nostra Nazione per assicurare il suo avvenire».

«Io so che tutti voi ardete dal desiderio di combattere, finalmente, contro gli Anglesi e so con quale ansia voi attendete gli ordini del Führer».

### Il Führer fra le truppe

Il Führer ha sostato in prima linea fra i soldati delle varie armi che da mesi stanno combattendo contro l'Inghilterra. Durante una sosta fra i lavoratori dell'Organizzazione Todt in prossimità di una batteria costiera a lunga portata il Führer ha pronunciato un vibrante discorso nel quale ha riaffermato la certezza dell'imminente vittoria, dando la parola d'ordine per il nuovo anno.

Successivamente il Führer ha visitato tutte le varie batterie dislocate sul fronte e passando per Boulogne ha sostato presso alcune squadriglie di aviatori ai quali ha rivolto nuove forti parole sulla certezza della vittoria che arriverà alle porte dell'Assa.

Il Führer ha poi continuato la sua ispezione di tutti i reparti dislocati lungo il fronte, scollato dovunque dal fremente entusiasmo delle truppe e de-

gli operai che lavorano insieme con esse.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nessun particolare avvenimento si è verificato nella notte dal 24 al 25 e il giorno 25 dicembre.

Secondo riferiscono i giornali di Oslo, la flotta mercantile norvegese ha perduto negli ultimi tre mesi una trentina di bastimenti che facevano parte di convogli britannici, per un totale di 80 mila tonnellate. Tra i bastimenti affondati è una motonave di 18.600 tonnellate.

Secondo un dispaccio da Stoccolma, è stato ricevuto un appello radiofonico del piroscafo mercantile inglese «Earl» di 5222 tonnellate, nel quale si comunica che il «Earl» è stato colpito da un siluro a circa 650 miglia a l'ovest della costa settentrionale della Scozia.

### Le imprese dell'Aviazione britannica

Giunge notizia che il piroscafo svese «Margen» di 1200 tonnellate è stato silurato in mezzo all'Atlantico. Otto marinai sono periti; gli altri dodici sono stati presi a bordo di un bastimento diretto a Lisbona.

La nave da carico inglese «Matoza» della «Blu Star Line» è giunta a Buenos Aires con a bordo 15 naufraghi di un vapore inglese di cui non è stato comunicato il nome, il quale è stato silurato nell'Atlantico da un sottomarino.

Nella notte sul 24 dicembre aerei britannici hanno lasciato cadere bombe esplosive e incendiarie sulla città di Luneville. Un ospedale è stato colpito da una bomba esplosiva e venti francesi vennero estratti cadaveri dalle macerie. Un convento è andato preda alle fiamme. Il fatto ha suscitato profonda impressione in tutta la Francia.

Nella notte sul 25 dicembre — come è noto — la neutralità svizzera è stata nuovamente violata dagli aerei della R.A.F. Nei circoli politici berlinesi si sottolinea come da parte della propaganda inglese si sia tentato di addibitare tale violazione agli aerei tedeschi. Ma la verità è quella che comunica la stessa informazione ufficiale elvetica e gli aerei non tentativi britannici di alterarla in ogni modo non fanno che riconfermarla bollando a fuoco i loro sistemi.

## LE DUE CAMPANE DI LONDRA

## Fanfaronate per tener su il morale e confessioni che la crisi si aggrava

(Nostro servizio particolare)

In mancanza di notizie adeguate a sollevare il morale del popolo inglese, la radio di Londra si è sfogata a trasmettere una lunga serie di retorici messaggi di guerra. In testa vi figura un brano di prosa alquanto svenuta del Re Giorgio. Seguono il messaggio degli «Speakers» con la regina Guglielmina, il Re Haakon e il megalomane Benito. Per completare la lista, sarebbe ancora occorsa la partecipazione di Tolstoj e di Zog. Ad ogni modo questi appelli, che palano voci di oltre tomba, sono pensati, completamente insostenibili. Solo i giornali si sono sforzati di dare loro importanza con commenti nei quali la abilità professionale dell'articolista non ha saputo nascondere la mancanza di ogni forza persuasiva del messaggio stessi.

### L'agricoltura non s'improvvisa

Se poi passiamo ai commenti sulla situazione militare, occorre senz'altro mettere in evidenza quello di Hughes per il tono tantissimo della sua brava. Egli comincia col ricordare che l'hanno scorso in quest'epoca il generale von Brauchitsch ha parlato alle sue truppe di fronte alla Linea Maginot: quest'anno egli ha di nuovo parlato loro di fronte alla Manica, la «linea liquida» che il Comandante tedesco ha affermato di potere varcarla quando gli farà comodo. A questo punto — scatta a far notare Hughes; — quale eroicamente progredirà? — Se non fosse per lo spargimento di sangue e per l'opera di distruzione, sarebbe da desiderare che i tedeschi decidessero di dare corso alle loro intenzioni: due milioni di uomini addestrati ed equipaggiati sono pronti ad accoglierli. Von Brauchitsch non ci lascerà scappare. Noi siamo certi che i tedeschi ricoverano da parte nostra una delle più sonore botasse che essi abbiano mai ricevute. In attesa che questo Don Chisciotte della strategia da caffè sia soddisfatto degli eventi, a presto con gli auspici di un'interessante rassegna di questo «momento assillano». In resistenza inglese, ossia quella della produzione agricola ed industriale.

L'agricoltura, la sappiamo da tempo, affronta un periodo criticissimo. Per fronteggiare un periodo minimo il competente ministero ed i giornali annunciano con molto rilievo che per la prossima primavera, invece di dodici milioni di acri coltivati, ne occorreranno almeno sedici milioni. Questo aumento si ritiene, almeno teoricamente, che sarà reso possibile per mezzo dell'adozione, da parte del Governo, di una nuova politica in agricoltura. Dal-

tra parte sarà necessario che gli agricoltori e quelli industriali producano ed usino più saggiamente il grano per ogni acro, ne producano d'ora innanzi almeno da otto a dieci. Insomma la produzione agricola dovrebbe aumentare per decreto-legge. Per procurare la manodopera necessaria a questa intensificazione della lavorazione della terra, si ricorrerebbe a tutti i disoccupati non utilizzabili nelle industrie e perfino a tutti coloro che hanno accettato «ragioni di coscienza» per essersi dati obblighi di leva.

I cervelli meno sognatori e più vicini alla realtà fanno però osservare che questi piani sono praticamente inutilizzabili per mancanza di tutto: dalla stessa manodopera un po' intiziata ai lavori agricoli e dall'assenza di un razionale sistema di irrigazione che non si può improvvisare, fino all'eccessiva penuria di bastimenti e di concimi chimici. A tutti i conti fatti sulla carta sono irrimediabilmente destinati a fallire — osserva il Sunday Mirror. — Smettiamola con questi assurdi progetti che rovinano la nostra forza di resistenza rendendoci ridicoli agli occhi dell'estero!.

### Penuria di carburanti

Lo stesso Lloyd George, in un suo recente discorso, ha osservato che in agricoltura non è possibile improvvisare né ottenere in un brevissimo periodo di tempo un capovolgimento della situazione come quella che desidererebbe il ministro della Difesa.

A questa impossibilità materiale di una rapida ed altrettanto indispensabile rinascita agricola corrisponde quella ugualmente impossibile nel campo industriale. «La produzione delle nostre miniere è diminuita del 36 per cento — fa osservare il Daily Telegraph — e il fatto ancora più grave è che la metà dei trasporti rende quasi praticamente inutilizzabile quanto si ricava». Come alimentare l'industria pesante, oltre ad una produzione mineraria in deficit, mancano anche i rifornimenti di minerali? Questo per quanto riguarda le mine primarie estratte nell'isola. Lo stesso assunto può un aspetto ancora più allarmante se si passa ad osservare la scarsezza delle materie prime per l'industria che dovrebbero giungere dall'estero eppure dalle colonie. Mancano totalmente i caucchi, difettano gli oli industriali, il rame, il tungsteno, la cellulosa, senza parlare delle lane e dei colori. La distruzione da parte dell'aviazione tedesca dei maggiori depositi e dei centri di lavorazione ha terribilmente complicato il mala. «Si tratta di prodotti distrutti per sempre — nota il Times — e che nulla può ornati più

«Non dimenticate: siamo a Natale. Nella notte della speranza. Una nuova Francia è sorta. Essa è nata dalle vostre forze, dalla vostra coscienza, dai vostri sacrifici. Voi riuscirete a fare di questa Francia un vero Paese Abitato».

«Quanto al ferro, metallo primo per l'industria bellica — leggiamo nel Daily Mirror — nessuno ignora che da tempo ci dibattiamo in curissime condizioni, dopo la perdita dei rifornimenti francesi».

«Questi sono dati di fatto che il generale Hughes dimentica di elencare, ma che faranno sentire tutto il loro peso decisivo nel momento in cui avrà luogo quell'azione sull'Inghilterra che l'insospettito commentatore ufficiale britannico si augura avvenga di più presto».

GIUSEPPE BONI

## Il conflitto nippo-cinese

### Una composizione ritenuta possibile a Berlino

Berlino, 26 dicembre. La stampa germanica rileva come in questi giorni la propaganda britannica è diventata assai guardinga e a volte sibilina per quel che riguarda le operazioni alla frontiera cinesi.

Non si parla più a Londra di potenti colonne inglesi che avanzano con perfetta disinvoltura ad ovest di Bardia e nemmeno di grandi reparti italiani che ripulirebbero il deserto di Tobruk. Ci si limita a discorrere di potenti duelli d'artiglieria, di runfor che affluiscono ad est di Bardia, ecc.

### Speculazioni britanniche

Nulla quindi da meravigliarsi — si osserva in questi circoli — se la medesima propaganda londinese sta escogitando un ennesimo divisivo col proposito di stornare l'attenzione del mondo da quel teatro d'operazioni e di richiamarla altrove, per esempio, sulle battaglie che si stanno svolgendo in Cina. E infatti la Reuter ha diramato una notizia «freischissima», data, giorno 24 dalla radio di Mosca, secondo cui due settimane o sono truppe regolari di Chiang Kai Sock sarebbero riuscite a impadronirsi di una città e a catturare una grande quantità di materiale bellico. Premesso che gli inglesi sono come pure un'intera colonna motorizzata giapponese. Naturalmente l'agenzia ufficiosa londinese si è ben guardata dal diramare il comunicato. Tass che inventa categoricamente le informazioni di fonte anglosassone circa nuove forniture russe di aeroplani, carri d'assalto e munizioni al Governo di Chiang Kai Sock. Invece ha creduto opportuno di smentire, per conto di Chiang Kai Sock, la voce abbastanza insistente di sondaggi reciproci che avrebbero avuto luogo a scopo di stabilire se sussista la possibilità di porre fine al conflitto e di creare i presupposti di una pacificazione.

Sussiste tale possibilità? A questa domanda cerca di rispondere un omiletta scrittore polacco tedesco, il Megevle. Premesso che gli inglesi e i giapponesi e il cinese, sono maggiori e più solidi di quelli che li dividono e che da un prolungarsi del conflitto non traggono vantaggio né l'uno né l'altro, bensì unicamente l'interesse plutocratico anglosassone, l'articolista constata che i due Popoli — e specialmente il cinese — sono fuorviati e traviati dall'influsso del concetto democratico di liberalità, di liberalismo, dell'individualismo; idee inconciliabili con le concezioni asiatiche sia sociali che morali e politiche. Trattantato su un terreno puramente culturale e spirituale inadatto esse hanno condotto necessariamente alle crisi più gravi.

Ecco perché tanto i Cinesi come i Giapponesi si trovano di fronte al medesimo imperativo, e cioè eliminare a poco a poco l'influenza asiatica, onde possa manifestarsi e affermarsi la natura vera del due Popoli. Eliminare queste influenze interne significa eliminare anche quelle esterne, vale a dire ogni ingerenza della plutocrazia anglosassone.

### Il pericolo degli aerei a Chiang Kai Sock

A questo proposito giova ricordare che il moderno nazionalismo cinese è divampato nella lotta contro l'imperialismo territoriale ed economico degli Inglesi e degli Americani.

Gli Anglosassoni erano riusciti a penetrare ed ad annidarsi nei ranghi vitali di quel popolo asiatico e a instau-

## Un aereo francese abbattuto a Gibilterra

Un messaggio di Pétain al Paese

S. Sebastiano, 26 dicembre. Un dispaccio da La Linea informa che il biplano francese abbattuto a Gibilterra, partito da un aeroporto francese proveniente da Marocco e diretto oltre Gibilterra, presumibilmente a Tolone o a Marsiglia. L'apparecchio è precipitato in mare, e cinque occupanti sono morti. Secondo una voce non confermata, il biplano era in missione di ricognizione e gli occupanti portavano documenti politici francesi, delle quali non viene tuttavia fatto il nome.

In occasione delle Feste di Natale, il Capo dello Stato francese ha rivolto alla popolazione un messaggio nel quale è detto:

«Non dimenticate: siamo a Natale. Nella notte della speranza. Una nuova Francia è sorta. Essa è nata dalle vostre forze, dalla vostra coscienza, dai vostri sacrifici. Voi riuscirete a fare di questa Francia un vero Paese Abitato».

«Quanto al ferro, metallo primo per l'industria bellica — leggiamo nel Daily Mirror — nessuno ignora che da tempo ci dibattiamo in curissime condizioni, dopo la perdita dei rifornimenti francesi».

«Questi sono dati di fatto che il generale Hughes dimentica di elencare, ma che faranno sentire tutto il loro peso decisivo nel momento in cui avrà luogo quell'azione sull'Inghilterra che l'insospettito commentatore ufficiale britannico si augura avvenga di più presto».

GIUSEPPE BONI

## Sbornia di soldati a Gibilterra con liquori adulterati

Algeras, 26 dicembre

Si ha da Gibilterra che, in occasione delle feste natalizie, alcuni commercianti della piazzola hanno venduto alle truppe molesti della guarnigione dei liquori adulterati. Le conseguenze sono state molto nocive specialmente per il fatto che i soldati inglesi si sono abbandonati a libazioni ecclesiche più abbondanti del solito. Molti hanno così avuto complicazioni intestinali. Il fatto ha provocato un'ordinanza del comandante della piazzola che comincia una multa di 20 sterline e un mese di prigione a chi venderà liquori adulterati.

## Il nuovo Commissario per la Siria in viaggio da Istanbul per Beyruth

Istanbul, 26 dicembre

Il nuovo Alto Commissario francese per la Siria, generale Dentz, è giunto a Istanbul a bordo di una nave proveniente da Costanza. Egli ha continuato immediatamente il suo viaggio verso Beyruth. Non appena avrà assunto le sue funzioni, il generale Dentz farà una visita ufficiale al Governo turco ad Ankara.

## Requisitoria del Senatore Wheeler contro la politica di Roosevelt

Nuova York, 26 dicembre.

Il senatore democratico Wheeler si è scagliato, in un suo discorso, contro il Governo americano accusandolo di mettere in pericolo la neutralità americana col favoreggiamento e gli aiuti accordati all'Inghilterra.

«La legge sulla neutralità, egli ha detto, non è stata fatta perché il Presidente Roosevelt, temendo conto delle sue simpatie personali, violasse in favore di una delle due parti combattenti. Il popolo americano nella sua sragiadrante maggioranza è e rimane neutralmente contrario all'abrogazione della legge sulla neutralità e della legge Johnson. Esso è altresì contrario ad adottare agli inglesi navi da guerra che possano scortare i convogli, cannoni e aeroplani».

«Il popolo americano non può credere che questo materiale da guerra sarà reso dalle Gran Bretagna. Esso è ben convinto che l'Inghilterra non ha mai menzionato i suoi impegni nei riguardi degli Stati Uniti dopo la Grande guerra. Se le autorità degli Stati Uniti non si deve porre sorpresa se il disprezzo delle leggi si allarga a poco a poco, a tutta la nazione».

## Deciso atteggiamento tailandese di fronte all'Indocina

Tokio, 26 dicembre

Il Presidente dei Ministri thailandese ha dichiarato al rappresentante del Tokyo Shinbun a Bangkok, che la Thailandia non cederà a pressioni o suggerimenti di manovre e macchinazioni dirette a tenere acceso il conflitto, ed ecco infine gli appoggi morali e materiali, i prestiti, le forniture militari a Chiang Kai Sock. Dopo la firma del Patto Tripartito si è perso l'ultimo spirito di unità e di collaborazione, e quindi una gara nell'intensificare gli sforzi diretti ad impedire la fine della guerra, ad impedire quindi un'intesa cino-giapponese che eliminerà una volta per sempre ogni ingerenza anglosassone nell'Asia Orientale. L'ultima parte del Patto Tripartito sarebbe possibile l'avvento di un nuovo ordine. Questo è l'obiettivo essenziale di Tochio e questo dovrebbe anche essere l'obiettivo di Chung King.

Non pochi e non lievi segni di restipenza gli si avvertirono. Giorno per giorno che il saggio andar con la realtà e dell'imperativo che ne scaturisce. In ogni caso il Giappone va per la sua strada, sicuro di arrivare alla meta, e senza dubbio si arriverà.

## Uragano a Buenos Aires nella notte di Natale

Buenos Aires, 26 dicembre.

Un violentissimo temporale si è abbattuto nella notte di Natale su Buenos Aires dove da giorni si faceva sentire una temperatura eccezionalmente alta e quasi tropicale. Il diluvio di pioggia abbattutosi sulla città ha prodotto gravi danni stradicando alberi, soverchiando case e allagando alcune strade. Il campo di aviazione della città è stato particolarmente danneggiato. Fortunatamente non si ebbero vittime.

## Due scontri ferroviari in Romania Sette morti e molti feriti

Budapest, 26 dicembre

Durante il Natale si sono registrati due scontri ferroviari in Romania. Ad oriente di Arak due traini viaggiatori si sono scontrati. Le due locomotive e 40 vagoni sono danneggiati. Sei persone sono rimaste uccise e molte ferite. Nelle vicinanze di Bucarest un treno viaggiatori è venuto a collisione con un treno che lo precedeva. Undici persone sono state ferite ed una uccisa. In seguito alle forti nevicate il traffico ferroviario in Romania si è svolto con grande difficoltà.

## 7 morti in uno scontro d'auto nello Stato di Georgia

Charleston, 26 dicembre

In una strada nei pressi di Savannah nello Stato di Georgia due automobili si sono scontrate in pieno mentre correvano a grande velocità. I sette occupanti sono rimasti tutti uccisi sul colpo.

## Venti case distrutte da un incendio in Cadore

Venezia, 26 dicembre

La mattina di Natale, alle ore 6, nel villaggio di Vignò (frangone del Comune di Vodo di Cadore) è scoppiato un improvviso incendio che, trovando facile alimento in vecchie case, costruite in gran parte in legno, ed alimentato dal vento freddo, in pochi istanti trasformò l'abitato in un enorme braciere, i cui riflessi si notavano persino sui monti circostanti e cioè sul Pizzo, sull'Alcorno e sull'Orto. Prontamente si portarono sul luogo del sinistro il Prefetto, il Federaio, il Questore, tutti i Vigili del fuoco della frazione di Vignò, di Cortina, di Belluno, dei paesi delle vallate, di Boite e del Fies, gli Alpini del Battaglione Pieve di Cadore, i Carabinieri e la Milizia Forestale, gli appartenenti ai Fiascadorini e alla G.I.L. Tutti insomma hanno contribuito alla opera di estinzione, fumando e schiumando per abbattere le fiamme, in pochi istanti abbattendo l'abitato in un enorme braciere, i cui riflessi si notavano persino sui monti circostanti e cioè sul Pizzo, sull'Alcorno e sull'Orto. Prontamente si portarono sul luogo del sinistro il Prefetto, il Federaio, il Questore, tutti i Vigili del fuoco della frazione di Vignò, di Cortina, di Belluno, dei paesi delle vallate, di Boite e del Fies, gli Alpini del Battaglione Pieve di Cadore, i Carabinieri e la Milizia Forestale, gli appartenenti ai Fiascadorini e alla G.I.L. Tutti insomma hanno contribuito alla opera di estinzione, fumando e schiumando per abbattere le fiamme, in pochi istanti abbattendo l'abitato in un enorme braciere, i cui riflessi si notavano persino sui monti circostanti e cioè sul Pizzo, sull'Alcorno e sull'Orto.

## Vibrante dimostrazione al Duce suscitata da un discorso di Marinacci

Cremona, 26 dicembre

Nel pomeriggio si è svolto il rapporto annuale del Fascio di Cremona, il quale ha dato luogo ad un'imponente manifestazione di fede fascista e di indefettibile devozione al Duce. Tutti i fascisti del capoluogo si sono adunati al teatro Ponchielli dove sul palcoscenico, coi laceri gridaretti delle squadre d'azione erano le autorità e le gerarchie e gli audaci quali erano il nostro Marinacci al suo ingresso sul palcoscenico con ripetute acclamazioni all'indirizzo del Duce mentre la folla dei partigiani intonava «Viva il Duce». Dopo la relazione del Vice segretario Federale reggente, il quale ha rilevato la saldezza e l'efficacia del Fascismo cremonese durante l'anno XVII, ha preso la parola Marinacci, il quale ha parlato della fede e della disciplina del Fascismo cremonese non possono né potranno mai essere turbate. Ricordato che il popolo italiano, il vero autentico popolo lavoratore, da esempio di magnifica compattezza e disciplina, Marinacci ha invitato un saluto all'alleata Germania, a Italia e Germania sono fuse oggi in una sola volontà: Vincere! e Vincere, o camerati! — ha risposto al microfono, «che il nemico si è imballonato per i recenti successi ottenuti».

Esaminati e valutati questi successi, Marinacci ha ricordato che in Africa l'Inghilterra ha compiuto il suo più grande sforzo. «Ma non una battaglia decide la vittoria e noi italiani siamo ammassati in ciò da una lunga esperienza. I tedeschi dimostrano ancora una volta che il nemico si è imballonato per il suo errore di fondo: la sfiducia in se stesso e l'abbandono di una propria certezza di vittoria. Il popolo italiano deve però essere all'altezza dell'ora; come lo sono i nostri magnifici combattenti».

Dopo aver chiarito — fra gli applausi vivissimi del presente — che Churchill mal crede se spera di dividere il popolo italiano da Mussolini, l'oratore soggiunge: «Ma è questa la mia certezza di vittoria. Il popolo italiano è stato dato dalla stampa italiana; l'altra, la migliore, la daranno le nostre truppe».

E Marinacci ha terminato il suo vibrante discorso affermando: «Il popolo italiano, il quale si è creato una coscienza di guerra, deve maggiormente sentire questa coscienza, gli occhi devono essere sempre rivolti alla vittoria sarà nostra. I sacrifici dei soldati, magnifici combattenti e del popolo stretto intorno al Duce, faranno grande la nostra generazione. Ringraziamo Iddio di essere stati eletti ad artefici di questa missione di civiltà e di giustizia».

La fine del discorso ha dato luogo ad una vibrante dimostrazione all'indirizzo di Mussolini, dimostrazione che si è protratta a lungo mentre tutti i fascisti in piedi cantavano «Giovinezza». Alla fine dell'imponente raduno, conclusosi con il saluto al Duce, così come era stato aperto, è stato inviato al governatore dell'Impero un telegramma di devozione e di fede nell'immancabile vittoria.

## La fassa in abbonamento sui trasporti di cose con automobili

Roma, 26 dicembre

Con la recente circolare il Ministero delle Finanze ha disposto che le ditte trasportatrici di cose con automezzo in conto proprio possono ottenere anche il 27 per cento di sconti e di riduzione in abbonamento la tassa sui trasporti di cose con automobili. Le condizioni poste per ottenere l'abbonamento alla predetta tassa sono analoghe a quelle dell'anno corrente: non occorre però che sia allegato il certificato del 27 per cento di sconti e di riduzione delle ditte. Le domande dovranno essere presentate all'Intendenza di Finanza, diretta al Ministero delle Finanze. In doppio esemplare, di cui uno solo in carta bollata da lire 6.

## Arnaldo Mussolini commemorato a Trieste

Trieste, 26 dicembre

Sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, Capodistria ha solennemente commemorato, con un'appassionata relazione del prof. Tommaso Frosini, il IX Annuale della morte di Arnaldo Mussolini.

## Il "miracolo dei fiori", si rinnova a Bra

Bra, 26 dicembre

Giornata splendida di sole quella di Natale; dopo due giorni di tramontata tiepente, l'immensa pianura digradante e candida di neve, appariva luminosa ed abbagliante, sicché migliaia di braidesi e dei comuni circostanti si sono recati, ieri e stamane, al santuario della Madonna dei Prati, partecipando alle funzioni. Essi poterono constatare il miracolo dei fiori nel campo del prato Santuario, che il grosso convoglio dei prati selvatici si era rivestito delle migliaia di candidi fiorellini che ne ornano tutti i rami. Lo spettacolo, sotto il sole lucente e mite, era ancora più bello e impressionante perché tre affioravano miracoli del prato Santuario, i migliori auspici per le vicende in corso e per la fortuna della Patria.

## 7 morti in uno scontro d'auto nello Stato di Georgia

Charleston, 26 dicembre

In una strada nei pressi di Savannah nello Stato di Georgia due automobili si sono scontrate in pieno mentre correvano a grande velocità. I sette occupanti sono rimasti tutti uccisi sul colpo.

## Un aereo francese abbattuto a Gibilterra

Un messaggio di Pétain al Paese

S. Sebastiano, 26 dicembre. Un dispaccio da La Linea informa che il biplano francese abbattuto a Gibilterra, partito da un aeroporto francese proveniente da Marocco e diretto oltre Gibilterra, presumibilmente a Tolone o a Marsiglia. L'apparecchio è precipitato in mare, e cinque occupanti sono morti. Secondo una voce non confermata, il biplano era in missione di ricognizione e gli occupanti portavano documenti politici francesi, delle quali non viene tuttavia fatto il nome.

## Sbornia di soldati a Gibilterra con liquori adulterati

Algeras, 26 dicembre

Si ha da Gibilterra che, in occasione delle feste natalizie, alcuni commercianti della piazzola hanno venduto alle truppe molesti della guarnigione dei liquori adulterati. Le conseguenze sono state molto nocive specialmente per il fatto che i soldati inglesi si sono abbandonati a libazioni ecclesiche più abbondanti del solito. Molti hanno così avuto complicazioni intestinali. Il fatto ha provocato un'ordinanza del comandante della piazzola che comincia una multa di 20 sterline e un mese di prigione a chi venderà liquori adulterati.

## Il nuovo Commissario per la Siria in viaggio da Istanbul per Beyruth

Istanbul, 26 dicembre

Il nuovo Alto Commissario francese per la Siria, generale Dentz, è giunto a Istanbul a bordo di una nave proveniente da Costanza. Egli ha continuato immediatamente il suo viaggio verso Beyruth. Non appena avrà assunto le sue funzioni, il generale Dentz farà una visita ufficiale al Governo turco ad Ankara.

## Requisitoria del Senatore Wheeler contro la politica di Roosevelt

Nuova York, 26 dicembre.

Il senatore democratico Wheeler si è scagliato, in un suo discorso, contro il Governo americano accusandolo di mettere in pericolo la neutralità americana col favoreggiamento e gli aiuti accordati all'Inghilterra.

## Deciso atteggiamento tailandese di fronte all'Indocina

Tokio, 26 dicembre

Il Presidente dei Ministri thailandese ha dichiarato al rappresentante del Tokyo Shinbun a Bangkok, che la Thailandia non cederà a pressioni o suggerimenti di manovre e macchinazioni dirette a tenere acceso il conflitto, ed ecco infine gli appoggi morali e materiali, i prestiti, le forniture militari a Chiang Kai Sock. Dopo la firma del Patto Tripartito si è perso l'ultimo spirito di unità e di collaborazione, e quindi una gara nell'intensificare gli sforzi diretti ad impedire la fine della guerra, ad impedire quindi un'intesa cino-giapponese che eliminerà una volta per sempre ogni ingerenza anglosassone nell'Asia Orientale. L'ultima parte del Patto Tripartito sarebbe possibile l'avvento di un nuovo ordine. Questo è l'obiettivo essenziale di Tochio e questo dovrebbe anche essere l'obiettivo di Chung King.

## Uragano a Buenos Aires nella notte di Natale

Buenos Aires, 26 dicembre.

Un violentissimo temporale si è abbattuto nella notte di Natale su Buenos Aires dove da giorni si faceva sentire una temperatura eccezionalmente alta e quasi tropicale. Il diluvio di pioggia abbattutosi sulla città ha prodotto gravi danni stradicando alberi, soverchiando case e allagando alcune strade. Il campo di aviazione della città è stato particolarmente danneggiato. Fortunatamente non si ebbero vittime.

## Due scontri ferroviari in Romania Sette morti e molti feriti

Budapest, 26 dicembre

Durante il Natale si sono registrati due scontri ferroviari in Romania. Ad oriente di Arak due traini viaggiatori si sono scontrati. Le due locomotive e 40 vagoni sono danneggiati. Sei persone sono rimaste uccise e molte ferite. Nelle vicinanze di Bucarest un treno viaggiatori è venuto a collisione con un treno che lo precedeva. Undici persone sono state ferite ed una uccisa. In seguito alle forti nevicate il traffico ferroviario in Romania si è svolto con grande difficoltà.

## Uragano a Buenos Aires nella notte di Natale

Buenos Aires, 26 dicembre.

Un violentissimo temporale si è abbattuto nella notte di Natale su Buenos Aires dove da giorni si faceva sentire una temperatura eccezionalmente alta e quasi tropicale. Il diluvio di pioggia abbattutosi sulla città ha prodotto gravi danni stradicando alberi, soverchiando case e allagando alcune strade. Il campo di aviazione della città è stato particolarmente danneggiato. Fortunatamente non si ebbero vittime.

## Due scontri ferroviari in Romania Sette morti e molti feriti

Budapest, 26 dicembre

Durante il Natale si sono registrati due scontri ferroviari in Romania. Ad oriente di Arak due traini viaggiatori si sono scontrati. Le due locomotive e 40 vagoni sono danneggiati. Sei persone sono rimaste uccise e molte ferite. Nelle vicinanze di Bucarest un treno viaggiatori è venuto a collisione con un treno che lo precedeva. Undici persone sono state ferite ed una uccisa. In seguito alle forti nevicate il traffico ferroviario in Romania si è svolto con grande difficoltà.

## Uragano a Buenos Aires nella notte di Natale

Buenos Aires, 26 dicembre.

Un violentissimo temporale si è abbattuto nella notte di Natale su Buenos Aires dove da giorni si faceva sentire una temperatura eccezionalmente alta e quasi tropicale. Il diluvio di pioggia abbattutosi sulla città ha prodotto gravi danni stradicando alberi, soverchiando case e allagando alcune strade. Il campo di aviazione della città è stato particolarmente danneggiato. Fortunatamente non si ebbero vittime.

## Due scontri ferroviari in Romania Sette morti e molti feriti

Budapest, 26 dicembre

Durante il Natale si sono registrati due scontri ferroviari in Romania. Ad oriente di Arak due traini viaggiatori si sono scontrati. Le due locomotive e 40 vagoni sono danneggiati. Sei persone sono rimaste uccise e molte ferite. Nelle vicinanze di Bucarest un treno viaggiatori è ven

# il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI  
 Prezzi per mm di altezza (larghezza di una colonna): Fidejussoria L. 9 - Commerciale L. 5 - Mortuarii L. 3 - Cronaca L. 10/milione  
 Piccola Avvisi venduti in foglio di varie rubriche  
 Pubblicità anticipata - Tassa ad pubblicazione in foglio  
 Esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 tel. 26-903  
 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

## INTENSA ATTIVITA' DELL'ARMA AZZURRA

# Sei apparecchi nemici abbattuti Sommergibile efficacemente bombardato Navi alla fonda, basi e forze avversarie colpite nell'Africa settentrionale e sul fronte greco

### Scopi di guerra

La disputa sugli scopi di guerra, che è improvvisamente scoppiata in Inghilterra, non è una cosa tanto semplice, come potrebbe sembrare al primo momento. I Paesi parlamentari, si sa, hanno l'abitudine di discutere e di disputare sugli argomenti più ovvii. Un deputato di belle speranze pensa un giorno di farsi una certa notorietà, e interpellare il Governo per sapere quali sono gli scopi che esso Governo vuole conseguire con la guerra, o in altre parole, a quali condizioni sarebbe disposto a fare la pace. Così, apparentemente, nasce la polemica — una delle tante incongruenze del parlamentarismo — si direbbe.

Ma, invece non è così. Il fatto stesso che vi sia un solo inglese il quale si chiede: « perché combattiamo? » dimostra l'inconscienza morale del popolo britannico di fronte alla guerra. Che poi Churchill abbia addirittura fatto nominare una commissione parlamentare col compito di studiare gli scopi di guerra, è un sintomo abbastanza eloquente di quanto il Governo si preoccupi di questa labilità morale.

Il popolo, stanco degli infelicitati patimenti dell'assedio aereo e del blocco navale, vuole sapere perché soffre, vuole sapere come si potrebbe metter fine a queste sofferenze. Domanda in altre parole, la pace. E Churchill è costretto a rispondere. Per guadagnare tempo è ricorso al provato sistema della commissione parlamentare. Ma domani, e poi, questa risposta dovrà pure darla.

Tutto questo, si dirà, è molto grave. A studiare da questi sintomi, la forza di resistenza del popolo inglese deve essere più notevolmente logorata. Probabilmente è vero; ma non è questo il punto più delicato della nuova polemica. Il punto più delicato è che il Governo inglese, posto davanti al problema, non abbia saputo dare una risposta immediata, gridata dal fondo del cuore, prima ancora che l'onorevole preopinante avesse finito di formulare la sua domanda.

Questa discussione del Parlamento inglese ci ricorda una analogia polemica, trascinata per due anni, durante la guerra mondiale, nel Parlamento germanico. Allora, mentre i tedeschi si battevano nelle trincee, un gruppo sparuto di deputati democratici e socialisti insistette lungamente per sapere a quali condizioni il Governo imperiale sarebbe stato disposto a concludere una pace senza annessioni. Tutti i Governi, da quello di Bethmann-Hollweg a quello di Max Baer, si rifiutarono di dare una risposta a questa esigente domanda. Di conseguenza, nel momento in cui venivano rimandati al seduto in seduta, i Ministri costretti a prendere posizione, sfuggivano alla increscosa situazione, con i discorsi involuti e inconcludenti. Ma la polemica sugli scopi di guerra ebbe un risultato positivo in Germania, e cioè quello di creare confusione e disordine nello spirito del popolo, il quale, trascinato nella guerra dagli interessi dinastici della monarchia d'Asburgo, non riusciva più a distinguere quelle che si potevano chiamare le questioni astratte, da quelli che erano invece i suoi problemi vitali, le condizioni essenziali del suo destino di grande Potenza. La Germania del 14 non poteva formulare le sue condizioni di pace, i suoi scopi di guerra, perché combatteva per due cause opposte: il suo avvenire di grande Stato nazionale unitario, e la sorte dell'impero feudale degli Asburgo. Ma la polemica finì col logorare le energie spirituali della Nazione, e fu certamente la causa non ultima se la guerra finì per essa perduta.

Ed ecco Churchill messo di fronte agli stessi interrogativi. Perché combattere l'Inghilterra? Il popolo inglese non se lo mai chiesto, poiché, dopo Trafalgar, esso non combatte mai sul serio, per la propria vita, cioè, di Nazione e di grande Potenza. Tutte le guerre condotte dalla Gran Bretagna, negli ultimi secoli, furono colossali imprese commerciali, in cui si rischiava un milione di sterline o un massimo di 500 milioni. Perduta una guerra, significava tutt'al più un'umiliante perdita di una singola battaglia, il bilancio generale dell'azienda imperiale rimaneva sempre largamente attivo.

Anche la presente guerra è incominciata nello stesso modo: contro la ribellione tedesca, contro la minacciosa irrequietezza italiana, erano mobilitati gli eserciti francesi e polacchi, in breve sarebbero seguiti molti di immerevoli altri Stati clienti e vassalli. Per che cosa si combatteva? Nessun inglese aveva bisogno di chiederselo; per la grandezza e per la gloria dell'Impero; per gli ideali della democrazia, per distruggere i nemici del

### Il Bollettino N. 203

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 27 dicembre il seguente Bollettino N. 203:

Nella zona di frontiera ciraica continuano azioni delle opposte artiglierie ed attività di pattuglie. Intensa attività della nostra aviazione: sono stati compiuti bombardamenti contro navi, nella rada di una base avanzata, contro batterie e contro mezzi meccanizzati. La caccia ha impegnato combattimenti con una numerosa formazione di « Gloster ». Tre velivoli nemici sono stati abbattuti. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nelle acque della Cirenaica, il mattino del 26 un idro da ricognizione marittima ha avvistato e bombardato efficacemente un sommergibile avversario.

Sul fronte greco, attività di artiglierie e azioni di carattere locale. Installazioni portuali, piraschi alla fonda ed obiettivi direttamente interessanti le operazioni terrestri sono stati colpiti dai nostri bombardieri. Il tentativo nemico di offendere una nostra base è stato sventato dal proprio intervento dei nostri cacciatori; tre velivoli « Blenheim » sono stati abbattuti.

In Africa Orientale nulla di notevole da segnalare.

### L'eroina tenacia

della nostra truppa sul fronte greco

Budapest, 27 dicembre

In una lunga corrispondenza da Salonicco intorno alla situazione sul fronte albanese, il giornale « Politika » di Belgrado scrive che alle truppe italiane continuano a giungere rinforzi. Sono già sul fronte albanese i reparti di Camice Nero ultimamente arruolati. Si deve da ciò dedurre, secondo il giornale — che è prossimo un contrattacco italiano. Da parte greca viene riconosciuto che gli italiani combattono con incredibile tenacia sulle montagne albanesi.

Il giornale aggiunge che nella scorsa settimana sono stati trasportati a Salonicco moltissimi feriti, dai cui addosso sono stati rimossi i loro ferimenti. « I combattimenti in corso sono molto aspri ».

Nel settore settentrionale, gli italiani mantengono saldamente le posizioni raggiunte sul fronte.

### Mezzo milione di pacchi dono per la Befana del Soldato

Roma, 27 dicembre

La società Befana del Soldato, organizzazione di guerra organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, è entrata nella fase di realizzazione, pratica e operativa, della campagna di distribuzione di pacchi dono, conosciuti anche con il nome di « Befana del Soldato ».

I pacchi dono, destinati ai soldati, sono in gran parte giunti a destinazione per essere consegnati ai militari.

Il centomila pacchi sono stati suddivisi, assicurando il trasporto e la spedizione, in due categorie: i primi sono destinati alle truppe di stanza in Albania e alla guardia di frontiera, gli altri alle truppe dislocate in Libia.

Per i militari, che prestano servizio nel territorio metropolitano, l'Opera Nazionale Dopolavoro ha organizzato, circa quattrocentomila pacchi dono, la cui distribuzione, già iniziata, verrà ultimata nella varie sedi entro il 5 gennaio prossimo venturo.

### Il Comandante della «Mediterranean Fleet» passa al Commissariato

Edimburgo, 27 dicembre

Si apprende da Londra che a sostituire il vice ammiraglio Arbutnot nominato comandante in capo della flotta mediterranea, è stato scelto come Lord Commissario dell'Ammiragliato e capo dei servizi di trasporto di vetovagliamenti l'ammiraglio Cunningham, già comandante della Flotta del Mediterraneo.



Nella zona del Chenia occupato, oltre i confini della nostra Somalia, gli assari vigilano contro ogni tentativo di offesa nemica.

## IL FUHRER SUL FRONTE DELLA MANICA

# Volontà e certezza di vittoria

## Insistenti manovre londinesi per ottenere nuovi e più abbondanti aiuti dagli Stati Uniti

Berlino, 27 dicembre

Nel corso della sua ispezione alle truppe e ai lavoratori sul fronte della Manica, il Führer salutato ovunque dalle più calorose manifestazioni di entusiasmo ha colto l'occasione per rivolgere loro i suoi parole di servizio sicuro e di fiero patriottismo.

Rivolto ad uno dei reparti di scorta della «Organizzazione Todt» dopo aver ammirato la certezza e l'indiscutibile vittoria delle Potenze dell'Asse, il Führer ha detto:

« Dinanzi a noi è la libertà e con noi l'avvenire del nostro popolo; dietro di noi sono le più amare esperienze; dentro di noi è la incrollabile volontà e certezza di veder sorgere da questa guerra una Germania migliore e più bella ».

Parlando quindi ad un gruppo di aviatori Adolf Hitler ha dichiarato:

« Chi voi avete raggiunto lo scavo anche nemico e i vostri soldati lo avrebbero ritenuto possibile ».

Rivolto, infine, alla sua Guardia del Corpo, Hitler ha esclamato:

« Quali sarà il vostro destino? Non lo so, o uomini della mia Guardia, ma, però, una cosa, e cioè che voi sarete sempre presenti dappertutto e che porterete fino a quando sarà l'onore di condurre questa lotta in qualità di Capo Supremo del Reich ».

mentre ha concluso dichiarando che l'Asse britannico quanto più resiste tanto più il esone allo sterminio.

« Ed ecco la ragione di oltre Manica: il pericolo di una invasione tedesca non è affatto remissivo; anzi è più minaccioso che mai. Ho bisogno di una forza di controllo e delle condotte operazioni aeree di ritorno. Lo stesso Re Giorgio ha dovuto ammettere esplicitamente che l'Asse sarà così duro insomma non ci si possono fare illusioni di sorta, anzi è necessario prepararsi fin d'ora ad affrontare la tremenda prova, a sopportare altri immensi sacrifici. Naturalmente Londra spera molto negli aiuti americani, non solo per resistere, ma per passare alla controffensiva ».

**Pessimismo ad uso dell'America**

Di più la propaganda inglese non ha detto. Tutto qui? E in merito alla offensiva dell'Impero britannico e dei suoi alleati contro l'Italia, nemmeno un accenno. Le notizie, in questi giorni, non sono che un'eco di quanto si è detto nei giorni scorsi. Ma perché mai? A parte chi legge nella Marmotta, la cosa non vanno essendo le ruse prevaricatorie degli uomini politici e le fiererodomante degli strateghi britannici. È una evidente ragione tattica che induce i dirigenti londinesi ad ostentare una specie di stoico realismo spendendo temporaneamente le intenzioni di ottimismo al popolo. Ben inteso si tratta soltanto di una pausa tattica necessaria da contingenti più o meno pressanti.

La ragione è evidente: agevolare il gioco complicato e arduo della Casa Bianca dall'esito del quale si vogliono far dipendere le sorti fondamentali della guerra. Per agevolare occorre appunto un ben dosato bandieramento di stoico realismo o pessimismo allarmistico che dir si voglia. Il Congresso dell'annunciata seduta del 2 gennaio dovrà convincersi che la proposta di Roosevelt sono dettate dalla imperiosa necessità di impedire il crollo dell'ultimo bastione della democrazia in Europa, della Gran Bretagna. Una immediata revisione dell'opinione della legge « Johnson » sarebbe inevitabile. Conclusione, quindi, far proprie, le sue rispettive previsioni, che scaturiscono dal pessimismo aggravato dell'assedio quotidiano dell'Inghilterra, e dei suoi operatori militari senza esagerare, si capisce, anzi con qualche interiezione un po' di fiducia e la fede; oppure con un po' di cinismo, e con qualche cenno di influenza in senso positivo e dubbio. Per esempio, con le cifre pubblicate stamane dalla Reuters e che riguardano la bilancia commerciale inglese, dalla quale risulta che, ad oggi, della guerra sottomarina, l'Italia britannica nei primi nove mesi di quest'anno è riuscita a importare merci e prodotti per un totale di circa 150 miliardi di lire.

Il Congresso potrà così convincersi dell'utilità effettiva del materiale bellico esportato alla Gran Bretagna, convincersi cioè che questo materiale non andrà a finire in fondo al mare; sarà, a tutto, secondo la proposta che sarà presentata alla suprema assemblea degli aerei, i carri d'assalto, le munizioni e via discorrendo, non dovrà essere, e non è, da ritenersi che, nella natura (dato che l'Inghilterra non è più in grado di farlo), bensì ceduti in prestito. A titolo di garanzia, il Governo di Washington, se si dovessero ostacoli all'America, altri basti navali e aerei e infine qualche bel posidimento situato in determinate posizioni strategiche. Di questo corrispettivo non si fa naturalmente parola ma ogni membro del Congresso sa che il collaudo di Roosevelt col Duca di Windsor è stato molto cordiale e molto utile e fortificante.

**Una minaccia per l'Este**

I circoli berlinesi — e lo abbiamo rilevato alla volta — seguono con la dovuta attenzione gli sviluppi della diplomazia degli Stati Uniti, alla Gran

## La resistenza di Bardia dovuta al valore degl'Italiani

Berlino, 27 dicembre

La «Boersen Zeitung», occupandosi in un articolo di fondo delle operazioni sui vari fronti italiani, dopo avere accennato ai successi ottenuti dalla nostra Marina con l'affondamento di un incrociatore leggero e di unità comandate britanniche, sottolinea con espressioni di via ammirazione l'indomita eroica resistenza che oppongono i soldati italiani a Bardia. Il giornalista osserva che quella zona di guerra viene strenuamente difesa già da quindici giorni, malgrado gli imponenti sforzi compiuti dai britannici per superare la posizione dove la loro offensiva è stata bloccata.

« Da fonte inglese — continua il giornale — si vorrebbe far credere che Bardia è una piazzaforte inimitabile, una specie di Gibilterra del deserto. Ma niente di tutto questo corrisponde a verità. La città resiste unicamente grazie al valore ed all'alto spirito combattivo delle truppe che la difendono ».

Il Premier britannico da Roma ha dichiarato che una corrispondenza da Bardia, D. A. Z. si occupa di stravolgimento dei principii di guerra in Italia.

« Tutti possono constatare — scrive — che gli stessi prigionieri non ammetterebbero che il trattamento è stato sotto ogni punto di vista, è umano, corretto, soldatescamente cordiale. La convenzione di Ginevra è rispettata scrupolosamente. Ciò che è detto per certe insinuazioni della propaganda britannica, la quale come sempre, usa l'astuzia sapendo di mettere ».

Prendendo lo spunto dalla immediata, violenta reazione che il cosiddetto messaggio di Churchill ha avuto in Italia, un noto giornalista filosofico, l'Hatzfeld, direttore dell'«Hamburger Fremdenblatt» osserva e evidentemente il Premier britannico si era illuso di richiamare se non altro l'attenzione degli italiani sui sentimenti di simpatia da cui egli si dichiara animato nei confronti della patria di Garibaldi e di Mazzini. Con questo trucco grossolano Churchill si riprometteva poi di richiamare l'attenzione sul pericolo tedesco. E infatti si è subito affrettato ad agitare lo spauracchio di una calata di milioni di soldati tedeschi e di una conseguente successiva dominazione totalitaria.

« Lo scopo ultimo era evidente: rendere psicologicamente difficile una più stretta collaborazione militare italo-germanica. Si può essere certi che per ottenere questo scopo si sceglieranno altri trucchi, per esempio usando un trattamento diverso, una mite per l'Italia un altro inesorabile per il Reich non appena si tratterà di fissare gli obiettivi di guerra che gli inglesi annunciano di voler prossimamente rendere di pubblica ragione. Gli inglesi, che hanno abbando dimenticato le trascorse della loro alleanza con la Francia, la scorsa estate, francesi non aveva-

### Il Principe di Piemonte a un centro d'assistenza ai combattenti

Roma, 27 dicembre

Il Principe di Piemonte si è recato a visitare a Palazzo Caracciolo il Centro di lavorazione e raccolta di indumenti e dopi per i combattenti presieduto dalla Principessa Borghese, consorte del Governatore di Roma.

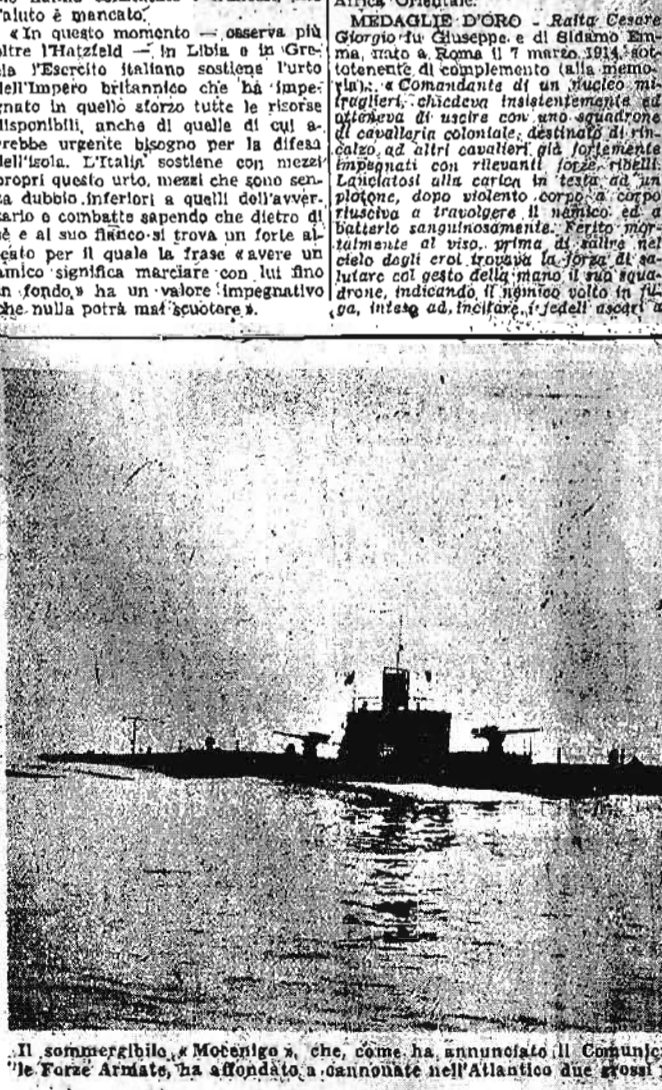
Le numerose e varie specie di indumenti e dopi, confezionati da un maggior parte — indumenti di lana il Principe di Piemonte si è soffermato lungamente nella visita esprimendo fine alla Principessa Borghese e alle dame del Centro di lavorazione il suo più vivo compiacimento.

### Ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O.

Roma, 27 dicembre

Un elenco di ricompense al valore militare, concesse con R. D. 31 giugno 1940, XVII per operazioni guerresche in Africa Orientale.

**MEDAGLIE D'ORO** - Raita Cesare, Giuseppe, e Sildano Emma, nato a Roma il 7 marzo 1914, sottotenente di complemento (alla memoria), e Comandante di un nucleo mitragliatori, chiedeva insistentemente l'attribuzione di una croce o di una medaglia di cavalleria coloniale, destinato al rinvio di altri cacciatori, fu ferito mortalmente di vito, prima di salire nel cielo degli eroi tra le braccia del suo capitano, che gli ha consegnato un ciondolo col gesto della mano il suo equidante, indicando il nemico uolto in fuga, inteso ad incitare i fedeli ascari a



Il sommergibile «Moenigo», che, come ha annunciato il Comunicato n. 202 del Quartier Generale delle Forze Armate, ha affondato a ovest del Capo Verde il sommergibile nemico e affondato un terzo

### Reazioni d'oltre Manica

La tregua natalizia ha dato modo a Churchill di riflettere sulle più recenti espressioni dei propositi tedeschi e quindi di intendere e di valutare più che l'Inghilterra, deve aspettarsi: inquivocabili le parole del Führer. Non meno esplicito quello del comandante in capo dell'Esercito germanico, feldmaresciallo von Brauchitsch. Egli, come è noto, ha detto: « L'Inghilterra sarà protetta dal mare soltanto per quel tempo che piacerà a noi che lo siamo ». A sua volta il Liegionista del Führer, dopo avere annunciato che « sempre più il numero dei sommergibili e degli aerei che dovranno essere impiegati nella lotta contro il

### De Vajera ha parlato chiaro

Il giornale rivela che la dichiarazione di De Vajera sono senza alcun dubbio, un monito all'Inghilterra. « Il Governo Irlandese — conclude — sa infatti da tempo che il Governo Britannico vorrebbe attirare sull'Irlanda gli oneri della guerra mondiale ed essere per alleggerire in tal modo la pressione che le armi dell'Asse esercitano ogni giorno di più contro l'Impero Inglese e contro l'Italia Britannica ».

Tutti gli editoriali dei giornali metropolitani della Gran Bretagna ed americani corrobberanno tutti i rischi di una traversata in zona di guerra polare l'Irlanda si trova entro la zona del controblockade germanico.

La «Boersen Zeitung» scrive in proposito: « Il blocco germanico è più che mai efficace e sarà portato a compimento con la decisione dimostrata dai quotidiani affondamenti di naviglio britannico o al servizio dell'Inghilterra ». Il ministro della Propaganda, Goebbels, in un editoriale di due colonne sul «Völkischer Beobachter» scrive che la posizione dell'Inghilterra è assolutamente senza speranza ed afferma che Churchill, « con un certo orgoglio, ha fatto la sua stessa opera di guerra ». « Uno di questi giorni — conclude l'editoriale — verrà la resa dei conti e l'Inghilterra si troverà di fronte alla nostra dura realtà ».

Oggetto di sarcasmo considerazione è una lettera di ringraziamento che il Primo Lord dell'Ammiragliato ha indirizzato al Segretario di Stato della Marina americana Knox. Costui avendo saputo che ad uso dei francesi cacciatori-pedine caduti dagli Stati Uniti all'Inghilterra era stato imposto il nome di Lincoln si affrettò ad inviare al suo collega inglese un ritratto del grande Presidente degli Stati Uniti, il ministro della Marina, ammiraglio Alexander, scrive ad un certo punto: « La vostra mano non avrebbe potuto scegliere una don più gradita. Questo dono esprime la simpatia che di viene manifestata nella lotta per la libertà umana, e a cui Abraham Lincoln consacrò la sua vita ».

« Tutti sanno — osserva la D.A.Z. — e lo sanno per esempio i milioni di lettori del famoso romanzo Via col vento che la lotta per la libertà è di Lincoln consacrò la sua vita era diretta la difesa contro l'Inghilterra, in quale con tutti i mezzi aveva appoggiato gli Stati del sud. I rapporti fra i due Stati anglo-sassoni non vennero modificati dal trionfo del diritto, il diritto dell'America, bensì dal trionfo delle armi: le armi di Lincoln ».

TAULERO ZULBERTI

Ed ecco Churchill messo di fronte agli stessi interrogativi. Perché combattere l'Inghilterra? Il popolo inglese non se lo mai chiesto, poiché, dopo Trafalgar, esso non combatte mai sul serio, per la propria vita, cioè, di Nazione e di grande Potenza. Tutte le guerre condotte dalla Gran Bretagna, negli ultimi secoli, furono colossali imprese commerciali, in cui si rischiava un milione di sterline o un massimo di 500 milioni. Perduta una guerra, significava tutt'al più un'umiliante perdita di una singola battaglia, il bilancio generale dell'azienda imperiale rimaneva sempre largamente attivo.

Anche la presente guerra è incominciata nello stesso modo: contro la ribellione tedesca, contro la minacciosa irrequietezza italiana, erano mobilitati gli eserciti francesi e polacchi, in breve sarebbero seguiti molti di immerevoli altri Stati clienti e vassalli. Per che cosa si combatteva? Nessun inglese aveva bisogno di chiederselo; per la grandezza e per la gloria dell'Impero; per gli ideali della democrazia, per distruggere i nemici del

# Corporazioni al lavoro

La Carta del lavoro, documento fondamentale del Regime fascista, dopo aver affermato la sua VI dichiarazione che « le associazioni professionali legalmente riconosciute assicurano l'eguaglianza giuridica tra i datori di lavoro e i lavoratori... » e che « la disciplina della produzione e del lavoro e il suo pieno sviluppo... » mentre si compie dello sviluppo assunto dalle varie forme di assicurazione obbligatoria, prospetta all'assicurazione privata un possibile alimento di attività assicurativa che integri e completi le forme obbligatorie e la Corporazione della produzione e del lavoro, e il lavoratore, mantengono la disciplina della produzione e del lavoro e il suo pieno sviluppo... » mentre si compie dello sviluppo assunto dalle varie forme di assicurazione obbligatoria, prospetta all'assicurazione privata un possibile alimento di attività assicurativa che integri e completi le forme obbligatorie e la Corporazione della produzione e del lavoro, e il lavoratore, mantengono la disciplina della produzione e del lavoro e il suo pieno sviluppo... »

Nella definizione chiarissima del Duce la Corporazione è « lo strumento che, sotto l'egida dello Stato, attua la disciplina integrale, organica e unitaria delle forze produttive, in vista dello sviluppo, della ricchezza, della potenza politica e del benessere del popolo italiano... »

Nel 1935, quando l'Italia fascista gettò l'audace sfida al mondo plutocratico ed al suo maggiore campione, l'Inghilterra, e mandò le sue legioni alla conquista di una terra da redimere col lavoro della sua gente proficua, sobria e tenace, il vecchio regime liberale e capitalista, d'impronta umanistica e massonica, con il tessuto economico tanto di piegare il nostro Paese. L'assedio fu vano. La resistenza del popolo produttore e lo spirito di sacrificio del popolo consumatore vinsero in Patria, come il popolo in armi vinse in Etiopia.

L'assedio fu anzi benefico agli assediati, poiché li convinse della grande verità affermata dal Duce: che non v'è indipendenza politica se non v'è indipendenza economica. Le Corporazioni furono efficaci strumenti per condurre a questa indipendenza, approntando nuovi piani di produzione autarchica, stimolando nuove iniziative, coordinando e disciplinando la complessa e vasta attività economica nazionale. Un popolo è forte non solo per virtù delle armi, ma anche per la sua capacità di lavoro; l'aspetto economico e l'aspetto militare si integrano nello Stato corporativo.

Le Corporazioni in questo tempo aspro di lotta durissima contro l'impero britannico, che tenta di impedire di raggiungere la libertà nel nostro mare, si sono di nuovo poste al lavoro per adeguare i piani di produzione anzitutto alle esigenze belliche. In ogni settore produttivo le necessità civili debbono essere subordinate alle necessità militari e questo intendono i produttori italiani, imprenditori, dirigenti, tecnici, operai, contadini, che sono tutti mobilitati al fine supremo della vittoria. Il lavoro delle Corporazioni è continuo e metodico; con forte passione e salda tempra vi presiede il Ministro Rocco, esecutore fedele e diligente delle direttive del Duce.

Le Corporazioni avvertono però fin da questo momento anche la necessità di prepararsi in vista delle nuove più ampie prospettive economiche che scaturiranno per il nostro Paese dalla pace vittoriosa: prospettive economiche che partono dal presupposto immancabile di un effettivo potenziamento imperiale dell'Italia fascista. Ampliamento del territorio metropolitano, dei possedimenti di diretto dominio e dell'impero, sviluppo della penetrazione nei territori che gravitano verso il nostro Paese dal punto di vista anche economico; sono fatti tanto presenti, ai fini del potenziamento produttivo della Nazione, perché sia preparata ad assolvere i compiti derivanti dalla più alta capacità politica ed economica conseguenza della vittoria.

Il metodo, l'ordine, la disciplina debbono essere la nostra costante preoccupazione. Le Corporazioni se ne imbattono pienamente consapevoli fino da questo tempo di guerra ponendosi i problemi non solo della produzione nei vari settori di attività economica, dalla metallurgia alla meccanica, dai combustibili liquidi alla chimica, dai prodotti tessili all'abbigliamento, dalla cerealicoltura alla ortofruticoltura, ma anche quelli della distribuzione sul mercato interno e della esportazione nei mercati stranieri, della formazione del risparmio e della organizzazione creditizia, del finanziamento delle iniziative autarchiche e delle esportazioni per una sempre maggiore espansione economica dell'Italia all'estero.

## Ritmo sempre intenso

**nella produzione cinematografica**  
Roma, 27 dicembre  
L'agenzia di Roma informa che l'attività della stagione invernale che rende disagevole e spesso impossibile la lavorazione in estero, non ha tuttavia arrestato la produzione cinematografica italiana. Essa ha anzi mantenuto il ritmo raggiunto nella più prospera stagione estiva, sicché negli stabilimenti di Roma, Torino e Trienza, mentre procede la continuazione delle lavorazioni filmatografiche già iniziate, si è dato inizio alla realizzazione di nuovi film, per una spesa complessiva di circa 12 milioni di lire.

La Federazione degli industriali dello Spettacolo accompagna l'opera dell'industria in questo campo. Spesso per caso, dalla impostazione del film alla produzione, nelle sale cinematografiche ed oltre; dal rilascio, cioè della preventiva autorizzazione della lavorazione. Al visto di censura per la proiezione in pubblico e alla susseguente predisposizione di tutti i certificati di idoneità e dichiarazioni necessari a far partecipare il film alle varie provvidenze governative, buoni di doppiaggio e premi.

Questa assistenza si svolge attraverso contatti continui tra le ditte produttrici e l'organizzazione, e filmatamente in lavorazione negli stabilimenti italiani sono di fatto: « il che attesta la sempre crescente efficienza dell'industria e la volontà dei produttori di non allentare nelle presenti contingenze il ritmo nella produzione autarchica anche nel campo della cinematografica ».

**Disciplina dei consumi**  
Difesa e potenziamento dell'ammasso - Adeguamento dei prezzi dei pasti nei ristoranti  
Roma, 27 dicembre  
Con provvedimento recente sono state emanate speciali sanzioni contro i trasgressori all'obbligo dell'ammasso, sanzioni che prevedono, oltre alla confisca dei prodotti, fino ad un anno di carcere per gli evasori.

Con tale provvedimento si tende a potenziare l'istituto dell'ammasso, che costituisce uno strumento tipico di difesa e di disciplina del mercato nazionale. La funzione economica e sociale degli ammassi è stata efficacemente colossata dall'esperienza. Essa ha contribuito all'attuazione della politica agricola rivolta all'aumento della produzione e perciò basata sul riconoscimento di equie remunerazioni per i produttori, e ciò attraverso la eliminazione delle alterazioni dei prezzi sul mercato libero, dovute all'eccessivo andamento dei prezzi stagionali e alla incidenza dei fattori stagionali. Ma gli ammassi si sono inoltre rivelati come i più sicuri strumenti della regolarizzazione del mercato interno, contribuendo alla tutela della potenzialità di acquisto dei consumatori attraverso la disciplina dei prezzi.

**ATTIVITÀ LEGISLATIVA**  
**Pronta riparazione dei danni delle alluvioni**  
Roma, 27 dicembre  
In ottobre e in novembre, alluvioni e piene di violenza eccezionale hanno causato danni ingenti in varie zone del territorio nazionale. Per provvedere a questi danni, la Camera dei Deputati ha approvato, il 17 novembre, la legge di riparazione dei danni delle alluvioni e di devianza litorea ed in quelle contigue della Toscana.

**Il Tribunale delle Prede nella sua nuova figura**  
Roma, 27 dicembre  
Al fine di regolare la situazione degli affari pendenti dinanzi all'attuale Tribunale delle Prede, e di eliminare qualsiasi dubbio interpretazione è stato proposto che alle norme della legge sulla guerra e sulla neutralità venga aggiunto un articolo il quale stabilisce che gli affari in corso presso il Tribunale delle Prede passano, nello stato in cui si trovano, al Tribunale delle Prede costituito ai sensi dell'articolo 218 modificato.

## Fraterno raduno a Verona di fascisti e soldati

Tribuna, annuncio al Segretario del Partito  
Al Segretario del Partito è pervenuto da Verona il seguente telegramma: « I nostri compagni, permantenti e unitari, tra entusiastiche acclamazioni al Duce, hanno offerto uno spettacolo di solidarietà di spirito a Verona. Subito dopo, i fascisti soldati hanno invitato i nostri compagni a un pranzo di fraternità, 1200 camerati in grigioverde, cantando i bincoli di fraternità, affettuosi tra Partito e Forze Armate, con la profonda certezza della vittoria delle armi di Mussolini. Federazione. Comandante presidio (Gen. Baldissera) ».

**Le solenni onoranze di Padova alla salma del gen. Edo di Capodistria**  
Rappresentanze del Sovrano e di Principi sabaudi  
Padova, 27 dicembre  
Solenni onoranze sono state, questa mattina, tribuite alla salma del generale Edo di Capodistria, spedita martedì scorso, fugata figura, il cui nome è legato ad una dei più gloriosi fasti della Grande Guerra; la leggendaria impresa di Pozzuoli del Friuli. Il Re Imperatore era rappresentato dal conte Andrea Valmarina; il generale Dal Pozzo rappresentava, invece il conte di Torino ed il conte De Lazzaro il Duca di Genova. La Regina Imperatrice della quale l'estinto era Genitorulo di Palazzo avara. L'arcivescovo di Udine, monsignor Carlo L. Bragaglia ha composto un film brevisissimo: vario, incalzante; a sorprese giocando e a canzoni crecabili: un film dove c'è tutto; persino una Maria Mercedes non impacciata, e sorridente.

**Notizie militari**  
Il servizio nella Milizia Legionaria Fiumana equiparato a quello nell'Esercito  
Roma, 27 dicembre  
La dispensa 63 del Giornale Militare pubblica le norme per l'equiparazione del servizio prestato nella Milizia Legionaria Fiumana al servizio prestato nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica. In essa è stabilito che il servizio così prestato in quella Milizia dai 15 gennaio 1931 a gennaio 1932, da militari dell'Esercito appartenenti alle classi alle armi o in congedo e equiparato al servizio prestato nell'Esercito ed è oggetto di annotazione nelle carte personali e matricolari degli interessati. Per coloro che allora non avevano la qualità di militare, il servizio prestato in quella Milizia imputa implicitamente l'arruolamento nell'Esercito e le conseguenti annotazioni nelle carte personali e matricolari degli interessati.

**Il "Bollettino"**  
Roma, 27 dicembre  
Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra è:

**Ex ammiraglio czarista deceduto a Roma**  
Roma, 27 dicembre  
È deceduto a Roma l'ex ammiraglio della Marina russa, L. Ivanoff.

**Esperimenti tedeschi per la utilizzazione dei residui della lavorazione della cellulosa**  
Roma, 27 dicembre  
L'Agenzia di Roma riceve da Berlino che in questi ultimi tempi sono stati fatti in Germania esperimenti di utilizzazione dei residui della lavorazione della cellulosa.

## SPETTACOLI

**Una famiglia impossibile Fatalità**  
« Qui c'è tutto: la amena - non insulsa nei sottile Cesare Zavattini - di rifare i film di Hollywood; Falconi con quella sua sgarbata buffoneria, in un personaggio svagato e castrato; Pina Renzi che gorgozzola, cinguetta, svanisce e rimbalza come Billie Burke; Toiano ingenuo contro Pablo nero di un maggiordomo tridente; Bronico; Stoppa e Roveri, giovani poveri, che vanno alla caccia di un pranzo; poi il Tizio Primavera; e Ragaglia che canta - gli occhi al cielo - il mio primo amore sei tu; e Nunzio Filogamo; e una ventina di ragazzi che fanno volare i giocattoli sulla testa del piaceri. Una di quelle famiglie stolide, maniche, burruffanti, allarmanti, messe di moda dall'America; una famiglia impossibile dove tutto è possibile; per esempio: che padre miadre e prole finiscono davanti alla radio, con ilare sventatezza, per svolgere uno scelto - se non originale - programma di canzoni e di imitazioni. Presentato, in un'armonia da Filogamo e accompagnato inutile dire, dall'orchestra del Maestro Barizza. Ma il soggetto di Zavattini doveva puntare, se non inganniamo, su un intenzione satirica che il film annuncia ma non sviluppa. Quel Falconi, il quale si costringe, ogni giorno, - ricco e fortunato come è - a un quarto d'ora di umiliazione, e pulisce tutte le scarpe cassinghe; quella Renzi, con i suoi vapori di dama, che riceve i panini per poi il piacere di ascoltare, dall'alto dei milioni, le sciagure umane; quell'altra figlia ambiziosa che fa raccontare la pietà con la vanità; questi personaggi, insomma, dovevano essere nella intenzione del soggettoista (conosciamo e stimiamo l'umorismo di Zavattini) una zuppa, non una zuppa. A ogni modo, il regista Carlo L. Bragaglia ha composto un film brevisissimo: vario, incalzante; a sorprese giocando e a canzoni crecabili: un film dove c'è tutto; persino una Maria Mercedes non impacciata, e sorridente. e. f. p.

**TEATRO DEL CORSO**  
**La Compagnia Merlino-Calente**  
Con un'applaudita recita dei Dotti di Villavie, lo Stabile Rusconi si è congedata ieri sera dalle scene del Corso la Compagnia Benassi-Carli. Stasera, con la importante ripresa della Signora Mori una e due di Pirandello esordirà la Compagnia di Elsa Merlini e tratta l'ultima Amante di due valenti, fidati attori sono altri bravi elementi, quali Antonella Petrucci, Olga Pescatori, Augusto Mastroroti, Giulia e Aristide Baghetti, Cesare Betarini. Sono annunciate, oltre alle riprese di Battaglia di Giosia, novità: La nicchia città di T. Wilder e Mogie di G. Bokay.

**CONCERTO DEL GUF**  
**Il pianista Galzio**  
Oggi nel Salone del Liceo Musicale avrà luogo un concerto del Cielo organizzato dal Guf bolognese. Esecutore il pianista Corrado Galzio. Egli svolgerà il seguente importante programma:

**PRIMO PROGRAMMA:**  
12.25: Musica operistica - 1. Verdi: *Alba*; 2. *Quest'Assisa* che lo vesto; 3. *Ritorno vittoria*; 4. Puccini: *Madama Butterfly*; 5. *Pasquella*; 6. *Martucci*; 7. *Fantasia*; 8. *Fantasia*; 9. *Brahms*; 10. *Rapsodia op. 78 n. 1*; *Casella*, *Toccata*.  
Il concerto avrà inizio alle ore 16.

**SECONDO PROGRAMMA:**  
13:30: *Diabli*; 2. *Benedetto-Bontate*; *Rodrigue*; 3. *Paganini*-*Cherubini*; 4. *Primo concerto d'armonia*; 5. *Ritornello*; *Tornerò*; 6. *Abbatucci*-*Niccoli*. *Sul mare*; 7. *Martucci*; *Nonno bolero*; 8. *Primo-Morbelli*; *Quando la radio*; 9. *Puccini*-*Morbelli*; *Quando la radio*; 10. *Rondo* (trascrizione Bonelli); 11. *Paganini*; *Copertino* n. 2; 12. *Liviabella*; *Giustina* in un tempo.

**MACEDONIA EXTRA**  
**Compagnia delle ore più liete**

**PACCHI POSTALI URGENTI**

**BRINDATE GANCIA**  
in ogni cassetta Brindate Gancia 1940 XIX, contenente 6 bottiglie dell'ottimo, Italianissimo Spumante Gancia Riserva Reale, è incluso anche quest'anno un Buono cui quale si può scegliere il premio  
Perchè i 12 premi categoria extra sono tutti da L. 30.000 (L. 30.000 x 12 = L. 360.000)  
Perchè nella peggiore delle ipotesi (premio cat. minore) si ha la certezza di un dono a scelta da L. 60 e in più si concorre all'estrazione di uno dei 12 premi speciali da L. 10.000 (L. 10.000 x 12 = L. 120.000)

La garanzia che Gancia vi offre sulla qualità e sul valore dei premi offerti è nel nome stesso del fornitore.  
LANCIA - PHOENIX - CARIBBE - DELLE - WELTA - TH. PICARD FILS - PRADA - BELVA - KOFER - BIANCHI - TAURUS-LAUTAL - BADELLI - PASHERONI - I.N.G.A.P. - JUNGHANS - S.A. STANDARD - MONZANI - DOBO - PAGLIERO - BENCINI - ROSSO ecc.



Acquistate anche voi una cassetta  
**Brindate Gancia**  
Se preferite lo spumante di gusto molto secco, chiedete di fornire la cassetta "brindate Gancia", con barba rossa che contiene 6 bottiglie dello squisito "Riserva 1940".

**MISCELA SPECIALE**  
"Un secolo di esperienza nel campo dei surrogati è la migliore garanzia della perfetta bontà della "Miscela Speciale Edera".  
Provatele, vi soddisferete come caffè coloniale."  
S. A. LUIGI ROSSA - VERCELLI  
CASA FONDATA NEL 1859

**MACEDONIA EXTRA**  
**Compagnia delle ore più liete**



**PACCHI POSTALI URGENTI**

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRESPONDENZE PER ESPRESSO IMPPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA - SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE - HANNO CORSO CIO TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI - SONO RICEPIATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE.



Il cavalier Lucilio

Questo mio vecchio amico Gaio Lucilio cavaliere e poeta di Sessa Aurunca non saprei dire come fosse di facies rusticana come Virgilio, o se in vece piccolo e grassottello come Orazio, o come Orazio facile all'ira e appunto per questo altrettanto facilmente placabile. Nessuno mai ci ha detto gran che di lui che non siano versi suoi, citazioni dotte e più o meno opportune, e bene o male scelti; e però è avvenuto a Lucilio quel che è toccato in sorte a un'infelice fortuna, anche ad Orazio, d'essere mentovato e citato in abbondanza e sommamente pregiato da chi, anche allora in antico ai pari dei nostri nonni e bisnonni, compiacersi di adunar con sentenze la saggezza dei pensieri e degli ammonimenti.

Credi tu?», scriveva un giorno ad un amico, «che questa bella donna di così delicata caviglietta e sì graziosa faccia non debba poter toccar con i suoi piedi il tuo basso ventre? E credi tu che Elena moglie di Anfione non avesse i piedi lunghi e piatti, e che le altre, Elena, per esempio, quella... non voglio dir la parola, sceglie tu una di tre sillabe... credi tu che Elena, figlia di nobile padre, non avesse un segno particolare, una verruca, un neo, un fignolo, un dente un po' storto...?». E un'altra volta, quando gli proposero di assumere insieme con altri dell'ordine equestre, l'appalto delle tasse e dei tributi della nuova provincia di Asia, si rifiutò Lucilio di diventare pubblicano, e pronunciò questo suo rifiuto in versi singhiozzanti di sdegno contro il nascente e già invadente capitalismo, con parole che annunziano già la secca e concettosa e profetica invettiva di Tito Livio, «dove cominciano gli interessi dei pubblicani e speculatori ivi scocchia l'interesse dello Stato».

Agitato proprietario di terre in quel di Taranto e di Cosenza e in Sicilia, il cavaliere e poeta Gaio Lucilio di Sessa Aurunca viveva i suoi settanta e più anni tra Roma, dove possedeva una magnifica casa, e Napoli, dove morì rispettato ed onorato, e fra i villici e bifolchi che egli amò e che l'amaron devotamente, e ai quali egli leggeva talvolta le sue satire, quando sur un focoso cavallo si recava ad invigilare, attento, per le tenute che il padre gli aveva lasciate.

Dovremmo dire che nato intorno al 180 avanti Cristo e morto nel 102 Lucilio « fiorì » al tempo di Scipione Emiliano, ma non sapremmo dire « fiorì » per Lucilio come potremmo dirlo di Orazio: giacché Orazio è sempre un artista vigile in quella che Petronio definiva la sua « ricercatezza felice », e Lucilio invece è come i fiori a pannocchia del frondoso terribito o del cardo spinoso: voi temete di toccarlo, e in quel suo prosar le parole vi ride in faccia spicciato o si rinfaccia improvviso, non sapete se per allegrezza o per dispetto e disprezzo. Diremo soltanto che Lucilio « visse » al tempo di Scipione Emiliano, e che nato a Sessa Aurunca tra il Liri e il Volturno, tra Minturno e Teano, egli era un campano di buona razza, della medesima razza del poeta Giosè Nevio, il quale un secolo innanzi aveva vissuto una vita assai avventurosa e commossa, ed era poi finito male per quella sua acerba aggressività contro i potenti Metelli. Non più come Nevio dalla scena della commedia romana, ma in libelli satirici che mettevano di buon umore gli amici e procuravano chissà mai quanta rabbia e zozzosa agli avversari, Lucilio è con l'Emiliano dalla parte dei riformatori, contro il conservatorismo egoistico dei capitalisti, mentre la moneta oscilla paurosamente a seconda che restino aperte anche le miniere dei metalli preziosi in Macedonia, o che si permetta di sfruttare soltanto quelle del Platoneo, e intanto la plebe cittadina preme che si abbassi il costo dei viveri, e la plebe di campagna chiede che sia abolito il bracciantato agricolo degli schiavi, e urge sempre più una più equa distribuzione dei poteri, e sempre più minacciosa sia la concorrenza del grano delle nuove provincie sul mercato della penisola. Sono i tempi torbidi dei Gracchi, e Gaio Lucilio li « vive », vaso di ferro, direbbe in questo caso il Manzoni, tra vasi di ferro, egli stesso soldato e cavaliere al seguito di Scipione Emiliano in Spagna, durante la guerra numantina.

Ritorna dalla Spagna a quarantacinque anni con un'esperienza di più. Moralmente e fisicamente sano, egli non soffreva di umori biliosi e amari

vagabili per il corpo, e passeggiare e camminare ne aveva fatte tante, al sole e all'ombra, a cavallo e a piedi, in pace e in guerra. Amico e compagno dell'Emiliano, l'aveva ammirato quando appena trentasettenne, console innanzi tempo, l'Emiliano aveva annientato in Africa la rinascenza potenza di Cartagine; e l'ammirò coi suoi occhi sotto le mura di Numanzia; dodici anni dopo, nel 134, egli stesso al seguito del comandante, quando Scipione mirò il campo di tutto il marasma dei profugati e delle spualdritte e degli indovini prima di impegnare i suoi legionari nella decisiva vittoriosa battaglia dell'autunno del 133. E un giorno scrisse che, « il popolo romano è stato spesso vinto e superato in molte battaglie, ma non lo è stato mai in nessuna guerra, e tutto è qui nella guerra... bello vero numquam, in quo stant omnia ».

Ecco. Questo Gaio Lucilio è un mio vecchio amico fedele, e lo leggo spesso nei mille e trecento frammenti dei trenta libri delle sue « Satire », ammirando la collocazione e scelta delle parole e la posa del verso che si possono vedere e non dire. « Al cuore », egli scrive, « al cuore in un po' che sia bella la coda, purchè il pesce sia grosso; e così è degli amici i quali cercano il cuore, mentre i parassiti cercano il patrimonio e le ricchezze... » « cocus non erat caudam... » E quella volta che rappresentava la Roma del suo tempo tutta petteggiata ed intrighi, la descrive così: « ma oggi, da mattina a sera, in giorni di festa e in giorni di lavoro, tutti i giorni, sempre, senatori e popolo si agitano nel loro e non se ne allontanano mai, e tutti si danno pensiero soltanto di una cosa, di come possono assumere impegni senza però comprometterli, di come riescano a combattersi con astuzia, a pargeggiare in piaggerie, a simulare di essere onesti, a tendere insidie quasi essi siano tutti l'uno nemico dell'altro ». E scrisse sereno l'elogio della virtù che egli aveva amata e ammirata nell'animo e nell'opera di Scipione Emiliano, tredici esametri marcellati e solenni, per concludere ammoso che la virtù consiste in « essere avversario e nemico degli uomini pravi e dei pravi costumi, ma difensore degli uomini retti e dei retti costumi: di questi averne, e di essi amare, ad essi soltanto mantenersi fedeli. E in credere davvero che debbano precedere i propri interessi della patria, quindi dei genitori, terzi e ultimi i nostri ».

Voi direte: ma è dunque un moralista Gaio Lucilio? No, amici miei, egli non è un moralista. Orazio lo chiama sapiens (Lucilio) per dire l'uomo intelligente. E fu difatti così intelligente che non chiamò più lo Stato vero publica come tutti lo chiamavano allora, ma lo chiamò, cominciò a chiamarlo, in attesa che giungesse finalmente un Cesare a larghezza sociale, finis populi, che sono le parole dell'Emiliano il quale andava gridando che lo Stato dovesse essere del popolo: est igitur res publica res populi. Ecco dunque, perchè lo voglio bene al cavaliere e poeta Gaio Lucilio.

GOFFREDO COPPOLA

Doni del Papa ai prigionieri residenti in Italia

Città del Vaticano, 27 dicembre. Il Nunzio in Italia, Borgognini-Duca, è partito da Roma, recandosi in varie regioni d'Italia per portare, in nome del Pontefice, doni ai prigionieri di guerra residenti in Italia. L'osservatore Romano annuncia che sono pervenuti al Papa omaggi, tanto dopo la lettera al Cardinale Segretario di Stato, col quale chiedeva preghiere o offerte per le vittime della guerra e specialmente per i fanciulli, quanto dopo l'allocuzione natalizia. Sono pure pervenuti messaggi da Savona e Genoa di Stato, tra i quali l'Osservatore ricorda specificatamente quelli del Re Imperatore Vittorio Emanuele III e del Generalissimo Franco. Stomato il Papa ha iniziato le udienze del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, per la presentazione degli auguri e voti, in nome dei rispettivi Capi di Stato e Governi, e in nome proprio.



Le attrici del cinema distributore: a sinistra: Doris Duranti, Luisa Parida, Maria Lotti e Maria Denis

UNA COLOSSALE MONTATURA Lo spauracchio della Quinta Colonna agitato da Roosevelt

La richiesta delle impronte digitali all'Esercito, agli stranieri non naturalizzati e agli avversari del Presidente; intanto i plutocrati intascano i dollari

Quando, mesi or sono, Roosevelt lanciò il grido d'allarme: «Attensione alla Quinta Colonna! Il nemico è in casa!», tutta la stampa americana — e in particolare modo quella gialla — si affrettò ad inscenare una formidabile, clamorosa, isterica campagna, senza precedenti nella storia del giornalismo mondiale.

Il popolo americano, almeno quello delle grandi città, che pure è abituato a vedere ben altre, questa volta rimase sbalordito, al punto da persuadersi che il suo immenso paese fosse già invaso da un esercito inaudito, pronto ad apparsi gli aerei e le corazzate dell'Asse. Per combattere questa immaginaria Quinta Colonna — nella quale gli americani vedevano a vedone residenti negli Stati Uniti — Roosevelt affidò al capo della polizia segreta, Edgar Hoover, l'incarico di organizzare una Sesta Colonna, costituita dai migliori agenti del contraspionaggio. Edgar Hoover dopo essersi fatto alquanto pregare prima d'accettare tale compito, mise due condizioni: la prima d'aver carta bianca e la seconda di poter disporre di forti riserve finanziarie, essenti da ogni controllo. Questa seconda richiesta non mancò di sollevare aspre critiche da parte degli avversari dell'Hoover, al quale era già stato più volte rimproverato, nella sua qualità di capo del Federal Bureau of Investigation, di maneggiare cospicui fondi per la lotta contro la delinquenza, senza peraltro raggiungere risultati soddisfacenti.

La Sesta Colonna all'opera

Comunque sia, le due richieste di Hoover vennero accettate. E il bilancio della Sesta Colonna, fatto in un primo tempo in 1.455.000 dollari (circa 30 milioni di lire), venne elevato a 2 milioni 488.000 dollari (circa 50 milioni di lire). Inoltre, vennero messi a disposizione del contraspionaggio.

Gli affari vanno male

Certo, a parte qualche categoria di privilegiati, l'attuale conflitto non rende all'America lo spettacoloso prospero che le era stata recata dalla guerra del 1914-18. In un certo qual senso, ha invece maggiormente aggravato la situazione proposta dalla crisi del 1929. La centesima di milioni di bushels di grano, i milioni di balte di cotone e i milioni di tonnellate di materie prime, ammassati nei depositi e nei porti americani, minacciano di creare il marasma nell'agricoltura; nelle industrie e nelle miniere degli Stati Uniti, data la chiusura dei mercati mondiali, l'omertà che rischia di essere definita in seguito all'accantonamento di quasi tutto l'oro del mondo nelle banche americane, con la conseguenza che le Nazioni prive dell'inutile metallo giallo trovano egualmente sordo di ottenere i loro scambi e di far a meno dei prodotti e dell'oro americano.

spostazione del signor Hoover 2500 agenti federali scelti, tratti dai vari dipartimenti o ministeri e in particolare da quelli della Guerra e della Marina. Tra la prima misura adottata da Hoover figurò quella della compilazione di una lista speciale in cui vennero elencati, come nemici attivi o potenziali del paese, tutti gli individui più in vista che, non condividevano le idee politiche ed economiche di Roosevelt. Questa lista venne redatta in base a informazioni di varie fonti, tra cui il controllo dell'immigrazione, i servizi segreti militari, i rapporti della polizia dei vari Stati dell'Unione, e soprattutto mediante le indicazioni raccolte dai volontari, ossia gli stessi cittadini.

Non c'è quindi da stupirsi se, in tale stato di parossismo, l'opinione pubblica degli Stati Uniti ha accettato quasi senza discussioni i colossali piani di riarmo proposti da Roosevelt, programmi che comportano la spesa di miliardi di dollari, che saranno beninteso incassati da una stretta cerchia di plutocrati, di finanzieri e di grossi industriali, trasformati in fornitori di guerra.

Luigi Alessio

Fruttuosissima campagna di motopescherecci svedesi a gassoglio

Stoccolma, 27 dicembre. Dopo molti mesi di forzato inattività e di dura misera determinata dalla mancanza di combustibile idoneo per alimentare i motori delle imbarcazioni, migliaia di pescherecci svedesi che hanno fatto installare a bordo del loro battelli impianti a gassoglio, hanno ripreso a battere le acque del Mare del Nord, con risultati addirittura portentosi. Nella sola prima settimana sono stati pescati 3.500.000 Kg. di fiammese aringa contro 200 mila chiliti che costituivano la media dei risultati della pesca nello stesso periodo dell'anno scorso. I conquistati di alcuni equipaggi hanno raggiunto una settimana 2 mila corone circa circa 10 mila lire a testa. I mari delle coste del sud ovest della Svezia sono così di pesce.

Cittadino nell'isola di Cuba semidistrutta da un incendio

Nuova York, 27 dicembre. Squadre di salvataggio sono all'opera a Buford, piccola città all'ovest di Atlanta e centro importante per la confusione di aerei che è stata in gran parte distrutta da un incendio scoppiato martedì. Ancora sono stati identificati 15 morti e feriti sono oltre un centinaio. Diversi non si sono annegati dal fuoco, che è stato alimentato da una violenta tempesta con vento che raggiunse oltre 100 chilometri di velocità ora, all'Atlanta, ove, tuttavia, i servizi pubblici sono stati interrotti. Violente tempeste che da più di nove giorni si sono scatenate sulla California settentrionale hanno provocato danni spaventosi alle ragioni di montagna dove si contano più di 4000 vittime. Numerosi solatori si sono perduti nelle slarrazz senza che i servizi di salvataggio prontamente organizzati siano ancora riusciti a scoprirli. Sulle coste settentrionali dieci marinai addetti all'opera di salvataggio sono periti.

Un'isola sommersa riaffiora e vi si scoprono oggetti d'oro

La Paz, 27 dicembre. Un gruppo d'insegnanti boliviani durante un'esplorazione fatta sul Lago di Titicaca, hanno scoperto l'isola di Merce Zagari, sommersa da lungo tempo sotto la superficie del lago. In seguito al livello molto basso dell'acqua, questi escursioni hanno potuto fare ricerche nell'isola emersa, dove hanno trovato oggetti in oro e rubati di apparenza.

fosse alla vigilia di un'aggressione aerea o marittima da parte delle Potenze del Patto Tripartito, tanto dal lato dell'Atlantico quanto dal lato del Pacifico. Questa campagna contro il pericolo è diventata ancor più clamorosa dal giorno della caduta della Francia e sono stati diffusi milioni di illustrazioni e cartine geografiche per dimostrare la gravità della minaccia che incombe sull'America. Insomma, la fantasia si sbizzarrisce e la più ardite immaginazioni della guerra futura alle Wells disegnano, negli esattissimi cerni americani, allarmanti realtà.

Nessuno potrà misurare più quali variazioni abbia subito attraverso millenni la proporzione degli alberi rispetto a quella degli abitanti. Man mano che gli uomini si riunivano in gruppi lasciando la grotta primitiva, abbattendo gli alberi per costruire capanne, distruggendo i boschi per aprire strade e innalzare case una accanto all'altra. Anche per pregiudizi religiosi gli alberi venivano abbattuti.

Preso dalla necessità economica di trovare il più vicino possibile al centro del proprio lavoro, l'uomo ha frettolosamente addensato edifici su edifici, ancora sprovvisto delle cognizioni adeguate al complesso delle sue stesse necessità fisiche e spirituali. Si potrebbe osservare che le preoccupazioni economiche abbiano avuto nella prevalenza sulle altre da assumere forma ossessiva e talora far scendere in condanna linea l'equilibrio e la conservazione della propria validità.

Ora la prima ricchezza sta proclamata nella validità dei cittadini. La situazione finanziaria rappresenta soltanto un mezzo elementare per sostenere costantemente tale validità. Disprezzatamente gli uomini urbanizzati hanno quasi smarrito la visione di simili rapporti, per opera di diversi abbaglianti. Per assicurare la validità bisogna tutelare la continuità del vivere sano. Per assicurare costata comunità, in primo luogo, è indispensabile godere d'un ambiente ossigenato da un'alberatura proporzionata alla quantità degli abitanti.

L'enorme agglomeramento caotico degli edifici sventrati al posto degli alberi nelle città è in tale proporzione da ridurre la ricchezza forestale europea ad appena il nove per cento della sua superficie. In Italia la superficie boschiva è ridotta al 20 per cento della superficie, mentre in Inghilterra è scesa al 4 per cento della superficie: quest'aridità di vegetazione nella Gran Bretagna non sembra priva d'influenza su l'aridità del cuore laggiù.

Che l'Europa fosse ricca di alberi lo attesta il fatto che nelle regioni dove meno è addensata la popolazione le foreste occupano perfino il 57 per cento della superficie, come in Finlandia. Ridotto il numero degli alberi ne deve anche seguire un mutamento di clima. Di simili mutamenti può la costituzione umana non risentirne? Anche l'aria è fra gli elementi nutritivi dell'uomo.

G. B. PALANTI

Gli alberi, questi amici dell'uomo

Anche l'aria è fra gli elementi nutritivi; e le piante sono i filtri naturali dei gas deleteri

Su questo bel pianeta la vita animale compare quando i licheni decompongono le rocce in terreni a tale amminuzione da poter nutrire una vegetazione varia e abbondante: in modo da consentire ai mammiferi di respirare un miscuglio atmosferico adeguato alla struttura cellulare dei tessuti organici.

Il miscuglio atmosferico è composto di azoto, ossigeno, idrogeno, carbonio, e in dose minore, di elio, argon, cripton, xenon, ozono, iodio, e s'eleva per un'altezza di oltre settanta chilometri dal suolo. La sua composizione è mantegata, costante dal rinnovo della vegetazione; cioè per quanto degli elementi gassosi contenuti ritorna nella fascia atmosferica.

Per effetto della respirazione ogni adulto introduce nei polmoni dai 400 ai 600 litri d'aria all'ora; e scarica nel l'atmosfera dai 16 ai 40 litri d'anidride carbonica nello stesso spazio di tempo. I due miliardi di abitanti della crosta terrestre e gli altri componenti della fauna emettono circa 800 miliardi di metri cubi d'anidride carbonica al giorno. Questa cifra è sorpassata dalla emissione della respirazione degli animali che sono in aumento e dell'inquinazione scarico di gas dalle cucine, dalle officine, dai veicoli da corsa; al carbonio così, una parte d'anidride carbonica che fascia la terra per circa dieci chilometri d'altezza.

Nell'aria normale la percentuale di anidride carbonica è 0,03: se questa percentuale salisse a oltre 0,05 provocherebbe malassere negli animali e alterazioni nella vegetazione.

I rapporti evidenti della vegetazione col ricambio atmosferico influiscono, senza dubbio, a rendere stabile quell'optimum d'ambiente salubre in cui poterono nidificare non solo i volatili, ma anche le costituzioni umane con lo sviluppo di quei poderosi organi di respirazione e con quella disposizione felice delle corde vocali, culminanti nei nostri mirabili campioni canori.

Genitori della razza più prestanti si passavano nell'epoca in cui la vegetazione silvestre vergine era doviziosa come quella ancora riscontrabile nelle zone tropicali. In confronto gli abitanti erano scarsi e si integravano con esposti agli elementi favorevoli ed avversi della natura.

Per questo non manchino tutti modelli di alberatura (come Torino, per esempio, con circa 28 mila alberi stradali) appena un quinto dell'anidride carbonica scaricata può venire assorbita dalle piante. Gli altri quattro quinti che effetto hanno sugli abitanti? Se la obnubina degli alberi stradali si aggira, in media, su una circonferenza di venticinque metri, in rapporto alla popolazione abbiamo un albero per ogni cinquanta persone: raramente per ogni quaranta. Dunque i filtri naturali di gas deleteri, i depuratori dell'aria cittadina sono insufficienti.

Poiché la crescita degli alberi esige un periodo non breve gioverebbe non ritardare ad estendere i vivaisti; esaminare se convenga stimolare con premi i vivaisti, affinché coltivino i soggetti adatti per le svariatissime regioni che si differenziano per il clima e per caratteri fisici del suolo, senza limitarsi troppo ad alberi di rapida crescita.

Nelle condizioni attuali i cittadini urbanizzati non ritorneranno certo a vivere nelle foreste: si può, in compenso, sia pure in edizioni ridotte, far scendere il balsamo delle foreste nelle città.

Per questo sarebbe indispensabile emanare decreti che rendano obbligatorio ad ogni Comune lo stanziare nel bilancio una quota adeguata per curare l'alberatura della strada, delle spaglie dei littori, linee ferroviarie, portuali alla crescente quantità degli abitanti.

Nel tracciare zone periferiche giova tener presente la necessità di creare spasseose fasce di verde, dove l'industria possa compiere anche quella giannaccata polmonare: matuturna che assicura la prestanza del futuro soldato.

Gli alberi sono i filtri naturali dei gas deleteri, i depuratori dell'aria cittadina sono insufficienti. Poiché la crescita degli alberi esige un periodo non breve gioverebbe non ritardare ad estendere i vivaisti; esaminare se convenga stimolare con premi i vivaisti, affinché coltivino i soggetti adatti per le svariatissime regioni che si differenziano per il clima e per caratteri fisici del suolo, senza limitarsi troppo ad alberi di rapida crescita. Nelle condizioni attuali i cittadini urbanizzati non ritorneranno certo a vivere nelle foreste: si può, in compenso, sia pure in edizioni ridotte, far scendere il balsamo delle foreste nelle città. Per questo sarebbe indispensabile emanare decreti che rendano obbligatorio ad ogni Comune lo stanziare nel bilancio una quota adeguata per curare l'alberatura della strada, delle spaglie dei littori, linee ferroviarie, portuali alla crescente quantità degli abitanti. Nel tracciare zone periferiche giova tener presente la necessità di creare spasseose fasce di verde, dove l'industria possa compiere anche quella giannaccata polmonare: matuturna che assicura la prestanza del futuro soldato. Gli alberi sono i filtri naturali dei gas deleteri, i depuratori dell'aria cittadina sono insufficienti.

Ogni popolo davvero civile ha caro di difendere il tesoro dei caratteri tipici dei propri componenti. Resisterà più a lungo quel gruppo etnico che saprà provvedere per tempo ad armonizzare la quantità della flora con la quantità della fauna.

Su questo non esistono incertezze. Il destino dell'uomo è legato all'esistenza di quei magnifici candolabri di clorofilla che, osservati, guidano l'occhio a spaziare nell'azzurro e fra gli astri, mentre agiscono da frangimento, da proscrittore dell'umidità, da freno delle sabbie mobili, da segnalatori ai veicoli in corsa e ralligrano.

Il rimborso, la sistemazione nonstante, pur attuati almenamente, sarebbero insufficienti ad assicurare quella malthusiana dell'ambiente urbano che occorre ad una popolazione numerosa che si avvia ai cinquanta milioni di abitanti.

Se si pensa che per l'innalzamento della superficie occupata da strade, acque, fabbricati, l'incasso produttivo da 1 milione 035.000 ettari è salito a 1.251.000 ettari, con un aumento di 216.000 ettari resi incolti dalle abitazioni occorrenti alla convivenza urbana; se si tiene presente che una grande città di oltre un milione di abitanti, coi suoi animali, coi suoi insiegni di officine, di negozi, di officine, scarica giornalmente nell'aria qualcosa come cinque milioni di metri cubi d'anidride carbonica, si formula pure il quesito: il numero degli alberi stradali ha la capacità di assorbire simile quantità di gas?

Per questo non manchino tutti modelli di alberatura (come Torino, per esempio, con circa 28 mila alberi stradali) appena un quinto dell'anidride carbonica scaricata può venire assorbita dalle piante. Gli altri quattro quinti che effetto hanno sugli abitanti? Se la obnubina degli alberi stradali si aggira, in media, su una circonferenza di venticinque metri, in rapporto alla popolazione abbiamo un albero per ogni cinquanta persone: raramente per ogni quaranta. Dunque i filtri naturali di gas deleteri, i depuratori dell'aria cittadina sono insufficienti.

Poiché la crescita degli alberi esige un periodo non breve gioverebbe non ritardare ad estendere i vivaisti; esaminare se convenga stimolare con premi i vivaisti, affinché coltivino i soggetti adatti per le svariatissime regioni che si differenziano per il clima e per caratteri fisici del suolo, senza limitarsi troppo ad alberi di rapida crescita.

Nelle condizioni attuali i cittadini urbanizzati non ritorneranno certo a vivere nelle foreste: si può, in compenso, sia pure in edizioni ridotte, far scendere il balsamo delle foreste nelle città.

Per questo sarebbe indispensabile emanare decreti che rendano obbligatorio ad ogni Comune lo stanziare nel bilancio una quota adeguata per curare l'alberatura della strada, delle spaglie dei littori, linee ferroviarie, portuali alla crescente quantità degli abitanti.

Nel tracciare zone periferiche giova tener presente la necessità di creare spasseose fasce di verde, dove l'industria possa compiere anche quella giannaccata polmonare: matuturna che assicura la prestanza del futuro soldato.

Gli alberi sono i filtri naturali dei gas deleteri, i depuratori dell'aria cittadina sono insufficienti. Poiché la crescita degli alberi esige un periodo non breve gioverebbe non ritardare ad estendere i vivaisti; esaminare se convenga stimolare con premi i vivaisti, affinché coltivino i soggetti adatti per le svariatissime regioni che si differenziano per il clima e per caratteri fisici del suolo, senza limitarsi troppo ad alberi di rapida crescita.

G. B. PALANTI

Emissioni in 61 lingue della Radio nipponica

Tokio, 27 dicembre. La radio giapponese ha preparato un mezzo più rapido per raggiungere quest'isola e meridionale i distretti orientali del nord America, la costa del Pacifico del sud America ed il levante compresi la Mecca, Aden, Ankara, Teheran, Bagdad, l'Australia e la Nuova Zelanda, la Cina, i Mari del Sud. Speciali stazioni saranno inoltre dedicate ai soldati giapponesi che si trovano al fronte.

CRONACHE DELLO SPORT

LA "DODICESIMA", DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Le vedette in riva al mare

Da Trieste, da Livorno e da Venezia si attendono conferme e sorprese - Speranze e rischi dell'Atalanta e del Torino

In questo ultimo periodo di campionato, in massa degli sportivi che domandano se il calcio, ha avuto una fortuna singolare che ha favorito non poco la visione esotica degli avvenimenti del massimo torneo. Sarebbe a dire che le tre squadre più in vista: Ambrosiana, Bologna e Juventus, hanno marciato con un programma pressoché identico. Nelle tre recenti giornate poi (che hanno via via eliminato dalla rosa dei favoriti Novara e Fiorentina, ed hanno visto le sconfitte del Torino e dell'Atalanta) la terza degli squadroni più luccicati ha compiuto il passo con eguale ritmo e con eguali difficoltà. Terzi tutti e tre giocano sul proprio terreno, domani tutti e tre saranno in trasferta. Fra otto giorni essi saranno ancora ospiti.

Non si può quindi azzardare l'idea che in linea generale la sorte favorisca una delle tre compagini in vista alla graduatoria e che lo stesso punteggio sia ottenuto sia in relazione a diverse condizioni, a vicarietà del calendario, a difficoltà insospettite. Critici e folle sanno che in questo momento in cui si definiscono le posizioni per il girone d'andata, nei piazzamenti rossoblu e bianco-neri hanno davanti a sé incontri di pressoché eguale caratteristica. Il campionato, come si vede, vuole ogni tanto essere sincero e giocare a carte scoperte.

Con tutto ciò, tutte e tre le dirette agonistiche continuano a rincorrersi sul proprio campo e in trasferta. La considerazione che s'impone è una sola e semplice: tutte e tre sono forti, fortissime e veramente hanno quei requisiti per reggere a qualsiasi colpo e reggere alla distanza con eccezionali doti di recupero.

Nell'undicesimo turno che non definiamo come irlò di incontri-trappola da cui era bene guardarsi con un tantino di circospezione, le cose sono partite via liscie, senza sussulti. Tre partite dietro le quali le avvertenze di minaccia si erano appassite e si facevano in un'improvvisa scherza della sorte. Nulla da fare! Tre successi con rispettivo risultato altisonante in favore delle favorite.

Nella dodicesima giornata, quella cioè di domani, le insidie si fanno ancora più acute e il pronostico è sostanzialmente di ruoli trabocchetti. Tra i due concorrenti - ci sia permesso definirlo - poiché le trasferte più seguite avvennero in riva al mare. E voi sapete, anche se non siete esperti marinari, che al mare sono frequenti i bizzarri capricci del vento che, per quanto chiamati spesso «maghi», gli stessi Felsner, Perucchetti e Munerati possono profetare il futuro insidioso.

L'Ambrosiana sarà domani a Trieste: tira bora che abbatte il Bologna andrà a Livorno: c'è tempesta che infuria. La Juventus si richiama a Venezia: c'è neve che agghiaccia. Insomma i parziali non traggono auspici dal bollettino meteorologico: sarebbe come mettersi davanti la zella ed essere obbligati a parlare di ferro e a mulletti.

Guardiamo praticamente le cose. Le squadre che aspireranno i nomi più illustri del momento sono di quelle che appartengono alla categoria più fastidiosa e impudente. Sottende che magari hanno un comportamento disinvolto, quasi irritante. Poi questo mero le lo aspetti sfogliando la partita miracolo e vincono. Il segreto consiste nel nome dell'avversario. E più questo è nobile, più cresce il desiderio di vittoria.

L'Ambrosiana non si fida della posizione che la Triestina occupa in classifica. Sarebbe come cacciarsi nei pasticcini. Non è la prima volta che questi giuliani si prendono il lusso di ottenere un tanto successo in casa propria su antagonista più quotato. Lo stesso Campionato in corso può far testo. Ricordate l'insidioso tentativo della Fiorentina? Ebbene, chi fermò i viola in quel periodo in cui sembravano imbattibili? La Triestina. E la stessa Juventus? Ebbene, chi accreditò di uno straripante incontro pari sul campo giuliano.

Ma senza dubbio il compito più arduo spetta al Bologna. Il caso Livorno comincia ad essere invece una diversa dal caso Triestina. I toscani hanno una ottima condotta e ancora non si può parlare né di errore, né di disonestà. La loro posizione è ottima nella classifica, che ha sempre (richezzine dicono i a se e i a se) a determinano ci sono le insinuazioni dei soliti postumisti che vedono buio alla prima sfortunata prestazione. Ma si tratta di chiacchiere balorde. Intendiamo dire del più recente risultato di Milano dove i rossoneri sono stati sconfitti dai Campioni d'Italia per 3

però condotta che l'Atalanta è decisa a mantenere. Il Genova, è di contro rianimato, riamatissimo dal successo sul Torino, con il Bergamaschi.

La Roma sosterrà gli esami di Livorno contro il Novara, e il Milano quello di riparazione contro la Fiorentina. Bari e Lazio sono intenzionate a rinnovare un duello sempre atteso. Ma, attenzione: Piola e compagni si sono desistiti.

Fra i cadetti della «B» sembra non ci siano avversari capaci di contrastare la trionfante marcia del Brescia, che ha spazzato via, con un colpo sicuro, lo stesso attacco portatogli dal minaccioso Modena. Forse nemmeno il Macerata potrà fermare la corsa bresciana domani. Il calendario si fa tiranno col modenese e dopo la fatica di una settimana fa ecco presentarsi quel Pedona dalla condotta: sempre più probante. Non dovrà certamente al sicuro lo stesso Savona impegnato a Spezia in un difficile confronto che ha aspetti e caratteristiche estranee al campionato.

In Liguria sembra resterà il Cagliari, non troppo spigliato l'Anconitana. Complicato quello dei reggiani impegnati sul campo di Alessandria. Pazienza reggiani, il primo, geniale è vicino!

Il Bologna a Livorno

L'incontro riserve con l'Atalanta rinviato. La neve ha impedito al rossoblu di svolgere questa settimana in consueta attività sulla neve. La partita partita michevole di preparazione è stata sostituita con una intensa attività atletica in palestra. Ciò non ostante il Bologna è allenato a dovere e attende la trasferta di Livorno con fiducia.

I titolari parturiranno oggi alle ore 12,12 e domani sul campo dell'Ardenza si schiereranno così: Portieri: P. Fagotto e Ricci; Attaccanti: Andreoli, Marchetti, Silvani, Sansone, Pucicelli, Andreoli e Rossetti; Difensori: Corsi.

Avvertiamo intanto che la Federsocietà ha autorizzato il Bologna a rinviare l'incontro di campionato riserve con l'Atalanta, che avrebbe dovuto svolgersi domani al Littoriale, a causa della neve caduta.

L'Amatori ha chiesto il rinvio della gara contro Le Signe

In questi giorni, l'Amatori Calcio ha iniziato i lavori di sgombero del campo di calcio, dove domani avrebbe dovuto svolgersi l'incontro di Serie C, ospite la compagine toscana del Le Signe. Il lavoro compiuto dai numerosi spalintori è stato però velleo, poiché la neve ha raggiunto un'altezza notevole, per cui qualità faticosa e non permette la pulizia perfetta del terreno. L'Amatori ha pertanto chiesto il rinvio della partita. Incontrando a Roma regolare richiesta. Quali certamente, la gara di domani allo Sterlino non avrà luogo.

La riunione dei "Med-Oleggieri", a Milano

Carlo Orlandi vittorioso nel terzo incontro con Venturi. Il terzo incontro tra Carlo Orlandi e Vittorio Venturi si è svolto questa sera al Teatro Puccini. In sostanza, è stato il solito confronto tra l'astro e la tecnica di Orlandi e il pugilato sobrio e potente di Venturi. In tecnica, Orlandi prevalse, e Orlandi ha così potuto confermare la vittoria ottenuta nel primo incontro, svoltosi circa due mesi fa. Venturi è stato più pronto a mettersi in azione, ed ha avuto a proprio vantaggio le prime due o tre riprese. Verso la metà del combattimento Orlandi, sfoggiando la sua velocità superiore e una maggiore varietà di azioni, ha però preso il comando dell'incontro ed ha superato sino alla fine il forte avversario.

Il verdetto emesso dall'arbitro unico signor Galavotti di Bologna, che ha riscosso consensi unanimi per il modo con quale ha diretto l'incontro, ha trovato tutti d'accordo. La riunione, svoltasi alla presenza di circa diecimila persone e completamente dedicata ai pesi medio-leggeri, ha avuto i seguenti risultati: Galavotti e Desideri, incontro nullo in sei riprese; Locatelli e Girometti, incontro nullo in dieci riprese. L'incontro Orlandi-Venturi si è svolto pure in dieci riprese.

La Virtus B. S. si prepara per l'incontro con la Triestina

Ieri sera, alla palestra S. Lucia, i giocatori virtusiani hanno completato la loro intensa preparazione settimanale in vista del scontro di domani contro il campione d'Italia della Triestina. La prima squadra dei bianchi ha incontrato i sordisti, ma la prova non ha avuto risonanza perché i dirigenti non intendono far scappare preziose energie. Gli atleti hanno palestrato ottime condizioni di forma e felice affiatamento. C'è comunque da sperare in una brillante prova per l'attesa gara di domani.

Guf Parma-Guf Roma per il campionato di rugby

Parma, 27 dicembre. Domenica si annuncia al nostro Polisportivo, una vivace partita per il campionato di rugby tra il Guf Parma e il Guf Roma. La classifica attuale detenuta da Gallardi non gli, che occupa la penultima posizione con una sola vittoria sta a dimostrare come il Guf Parma - senza sottovalutare l'avversario - possa guardare con una certa fiducia ad un risultato che consolidi la sua posizione in qui ottimo.

CRONACA GIUDIZIARIA

La pena di morte chiesta per gli uccisori di una signora veneziana. Venezia, 27 dicembre. Il clamoroso ed emozionante processo contro l'ex cameriere Giovanni Zaramella ed il barbiere Renato Galardi (il primo imputato di omicidio mediante strangolamento della povera signora Cesarina Bezzoni, ed il secondo di complicità necessaria) è stato ripreso stamane con l'arringa dell'Avvocato di Parte Civile, Ernesto Pirelli, il quale, esaminato le perizie psichiatriche che non recano alcuna discriminazione a favore degli imputati, ha concluso chiedendo dalla Corte una giusta ed esemplare sentenza.

Nel pomeriggio, il Sostituto Procuratore Generale, Avv. Segati, nella sua vibrante requisitoria, attraverso la disamina delle prove raccolte, ha messo in evidenza il perfetto accordo della volontà degli imputati, nel compiere il delitto. In conclusione, egli ha chiesto la pena di morte sia per lo Zaramella che per il Galardi.

Hanno quindi avuto inizio le arringhe per la difesa per il Galardi. Si prevede che domani in serata si avrà la sentenza.

Due anni a un cameriere spacciato per funzionario ministeriale

Alessandria, 27 dicembre. E' comparso a giudizio il cameriere Teodoro Desio di anni 40, da Abasco Terme, il quale si era presentato, nel giugno scorso, nel torinese come funzionario del Ministero dell'Agricoltura, carpento in tal modo, un migliaio di lire ad alcuni agricoltori e facendo loro balenare la possibilità di essoni dal servizio militare o licenze agricole. Si è appreso in seguito che il Tognon aveva comperato ideologicamente truffa di un giorno, qualche tempo prima, nel Veneto e in Lombardia. Recidivo in materia, il tribunale di Alessandria lo ha ora condannato a due anni di reclusione e a 4500 lire di multa.

Borse e Cambi

Table with columns for BORSAS DI BOLOGNA, BORSAS DI MILANO, AZIONI, and OBLIGAZIONI. Includes market data for various stocks and bonds.

MOBILI FABBRICI VIA OBERDAN 24 LA PRODUZIONE PIU' ACCURATA

R. ABATI & FIGLIO VIA GARIBOLDI 9 - BOLOGNA Telefono 23970. Abbonamenti annui alla manutenzione di macchine per ufficio. Macchine per scrivere e da calcolo nuove e usate. Accessori e Officine.

il dono gradito frigorifero Magnadyne

ATTENZIONE. Rappresentanti per fine stagione vendita FALTO confezionati pura lana a prezzi sbalorditivi, visitatemi! "GIANNI", - Azeiglio 48

COMPRA-VENTITA CASE e TERRENI L. 250 per parola. ACQUISTO villette, comodità moderne mediatori esclusi. Rossi, Albergo Palazzo Bologna. OCCASIONE vendo casa campagna lire 80.000. Scrivere CASSETTA 10 Z. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 10832.

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTE, OCCASIONI L. 250 per parola. VENDITE autorizzate smontabile, divisorio. Telefonare 26086. 10824.

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO L. 150 per parola. CERCASI donna servizio tutto fare, rivolgersi Cini S. Vitale 24, Teleg. 10875.

IMPORTANTI Industria Bolognese assume torinese finito. Scrivere CASSETTA 10 Z. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 10832.

OCORRONO aggiustatori tornitori specializzati alla elettromeccanica Veronesi, Via Bologna 4. 10836. SIGNEDINA pratica perfetta bagno-industria cerca mezzo giornata. Costi-nanzi offerte senza referenze. Scrivere CASSETTA 10 Z. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 10848.

TORNITORI assunzione Anonima G. D. Via Pomponia 10, angolo Via Bettrudarno. 10826.

RAPPRESENTANTI, AGENTI VIAGGIATORI L. 150 per parola. ALIMENTARI. Vini cercasi rappresentanza per Provincia Firenze. Telefonare Sivi 39-593. 10846.

Più cerca agenti facile lavoro, ottimo guadagno immediato. Presentarsi 29 cortile ore 14-18, Zannoni 14. 10834.

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI L. 150 per parola Scuole e Collegi L. 250 per parola. CORSI collettivi d'inglese, serali, lezioni individuali lingue straniere; inizio immediato. Berlitz (Zecca) 1. 10858.

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI L. 150 per parola. AFFITTANSI due moderni negozi anche separati, Parini 35, telefono 21-453. 10816.

APPARTAMENTI AFFITTANSI Via Toscana 122 bis per subito o 8 Maggio NUOVE COSTRUZIONI - BELLISSIMA POSIZIONE - due, tre camere, cucina, servizio, bagno, terrazzo, terrazza, ascensore, cantina. Rivolgarsi portineria. 108038.

CENTRALISSIMI venti locali ivi compresi due saloni, negozio e sottoterrano, adatti grande azienda, ente apposizione, affittarsi subito. Scrivere CASSETTA 6 Z. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 10800.

MADONNA DELLA SALUTE PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE LA SCATOLA L. 1,30 Star. Chim. Farm. G. ALBERANI - BOLOGNA LA QUINTA L. 0,40

MOKASAN SUPER ESPRESSO NON TEME RIVALI MOKASAN IGIENICO AROMATICO FORTE RESA S. A. Prodotti MOKASAN via Egadi 3 Milano.

TIMO frigorifero Magnadyne

SEMPLICE, COMODO

DI COSTO MODESTISSIMO, L'IMPIANTO TELEFONICO A SPINA VI CONSENTIRA' DI TELEFONARE DA QUALUNQUE PUNTO DELLA VOSTRA ABITAZIONE.

TIMO

POTRETE RICHIEDERNE IN QUALUNQUE MOMENTO L'INSTALLAZIONE ALLA "TIMO"

il Resto del Carlino ABONNAMENTI PER IL 1941-XIX-XX. ITALIA, IMPERO o COLONIE ESTERO. Anno Sem. Trim. Anno Sem. Trim. Sei numeri settimanali . . . 75-38-20-160-81-41- Con l'edizione del lunedì . . . 87-44-23-186-94-48. il Carlino della Sera Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20. Gli abbonamenti si ricevono presso: La nostra Amministrazione, Via Dogali n. 6 L'Unione Pubblica Italiana, Via Indipendenza n. 15 L'agenzia Vingo Salvadori, Via Ugo Bossi n. 11 La CIT, Piazza Nettuno, o a mezzo del nostro C. D. n. 6747. A tutti i nuovi abbonati ANNUI «il Resto del Carlino» sarà inviato gratuitamente da oggi al 31 dicembre 1940-XIX. Non si dà corso a cambiamento d'indirizzo se non è fatto per iscritto e accompagnato da L. 1 anche in francobolli. Non spedire a parte lettere o cartoline con le indicazioni relative al versamento. Tali indicazioni debbono essere contenute sul bollettino del nostro ufficio postale 9-747.

UFFICIO SINDAGALE cerca circa 20 Vani salone centrale per riunioni. Invitare offerte Segreteria Provinciale Artigianato Via Nazario Sauro n. 1 - Tel. 23-003. PICCOLI-AVVISI MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO. Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terra tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Possono essere visitati per persona accompagnata dall'importo corrispondente. N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa e Commerciale. AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE L. 250 per parola. IMBANCATORE pellicole inastate (offesi domicilio). Rivolgersi Losi, S. Stefano 82. 10803. OCCASIONE sala pranzo, Ibreris, tavolo, armadio, S. Donato 4, Malaguti. 10838. VENNO Ballibe 1100, Topolino a metano con bombole. Telefonare 26288. 10993. CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA' L. 250 per parola. ABBAZIA (Piacenza) cedesi negozio abbigliamento. Rivolgere al signor affittante via S. Stefano 12. Telefonare Sivi 32993. 10844. PROPRIETARIO negozio vitolo entrarebbe combinazione con abile commesso desidero emanciparsi. Scrivere CASSETTA 10 Z. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 10841. VENDITO panificio avviatissimo, pariferia, più pretese. Scrivere CASSETTA 15 Z. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 10850.

Domande d'impegno e di lavoro L. 0,80 per parola. TRENTASETTENNE volontario occuperebbero uomo fatica occorrendo calzature, Arrigo Guerra, Cadriano 80, Granatolo (Bologna). 10884.

MACACCA DI BOLOGNA

Un cantante bolognese alla Corte di Prussia

Abbiamo riferito, nel numero di ieri, la notizia che la Deutsche Allgemeine Zeitung, la grande periodica di Berlino, ha pubblicato alcune brani di un diario inedito scritto da un cameriere di corte prussiano durante il soggiorno di Napoleone a Potsdam...

Bollettino demografico COMUNE DI BOLOGNA

Table with 2 columns: Category and Count. Includes NATI (10), MORTI (17), MATRIMONI (5) for December 26, 1940.

L'odierno rapporto nazionale dei Professionisti e degli Artisti

Il Presidente della Confederazione Fascista dei Professionisti ed Artisti, presidi degli ordini dal segretario del P. N. F., ha disposto per oggi, sabato, alle ore 18,30, un rapporto delle Categorie inquadrati nella Confederazione stessa.

Raduni di lavoratori Nel settore dell'Industria

Hanno avuto luogo in questi giorni alla Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria numerose assemblee e riunioni di lavoratori. Vanno particolarmente segnalate: quella degli Ausiliari del Traffico e Autisti, presieduta dal segretario dell'Unione, alla quale hanno partecipato vari problemi di carattere organizzativo e sono state esaminate le condizioni di lavoro ed economiche della categoria...

Dopolavoro Provinciale Bolognese, le offerte per la Befana del Soldato

Bolognesi, le offerte per la Befana del Soldato si ricevono a tutto il 6 gennaio prossimo. E' un dovere per tutti partecipare a questa gara di solidarietà nazionale.

Nel settore del Commercio

Domani, domenica, alle ore 15,30 avrà luogo nel teatrino dei Dopolavoro dei Lavoratori del Commercio, un'istrada Maglietta 45, un'importante raduna dei lavoratori del Commercio. Questa raduna è dedicata in modo particolare al settore commerciale dei piccoli negozianti, avrà presenza del segretario del P. N. F., dal segretario Provinciale e del Com. Naz. Gottardi, espressamente convalidato dal Presidente Confederale.

Primaria riunione culturale di Medicina veterinaria

Oggi, sabato, alle ore 14,30, presso il Dopolavoro dell'Unione Professionisti ed Artisti, in via Castiglione 25, avrà luogo la prima riunione culturale di Medicina veterinaria. Il Dott. Francesco Marchetti Dori tratterà il tema: "La terapia e la profilassi dell'infestazione infetta con il metodo di Waldmann nella pratica veterinaria".

La consegna a domicilio delle merci tesserate

Apprendiamo dall'Unione dei Commercianti che sarà consentita la consegna a domicilio dei generi tesserati a condizioni che i generi stessi siano accompagnati da una bolletta rilasciata dal commerciante fornitrice e nella quale siano riportati i dati relativi alla qualità e quantità della merce e la misura.

La raccolta del rame

Come è noto, in questi giorni si sta raccogliendo il rame per la Patria, a suo tempo denunciato dai privati detentori. Il decreto governativo ha fissato il prezzo del rame da consegnarsi (va sellato da misura) in lire 20 al chilo e ciò invariabilmente per ogni pezzo presentato. Sauroché, a quanto ci si scrive, qualche raccoglitore, designato a ricercare il metallo, mostra talora la faccia dura e obdita che gli venisse usata da cuccine, vengono considerati semplici rottami e perciò si pagano 12 lire il chilo.

Table with 2 columns: Category and Count. Includes NATI (10), MORTI (17), MATRIMONI (5) for December 26, 1940.

Bollettino demografico COMUNE DI BOLOGNA

Table with 2 columns: Category and Count. Includes NATI (10), MORTI (17), MATRIMONI (5) for December 26, 1940.

L'odierno rapporto nazionale dei Professionisti e degli Artisti

Il Presidente della Confederazione Fascista dei Professionisti ed Artisti, presidi degli ordini dal segretario del P. N. F., ha disposto per oggi, sabato, alle ore 18,30, un rapporto delle Categorie inquadrati nella Confederazione stessa.

Raduni di lavoratori Nel settore dell'Industria

Hanno avuto luogo in questi giorni alla Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria numerose assemblee e riunioni di lavoratori. Vanno particolarmente segnalate: quella degli Ausiliari del Traffico e Autisti, presieduta dal segretario dell'Unione, alla quale hanno partecipato vari problemi di carattere organizzativo e sono state esaminate le condizioni di lavoro ed economiche della categoria...

Dopolavoro Provinciale Bolognese, le offerte per la Befana del Soldato

Bolognesi, le offerte per la Befana del Soldato si ricevono a tutto il 6 gennaio prossimo. E' un dovere per tutti partecipare a questa gara di solidarietà nazionale.

Nel settore del Commercio

Domani, domenica, alle ore 15,30 avrà luogo nel teatrino dei Dopolavoro dei Lavoratori del Commercio, un'istrada Maglietta 45, un'importante raduna dei lavoratori del Commercio. Questa raduna è dedicata in modo particolare al settore commerciale dei piccoli negozianti, avrà presenza del segretario del P. N. F., dal segretario Provinciale e del Com. Naz. Gottardi, espressamente convalidato dal Presidente Confederale.

Primaria riunione culturale di Medicina veterinaria

Oggi, sabato, alle ore 14,30, presso il Dopolavoro dell'Unione Professionisti ed Artisti, in via Castiglione 25, avrà luogo la prima riunione culturale di Medicina veterinaria. Il Dott. Francesco Marchetti Dori tratterà il tema: "La terapia e la profilassi dell'infestazione infetta con il metodo di Waldmann nella pratica veterinaria".

La consegna a domicilio delle merci tesserate

Apprendiamo dall'Unione dei Commercianti che sarà consentita la consegna a domicilio dei generi tesserati a condizioni che i generi stessi siano accompagnati da una bolletta rilasciata dal commerciante fornitrice e nella quale siano riportati i dati relativi alla qualità e quantità della merce e la misura.

Denuncia e utilizzazione del cotone e della lana

La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti ministeriali in data 26 dicembre 1940-XIX, che, contengono norme per la denuncia e l'utilizzazione del cotone e della lana.

Chiusura del deposito di cotone e lana

Chiusura del deposito, anche a titolo di deposito, cotone in boccioni o in nastri, destinati a uso industriale o casalingo di cotone di ogni sorta, nonché filati di cotone, puri o misti, destinati a uso industriale o commerciale, soggetti all'obbligo della denuncia di cui all'art. 14 del Reg. D. L. 14 giugno 1940-XVIII, N. 784.

Chiusura del deposito di cotone e lana

Chiusura del deposito, anche a titolo di deposito, lana in boccioni, puri o misti, destinati a uso industriale o casalingo di lana, nonché filati di lana, puri o misti, destinati a uso industriale o commerciale, soggetti all'obbligo della denuncia di cui all'art. 14 del Reg. D. L. 14 giugno 1940-XVIII, N. 784.

L'odierno rapporto nazionale dei Professionisti e degli Artisti

Il Presidente della Confederazione Fascista dei Professionisti ed Artisti, presidi degli ordini dal segretario del P. N. F., ha disposto per oggi, sabato, alle ore 18,30, un rapporto delle Categorie inquadrati nella Confederazione stessa.

Raduni di lavoratori Nel settore dell'Industria

Hanno avuto luogo in questi giorni alla Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria numerose assemblee e riunioni di lavoratori. Vanno particolarmente segnalate: quella degli Ausiliari del Traffico e Autisti, presieduta dal segretario dell'Unione, alla quale hanno partecipato vari problemi di carattere organizzativo e sono state esaminate le condizioni di lavoro ed economiche della categoria...

Dopolavoro Provinciale Bolognese, le offerte per la Befana del Soldato

Bolognesi, le offerte per la Befana del Soldato si ricevono a tutto il 6 gennaio prossimo. E' un dovere per tutti partecipare a questa gara di solidarietà nazionale.

Nel settore del Commercio

Domani, domenica, alle ore 15,30 avrà luogo nel teatrino dei Dopolavoro dei Lavoratori del Commercio, un'istrada Maglietta 45, un'importante raduna dei lavoratori del Commercio. Questa raduna è dedicata in modo particolare al settore commerciale dei piccoli negozianti, avrà presenza del segretario del P. N. F., dal segretario Provinciale e del Com. Naz. Gottardi, espressamente convalidato dal Presidente Confederale.

Primaria riunione culturale di Medicina veterinaria

Oggi, sabato, alle ore 14,30, presso il Dopolavoro dell'Unione Professionisti ed Artisti, in via Castiglione 25, avrà luogo la prima riunione culturale di Medicina veterinaria. Il Dott. Francesco Marchetti Dori tratterà il tema: "La terapia e la profilassi dell'infestazione infetta con il metodo di Waldmann nella pratica veterinaria".

La consegna a domicilio delle merci tesserate

Apprendiamo dall'Unione dei Commercianti che sarà consentita la consegna a domicilio dei generi tesserati a condizioni che i generi stessi siano accompagnati da una bolletta rilasciata dal commerciante fornitrice e nella quale siano riportati i dati relativi alla qualità e quantità della merce e la misura.

La Strenna ai bimbi malati

Suggestiva festa al "Gozzadini", presenti il Cardinale e il Federale

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo la distribuzione della strenna natalizia ai piccoli degeni nella Clinica Pediatrica "Gozzadini" ed agli assistiti dell'Asilo Materno Carlo Franciosi.

Le condizioni di salute di Padre Agostino Gemelli

La notizia dell'incidente d'auto di cui è rimasto vittima Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha suscitato viva commovente e profonda partecipazione di salute dell'illustre ferito.

Mortale caduta di un vecchio

I Carabinieri della Stazione Sant'Anna, venivano avvertiti la mattina di Natale che in via Cortina 100, giaceva a terra, caduto, il vecchio Davide Baglioni, di via Cortina 100, di anni 85.

Il mostro svalgato dai ladri

Il negozio di manifatture di Filiberto Pasquini, in via Tre Novembre 12, è stato l'altra notte, visitato dai ladri. Questi rotti il lucchetto della serranda di un "mostro" e penetrarono nel negozio.

Bolognese arrestato a Novara

E' stato tratto in arresto, dalla Questura di Novara, il bolognese Nino di Emilio, di anni 30, da Bologna, ricercato dalla polizia bolognese per un reato di numerose truffe che andava compiendo a Bolzano e a Verona, mediante l'acquisto di merci e il pagamento mezzo ad assegno o vouchers di credito.

FIOCCHI BIANCHI

VIVIANA GUERRIERI e il Dott. ING. BINO VANDINI annunciano la nascita di un figlio.

CAIA MARIALUCE

Ai nati annunciati in questa rubrica l'Unione Pubblica Italiana regala un biglietto della Lotteria d'Esposizione di Roma a cui quale possono vincere molti milioni.

NOTE DI CRONACA

Il certissimo Comparone e il migliore: provatelo! Il panetone è insuperabile, il tortone e la Spezzatina. Pasticcina con vendita Via Tagliapetra N. 4, negozio Via S. Vitale N. 10 - tel. 24-887.

Stato Civile

Donne del 28 Dicembre 1940-XIX: MARIA RENZO (nato morto), VEGHETTI BRUNA, MINUCCI MARCO ANTONIO, VIGARANI MARIA, FERROTTI ANTONIO, BRUNO ANTONIO, NARDI PAOLA, MARINELLI GIUSEPPE, Totale 10.

Stato Civile

MORTELLI ERIKO, di 78, bracciatrice, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nata il 14/12/1862, ha sposato il signor GIUSEPPE MORTONZI, di 77, bracciatore, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nato il 14/12/1863.

Stato Civile

MORTELLI ERIKO, di 78, bracciatrice, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nata il 14/12/1862, ha sposato il signor GIUSEPPE MORTONZI, di 77, bracciatore, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nato il 14/12/1863.

Spettacoli d'oggi

Cinema e Varietà

MANZONI - "Fatalità". V. Esposito, Luciano Cavaliere. Or. Spett. Dall'Orchestra. MODERNISSIMO - "Abbandono". Corino Lunardi. G. Rignato. M. Dezza.

ASPIRANTI AL BEL CANTO

Saranno dei futuri astri della lirica? Una delle arti teatrali che più seducono ed attraggono nella propria oratoria è innegabilmente quella lirica.

Teatri

COLOMBO - (Compagnia Merelli-Claudio) - Ore 9,30: "L'Anno del 1789". Ore 11,30: "L'Anno del 1789". Ore 13,30: "L'Anno del 1789".

IL PRIMO BACIO

con HEANA DUBBIN che l'U.C.I. presenterà presto in MEDICA

TACCUINO

Il più moderno attualità e Ricicli in Rammentum che domani, alle ore 16, presso il nostro Dopolavoro, saranno pubblicati in via Tagliapetra, 12, il primo numero di un nuovo giornale.

Precipita mortalmente nella tromba dell'ascensore

Nel pomeriggio di giovedì, Alfonso Zaccari, di 71 anni, malgre la malattia di cui è affetto, è precipitato nella tromba dell'ascensore di via Venezia, 1, convinto di mettere piede nell'ascensore, ma, invece, è precipitato nella tromba dell'ascensore.

Sparizione di preziosi dal tavolo di un gioielliere

Dal negozio di gioielli di Gallico Colli, in via Tagliapetra, 12, martedì, sono spariti preziosi gioielli per un valore di circa millelirecento lire.

Ferito da un trattore spazzaneve

Un trattore spazzaneve di ieri ha investito il giovane Elio Tattari, di 23 anni, da S. Pietro in Casale. Il trattore ha rotolato sulla strada del borgo e del ferito, è stato trasportato all'ospedale Rizzoli dove i sanitari lo hanno giudicato con riserva di prognosi.

Stato Civile

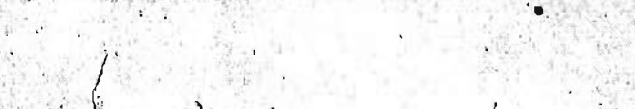
Donne del 28 Dicembre 1940-XIX: MARIA RENZO (nato morto), VEGHETTI BRUNA, MINUCCI MARCO ANTONIO, VIGARANI MARIA, FERROTTI ANTONIO, BRUNO ANTONIO, NARDI PAOLA, MARINELLI GIUSEPPE, Totale 10.

Stato Civile

MORTELLI ERIKO, di 78, bracciatrice, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nata il 14/12/1862, ha sposato il signor GIUSEPPE MORTONZI, di 77, bracciatore, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nato il 14/12/1863.

Stato Civile

MORTELLI ERIKO, di 78, bracciatrice, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nata il 14/12/1862, ha sposato il signor GIUSEPPE MORTONZI, di 77, bracciatore, di Montebelluna, S. Biagio, Venezia, nato il 14/12/1863.



Uno dei più suggestivi presepi cittadini è, senza dubbio, quello allestito dalla Casa di Lavoro per le Donne. Ecco un particolare che mette in luce l'aspetto artistico della raffigurazione.

# ULTIME NOTIZIE

## RIPRESA DEI BOMBARDAMENTI CONTRO L'INGHILTERRA

### Attacchi di aerei e di batterie da costa contro navi britanniche nella Manica

#### Unità centrale alla foce del Tamigi - Motonave da 12 mila tonnellate colpita a picco nell'Atlantico - La R. A. F. vola la regina natalizia bombardando Bordeaux ed altre località francesi

Berlino, 27 dicembre. Il Comando Supremo comunica: Mentre l'Aviazione tedesca non ha effettuato nessun attacco contro l'isola britannica nemmeno la seconda festa di Natale, i piloti Inglesi hanno attaccato, invece, ogni giorno e la notte seguente, aerodromi, impianti portuali e città della Francia occupata. Tra la popolazione civile si lamentano morti e feriti. Non sono stati, però, colpiti impianti militari.

La nostra Armata aerea ha abbattuto un apparecchio nemico. Le batterie di lunga gittata dell'Esercito e della Marina hanno preso sotto il tiro, nelle prime ore del 27 dicembre, unità nemiche nelle acque della Manica.

Gli Inglesi pretendono che aerei tedeschi abbiano sorvolato la Manica fra il 24 e il 25. Il N.V.B. apprende a questo proposito che dal comando inglese il Comando Supremo si rivede chiaramente che non è stata condotta nessuna azione militare da parte tedesca, sia nella vigilia che nei due giorni di Natale e di Santo Stefano. Il Ministero dell'Aviazione inglese è stato informato che il Comando Supremo per la Sicurezza Interna e dal Ministero dell'Aviazione Britannica, che ha pubblicato il 25 dicembre il seguente comunicato: «Durante la giornata di martedì l'attività dell'Aviazione nemica è stata minima e non sono state constatate bombe sulla terra. Nella notte di mercoledì non si è avuta alcuna attività da parte dell'Aviazione nemica».

Si osserva nei circoli tedeschi che è stato nuovamente riservato agli Inglesi di rompere la regola di Natale, lanciando bombe sul territorio occupato, con l'unico risultato di uccidere alcune persone civili o di ferirle.

Secondo informazioni da Amsterdam apparecchi tedeschi hanno lanciato questa mattina bombe su una località situata nell'area di guerra. Le bombe lanciate hanno causato alcuni danni — afferma la Radio di Londra.

Si apprende inoltre che apparecchi tedeschi hanno eccettuato incursioni nel corso della giornata sopra la regione del fiume Mersey e nelle parti vicine alle coste meridionali dell'Inghilterra nord-orientale e sud-occidentale. Nelle Contee vicine a Londra sono state lanciate delle bombe.

Apparecchi tedeschi da combattimento hanno diretto oggi attacchi contro le navi nella Manica, negli estuari e nelle foci del Tamigi. Nella zona di mare ad Oriente dell'Estuario del Tamigi è stato colpito con due bombe di medio calibro un ponte di un vapore mercantile britannico di circa 10 mila tonnellate. Subito dopo l'attacco è stato osservato un incendio e la nave colpita nella sala delle macchine si è arrestata avvolta da intossicanti nubi di fumo. Si può ritenere che la nave sia perduta.

Secondo notizie di un'Agenzia americana da 42 miglia a nord-ovest dell'Irlanda sarebbe stato raccolto il S.O.S. della motonave britannica *Walfira* silurata e colpita a picco. La nave, che stazzava 12.823 tonnellate e era attracciata ai moderni impianti frigoriferi e adibita principalmente al trasporto delle carni.

potranno essere dispensati dal servizio militare. Il guaio è che allo stato attuale delle cose il mese di gennaio non sarà un mese così pacifico come quello di dicembre. Secondo riferisce il *Dagens Nyheter* il Governo inglese, qualora la promessa non avesse l'esito voluto, istituirebbe il servizio obbligatorio per tutti i giovani dai 18 ai 19 anni.

**Precisazioni di Dublino circa un messaggio di De Valera**  
Dublino, 27 dicembre. L'Ufficio del Presidente del Consiglio irlandese ha comunicato ufficialmente una notizia dell'*United Press*, secondo la quale De Valera avrebbe dichiarato nel suo discorso pronunciato alla radio sulle relazioni dell'Irlanda con l'Inghilterra e con la Germania che l'Irlanda non è stata mai minacciata di irriducibilità da chichessa. L'Ufficio constata che De Valera non ha mai menzionato la Germania o l'Inghilterra nel suo discorso.

Secondo la concezione ufficiale, il Presidente del Consiglio d'Irlanda ha dichiarato che il suo più grande rammarico sarebbe la possibilità di una crisi che farebbe nuovamente il popolo irlandese a lottare per la sua libertà.

**Scuse inglesi alla Svezia per il bombardamento di Helsinki**  
Stoccolma, 27 dicembre. La Legazione svedese a Londra, secondo l'Agenzia T.T., ha comunicato al Ministero degli Esteri svedese che, in seguito a minuziose indagini delle autorità inglesi competenti, si crede che l'Aviazione militare britannica sia responsabile del lancio di bombe su Helsinki, il 26 ottobre, nei pressi di Helsinki. Il Governo inglese ha espresso il proprio rammarico al Governo svedese in seguito alla violazione della neutralità ed ha promesso di risarcire i danni causati dal bombardamento. (D.N.B.)

**Primo inflazionistico nella circolazione inglese**  
Stoccolma, 27 dicembre. Secondo un'informazione da Londra, la circolazione dei biglietti della Banca d'Inghilterra si è elevata nel mese di dicembre a 6169 milioni di lire sterline ed ha raggiunto così un primato. La circolazione è stata superiore di 3.7 milioni di sterline in rapporto alla settimana precedente. Questa circolazione ha pure superato di tre milioni di sterline la cifra massima del mese di agosto 1940, malgrado che la domanda di denaro a Natale sia stata quest'anno inferiore alla richiesta degli anni scorsi.

**Roosevelt invitato alla prudenza dagli isolazionisti americani**  
Washington, 27 dicembre. Alle vigilia del radio-discorso del Presidente Roosevelt si è rievocata vivissimamente la polemica tra le correnti isolazioniste ed interventiste. Mentre gli interventisti si affrettano ad agitare il popolo americano ad appoggiare il conflitto, gli isolazionisti, con senso di maggiore realtà, studiano di spiegare quali potrebbero essere le conseguenze di un atteggiamento diverso da quello che gli Stati Uniti hanno tenuto sino ad ora.

Il senatore Holt ha esortato, in un radio-discorso, il Presidente Roosevelt alla prudenza e al senatore Vandenberg, parlando della situazione attuale, ha detto che l'invio di navi mercantili nella zona di guerra, scortate o senza scorta, sarebbe un grosso errore se gli Stati Uniti hanno la volontà di rimanere estranei al conflitto. Cerchiamo quindi — egli ha concluso — di non eccitare, con meschini ed ingenui sottileggi, la legge sulla neutralità che la grande maggioranza degli Americani intende rispettare fedelmente.

Il rappresentante repubblicano del Michigan ha esortato il Parlamento che qualsiasi passaggio di navi mercantili tedesco o italiano che si trovi ora nelle acque degli Stati Uniti, alla Gran Bretagna, sarebbe un atto di guerra e che potrebbe portare con sé gravissime conseguenze.

degli Americani non sono compatibili con una vera neutralità. Carran ha espresso l'opinione che un gruppo può essere formato in seno al Partito in favore di una politica positiva diretta contro la guerra.

Tuttavia gli interventisti non dismano e circola la voce, non ancora confermata, che quattro vapori danesi ancorati alle Filippine fino dall'epoca dell'occupazione germanica della Danimarca, saranno consegnati agli Inglesi in seguito a negoziati attualmente in corso a Washington.

Alia consegna della stampa Roosevelt ha dichiarato che i tecnici del Governo stanno attentamente studiando le proposte formulate dal C.I.O. (Comitato per l'Organizzazione Industriale) per la trasformazione di una parte della industria automobilistica in modo da assicurare una produzione di 500 apparecchi al mese.

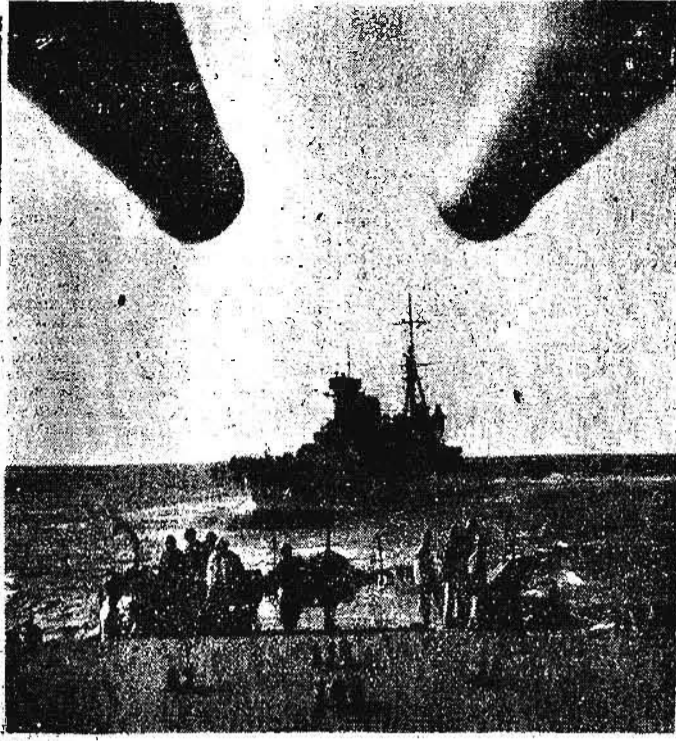
**Il 70 per cento degli statunitensi è contro il bellicismo protogitavico**  
Buenos Aires, 27 dicembre. Il corrispondente da Washington da *La Nación* riferisce di avere eseguito una inchiesta fra giornalisti, commercianti e lavoratori per rendersi parzialmente conto dell'opinione pubblica degli Stati Uniti circa l'opportunità che il loro Paese intervenga o non intervenga nella guerra.

**Scontri alla frontiera tra Thailandia e Indocina**  
Tokio, 27 dicembre. Si ha da Hanoi che dopo qualche giorno di quiete relativa lungo la linea di frontiera con la Thailandia, la vigilia di Natale è stato osservato un scontro tra le forze thailandesi e quelle francesi. Le truppe del Tai hanno bombardato le forze franco-indocinesi dislocate nei pressi della frontiera di Savannakhet. Per rappresaglia, le truppe franco-indocinesi hanno attaccato le forze thailandesi lungo il Kemaat.

**Fabbriche di munizioni in Cina bombardate da aerei nipponici**  
Tokio, 27 dicembre. Un comunicato del comando delle forze navali nipponiche dislocate nella Cina centrale, informa che alcuni aeroplani giapponesi hanno bombardato alcune fabbriche di munizioni di Loping nel Kiangsi nord occidentale, dove i Cinesi, recentemente, avevano installato alcune fabbriche di munizioni. Il comunicato aggiunge che l'U.S.S.R. ha dichiarato che è stata colpita la fabbrica di Loping.

**Amichevoli rapporti tra la Bulgaria e l'Asse**  
Sofia, 27 dicembre. Dinanzi alla Commissione parlamentare degli Affari Esteri il Ministro Popoff ha fatto una relazione sulla situazione generale e sulle questioni principali concernenti la politica estera bulgara. Nei circoli politici si rievoca la volontà del Governo bulgaro di non prendere nessuna decisione suscettibile di incrinare i buoni rapporti con la Potenza dell'Asse.

**Popoff riceve il Ministro d'Italia**  
Sofia, 27 dicembre. Dinanzi alla Commissione parlamentare degli Affari Esteri il Ministro Popoff ha fatto una relazione sulla situazione generale e sulle questioni principali concernenti la politica estera bulgara. Nei circoli politici si rievoca la volontà del Governo bulgaro di non prendere nessuna decisione suscettibile di incrinare i buoni rapporti con la Potenza dell'Asse.



Visione di potenza italiana nel Mediterraneo

### I RAPPORTI UNGARO-JUGOSLAVI

## Markovic si recherebbe a Budapest entro il mese di gennaio

Budapest, 27 dicembre. (F.V.D.) Le condizioni di salute del Ministro degli Esteri ungherese vanno sensibilmente migliorando. La convalescenza dovrebbe durare presumibilmente una o due settimane, dopo di che il conte Csaky prenderà una breve licenza.

Nei giorni scorsi altri due membri del Governo sono caduti ammalati e lo stesso Presidente del Consiglio è indisposto, ragione per cui il Consiglio dei Ministri non ha potuto essere tenuto secondo il programma normale ed ha dovuto essere rinviato a venerdì prossimo.

La visita a Budapest del Ministro degli Esteri jugoslavo, Zinzar Markovic, viene segnalata oggi per il 1° o il 15 gennaio. Date però le condizioni di salute del conte Csaky, al quale l'Uomo di Stato jugoslavo intende restituire la visita, non è escluso che questa data venga procrastinata verso la fine del mese.

Il Ministro dell'Agricoltura conte Michele Teleki, fratello del Presidente del Consiglio, è dimissionario. Logan, al consesso dei signori della sua dimissioni.

Per la successione si fanno i nomi di parecchie personalità tra le quali, più probabilmente, sarebbe quella del conte Nicola Banffy di origine transilviana con la cui scelta si vorrebbe associare il nome di un partito di opposizione diretta della Transilvania agli affari dello Stato.

Il servizio diplomatico ungherese si preoccupa prossimamente cambiamenti che in un certo rapporto, hanno già avuto luogo. Si afferma la nomina del consigliere di Legazione Marconi ad ambasciatore a Parigi. L'attuale ambasciatore ungherese in Egitto conte Semsy, è secondo l'opinione dei circoli diplomatici bene informati, proposto ad ambasciatore a Buenos Aires. In Tehran verrà inviato il conte Csaky, il quale è contro l'intervento. Il rimanente 20 per cento teme che Roosevelt voglia trascinare il Paese alla guerra contro, la sua volontà.

In totale, il 70 per cento dei cittadini americani vuole che gli Stati Uniti non escano dalla neutralità, e il 30 per cento vuole l'intervento. Ma in questo 30 per cento vanno compresi tutti coloro per i quali la guerra è una speculazione e tutto l'elemento ebraico che, lavora a beneficio dell'Inghilterra.

### Marinetti inaugura a Ferrara la Mostra di acropittura

Ferrara, 27 dicembre. Nelle sale del Castello Estense, l'Accademico Marinetti ha inaugurato, nel pomeriggio di oggi, una Mostra di acropittura di guerra, in onore di Italo Balbo Transvolatore, comprendente 72 opere dei migliori pennelli futuristi. Questa sera Marinetti ha tenuto un discorso, al teatro del Dopolavoro, sulla nuova poesia, rievocando poi la figura di Italo Balbo. Il capo del movimento futurista ha accennato alle prime battaglie di Milano ed alla espansione del movimento nel mondo, accennando poi allo sviluppo dell'aeropittura e al contratto che in relazione allo sviluppo dell'aviazione.

Dopo il discorso, alcuni poeti hanno declamato liriche di guerra. Ha concluso Marinetti, con la declamazione di versi liberi intitolati: «La morte della mula di battaglia».

### Rito in suffragio del gen. Maletti celebrato a Coccchio Trevisago

Varese, 27 dicembre. Nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, a Coccchio Trevisago, è stato celebrato un solenne ufficio funebre, alla memoria del generale Pietro Maletti, caduto eroicamente alla testa dei battaglioni luca nel Marocco. Ai riti hanno presenziato le Autorità del paese, dove il generale Maletti era solito passare con la famiglia i mesi estivi di vacanza, e tutta la popolazione che venerava il glorioso Caduto. In nome del generale Maletti sono stati distribuiti, agli alunni delle scuole del luogo, trenta libretti della Cassa di Risparmio.

### Nuovi contratti di lavoro nel settore della produzione vetraria

Roma, 27 dicembre. In questi giorni la Federazione Fascista dei lavoratori della ceramica ha stipulato con la Federazione industriale un nuovo contratto di lavoro. Il nuovo contratto prevede la riduzione delle tariffe di cottimo per gli operai addetti alla soffiatura, spaccatura, spianatura e tagliatura della lastre, e i salari giornalieri degli operai ausiliari. Il nuovo contratto prevede il numero massimo dei maestri per ogni piazza, l'indennità mensile da corrispondersi per l'alloggio del soffiatore e dei maestri e socinatari, l'indennità mensile per il trasporto dei diamanti occorrenti alla tagliatura e spaccatura, la misura di cotone ecc. che possono essere operato capo famiglia o con famiglia a carico; il salario da corrispondersi agli operai, durante il periodo di fermo forzato, e l'indennità di fine di ogni campagna lavorativa.

Per la questione parte normativa la Federazione si sono impegnate a provvedervi entro il 30 aprile 1941. Inoltre nei giorni 11 e 13 dicembre scorso sono proseguite le trattative relative alla rinnovazione del contratto per l'industria degli specchi e cristalli stipulato il 18 aprile 1938. Il nuovo contratto non limiterà la sua applicazione alle sole aziende industriali, artigianali e cooperative eterogenee, ma estenderà a tutte le aziende che lavorano le lastre di vetro e di cristallo fabbricate da altre aziende precedenti.

**Campioni di alta moda italiana destinati a compratori stranieri**  
Torino, 27 dicembre. In base agli accordi intervenuti tra l'Ente Nazionale della Moda e la Federazione nazionale fascista industriale, il dell'abbigliamento, un gruppo severamente selezionato di 23 case di alta moda italiana, si sono impegnate ad allestire, per il 3 febbraio, speciali collezioni di modelli di alta moda da esibire esclusivamente a compratori stranieri che, per quell'epoca, saranno invitati in Italia, a cura delle organizzazioni suddette. E in corso una intensa e ampia opera di propaganda a richiamo della clientela straniera, la quale potrà visitare, presso le ditte contrattanti, le suddette collezioni che presenteranno un particolare interesse, in quanto costituiranno la base di orientamento delle attività della Moda per il 1941. A cura dell'Ente della Moda e della Federazione industriale dell'abbigliamento, i compratori stranieri saranno di ogni possibile assistenza per la conduzione dei loro acquisti e per favorire lo sviluppo di nuove attività esportatrici nei settori interessati.

**Slovacco che uccise un tedesco condannato a 6 anni di prigione**  
Presburgo, 27 dicembre. Rudolf Lavicka, che ha assassinato il 20 dicembre il membro della Gioventù tedesca, Alfredo Tullis, con un colpo di baionetta, è stato condannato oggi dal tribunale locale a sei anni e mezzo di prigione. La Corte ha qualificato questo delitto come un delitto nazionale, per il quale la legge slovacca non prevede che pene relativamente lievi.

**Danni del maltempo in Bulgaria e in Anatolia**  
Bucarest, 27 dicembre. In Ungheria questa notte si sono verificati roghi di templi, case e altri edifici. In Bulgaria, il maltempo ha causato danni per 400 milioni di lire, denari ed oggetti di valore. Gli stessi danni matrimoniali del possidente e di sua moglie sono stati rubati.

La caccia ai banditi è resa difficile dal fatto che finora nessuno di essi è stato identificato.

### Alfonso Zanetti

d'anni 71  
I figli GIULIA col marito CARLO BENASSI, GAETANO LINO con la moglie MARIA PONDRELLI, FEDERICO, GIOVANNI, ALBERTO, GIACOMO, la nuora CLARA GIOJINI, i nipotini GIAMPAOLO e FRANCO, le sorelle MARIA ANGIOLINI e TERESA, i parenti tutti non danno con animo straziato il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 29 Dicembre 1940 alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore (Via Galliera No 10) poscia la cara salma preseguita per l'ultima dimora.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori ma opere di bene.

La presente serve da partecipazione personale.

**Maria Giordano Vedova Angiolini**  
Figlia di combattente, Madre di combattenti, nelle ansie della guerra, nel dolore supremo per la eroica morte del suo Francesco, Tenente degli Alpini, conservo indomita fierezza e sicura fede nel destino della Patria.

Danno il doloroso annuncio il figlio GIUSEPPE, Maggiore del Genio, con la moglie ADA FERRARE, ed i nipotini diletti FRANCESCO, VITTORIO, CARLO.

I funerali avranno luogo sabato 28 Dicembre 1940-XIX alle ore 15 partendo dall'abitazione della Estinta in Viale Ajdini 202; dopo la benedizione nella Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina di via Saragozza la Salma proseguirà per la Certosa di Bologna.

Non fiori, ma opere di bene.

Bologna, 27 Dicembre 1940-XIX.

Prez. Imp. Pomp. Funer. Cav. Uff. A. Longhi, Via Saragozza 48. Tel. 22-552.

Bologna, 27 Dicembre 1940-XIX.

Prez. Imp. Pomp. Funer. Cav. Uff. A. Longhi, Via Saragozza 48. Tel. 22-552.

Bologna, 27 Dicembre 1940-XIX.

Prez. Imp. Pomp. Funer. Cav. Uff. A. Longhi, Via Saragozza 48. Tel. 22-552.





# Vecchio pazzo

Nella città di X visse un vecchio chiamato Cammaroto. Di condizioni umili abitava una povera casa sulla collina che guarda il mare pieno di mihi. Casa non era, anche se così si dice, ma piuttosto ricovero, avanzo di un'antica chiesa, detta Badiazza, abbandonata da secoli, ormai convegno d'innamorati. (Forse dalla ubicazione del rudere e dalla consuetudine che ora esso avevano gli scolari poco inclini all'obbligo delle lezioni matutine, l'atto di marinare la scuola si chiama ancora oggi in quei luoghi campagnola). Cammaroto trascorreva in casa solo le ore della notte; perciò è probabile che non si accorgesse di quello che avveniva nel suo possedimento durante il giorno. Completamente privo di spirito di associazione forse non avrebbe gioito della spensierata discoleria dei ragazzi né della felicità degli innamorati. Mancano gli elementi per stabilire come avrebbe reagito se si fosse trovato di fronte a una flagrante violazione del suo domicilio).

Cammaroto fu un uomo singolare. Tutto bianco, con una barba mosaica sul petto, guardava il sole, fermo, davanti a una statua di Nettuno, di fronte al mare, mentre uomini giovani, con breccia vigorosa, scaricavano dai bastimenti enormi balle di pesce norvegese, o caricavano casse di limoni sulle piccole navi venute da lontano. Era l'unico essere cui il Dio aveva concesso di togliere gli sguardi dalla terra e di porli in faccia al sole a viso aperto. Fermo pareva una vetta di monte, immobile, con le due mani appoggiate sul pomo della mazza, mal vestito, forse anche sporco. La barba aveva riflessi di rame sotto il naso e sotto la bocca, per il resto candida come lana. Scendeva la mattina presto dalla collina, per lunga strada, come se dovesse recarsi al lavoro. Era scrupoloso nell'adempiimento di quello che riteneva un indigeribile dovere. Prendeva posizione di fronte al Nettuno, impassibile ai frizzi di chi, passando per gli archi della piazzetta, andava al mercato, rigattieri, pescivendoli, erborivendoli. Non era di questa gente terrena, sdegnoso chiuso solo. Levava gli occhi nel sole e vi teneva fissi, solo rotando il corpo, col passare delle ore, paragonabile in questo al girasole che segue da schiavo il corso del suo signore.

Sapeva il mezzogiorno esatto e allora abbassava le pupille e, come cieco, tentando con la punta del bastone le commettiture dei selci, si avviava e spirava in una bettola dove nel vico della gente del porto, la quale cercava nelle grida un diversivo alla monotonia delle consuete espressioni vocali con che aveva accompagnato il duro lavoro, davanti a un boccale d'acqua e vino, mangiava la sua porzione di pescostocco e patate, avido, frettoloso, sordo alle domande che i nuovi venuti gli rivolgevano e che poi cadevano come vele sfondate di fronte al suo freddo mutismo. Come poteva rispondere a tutti? Sarebbe bastato cominciare per non più salvarsi. Se avesse retto risposta avrebbe dovuto dar conto a ciascuno dei suoi gesti, della sua vita, della misteriosa virtù che lo rendeva straniero fra i suoi simili. Dove, come procurava i mezzi per vivere?

Gli scaricatori anziani si curavano poco di appurare queste cose. Si erano ormai abituati a vedere il vecchio, fuso a guardare il sole. Poco adatti a pensare, questo gli bastava. S'erano forse mai chiesti perché quella enorme statua di Nettuno, con il tridente in una mano e l'altra mano aperta, nell'atto di fermare la marea montante, stesse lì, sul grande basamento intorno all'acqua, si accovevano Scilla e Cariddi? Il vecchio era come la statua marmorea, come la ferrea gigantesca catena d'ancora ammassata sul molo di porta Vales, come la boa galleggiante alla quale non si era mai veduto attaccare una nave. Ma i nuovi e i signorini della città, i quali s'accendevano al porto fortunatamente all'ora del tramonto, non erano dello stesso parere e lo assediavano e lo assaltavano da tutte le parti con domande e scherno. Il vecchio non rispondeva a nessuno. Si limitava, quando lo esasperavano, a mormorare con un sorriso acre: — Sforzati. Gente da forza.

Tanto che cominciò a circolare la leggenda che Cammaroto non fosse un vecchio come tutti gli altri, che sono stati giovani, ma che così, generato dal tempo, fosse caduto, sia pure con ritardo di anni millanta, dal grembo di Orione, già antico simbolo nel quale Dio aveva voluto sintetizzare le virtù e i vizi di tutta quella gente.

Ma antico non era soverchio, né caduto dal sacco celeste.

Accade un giorno che, nella solita bettola, sentisse bisbigliare parole inconsuete sul suo conto. E rese l'udito, che sembrava avesse perduto da tempo immemorabile. E intese che si levavano dubbi, da parte di un giovanotto imberbe dell'altra sponda, sulla onestà di una figlia, giovane e bella, che aveva. Si voleva dire che questa ragazza, la quale viveva di là, divisa dal marito emigrato in America, trasse buoni mezzi da un poco morale mestiere e con essi sostentava essere certo che Cammaroto era stato in gioventù cocchiere del re Ferdinando e questo non avrebbe fatto che renderlo più sgradito a quel poco nel quale era trite il ricordo del Borbone. I parlatori avevano quasi dimenticato la presenza del vecchio, tutti presi dalla rivelazione che riconduceva a proporzioni umane l'uomo. Gli oratori spense l'ardire o l'audacia.

La misura ed affermò a voce alta che della figlia di Cammaroto s'era giovato. Uno che aveva bevuto fu imprudente e si volse addirittura ad apostrofare il vecchio:

— E di tua figlia, Cammaroto, che sai dire?

Non l'avessi mai fatto. Con un colpo di bastone il vecchio gli svenò mezzo il viso. Poi saltò addosso al rivelatore e con le mani gli tentava il collo. Ma quello era giovane vigoroso e lo respinse, ricacciandolo a sedere. E come gli altri cercarono di fargli violenza il vecchio si divincolò furioso e fuggì imprecando.

Per lungo tempo non fu più visto. La cosa fece scalpore tra la gente di mare. La polizia non si interessò della sparizione perché nessuno voleva smuovere le acque. Un essere comune non pensavano. Non s'era mai detto che uno possa guardare il sole senza restare abbagliato. C'era in lui, certo, qualcosa di diabolico. Se era sparito, a certo punto, una preoccupazione di meno.

Ma ricomparve. Non al solito passo. Se ne andava, invece, in giro per la città con una campanella in mano, imitando il gesto di certi latini che camminavano col bisone al braccio e un campanone da capro. Agitava questa campanella squillante e parlava.

Parlava di cose strane, secondo le testimonianze dei pescatori del Ringe e dei frumivendoli della Zaera, che era tempo, per chi li aveva, di confessare i propri peccati, perché il castigo stava per arrivare. Aveva perduto l'incendere regale e camminava a scatti, nervoso, non più indifferente, ma irascibile, rissole. Scattò di riso gli spezzavano le parole in bocca. Andò al porto e insolentamente s'accovò in vicinanza agli scaricatori del porto e li arringava: — Ehi, ghiò potete dire a quello là (evidentemente alludeva all'oltraggiatore), il castigo di Dio sta arrivando. E passava oltre.

Non gli dettero peso. Qualcuno commentò che Cammaroto non si limitava a guardare il sole ma diventava letterato. Certo è che, dopo cinque giorni, all'alba, la città fu travolta dal terremoto e distrutta e che l'ira cominciò dall'acqua del porto che salì e sommerse il molo. Cammaroto, che dormiva alla Badiazza, sopravvisse. Quella superstita si ricordò della profezia quando lo vide fermo sulle macerie, con gli occhi fissi nel sole, e lo guardò con paura e rispetto. Ma il vecchio non guardava il sole; guardava la figlia che stava sull'altra sponda e poi che anche di là c'era stato il terremoto, si chiedeva, con la lucida folia degli scampati, se era viva o morta. Però non riusciva a saperlo, perché nessuno pensava alla tragedia di Cammaroto, in quel momento, ma tutti alla propria. Né era possibile gettare un ponte, sia pure etero tra l'una e l'altra terra.

Passò del tempo e il vecchio sempre guardava il sole interrogativo. Ogni mattina si presentava al generale che comandava lo stato d'assedio e chiedeva notizie. E quello lo rimandava perché non aveva niente da dirgli. Finché un giorno gli comunicò che s'erano fatte ricerche e che si mettesse il cuore in pace. Quando seppe dove era morta e che quindi l'oltraggiatore aveva ragione molo di dolore. Con gli occhi aperti.

GIUSEPPE LONGO

## Le dieci lune di Saturno

Una lettera del Direttore dell'Osservatorio astronomico di Bologna

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore, in un articolo apparso oggi (28 dicembre) sul Corriere Padano il signor G. Loreta prende lo spunto da una nota uscita sul Corriere, relativa ad un presunto errore in articoli di divulgazione astronomica apparsi su giornali quotidiani.

Interessante invero di cose spicciolissime, dato che un giornale politico non è la sede più adatta per discussioni scientifiche, che del resto i lettori non chiedono neppure. Ma quello che rende doveroso questo scritto sono le argomentazioni che il signor Loreta sostiene in favore di questa tesi, e che riguardano una notizia apparsa sul Resto del Carlino, sia perché ad onta di quanto ora detto questi argomenti potrebbero costituire un'ombra sulla serietà di questo giornale, sia perché la notizia in questione è uscita da questo Osservatorio. In tale articolo ripubblicato nel numero del 29 novembre '40, si parla delle dieci lune di Saturno, mentre secondo il Loreta questo pianeta ne ha soltanto nove, cioè quelle definite da Titano, Giocasta, Reia, Iperione, Mimas, Encelado, Tefete, Dione, Febe e quello italiano di F. Gioschi (Problemi di Uraxia) che effettivamente non è una luna di Saturno.

Non è mio compito di prendere in considerazione gli altri esempi di errori giornalistici del signor Loreta. Alle esattezze egli riporta senza citare alcuna fonte o autore non rispondendo onestamente nessuno; ma credo che anche gli autori più ispirati non possono permettersi di occuparsi di argomenti del signor Loreta applicati, come si è detto, a tanti e tanti altri casi simili.

ZAGAR della R. Università, direttore dell'Osservatorio astronomico di Bologna, 28 dicembre 1940-XIX.

## Il nuovo anno accademico

della sezione campana di studi romani.

Napoli, 28 dicembre. Nella sala degli affreschi pompeiani del Museo Nazionale si è inaugurato oggi l'VIII anno accademico della sezione campana di studi romani. Hanno parlato il prof. Amadeo Maiuri, presidente della Sezione e il prof. Pericle Ducati che ha tenuto la prolusione illustrando il tema: «Chi sono i latini». Gli oratori sono stati vivamente applauditi.

## DOVE TUTTO E' FANTASIOSO E COLORITO

# Dico Faenza e sottintendo ceramica

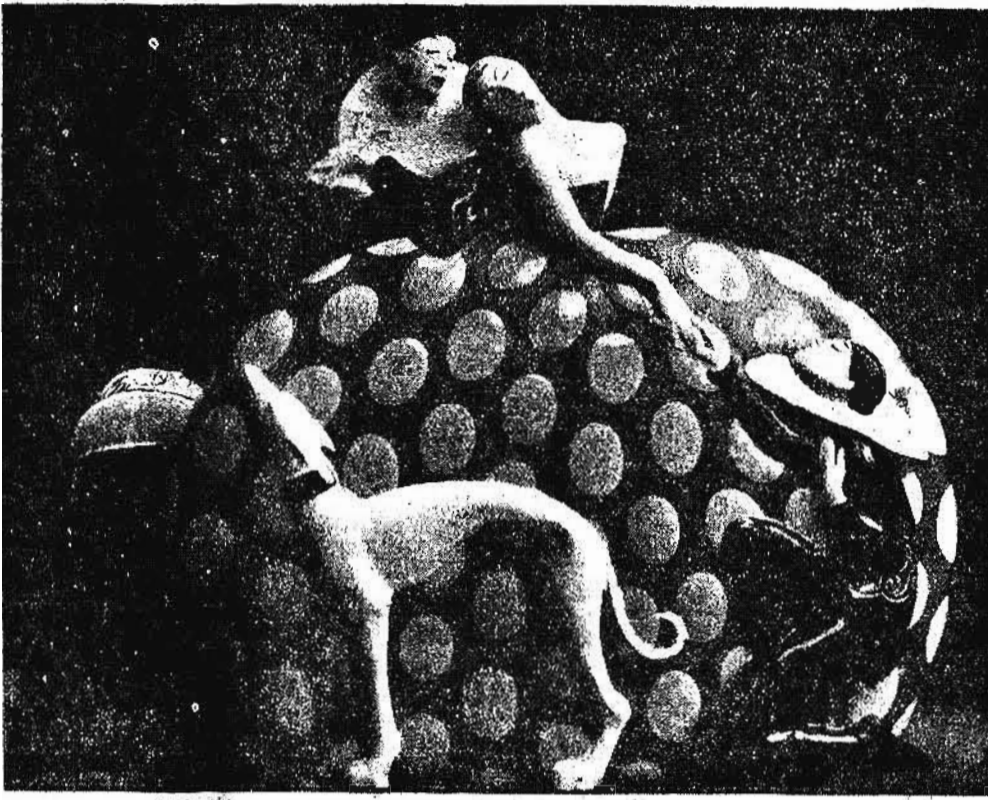
### Questo è il primo capitolo di un viaggio fra le meraviglie di un'arte tipicamente italiana che rinasce

Faenza, dicembre

Giorni fa, recandomi a Faenza per l'occasione del convegno internazionale di ceramica, Ceramica la terra brinata, insediata di galaverna, che lucciava sotto il pallido sole d'inverno; ceramichette le case coloniche, che staccavano nette: coi rossi mattoni ed i bianchi calce, come fossero dipinte sopra smaltate piastrelle, sul bruno compianto dei camini; ceramiche gli alberi spogli e neri ricacciati dalla parte del vento raffinatissimo sul verde smeraldino del primo grano; ceramica l'acqua dei tetti cristallizzati dai geli; ceramiche gli isolatori (questi, ceramici davvero) sui pali del telegrafo, linee verticali divisorie a sostegno del reticolo dei fili tracciati nella vasta superficie lattesca del cielo in attesa che un maestoso meteorico la dipinga con sgrottesche a tutto fuoco, ceramica la gente che, vista dal treno, per le strade di campagna, intabarrata nei pasticcini sui bicchieri, a piedi avvolta nelle capparelle, sagome tirate via, fuggite dal precipizio, d'urto, sembrava uscita dalla fuga concentrica del toro.

Una volta giunto in città poi, tra le case, m'accorsi come ottocento anni di accanito ininterrotto lavoro ceramico in quel centro, anno 1142, in cui Petrus orolarius aprì la prima umile bottega; ad oggi, che Domenico Rambelli sforna uno dei suoi grandi vasi rosso e oro — abbiamo fatto sì che tutto ciò sia diventato lustro, colorito, fragile. Le facciate sono rivestite di formelle pitturate, le segnature sono riquadrate con motivi decorativi, gli orologi hanno il quadrante di fregi di ceramica, e di ceramica è la placca del campanello, e nei cortili le lastre poligonali recano lo stemma ed il motto del casato.

Omneque sono Madonna sulla cantonale; le ragazze sembrano stoffate; per via del freddo, del fusto e dei pantaloni, uno cui sono fasciati i passanti, si pensa a gente scotta, da poco uscita dalla fornace ed ancora ingudbiata dai rivestimenti di terra refrattaria. Si respira aria che sa di cenere di fuoco di legna, i sassi sono lucidi, se tocchi qualche cosa, se vai a sbattere contro qualcuno forse senti furia crach. Dappertutto si legge la parola ceramica: «Fabbrica di ceramiche», «Negozio di ceramiche», «Ceramiche artistiche», «R. Istituto d'Arte per la ceramica», «Oggetti di ceramica», «Regali di ceramica», «Ceramica d'arte»; e se cer-



«La dama ed i pierotti» di Francesco Nonni

co, che dette poi il nome all'arte, presso cui sorgeva l'Accademia di Platone, credo ci fosse tanta abbondanza di ceramica per le strade come a Faenza. Faenza, il cui nome, portato in svariati tutti gli idiomi d'Europa, sta a significare, al modo di Anasco, che ha dato la voce ad Anaco e Anaco a razzon, un dato tipo di ceramica qui inventato e da secoli, abbondantissimo diffuso in tutto il mondo.

E basta il Museo d'arte illustrate questa città: il Museo internazionale della Ceramica, che è il luogo dove convengono per studio, con curiosità, gli esperti e gli appassionati dalle più lontane terre, e che fondato nel 1908 da Gaetano Ballardini, pittore e all'assortimento completo, vecchio e nuovo, della produzione ceramica di oltre cinquanta nazioni, dall'Iran all'Egitto, dall'India all'Egitto, dalla Tailandia alla Russia, al Sudan, al Guatemala, al Perù, per citare qualche stato più fuori mano. Si immaginano — e chi ha visitato il Museo sa che non racconto storie — decine di lunghi corridoi, di saloni, di sale, e sale, pieni di piatti, anfore, boccioni, ciotole, calici, brocche, lampade, cratéri, pentole, fruttiere, acquasantiere, terraglie d'ogni genere, tarzhe, statue, busti, tinte, ooppe, vasselle d'ogni forma, pannelli, nazionali, eccetera eccetera; e la sala della Mostra permanente della moderna ceramica italiana, ove sono rappresentate novanta offesine tra le più note ed apprezzate d'Italia, mostra ogni produzione di arti di occezione; e la «Sala dei Maestri faentini del 1800», importantissima, perché quello è il sepolcro del distacco e del rinnovamento sui vecchi schemi della tradizione decorativa faentina; e la «Sala dattitica», allestita con oltre settanta frammenti provenienti dal sottosuolo di Romagna; e d'altri centri ceramici italiani; e la «Sala della Mostra storica», con le collezioni dell'America precolombiana; e la «Sala dell'Estremo Oriente», con le raccolte cinesi, giapponesi, siamesi; e la «Sala delle Donazioni», cui collezionisti cioè d'ogni parte del mondo che hanno fatto dono delle loro preziose raccolte alla città; e la «Sala della Mostra delle Nazioni» (solamente qui, nel Museo, le Nazioni in Società stanno tranquille, sotto forma d'artigianato lavorato a colata, mostra in continuo sviluppo, perché vi contribuiscono o vi contribuiscono continuamente le entità statali, manifatture ed artisti di ogni paese; e la «Sala delle Mostre retrospettive», dove si fura tutta la produzione italiana dal secolo XVII al XIX; e la «Sala della Ceramica popolare e delle Colonie», che conserva le ceramiche delle diverse regioni d'Italia, gli esemplari caratteristici di un'arte semplice e spontanea che un purtroppo scomparso, e la documentazione dei prodotti della Libbia e dell'Impero; e la «Sala delle Ossessioni» delle Nazioni, con le collezioni di Socoloma, morto 21 Calvo nel 1933 — un capitale fantastico — sistemate in più locali, raccolte che vanno dalle povere smaltate, porporate fatte dai palazzi dell'epoca di Nabuccodonosor a Babilonia, tanto per fare un nome, alle ceramiche elleniche, romane, bizantine, medioevali, a quelle del tempo del sultanato dei Mammaluchi in Egitto, alle moderne.

Si immagina, ripeto, moltiplicate per mille tutte queste cose che sono oggetto elencando, e si avrà una galleria d'idee di questo emporio spettacoloso, di

questo palazzo delle meraviglie, di questo ambiente incantato, di questo luogo da incubo. Sì, da incubo anche, perché, fra tante, tante ricchezze e tanta fragole bellissime, viene fatto di pensare alle cose più strane e distaccate. A queste, per esempio: che capitate là dentro un ubriaco, un matto, dei cani che si rincorrono, un toro infuriato, una partita di calcio.

Se taluno credesse che mi sono fatto prendere la mano dalla fantasia e che sto dicendo sciocchezze, mi si perdoni. A ridargli fiducia riprodurrò le parole seguenti. Sono di Alessandro Pavolini: «Faenza è giustamente fiore di custodia la testimonianza di questa eterna affluenza, anzi destinazione, degli Italiani; e la fona mondiale che arrotonda il suo nome esprime anche la grandezza che tutti debbono sentire verso il luogo e le persone che incarnano e continuano una tradizione gloriosa. E grati bisogna essere anche al Museo della Ceramica di Faenza, che perpetua, insieme con l'Istituto d'Arte per la Ceramica, la conoscenza di tanta bellezza e della ceramica per opera».

Parole sere, che andrebbero subito dipinte su di un pannello decorato con i motivi della epiconna e portato, in fornace, a 2000 gradi. E allora, dove ha sede il Museo Internazionale della Ceramica e dove esiste il Regio Istituto d'Arte per la Ceramica, in una città cioè che vanta un tale primato, avrebbe dovuto aver duogo l'annuale Concorso Nazionale della Ceramica? E qui, difatti, dal 29 giugno al 31 luglio dell'anno prossimo, come già avvenne nel 1938 e nel 1939, si svolgerà, con maggiori premi e più ampia impresa, la grande manifestazione dei prossimi scritti, come diremo di quell'anno in Italia Regio Istituto di Arte per la Ceramica; manifestazione fortemente voluta nella sua continuità da Vincenzo Berti, Podestà di Faenza verso il quale, e verso il Ministro per la Cultura Popolare, che egli ha onorato serbando questa magnifica tradizione, in accordo con Piero Gazzotti, Presidente della Federazione Nazionale dell'Artigianato.

LUIGI PASQUINI

## La rivista "Mondo Arabo" e i suoi compiti culturali

Roma, 28 dicembre. Lunedì inizia la pubblicazione di «Mondo Arabo», quindicinale illustrato di lingua, e di relazioni italo-arabe. Questa rivista sorge per iniziativa di un gruppo di studiosi italiani ed arabi, i quali si propongono di far conoscere in Italia i problemi del mondo arabo e di illustrare gli aspetti e la nuova realtà dell'Italia fascista ai paesi arabi. Alle riviste, stampata con forte tiratura, per i tipi di Dumini, collaborano eminenti personalità italo-arabe, per lo studio della politica, della cultura e dell'economia, in affiancamento alle relazioni fra l'Italia e il mondo arabo. Al primo numero hanno collaborato l'Eccellenza Federale, l'Eccellenza Kurd Ali dell'Accademia di Damasco, il principe Caramelli, i noti orientalisti Mons. Galvani, prefetto dell'Ambrosiana; professori Busi, professori Virginia Vocca, Corrado Masi, il console generale Mario Cassino, Giovanni Tesilo, Salvatore Aponte, Suresh Mathas del comitato «Donne patriote di Siria».

La nuova rivista sorge in un momento in cui nuovi fermenti agitano il mondo arabo. Non è senza significato che essa, vale la luce a Roma, capitale di una delle più grandi Potenze musulmane che ha sempre dimostrato la più grande comprensione per i bisogni e le aspirazioni dei popoli islamici. Nel vicino e lontano Oriente sono esaltate le simpatie per la Potenza dall'Asse in guerra contro l'Inghilterra che ha imposto il suo dominio a quei popoli dopo aver rinnegato promesse che dovevano essere sacre perché suggerite dal suo sangue versato sui campi di battaglia. Anche per i popoli arabi la pace che Italia e Germania vittoriose letteranno sarà una pace con giustizia.

Alla nuova rivista destinato ad avvicinare sempre più l'Italia ai paesi arabi vanno i nostri voti più fervidi di successo.

## L'Antartide

contesa

Da una parte il Cile, dall'altra l'Argentina; nel mezzo, con la sua ben nota rapacità, l'Inghilterra

Buenos Aires, dicembre

Tra Cile e Argentina, che ambedue sostengono di essere il paese geograficamente più vicino al Polo Sud, è in corso un'interessante controversia per il diritto di sovranità su una gran parte del continente antartico. Il Governo cileno pubblicò recentemente un decreto che rivendica al Cile il territorio (continente, isole e mari) tra il 60° e il 90° grado di longitudine occidentale in quanto sia situato a sud della Terra del Fuoco. Tale rivendicazione viene giustificata con argomenti storici e geografici; più precisamente rivendicandosi alla precisazione dell'enciclopedia cilena che l'isola che è tutta la terra e l'acqua tra il Cile e il Polo meridionale era territorio cileno ed a rivendicazione generica presentata in passato dai governi del Cile, anche se non specificate, su parti dell'Antartide, con pure al fatto geografico che tra tutti i paesi sud-americani il Cile è il più vicino al Polo Sud.

Quest'ultima affermazione è nettamente contraddetta in Argentina, dove si assicura che la parte argentina della Terra del Fuoco è molto più vicina al Polo di quella cilena. Anche l'Argentina ha affacciato da tempo rivendicazioni sul continente antartico; essa avrebbe dovuto venire presentata in forma ufficiale alla Conferenza internazionale polare di Bergen fissata per il maggio di quest'anno e sospesa a causa della guerra, e da quanto ha scritto in proposito la stampa comunistica cilena è il fatto che il grado di longitudine occidentale, vale a dire un territorio in cui si trovano tra il resto la Georgia, le isole Sandwich, le Orcadi e la Terra di Graham. Dato che l'Argentina vanta una parte della terra tra il 20° e l'80° meridiano risulta che il settore situato tra il 50° e il 60° grado di longitudine ovest viene rivendicato contemporaneamente dalla Argentina, dall'Inghilterra e dal Cile.

Ciò che ha sorpreso l'Argentina è meno la rivendicazione cilena in se stessa quanto, invece, il modo con cui essa è stata notificata. Il Cile, si osserva, non ignora le mire del Governo argentino, e si è dato il compito dell'Antartide, rese di dominio pubblico da una serie di pubblicazioni ufficiose e non ancora ufficialmente notificate soltanto perché si attendeva per farlo la conferenza di Bergen. Le rivendicazioni cilene sono state quindi formulate evidentemente senza previa intesa col Governo argentino, ed è appunto questo fatto che stupisce ed irrita in Argentina. In vista dei rapporti di buon vicinato che esiste tra i due paesi, nel frattempo non sono mancate dichiarazioni di ministri, diplomatici e personalità cilene, in cui si è sottolineato il fermo proposito di negoziare i termini d'accordo con l'Argentina, ma la stampa di Buenos Aires chiede se non sarebbe stato meglio negoziare e mettersi d'accordo prima e presentare poi in comune, ufficialmente, le reciproche rivendicazioni. Da parte cilena si dice che il decreto del Governo di Santiago respinge le rivendicazioni antartiche di Paesi non americani (come l'Inghilterra, la Francia e la Norvegia) e dichiara esplicitamente che il Cile non intende promuovere conflitti con Stati americani. Tali decisioni prendono a ravvisare nella direzione cilena soltanto un tentativo mirante a delimitare chiaramente le pretese degli Stati Uniti, del Cile e dell'Argentina nella zona antartica al fine di favorire gli interessi di un fronte unico americano contro i Paesi europei; secondo questa versione tale intenzione del Governo di Santiago sarebbe stata appoggiata da Washington, che del resto si è sempre tenuto a questa avvece gli offerto la propria mediazione.

Il continente antartico, come confermerebbero i rapporti di parecchi esploratori, tra cui quella Byrd, sarebbe ricco di carbone e di altre ricchezze minerarie, e, data la presenza di vulcani, è diffuso l'impressione che vi si trovi anche del petrolio. In ogni caso — e questo non viene messo in dubbio da nessuno — lungo il passo da queste constatazioni e supposizioni si affaccia un orizzonte di ricche opportunità di sfruttamento di questi tesori del sottosuolo.

M. A.

## Una medaglia d'oro a Mascogni nel cinquantenario di "Cavalleria"

Botti presenzia la cerimonia all'Accademia di Santa Cecilia

Roma, 28 dicembre

Nel cinquantenario di Cavalleria Rusticana, il R. Conservatorio di musica di S. Cecilia, che all'immortale opera messicana dette il vanto, ha voluto festeggiare il grande Maestro, luminosa e importante figura del melodramma italiano, offrendogli una medaglia d'oro. La cerimonia, semplice e toccante, si è svolta nel salone del Conservatorio, gentilmente di professori, allievi, invitati e ammiratori.

Il Ministro Botti, nel consegnare il significato dono, ha ricordato a Pietro Mascogni un piano ammirato e cordiale per la sua lunga e feconda operosità di autore.

La simpatica manifestazione è stata completata da un concerto vocale e corale, di musica dello stesso Maestro, ha la direzione ed eseguito dagli allievi del Conservatorio. Pietro Mascogni, cui è stato offerto infine un ricevimento, è stato festeggiatissimo dal telebo ed imponente uditorio.

## Gli auguri dei diplomatici al Papa

Città del Vaticano, 28 dicembre

Il Pontefice stamane, proseguendo e concedere le udienze ai diplomatici per la presentazione degli auguri, ha ricevuto gli Ambasciatori del Cile, dell'Italia, della Bolivia, della Francia, del Messico, della Liberia e di Gran Bretagna.

Il Papa, per mezzo del Vicario apostolico di Helsinki, Mons. Cobetti ha fatto pervenire al nuovo Presidente della Repubblica di Finlandia i suoi voti augurali, e le sue condoglianze al Governo per la morte dell'ex Presidente Kaalo. Il Ministro degli Esteri ha ringraziato a nome del Presidente e del Governo ricambiando i voti augurali del Pontefice.

Il Papa ha fatto pervenire a Padre Gemelli, le cui condizioni di salute vanno migliorando, i suoi voti di pronta guarigione.

La tornata inaugurale del nuovo anno della Pontificia Accademia delle Scienze, che era stata fissata per il 26 gennaio, a causa dell'infornuto toccato al presidente, è stata rimandata.

## Pannello decorativo simboleggiante la Romagna

chi il recapito di un dentista, di un avvocato, di un ragioniere, e di un professore di te, perché ogni professionista ha sulla porta di casa o su quella dello studio, la targa di ceramica, e tu, soprapensiero, ingannato dalla decorazione della porta stessa e dal nome che non riesci a decifrare subito intracciato così com'è col motto decorativo di «Ch'è Pirota» o di «Ca del Bergognini», credi: che lì ci sta un ceramista.

Neppure ad Atene — Atene di una volta — nel famoso Sobborgo Ceramici

guida di tutte le installazioni in questo campo, raccoglie in inimitabili gallerie di cristallo, in varie vetrine, in numero infinite, nelle sale dell'epoca del convegno di San Maggiore — ora sede appunto del Museo — un campionario impressionante di tutto ciò che dalle antichità ai tempi moderni è stato creato dalla fantasia dell'uomo, nell'ambito della maiolica, ceramica, porcellane, terrecotte e loro inimitabili applicazioni di smalti e riflessi metallici.

Scendere a parteggiarti o da parlarla la testa (almeno per me). Si pensi



Museo Internazionale della Ceramica: la «Sala delle Nazioni»

S

de

vo

# CRONACHE DELLO SPORT

INIZIO DELL'ATTIVITA' SCIISTICA

## Con le prime nevi...

I Campionati del mondo, più 400 altre competizioni, nel calendario della F. I. S. I. - Preparazione degli azzurri

Cortina d'Ampezzo, 28 dicembre

Le condizioni ambientali per lo svolgimento di una intensa attività sciistica, già discretamente favorevoli, hanno avuto, nelle ultime giornate, un deciso generale miglioramento. La montagna tutta, Alpi e Appennini, ha assunto la sua caratteristica veste invernale per la gioia degli sciatori che ormai si contano a legioni e tendono a continuamente aumentare per il reclutamento di nuovi praticanti, poveri di quanto tecnico ma ricchi di un entusiasmo che non conosce scartocci.

Le prime gare sciistiche, sia pure di scarsa importanza nazionale, hanno però già destato l'interesse agonistico locale mentre con il prossimo 31 dicembre si dovrebbero iniziare le grandi competizioni a carattere nazionale, le più attese dagli appassionati, preludio ad una intensissima stagione sportiva culminante nei campionati mondiali che la magnifica conca di Cortina ospiterà, con la consueta sua signorile organizzazione, nel prossimo febbraio.

Le eccezionali condizioni di quest'inverno di guerra guerreggiata non costituiscono dunque un freno per l'attività sciistica, sia per quella a carattere agonistico che per quella a carattere di svago. I propriisti, per lo più, e tutto un'attività di iniziative che dimostrano, sempre se ne fosse stato il bisogno, il vitalismo di questo sport, oggi più che mai necessario per la preparazione fisica della Nazione. I campioni sono in allenamento, la massa dei praticanti cresce, le competizioni si moltiplicano, sempre più numerose nonostante gli insidiosi ostacoli offerti dalla acutezza delle nevicate, dalle disposizioni, le varie località, sede preferita degli sciatori, hanno migliorato e completato il loro attrezzamento. Tutto procede quindi a ritmo accelerato. Mancano, è vero, fra le massime del primato, qualche nome che gli sciatori hanno dato con entusiasmo il loro valido contributo alla Patria in armi e qualche campione è giormesmente caduto nell'adempimento del proprio dovere di soldato sulle nevi del fronte occidentale, mentre altri, combattenti nelle aspre montagne alpine, inquadri nelle ferree divisioni alpine sempre pari alla loro fama che non conosce frontiere; ma i nuovi nomi colmati da nuovi vincitori ad attestare che la vitalità dello sport italiano non conosce scade, mentre altri, tutti pretesi, come è al miglioramento spirituale e fisico della nazione.

Abbiamo detto che la stagione si annuncia particolarmente ricca di avvenimenti. Il calendario delle gare approvato dalla federazione italiana, prevede, oltre alle 400 competizioni, molte delle quali di importanza esclusivamente locale, ma molte altre di interesse nazionale e internazionale. Non tutte le prove in programma potranno forse avere svolgimento, legate come sono le gare sciistiche alle condizioni climatiche e alle nevicate. Ma almeno una stagione fruttuosa, avremo campo di seminare un primato assoluto in materia di prove e di partecipanti.

Ed a proposito del calendario, noteremo che riprendono voga le gare di sci invernale, anzi, di recente, è nato un nuovo sport, quello della sciata a due, che pure ebbero grande affluenza di concorrenti e di pubblico e sembravano sempre risultati tecnici di primissimo ordine. In tutti i punti le Nazioni che contano qualcosa in campo sciistico saranno presenti a Cortina, e d'altra parte è noto che l'Inghilterra ed i suoi alleati in fatto di sci hanno una importanza inaffermabile. Viceré Norvegia, Svezia, Finlandia, vale a dire l'articolazione delle sci, già preparano, con ritmo intenso, i loro campioni, come fanno d'altronde Svezia, Polonia e Jugoslavia, e non mancheranno nemmeno gli sciatori polacchi, inquadri nelle forze spor-

sciatori. Per la specifica preparazione dei nostri fondisti è arrivato, dopo un'attesa di qualche giorno, il comandante Sares, reduce dalla campagna di Carecchio, ottimo elemento sotto ogni rapporto, più affiatato con i nostri azzurri, che a lui debbono molto. Sares continuerà il lavoro, già iniziato, curando sia lo stile, che la specializzazione tecnica sulle nevate distese, mentre il norvegese Kjelberg si occuperà dei nostri sciatori a lui particolarmente affidati, e che potranno allenarsi direttamente sul nuovo grande trampolino di Cortina, mirabile opera di ingegneria sportiva. I discepoli, come per il passato, saranno agli ordini del notissimo Gaspary.

Preparazione quindi completa. La classe non manca agli azzurri, e la loro volontà di affermarsi nei discepoli. Avere quindi una grande stagione che ci dovrà dare legittime soddisfazioni sia nel campo organizzativo, che in quello più propriamente agonistico.

CESARE GRATTABOLA

### Il Bollettino della neve.

Roma, 28 dicembre. Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Tridentine - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Friulane - Dolomiti. Arebia: 25; Falcade: 30; Falcade-Cortina: 30; Madonna di Campiglio: 25; Martello: 60; Miorina: 20; Passetto: 70; Roccapietra: 100; Pesello: 60; Termidoro: 30; Tignes: 100; Permettillo: Pian de Valli: 60; Revisodol: 100.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

Alpi Pienontesi - Dolomiti. Alpi Pienontesi: 25; Bormio: 60; Bormio Campello: 20; Cembra: 45; Olviera: 65; Cornate: 75; Frabosa Sopra: 50; Gressan: 25; Lanzo Piemonte: 30; Maccugnè: 25; Malesio: 100; Passo Tonale: 50; Pavia Litorale: 35; Pragaletto: 45; Salice: 60; Sestriere: 80; Valtenarda: 35.

</





# CRONACA DEGLI SPETTACOLI

## Intervista a Malipiero

### L'imminente andata in scena della novità "Ecuba" - Un'altra opera è già pronta

Roma, 28 dicembre

Malipiero giunge con mezz'ora di ritardo all'appuntamento, nella sala dell'Albergo Ambasciatori. Si scusa. Le prove, la pioggia... Poi comincia il nostro colloquio.

Gli chiedo dell'Ecuba che sarà data al Reale di Roma tra pochi giorni per prima in tutto il mondo. Gli chiedo come gli venne l'idea di comporre e musicare il dramma di Euripide: «Io lessi da giovane le tragedie greche e nel 1906 leggevo Sofocle con grande passione. Ma ho scelto l'Ecuba casualmente, avendo composto due anni or sono le musiche di scena per una rappresentazione classica al Teatro greco di Siracusa. Una volta scritti gli intermezzi corali, mi venne di necessità ampliare e abbracciare tutta la tragedia di Euripide, anche perché mi

sta, di Luigi Dallapiccola elevatissimo di cultura e di impegno, di Margola e di molti altri; ad uno ad uno esaminata le loro opere essenziali con un giudizio franco e sincero. Mi meraviglia questa acuta possibilità critica in Malipiero, applicata ad un fatto musicale vivente oggi e oggi svolgibile per nelle sue diverse correnti estetiche.

Da queste considerazioni sul contemporaneo alla questione del melodramma ottocentesco, il passaggio è breve e fatale. Questo problema del nostro Ottocento musicale è stato un po' tutto il tormento della generazione attuale. Malipiero me ne parla con voce leggera e assennata, ma sento facilmente che la sua mente è concentrata in un punto, che le parole bruciano e si scompongono più profondamente: egli vi ha pensato a lungo.

Ma alzo, è ormai un'ora che discorriamo, l'aiuto a infilarsi il soprabito perché usciamo insieme nel buio di Via Veneto solcato dai fari schemati delle automobili. Ha una prova importante al Reale, poi l'esecuzione di una sua opera alla Radio, a mezzo sotto le piante che stiano ancora. Se ne va quieto e distinto verso Palazzo Margherita; non porta la lampadina.

GIORGIO PETROCCHI

## CONCERTO DEL GUF Il pianista Galzio

Evidentemente la coltivazione del pianismo o più esattamente del solista di pianoforte, dura più che mai intensiva. Forse anche perché è un'idea universalmente professata che suonare il piano sia cosa straordinariamente facile. Mentre la verità è un'altra: facilissimo suonarlo male; difficile, molto difficile suonarlo bene.

Il pianista che ha suonato ieri al Liceo, Corrado Galzio è un giovane che ha dei numeri, e che merita la più benevola attenzione della critica. Ha molto istinto musicale. Un temperamento spiccato, caldo, anche troppo generoso. Egli ha l'età nella quale l'autocritica o l'autodominio è una fatica impare. Galzio, in realtà, è una natura romantica, che tende a potenziare il romanticismo oltre i limiti dell'aridità e a drammatizzarlo a tinte forti, accese. Per questo, egli fa un uso spinto del pedale, stringe i ritmi, forza gli effetti. Per questo, i suoi autori, sono i romantici e i moderni e i contemporanei. Non i classici, non Scarlatti, non Beethoven. So bene che l'esuberanza è un carattere della gioventù; che dal troppo si può ricavare facilmente il giusto; che, insomma, se si dovesse dire colpa si dovrebbe aggiungere colpa felice. È appunto per questa considerazione che ho ascoltato e giudicato Galzio con un certo di simpatia. Comunque, i giovani hanno anche il dovere di non fermarsi, di camminare verso il meglio. E la critica, anche quella che non si arrende, è felice di seguire cogli occhi col cuore e colle speranze la loro ascesa.

Il pianista Galzio ha riportato un buon successo; è stato ripetutamente applaudito e chiamato sul palco. Dato il bellissimo pomeriggio, speravo di veder più gente. Sarà per un'altra volta.

(g.a.)

## TEATRO DEL CORSO

### La Signora Morli una e due

di Luigi Pirandello

«Pubblico felicissimo lersera al Corso. È tornata Elsa Merlini, e la accoglienza è stata festosa: un lungo applauso ha accolto l'attacco di questa parte e la chiamata, alla fine di ogni atto, sono state parecchie. Va subito detto che i serviti consensi erano indirizzati, oltre che alla valente capocomico, a tutta la bella compagnia che ha dato un'edizione del tutto encomiabile de "La signora Morli una e due".

La commedia di Pirandello da vari anni non riappare sulle nostre scene: è una delle tipiche concezioni del teatro pirandelliano, ove il paradosso, l'arguzia, la satira trovano un divertente equilibrio scenico. Forse qui più che altrove Pirandello ha, con deliberato piglio, toccato la satira, (tanto che il gioco teatrale e i personaggi, tutti avviluppati nel filo del ragionamento, entrano in più cordiale simpatia con l'ascoltatore).

Per lo stesso caratteristico questa commedia come in genere tutto il teatro pirandelliano — richiede una particolare tecnica di recitazione. Quel dialogo tutto punti e a capo, tutto indizio, vuole una fusione di toni tutt'altre che fidele.

Lei, potremmo dire la Merlini una e due: quella tutta spuma e brio e quella accigliata e pensosa) ha dunque affrontato una non facile prova. Ed ha vinto bene, lottando, specialmente al primo atto, con accenti forse superiori al suo temperamento d'attore.

Bravissimo il Giolante, un signor Morli un po' scettico e un po' appassionato, con sempre una lieve aria di canzonatura; e bravi il Mastrottoni, forse un tantino melodrammatico, la Petrucci, che ha avuto felici spunti caricaturali, il Minello (un giovane in gamba), il Baghetti, il Cecchi e tutti gli altri, compreso la piccola Franca Minelli un delizioso frugolo di fine anni. Vigile e accorta la regia di Pietro Scharoff.

Oggi, nella stura. La signora Morli una e due si replica. Stasera, una ripresa: Battaglie di farfalle, di Sudermann.

vice

## “Fedora”, di Giordano al San Carlo di Napoli

Questa sera al Teatro San Carlo è stata rappresentata Fedora di Giordano. Principale interprete Gianna Pedersini, coloratamente festeggiata dal numeroso pubblico, alla fine di ogni atto è spesso a scena aperta. Molto festeggiato anche il direttore d'orchestra Maestro Angelo Questea.

## Le recite ad Alessandria del teatro lirico di avviamento

Alessandria, 28 dicembre

Al Teatro Municipale di Alessandria è andato in scena stasera l'ultima esecuzione del teatro lirico di avviamento con l'opera: Amleto. Fritzi di Mascini, magnificamente interpretata dagli artisti esordienti, soprano Anna Maria Bevilacqua, di Genova, e baritone Lino Cocconi, di Ancona. È seguito il segreto di Susanna, di Wolf Ferrari con i cantanti debuttanti soprano Elida De Compardi, di Mantova, e baritone Pelizzoni, di Ancona, il rilievo del Centro Spedimentale di Firenze, e, quasi tutti, hanno riscosso acclamazioni vivissime.

## Gli spettacoli alla Scala

Milano, 28 dicembre

Con una rappresentazione delle ore 17.30 è andata in scena alla Scala la Butterfly di Puccini, con Masada Gava e Renzo Fagni. Ha fatto seguito: Prima del ballo e La bottega fantastica, su musica di Rossini e di Respighi. Coreografia di Nives Pili. Entrando gli spettacoli sono stati vivamente apprezzati ed applauditi.

## Oggi alla Radio

PRIMO PROGRAMMA:  
13.30-15.00: Concerto dell'organista Beniamino Sabbati. - 1. Doas: Largo; 2. Capocci: Cantilena; 3. Rosso: Piccolo minuetto all'antica; 4. Morando: Pastorale; 5. Clementi: Preludio Funebre; 6. Fingol: Andante; 7. Chopin: Polka; 8. Liszt: Musica per orchestra diretta dal M. Petralia.

14.15-15.00: Radio Ipea  
15.00-16.00: Concerto dell'organista Beniamino Sabbati. - 1. Doas: Largo; 2. Capocci: Cantilena; 3. Rosso: Piccolo minuetto all'antica; 4. Morando: Pastorale; 5. Clementi: Preludio Funebre; 6. Fingol: Andante; 7. Chopin: Polka; 8. Liszt: Musica per orchestra diretta dal M. Petralia.

16.15-17.00: Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia diretto dal prof. Leopoldo Stokowski. - 1. Concerto cacciatore, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92; 3. Puccini: Sinfonia n. 1 in sol maggiore, op. 11; 4. Liszt: Concerto per clavicembalo e orchestra n. 1; 5. Brahms: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 98.

18.00-19.00: Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia diretto dal prof. Leopoldo Stokowski. - 1. Concerto cacciatore, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92; 3. Puccini: Sinfonia n. 1 in sol maggiore, op. 11; 4. Liszt: Concerto per clavicembalo e orchestra n. 1; 5. Brahms: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 98.

19.00-20.00: Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia diretto dal prof. Leopoldo Stokowski. - 1. Concerto cacciatore, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92; 3. Puccini: Sinfonia n. 1 in sol maggiore, op. 11; 4. Liszt: Concerto per clavicembalo e orchestra n. 1; 5. Brahms: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 98.

## Il Villaggio "Costanzo Ciano", sarà oggi inaugurato a Cortellazzo

### Il figlio dell'Eroe di Buccari, il Segretario del Partito e Ministri al rito

Venezia, 28 dicembre

Domani l'eccezionale Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, inaugurerà in forma solenne il Villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

Il villaggio psichiatrico di Cortellazzo che si intitola al nome del figlio del suo genitore, o, più esattamente, una delle due isole, il Grande e il Piccolo Marittimo. Al rito interverranno il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro degli Esteri, il Ministro del Regno, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro di Stato Farinacci, il Conte Volpi, il Conte Cini, il Prefetto e altre autorità e personalità.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10.30. Dopo l'arrivo del Conte Ciano e della Gerarchie, sarà luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda l'eroica resistenza all'invasione alle foci del Piave, e quindi, le solite di miraplantici procederanno alla visita al Villaggio da parte delle autorità.

## Radio-rapporto di Di Marzio ai professionisti ed artisti

Roma, 28 dicembre

Il Presidente della Confederazione Professionisti ed artisti ha tenuto questa sera una delle stazioni del suo Radio-rapporto a tutti i professionisti ed artisti d'Italia. Il Rapporto ha preceduto, nelle sedi del Fascio di Comunità, del Dopolavoro e del Gruppo Rionali delle varie città, l'enorme massa degli iscritti ai vari sindacati professionisti ed artisti dipendenti dalla Confederazione.

Prima che il rapporto avesse inizio, nelle varie sedi di raduno, i gerarchi delle singole unioni provinciali hanno discusso con i camerati dei rispettivi Sindacati, in un'atmosfera di fattiva collaborazione e comprensione, i problemi delle specifiche categorie, soprattutto in relazione alle particolari contingenze attuali.

Il presidente Di Marzio ha iniziato il rapporto ordinando il saluto al Duce. Egli ha innanzitutto ringraziato il Segretario del Partito per avere voluto, con senso di cameratismo che per questo Rapporto, si aprissero le sedi del Gruppo Rionali, del Dopolavoro, dei Fasci di Comunità. Da questa ospitalità casuale si è autorizzati a ritenere che più stretti e più intimi si possano stringere i contatti tra popolo lavoratore e popolo colto, tra popolo che realizza con la fatica delle braccia e popolo che offre i mezzi della tecnica e i ritrovati della mente per dirigerla e regolarla, tra popolo che sente e artisti che esprimono.

Accennando quindi all'immenso lavoro di sistemazione e di adeguamento che nel campo dei professionisti ed artisti, viene fatto in seguito all'impulso sempre creatore e propulsivo del Duce, Cornelio Di Marzio ha dichiarato che tutta questa varia, difficile, complessa attività, che è tentata da noi per la prima volta nel mondo, e che rappresenta una rivoluzione negli ordinamenti vecchi, sugli usi liberi, sulle norme mentali, va seguita con spirito asero, con duttilità di adattamento, con prontezza di spirito, per non essere lasciati indietro, mentre il mondo corre mentre l'umanità avanza, gli eserciti combattano e il fiume della nuova irrompente civiltà straripa.

Passando poi a parlare della lotta durissima che l'Italia conduce, ha esaltato gli atti di valore dei soldati italiani, dal Moro del Nord a quelli dell'Equatore ed ha soggiunto che la guerra procede verso la sua ineluttabile meta, che è di una fatale, nuova, più giusta sistemazione europea; i colpi giovani e poveri sono destinati a vincere sui grossi e lenti, sui vecchi e ricchi; ed ha così concluso: «La salute che noi ci attendiamo e tutti, camerati professionisti, lavoriamo e lavoreremo per ottenere, sempre più salda e duratura, è fatta di una volontà ferma che vibra commossa ed incontenibile nel cuore di tutti; la vittoria, che come è una padra cadavere, è sempre stata schiava di Roma; una vittoria che caratterizzando la rivoluzione umana di Mussolini appartiene alle idee, alle armi, al popolo d'Italia».

Il Presidente Confederale ha chiuso l'importante Rapporto ordinando il saluto al Duce.

Il Presidente della Confederazione Professionisti ed artisti ha tenuto questa sera una delle stazioni del suo Radio-rapporto a tutti i professionisti ed artisti d'Italia. Il Rapporto ha preceduto, nelle sedi del Fascio di Comunità, del Dopolavoro e del Gruppo Rionali delle varie città, l'enorme massa degli iscritti ai vari sindacati professionisti ed artisti dipendenti dalla Confederazione.

Prima che il rapporto avesse inizio, nelle varie sedi di raduno, i gerarchi delle singole unioni provinciali hanno discusso con i camerati dei rispettivi Sindacati, in un'atmosfera di fattiva collaborazione e comprensione, i problemi delle specifiche categorie, soprattutto in relazione alle particolari contingenze attuali.

Il presidente Di Marzio ha iniziato il rapporto ordinando il saluto al Duce. Egli ha innanzitutto ringraziato il Segretario del Partito per avere voluto, con senso di cameratismo che per questo Rapporto, si aprissero le sedi del Gruppo Rionali, del Dopolavoro, dei Fasci di Comunità. Da questa ospitalità casuale si è autorizzati a ritenere che più stretti e più intimi si possano stringere i contatti tra popolo lavoratore e popolo colto, tra popolo che realizza con la fatica delle braccia e popolo che offre i mezzi della tecnica e i ritrovati della mente per dirigerla e regolarla, tra popolo che sente e artisti che esprimono.

Accennando quindi all'immenso lavoro di sistemazione e di adeguamento che nel campo dei professionisti ed artisti, viene fatto in seguito all'impulso sempre creatore e propulsivo del Duce, Cornelio Di Marzio ha dichiarato che tutta questa varia, difficile, complessa attività, che è tentata da noi per la prima volta nel mondo, e che rappresenta una rivoluzione negli ordinamenti vecchi, sugli usi liberi, sulle norme mentali, va seguita con spirito asero, con duttilità di adattamento, con prontezza di spirito, per non essere lasciati indietro, mentre il mondo corre mentre l'umanità avanza, gli eserciti combattano e il fiume della nuova irrompente civiltà straripa.

Passando poi a parlare della lotta durissima che l'Italia conduce, ha esaltato gli atti di valore dei soldati italiani, dal Moro del Nord a quelli dell'Equatore ed ha soggiunto che la guerra procede verso la sua ineluttabile meta, che è di una fatale, nuova, più giusta sistemazione europea; i colpi giovani e poveri sono destinati a vincere sui grossi e lenti, sui vecchi e ricchi; ed ha così concluso: «La salute che noi ci attendiamo e tutti, camerati professionisti, lavoriamo e lavoreremo per ottenere, sempre più salda e duratura, è fatta di una volontà ferma che vibra commossa ed incontenibile nel cuore di tutti; la vittoria, che come è una padra cadavere, è sempre stata schiava di Roma; una vittoria che caratterizzando la rivoluzione umana di Mussolini appartiene alle idee, alle armi, al popolo d'Italia».

Il Presidente Confederale ha chiuso l'importante Rapporto ordinando il saluto al Duce.

Il Presidente della Confederazione Professionisti ed artisti ha tenuto questa sera una delle stazioni del suo Radio-rapporto a tutti i professionisti ed artisti d'Italia. Il Rapporto ha preceduto, nelle sedi del Fascio di Comunità, del Dopolavoro e del Gruppo Rionali delle varie città, l'enorme massa degli iscritti ai vari sindacati professionisti ed artisti dipendenti dalla Confederazione.

Prima che il rapporto avesse inizio, nelle varie sedi di raduno, i gerarchi delle singole unioni provinciali hanno discusso con i camerati dei rispettivi Sindacati, in un'atmosfera di fattiva collaborazione e comprensione, i problemi delle specifiche categorie, soprattutto in relazione alle particolari contingenze attuali.

Il presidente Di Marzio ha iniziato il rapporto ordinando il saluto al Duce. Egli ha innanzitutto ringraziato il Segretario del Partito per avere voluto, con senso di cameratismo che per questo Rapporto, si aprissero le sedi del Gruppo Rionali, del Dopolavoro, dei Fasci di Comunità. Da questa ospitalità casuale si è autorizzati a ritenere che più stretti e più intimi si possano stringere i contatti tra popolo lavoratore e popolo colto, tra popolo che realizza con la fatica delle braccia e popolo che offre i mezzi della tecnica e i ritrovati della mente per dirigerla e regolarla, tra popolo che sente e artisti che esprimono.

Accennando quindi all'immenso lavoro di sistemazione e di adeguamento che nel campo dei professionisti ed artisti, viene fatto in seguito all'impulso sempre creatore e propulsivo del Duce, Cornelio Di Marzio ha dichiarato che tutta questa varia, difficile, complessa attività, che è tentata da noi per la prima volta nel mondo, e che rappresenta una rivoluzione negli ordinamenti vecchi, sugli usi liberi, sulle norme mentali, va seguita con spirito asero, con duttilità di adattamento, con prontezza di spirito, per non essere lasciati indietro, mentre il mondo corre mentre l'umanità avanza, gli eserciti combattano e il fiume della nuova irrompente civiltà straripa.

Passando poi a parlare della lotta durissima che l'Italia conduce, ha esaltato gli atti di valore dei soldati italiani, dal Moro del Nord a quelli dell'Equatore ed ha soggiunto che la guerra procede verso la sua ineluttabile meta, che è di una fatale, nuova, più giusta sistemazione europea; i colpi giovani e poveri sono destinati a vincere sui grossi e lenti, sui vecchi e ricchi; ed ha così concluso: «La salute che noi ci attendiamo e tutti, camerati professionisti, lavoriamo e lavoreremo per ottenere, sempre più salda e duratura, è fatta di una volontà ferma che vibra commossa ed incontenibile nel cuore di tutti; la vittoria, che come è una padra cadavere, è sempre stata schiava di Roma; una vittoria che caratterizzando la rivoluzione umana di Mussolini appartiene alle idee, alle armi, al popolo d'Italia».

Il Presidente Confederale ha chiuso l'importante Rapporto ordinando il saluto al Duce.

Il Presidente della Confederazione Professionisti ed artisti ha tenuto questa sera una delle stazioni del suo Radio-rapporto a tutti i professionisti ed artisti d'Italia. Il Rapporto ha preceduto, nelle sedi del Fascio di Comunità, del Dopolavoro e del Gruppo Rionali delle varie città, l'enorme massa degli iscritti ai vari sindacati professionisti ed artisti dipendenti dalla Confederazione.

Prima che il rapporto avesse inizio, nelle varie sedi di raduno, i gerarchi delle singole unioni provinciali hanno discusso con i camerati dei rispettivi Sindacati, in un'atmosfera di fattiva collaborazione e comprensione, i problemi delle specifiche categorie, soprattutto in relazione alle particolari contingenze attuali.

Il presidente Di Marzio ha iniziato il rapporto ordinando il saluto al Duce. Egli ha innanzitutto ringraziato il Segretario del Partito per avere voluto, con senso di cameratismo che per questo Rapporto, si aprissero le sedi del Gruppo Rionali, del Dopolavoro, dei Fasci di Comunità. Da questa ospitalità casuale si è autorizzati a ritenere che più stretti e più intimi si possano stringere i contatti tra popolo lavoratore e popolo colto, tra popolo che realizza con la fatica delle braccia e popolo che offre i mezzi della tecnica e i ritrovati della mente per dirigerla e regolarla, tra popolo che sente e artisti che esprimono.

Accennando quindi all'immenso lavoro di sistemazione e di adeguamento che nel campo dei professionisti ed artisti, viene fatto in seguito all'impulso sempre creatore e propulsivo del Duce, Cornelio Di Marzio ha dichiarato che tutta questa varia, difficile, complessa attività, che è tentata da noi per la prima volta nel mondo, e che rappresenta una rivoluzione negli ordinamenti vecchi, sugli usi liberi, sulle norme mentali, va seguita con spirito asero, con duttilità di adattamento, con prontezza di spirito, per non essere lasciati indietro, mentre il mondo corre mentre l'umanità avanza, gli eserciti combattano e il fiume della nuova irrompente civiltà straripa.

Passando poi a parlare della lotta durissima che l'Italia conduce, ha esaltato gli atti di valore dei soldati italiani, dal Moro del Nord a quelli dell'Equatore ed ha soggiunto che la guerra procede verso la sua ineluttabile meta, che è di una fatale, nuova, più giusta sistemazione europea; i colpi giovani e poveri sono destinati a vincere sui grossi e lenti, sui vecchi e ricchi; ed ha così concluso: «La salute che noi ci attendiamo e tutti, camerati professionisti, lavoriamo e lavoreremo per ottenere, sempre più salda e duratura, è fatta di una volontà ferma che vibra commossa ed incontenibile nel cuore di tutti; la vittoria, che come è una padra cadavere, è sempre stata schiava di Roma; una vittoria che caratterizzando la rivoluzione umana di Mussolini appartiene alle idee, alle armi, al popolo d'Italia».

Il Presidente Confederale ha chiuso l'importante Rapporto ordinando il saluto al Duce.

Il Presidente della Confederazione Professionisti ed artisti ha tenuto questa sera una delle stazioni del suo Radio-rapporto a tutti i professionisti ed artisti d'Italia. Il Rapporto ha preceduto, nelle sedi del Fascio di Comunità, del Dopolavoro e del Gruppo Rionali delle varie città, l'enorme massa degli iscritti ai vari sindacati professionisti ed artisti dipendenti dalla Confederazione.

Prima che il rapporto avesse inizio, nelle varie sedi di raduno, i gerarchi delle singole unioni provinciali hanno discusso con i camerati dei rispettivi Sindacati, in un'atmosfera di fattiva collaborazione e comprensione, i problemi delle specifiche categorie, soprattutto in relazione alle particolari contingenze attuali.

Il presidente Di Marzio ha iniziato il rapporto ordinando il saluto al Duce. Egli ha innanzitutto ringraziato il Segretario del Partito per avere voluto, con senso di cameratismo che per questo Rapporto, si aprissero le sedi del Gruppo Rionali, del Dopolavoro, dei Fasci di Comunità. Da questa ospitalità casuale si è autorizzati a ritenere che più stretti e più intimi si possano stringere i contatti tra popolo lavoratore e popolo colto, tra popolo che realizza con la fatica delle braccia e popolo che offre i mezzi della tecnica e i ritrovati della mente per dirigerla e regolarla, tra popolo che sente e artisti che esprimono.

Accennando quindi all'immenso lavoro di sistemazione e di adeguamento che nel campo dei professionisti ed artisti, viene fatto in seguito all'impulso sempre creatore e propulsivo del Duce, Cornelio Di Marzio ha dichiarato che tutta questa varia, difficile, complessa attività, che è tentata da noi per la prima volta nel mondo, e che rappresenta una rivoluzione negli ordinamenti vecchi, sugli usi liberi, sulle norme mentali, va seguita con spirito asero, con duttilità di adattamento, con prontezza di spirito, per non essere lasciati indietro, mentre il mondo corre mentre l'umanità avanza, gli eserciti combattano e il fiume della nuova irrompente civiltà straripa.

Passando poi a parlare della lotta durissima che l'Italia conduce, ha esaltato gli atti di valore dei soldati italiani, dal Moro del Nord a quelli dell'Equatore ed ha soggiunto che la guerra procede verso la sua ineluttabile meta, che è di una fatale, nuova, più giusta sistemazione europea; i colpi giovani e poveri sono destinati a vincere sui grossi e lenti, sui vecchi e ricchi; ed ha così concluso: «La salute che noi ci attendiamo e tutti, camerati professionisti, lavoriamo e lavoreremo per ottenere, sempre più salda e duratura, è fatta di una volontà ferma che vibra commossa ed incontenibile nel cuore di tutti; la vittoria, che come è una padra cadavere, è sempre stata schiava di Roma; una vittoria che caratterizzando la rivoluzione umana di Mussolini appartiene alle idee, alle armi, al popolo d'Italia».

Il Presidente Confederale ha chiuso l'importante Rapporto ordinando il saluto al Duce.

Il Presidente della Confederazione Professionisti ed artisti ha tenuto questa sera una delle stazioni del suo Radio-rapporto a tutti i professionisti ed artisti d'Italia. Il Rapporto ha preceduto, nelle sedi del Fascio di Comunità, del Dopolavoro e del Gruppo Rionali delle varie città, l'enorme massa degli iscritti ai vari sindacati professionisti ed artisti dipendenti dalla Confederazione.

Prima che il rapporto avesse inizio, nelle varie sedi di raduno, i gerarchi delle singole unioni provinciali hanno discusso con i camerati dei rispettivi Sindacati, in un'atmosfera di fattiva collaborazione e comprensione, i problemi delle specifiche categorie, soprattutto in relazione alle particolari contingenze attuali.

Il presidente Di Marzio ha iniziato il rapporto ordinando il saluto al Duce. Egli ha innanzitutto ringraziato il Segretario del Partito per avere voluto, con senso di cameratismo che per questo Rapporto, si aprissero le sedi del Gruppo Rionali, del Dopolavoro, dei Fasci di Comunità. Da questa ospitalità casuale si è autorizzati a ritenere che più stretti e più intimi si possano stringere i contatti tra popolo lavoratore e popolo colto, tra popolo che realizza con la fatica delle braccia e popolo che offre i mezzi della



# ULTIME NOTIZIE

## LE OPERAZIONI CONTRO L'INGHILTERRA

### Vasti incendi nel centro di Londra e nei quartieri della periferia orientale

#### Fruttuosa caccia sul mare di sommergibili e di aerei tedeschi - Quattro idrosiluranti britannici abbattuti

**Berlino, 28 dicembre**  
 Il Comando Supremo comunica:  
 Un nostro sommergibile, del quale sono stati comunicati successi parziali, annuncia ora l'affondamento di quattro vapori mercantili nemici armati stazionati complessivamente a 24 mila tonnellate. Un altro sommergibile ha colpito a picco la nave mercantile armata britannica «Waiotira» che stazzava 12 mila 823 tonnellate.  
 Dopo la pausa delle Feste Natalizie, la nostra Armata Aerea ha proseguito il 27 dicembre la sua attività, sia con voli di ricognizione, sia con azioni offensive. Un nostro apparecchio da ricognizione ha colpito con due bombe di grosso calibro un vapore mercantile nemico stazionato dalle 8 alle 10 mila tonnellate che navigava ad oriente dell'Estuario del Tamigi.

Malgrado il violento fuoco di sbarramento tutte le formazioni sono penetrate nel cielo della capitale e sono poi ritornate al completo alle rispettive basi.  
 Nel corso della giornata odierna sono stati eseguiti numerosi attacchi contro obiettivi navali. Durante questi attacchi una nave petrolifera è stata colpita duramente in un convoglio di numerose bombe ed è probabilmente affondata. Si tratta di un vapore da sei ad ottomila tonnellate.  
 Per il rimanente l'attività dell'Aviazione tedesca si è limitata, a voli di ricognizione nei quali sono state eseguite preziose fotografie.

La R.A.F. ha effettuato qualche sporadica incursione diurna spingendosi nel pomeriggio fino ad un paio di porti francesi sulla Manica, però senza riuscire a colpire alcun bersaglio.

### Una epidemia di tifo e difterite colpisce la Gran Bretagna

**Washington, 28 dicembre**  
 Le notizie che giungono dall'Inghilterra sono sempre più gravi. I bombardamenti tedeschi, malgrado lo smemoratezza del governo inglese, hanno scosso l'organizzazione industriale della Gran Bretagna.

Inoltre il Times Herald pubblica che in Inghilterra si è molto preoccupati per la minaccia di una epidemia di tifo e di difterite. Il giornale rivela che il Ministero dell'Igiene inglese, pur segnalando il pericolo e disponendo le misure precauzionali necessarie, ha evitato di precisare il numero dei casi che si sono fino ad oggi verificati.

Queste notizie preoccupanti della pubblica salute sono aggravate dalla situazione alimentare che si sta facendo di giorno in giorno più difficile. Le restrizioni sui consumi, anche per i generi di prima necessità, sono severissime. Altre gravi limitazioni sono state poste alla reimportazione in Irlanda del grano di grano duro proveniente da altre parti dell'Atlantico il cui prezzo è giunto a cifre iperboliche. Infine profonda impressione ha prodotto la notizia che una nave corsara tedesca ha bombardato l'isola di Auru nel Pacifico meridionale posta sotto mandato australiano.

### Petroliera britannica affondata

**Nuova York, 28 dicembre**  
 La succursale londinese della Standard Oil Company ha comunicato alla casa principale di New Jersey che la nave petrolifera Charles Pratt di 8882 tonnellate, carica di 5 milioni di galloni di petrolio, è stata distrutta e affondata. La nave stava diramandosi verso la Gambia britannica nell'Africa occidentale. Sembra che ventidue dei quarantadue uomini dell'equipaggio siano periti.

### Il tentato ricatto dell'Inghilterra all'Eire

**Londra vorrebbe costringere De Valera a... collaborare con Roosevelt per eludere la legge di neutralità**

**Berlino, 28 dicembre**  
 I suggerimenti di Roosevelt sono stati accolti. Per indurre De Valera a più saggi consigli si aveva detto l'ex ministro della guerra - c'è un metodo infallibile: tagliare i viveri. Siccome lo Stato Libero d'Irlanda è costretto a coprire il 75 per cento del suo fabbisogno nell'isola britannica (a cui vende il 90 per cento della produzione esportabile) è chiaro che un ben dosata serie di giorni di vita obbligherebbe gli irlandesi a mettere a disposizione dell'Inghilterra le richieste basi navali e aeree indispensabili per sostenere con maggiori prospettive di successo la lotta contro i sommergibili e i bombardieri dell'Asse.

### Ammirazione germanica per la bonifica del latifondo

**Berlino, 28 dicembre**  
 Nel suo supplemento illustrato il Volkischer Beobachter pubblica oggi corredato da nitide fotografie un esauriente articolo sugli aspetti sociali ed economici del problema riflettente il latifondo siciliano. Il problema che il Fascismo ha virtualmente risolto nei suoi capisaldi creando le premesse per la rapida realizzazione di un'opera sociale di vasto respiro e di altissimo significato.

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

## ASPETTI DELLA CRISI BRITANNICA

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

## ASPETTI DELLA CRISI BRITANNICA

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

### L'Inflazione è inevitabile

**Ne d'altra parte, comprimendo i salari e può sperare di rimediare alla deflazione, che incombe inevitabilmente sulla finanza inglese. Frattanto gli speculatori approfittano della situazione per realizzare lauti guadagni. Il News Chronicle annuncia che il Ministero del Commercio, ha dovuto assicurare cento periti contabili per impedire ai negozi del paese ed evitare che essi ricevano rifornimenti sproporzionati al loro fabbisogno.**

### La gravità della situazione documentata dai giornali inglesi

**Lisbona, 28 dicembre**  
 Le notizie che provengono da Londra indicano come la situazione finanziaria inglese, in seguito alle enormi spese sostenute per la guerra diventi ogni giorno più precaria e desti le più serie preoccupazioni. Della questione nessuno, del resto, fa mistero che anzi essa viene largamente dibattuta anche nei giornali.

## Gratitudine di Reggio al Duce

**Un'assegnazione di 5 milioni e mezzo per le case popolari**  
 Reggio Emilia, 28 dicembre  
 Il Prefetto ha fatto pervenire al Duce le devote espressioni di una gratitudine delle popolazioni della provincia per la recentissima assegnazione di lire 5.500.000 per la costruzione di case popolari a case minime nella provincia di Reggio Emilia.

## Fiero grido di dedizione del Fascismo cremonese al Duce

Al Duce è pervenuta da Cremona il seguente telegramma:  
 Il rapporto annuale del Fascio di Cremona, chiusosi col massimo entusiasmo, ha lanciato questo suo poderoso grido: Duce, con Voi fino all'estremo sacrificio per la vittoria delle nostre armi, per la gloria e la potenza

## L'attacco al porto di Prevese

**L'impresa condotta a termine nonostante la violentissima reazione avversaria - Il ritorno alla base di tutti i nostri bombardieri**

**(Da uno dei nostri inviati)**  
 Aeroporto X, 28 dicembre

La vicenda che raccontiamo oggi si è svolta così:  
 Dall'altro ieri, avendo i nostri ricognitori fornito importanti informazioni sui taluni movimenti di piroscafi di piccolo e medio tonnellaggio nel porto di Prevese, i nostri reparti da bombardamento hanno preso di mira questi obiettivi, avvicinandosi numerosi a catena nelle diverse ore della giornata nonostante il maltempo.

Pertanto - oltre ai bombardamenti da quota media delle pendici orientali ed occidentali del Thronos, delle zone di Cioris e Fiera e della rotabile Fiera-Monte Kuc effettuati con eccellenti risultati nel tardo pomeriggio di ieri da numerose squadriglie che hanno affrontato e rintuzzato la violenta reazione contraria esplicitamente intensa da parte delle mitragliere situate lungo la strada - l'azione dei reparti dislocati in questo fronte si è concentrata particolarmente nell'attacco delle barche, degli impianti, dei depositi del porto di Prevese e di alcuni piroscafi di medio tonnellaggio che vi erano allora fonda.

## Internale fuoco contrareo

Varie squadriglie di «Alcionis», sagacemente intervallati nel tempo e nello spazio, si sono avvicinati ai questi importanti obiettivi ritraendone notevoli, visibili effetti. Tra le altre, una formazione agli ordini di una Medaglia d'Oro, ha operato intensamente e coraggiosamente tra un fuoco altissimo delle artiglierie a delle mitragliere gigiche che quali effettuavano un vivacissimo tiro di sbarramento e in caccia. Ma gli equipaggi assestavano ugualmente colpi fatalissimi agli obiettivi prestantissimi.

Schegge e pallottole colpivano gli, piani di coda, cabine di puntamento; mentre i velivoli della prima pattuglia erano sulla rotta d'attacco e i rispettivi puntatori erano nelle gondole intenti ai calcoli del tiro, i proiettili nemici foravano i trasparenti delle gondole, sfioravano cabine di pilotaggio e gli uomini.

Nell'apparecchio capo formazione un proiettile perforava di striscio un polso al puntatore. In quello grigiario di sinistra un dirompente spezzava il vocativo che comandava piano d'uso, cosicché l'apparecchio subiva una violenta sbandata e danneggiava alcuni strumenti di controllo ferendo, ma lievemente, ad una cocca il tenente A. B. che era al posto di pilotaggio; in quello grigiario di destra il danno era più serio inquantochè un altro dirompente, che guadagnava la centrale idraulica che comandava la discesa del carrello e successive pallottole foravano i serbatoi dell'ala destra. Anche i velivoli della seconda squadriglia venivano raggiunti dalle pallottole nemiche.

Mentre il tenente E. C. il quale si proponeva nella gondola di puntamento, si preparava a lanciarsi dal seggiolino M. M. comunicava a questi, per mezzo dell'interfono, la modifica della rotta d'attacco, si vedeva scoppiare a circa cinquecento metri sotto di sé un primo proiettile e subito dopo un altro alla sua stessa quota; il terzo spezzava i trasparenti e forava il seggiolino del posto di pilotaggio senza tuttavia arrecare alcun danno alle persone.

Impavidi tutti gli equipaggi continuavano la loro missione; ultimi con perfetta calma e calcolo, sganciarono le bombe, i cui effetti sui piroscafi sono documentati dalle fotografie contemporaneamente ritratte, e quindi intrapresero la navigazione di rientro. Quasi tutti gli apparecchi ricavano visibili i segni dell'eroica lotta sostenuta, ma tutti erano ancora in perfetta efficienza ad eccezione di quello grigiario di destra della prima pattuglia che aveva avuto un danno a metà del suo proprio alloggiamento a causa del guasto alla centrale idraulica. Perciò tutti gli altri velivoli ridussero la propria velocità per adeguarsi alla sua e lo hanno raggiunto fino alla base. Ma frattanto il bordo dell'«Alcione» infortunato si lavorava assiduamente per cercare di ridurre al minimo le conseguenze del danno.

Giunto sul campo, l'apparecchio continuò a rotare in ampia spirale per parecchie decine di minuti per dare tempo al motorista avere scelto S. che con accortissimo impegno si stava occupando del guasto del motore. Quasi tutti gli uomini dell'equipaggio lo assistevano. Si ridussero con le mani sanguinanti; ma alla fine dovettero ritornare all'impresa.

## Un mirabile atterraggio

Il tenente G. G. non si perde d'animo; senti piena su di sé la responsabilità della vita degli uomini che aveva a bordo e dell'integrità della preziosa macchina affidatagli e un moltiplicò il suo coraggio e la sua abilità.

Calcolò metro per metro, lo spazio che gli sarebbe occorso per prendere terra con il minor rischio possibile, lontano da ogni ostacolo. Intuì la giusta velocità e l'adeguato assetto per ridurre al minimo le possibili conseguenze di un rullaggio e l'istinta fu così il velivolo, zoppo ed instabile sulle gambe malferme avrebbe sfiorato il campo, e, lavorando sui motori e sui comandi, compì con mirabile precisione la difficile

della nostra Italia - Farinacci, Delfino Carlini, Comandante Corpo d'Armata Zingales, Fedele reggente Ventura, Comandante Gruppo CC. NN. Moretti.

## Vibrante raduno cameratesco di soldati e fascisti a Siracusa

**Un messaggio al Segretario del Partito**  
 Al Segretario del Partito è pervenuto da Siracusa il seguente telegramma:  
 Le rappresentanze delle truppe di questo Presidio, riunita allo Stadio della G.I.L. nella ricorrenza del Natale, nel ricevere 12 mila 100 pacchi come confezionati da questo Dopoguerra, presenti le Gerarchie, fraternamente cameratescamente con le Camate Nere siracusane, esprimono la loro profonda gratitudine e l'attaccamento al Partito ed inneggiano al Duce grido ad ogni battaglia, sicuri oggi più che mai dell'immancabile nostra vittoria.  
 Prefetto Massa; Comandante Presidio, Colonnello Magistri; Fedele Rispetti.

## E' mancato ai vivi il Dott. Amedeo Roversi

lasciando nel dolore la moglie ANNA BAGNOLI e la nipote GINA ORSINI che ne danno il triste annuncio con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione Viale Orlandi 30-pal. Chiesa dei Fratelli Minori di S. Antonello.

Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve da partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora chi interverrà alla mesta cerimonia.

**Bologna, 29 dicembre 1940-XIX**  
 Prem. Imp. Pompeo Funerari Cav. Uff. Longhi. Via Saragozza 46. Tel. 22-532.

Sabato 28 dicembre improvvisamente mancava

## Letizia Gaspari nata Draghetti

esempio sublime di sacrificio materno.

La plangente angosciosa il marito ARMANDO; i figli OLIVIERO, GIORGIO, LUIGI, TERESA; il nuore, i nipotini PAOLO e ANNA le sorelle, i fratelli, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 dicembre alle ore 11 partendo dalla Parrocchia di S. Valentino della Grada.

**Bologna, 29 dicembre 1940-XIX**  
 Prem. Imp. Pompeo Funerari Cav. Uff. Longhi. Via Saragozza 46. Tel. 22-532.

Il 28 dicembre 1940, munito dei conforti di N. S. R. chiudeva la sua laboriosa esistenza

## Alessio Possenti

La moglie, i figli, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti, addolorati ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 29 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione Via del Fossato n. 15.

Si prega di non inviare fiori.

**Bologna, 29 dicembre 1940-XIX**  
 Prem. Imp. Pompeo Funerari Cav. Uff. Longhi. Via Saragozza 46. Tel. 22-532.

## Prem. Ditta ONORANZE FUNEBRE ADOLFO FALFAR

Via S. Felice, 39 - Telefono 2344  
 Abitazione Stab. tel. notturno 2053  
 mette in evidenza alle famiglie dolenti che possono servirsi liberamente dalla suddetta Ditta: fornita di attrezzamento completo e moderno. Dispone competenti incaricati in tutte le ore per le necessità inerenti.

TUTTE LE INSEZIONI A PAGAMENTO SI RICEVONO PRESSO L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA VIA INDIPENDENZA 12 P. T. DALLE ORE 9.30 ALLE 12.30 E DALLE ORE 14 ALLE ORE 18 - GIORNI FERIALE - TELEF. 22-532



ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIALE Anno L. 75 Sem. L. 24 Trim. L. 30...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI Presso per m. di altezza (larghezza di una colonna)...

Autoblinda inglesi distrutte in Marmarica

Aumentata attività di artiglierie e di pattuglie sul fronte di Bardia - Un cacciatorpediniere e un monitor colpiti da nostri aerosiluranti...

Il Bollettino N. 205 Fulminee azioni su Ghedaref

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 29 dic. il seguente Bollettino N. 205:

Nella zona di frontiera cirenaica, aumentata attività di artiglierie e di pattuglie sul fronte di Bardia; azioni di nostre colonne celeri, in cooperazione con l'aviazione...

Due nostri aerosiluranti hanno attaccato e colpito un monitor ed un cacciatorpediniere. Un nostro velivolo da caccia non è rientrato.

Sul fronte greco, azioni di carattere locale. Forze nemiche sono state disperse da nostri tir di artiglieria. Reparti aerei hanno colpito importanti basi logistiche avversarie nel Mediterraneo.

In Africa Orientale attività di artiglieria e azioni di contrapposizione pattuglie di cavalleria al confine sudanese.

Una formazione da caccia ha compiuto una riuscita incursione a bassa quota, malgrado truppe autocarportate in movimento, e incendiando alcuni mezzi. Impegnato il combattimento con cinque caccia tipo "Gloster" riuscita ad abbatterne quattro.

Velivoli nemici hanno bombardato nostre località in Etiopia senza arrecare danni.

Un nostro velivolo non è rientrato.

Le perdite inglesi sul mare nelle due ultime settimane

Il bilancio degli ultimi 14 giorni di guerra marittima registra a scapito dell'Inghilterra le seguenti perdite, in parte delle Forze Italiane: Incrociatore tipo "Southampton" affondato dal sommergibile Negrelli...

Nello stesso periodo di due settimane risultano, inoltre, danneggiate le seguenti unità marittime britanniche: un grosso piroscafo silurato dal sommergibile "Centauro"...

LA DURATA DELLA GUERRA Una frase che il Duce non ha mai pronunciata

Taluni giornali, riferendo il discorso tenuto dal Duce a Milano, hanno riportato una frase che il Duce avrebbe pronunciata circa la durata della guerra...

Inspezioni del Capo di S. M. della Marina a reparti di Camice Nere d'assalto

Il Capo di Stato Maggiore della Marina nei giorni dal 25 al 28 dicembre XIX ha ispezionato alcune formazioni di Camice Nere di assalto delle Zone Terza e Quinta.

UN'OPERA PER IL POPOLO INTITOLATA A UN EROE Il villaggio di pescatori a Cortellazzo in memoria di Costanzo Ciano

Il rito inaugurale presenziato da Galeazzo Ciano, dal Segretario del Partito e da alte Gerarchie, celebra nel ricordo di una impresa gloriosa la nuova provvida realizzazione

Il valore dei difensori di Bardia Ammirazione tedesca per i soldati di Graziani

Berlino, 30 dicembre. La Frankfurter Zeitung occupandosi della situazione sul fronte dell'Africa settentrionale, scrive: "Lo spirito di un esercito si può conoscere e valutare nel momento di una battaglia decisiva..."

TAULERO ZULBERTI Camerateschi raduni di Ufficiali e Squadristi

Vibranti telegrammi al Segretario del Partito Al Segretario del Partito è pervenuto da Alessandria il seguente telegramma:

Le tradizioni militari e squadriste di questa provincia hanno avuto esaltazione e conferma in questi giorni. Si lavora ovunque per i combattenti e le famiglie...

Ufficiali del Presidio e Squadristi pesanti, cameratatamente riuniti, inneggiando all'Augusto Sovrano e al Duce, nella festa della certa immancabile vittoria.

La leggendaria impresa Il popolo raccolto a Cortellazzo, il popolo del littorale non ha dimenticato il mare: l'Adriatico vestito di riflessi, era partecipò del raduno solenne.

Con l'intervento di Galeazzo Ciano, del Segretario del Partito, del Presidente delle Comunicazioni Host Venturi, del rappresentante del Duce di Genova, dell'Eccezionale Farniacci, del Vice Presidente della Camera, Buttalucci e Padelloni, del Questore Principe Borghese, in rappresentanza della Camera e del Presidente Dino Grandi, assistente per indisposizione, dell'Eccezionale Ricci, Commissario alla Pesca è stato inaugurato il Villaggio per i pescatori...

Il 29 novembre 1917 il cuore di tutti gli Italiani era nel Piave. Presso la Joe, sull'estremo andar della terra, le nostre posizioni tenevano, duro e già l'ultimo d'ogni combattente era già l'impeto del bolzo in avanti...

Il 29 novembre 1917 il cuore di tutti gli Italiani era nel Piave. Presso la Joe, sull'estremo andar della terra, le nostre posizioni tenevano, duro e già l'ultimo d'ogni combattente era già l'impeto del bolzo in avanti...



Galeazzo Ciano e Adelchi Serena sull'argine del Piave a Cortellazzo



Il Segretario del Partito depone una corona sul cippo che ricorda l'eroica resistenza dei marinai e dei fanti

La manifestazione fu onore del grande Martirato e a favore del popolo, di cui siamo per inaugurarsi le nuove case, prolegge con semplice successo...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Il figlio dell'Eroe di Cortellazzo è di Buacari, è qui venuto, col Ministro Segretario del Partito e con la oltre 6000 persone...

Approvvigionamenti e consumi

La nuova disciplina

Roma, 30 dicembre Il decreto-legge che demanda la totale disciplina degli approvvigionamenti e dei consumi al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con ampi criteri, segna un punto fermo nella rapida evoluzione del diritto bellico...

Il paragrafo 1 sancisce che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, durante il periodo di guerra, determina il fabbisogno alimentare di ciascuna provincia e degli altri territori da rifornire, e provvede all'assegnazione e distribuzione delle disponibilità...

Da questo principio si sembra illeciti i consumi e per reprimere le speculazioni. In effetto questi due paragrafi, per quanto muovono da indirizzi apparentemente diversi, si integrano, perché, trovata la formula adatta a contemperare (sempre nei limiti del possibile) le tendenze alimentari del Paese, la speculazione (se può comunque sussistere) deve venire meno automaticamente, o per lo meno deve ridursi a casi sporadici per i quali servono la maniera ottima e tempestiva le penne previste...

Ma contemporaneamente nella relazione si precisa che, per quanto concerne la distribuzione, lo schema del Decreto ha essenzialmente come scopo attività commerciale individualizzata e controllata, ma non soppressa, pur prevedendo la facoltà del Ministero di costituire organizzazioni di produttori, di industriali e di commercianti, allo scopo di garantire una migliore disciplina del mercato, agevolando gli acquisti e reprimendo le speculazioni...

L'apello fascista fatto da Adelchi Serena Sulla torre dell'edificio, salutato dagli aquilotti rituali, s'innalzò la bandiera tricolore, e subito dopo, al cospicuo militare della Marina, monarca, fu il segretario del Partito, in rappresentanza del Patriarca di Venezia, benedice le chiere della nuova costruzione, oltimi che il Conte Volpi di Misurata concepiva al ministro Adelchi Serena, benedice il segretario del Partito, lanciato il saluto al Duce, soggiunge: «Nel compiere il rito dell'appello fascista in questa terra che conobbe il suo ordinamento e che si continuò nel suo nome, occupandosi per un solo istante intorno all'Eroe che torna». Poi, a voce più alta, chiamando: «Camerata Isabella d'Ordo», Costanzo Ciano di Cortellazzo. E allora ha risposto con un grido, che ha espresso la cortezza d'animo presentando, più vivo dei vivi, il Valore di tutte le imprese...

Altre scariche di mitraaglia, sovrapposte al rullar dei tamburi, di canti d'ogni genere, al suono delle fanfare, sono seguite. Galeazzo Ciano, il Segretario del Partito e gli altri intervenuti visitano la sede nuovissima, e con tale visita alla costruzione, che accoglierà i genitori di Cortellazzo, nelle ore degli operosi raduni, si conclude la manifestazione in onore a memoria di un Marinaio, il cui nome è stato iscritto in una medaglia di cui è stato medaglia d'argento: se non di un valore che resta, quale non può essere, d'un imperituro amore di Patria.

GINO TIBALDUCCI

# CRONACA DI BOLOGNA

## Il "Natale del Soldato"

### Militari del Presidio festeggiati in un cameratesco raduno al Dopolavoro del Gas



L'aspetto della sala durante il cameratesco raduno. (Nostro servizio fotografico)

Il Dopolavoro estendeva all'Officina del Gas, con la collaborazione del Direttore del «Nastro Azzurro». Va celebrato ieri il «Natale del Soldato», offrendo nella magnifica sede di Via Roma, un rancio a una compagnia rappresentativa delle FF. AA. del Presidio. La premessa è stata fatta dal Duca di Savoia, il quale ha dato luogo ad una eloquente prova di quel legame che vincola i camerati in grigio-verde al popolo che attende, operoso, alle attività della Nazione. Di alta significazione è stato quindi questo incontro che testimonia la simpatia dei sentimenti del popolo, tutto volto alla comune mèta della Vittoria.

Il Federale Monzoni ha voluto essere presente al raduno, e con lui il Comandante di Zona Generale, Tabellini, il Fiduciario Reggente del Gruppo Regionale «Tabanelli», i rappresentanti dell'«Eccellenza» di Bologna, il Duca della Provincia, del Podestà, del Comandante della Legione M.V.S.N. e del Presidente del Dopolavoro Provinciale, assente da Bologna. Erano inoltre presenti vari Ufficiali delle Fozze Armate.

La cerimonia fu presieduta nella sua qualità di presidente dell'«Eccellenza» Municipalizzata dal Gas, il Direttore del «Nastro Azzurro», il Direttore e i Funzionari dell'«Eccellenza» hanno fatto gli onori di casa agli ospiti, che sono stati accolti con schietto cameratesco entusiasmo.

Prima che il rancio avesse luogo, il Segretario Federale ha rivolto ai cari camerati il saluto augurale del popolo della «Decima Legio», affermando la certezza della inimmancabile vittoria, ricordando che il valore è alla base di ogni vittoria, e che il rancio è quindi il momento di ristoro e di allegria, di distribuzione del rancio natalizio ai militari, intrattenendosi in cordiali colloqui con i camerati alle armi.

Il rancio è stato presieduto dal Duca, animatore di ogni energia della Nazione in guerra. Il Presidente Rizzardi ha, alla fine del rancio, elevato un pensiero patriottico in lode al nostro Re, alla famiglia. La signora Rizzardi ha poi consegnato ad ognuno dei graditi ospiti un piccolo dono consistente in sigarette, caroline affrancate e matite.

Il rancio, servito dagli stessi dopolavoristi del Gas, camerati in grigio-verde, è stato presieduto dal Duca, animatore di ogni energia della Nazione in guerra. Il Presidente Rizzardi ha, alla fine del rancio, elevato un pensiero patriottico in lode al nostro Re, alla famiglia. La signora Rizzardi ha poi consegnato ad ognuno dei graditi ospiti un piccolo dono consistente in sigarette, caroline affrancate e matite.

Il rancio, servito dagli stessi dopolavoristi del Gas, camerati in grigio-verde, è stato presieduto dal Duca, animatore di ogni energia della Nazione in guerra. Il Presidente Rizzardi ha, alla fine del rancio, elevato un pensiero patriottico in lode al nostro Re, alla famiglia. La signora Rizzardi ha poi consegnato ad ognuno dei graditi ospiti un piccolo dono consistente in sigarette, caroline affrancate e matite.

Il rancio, servito dagli stessi dopolavoristi del Gas, camerati in grigio-verde, è stato presieduto dal Duca, animatore di ogni energia della Nazione in guerra. Il Presidente Rizzardi ha, alla fine del rancio, elevato un pensiero patriottico in lode al nostro Re, alla famiglia. La signora Rizzardi ha poi consegnato ad ognuno dei graditi ospiti un piccolo dono consistente in sigarette, caroline affrancate e matite.

## Una Caserma dei Vigili del fuoco

intitolata a Francesco Fabbrì

Il direttore generale dei servizi antincendi del Ministero dell'Interno, in rappresentanza dell'Eccellenza Buffarini-Guidi, ha inaugurato ieri a Siena la nuova Caserma del 780 Corso Vigili del fuoco, intitolata al nome del bolognese Francesco Fabbrì, ufficiale dei vigili caduto nell'opera di soccorso per lo scoppio del polverificio di Mariano.

## L'elenco dei non abbienti

approvato dal Comune

È stato in questi giorni approvato l'elenco dei poveri per l'anno 1941 che, dal 1.° al 31 gennaio, rimarrà pubblicato presso l'Ufficio Assistenza e Beneficenza - Cura Sanitaria - ed ostensibile agli interessati i quali, entro detto termine potranno inoltrare gli eventuali reclami.

Contemporaneamente e cioè durante i giorni stabiliti come appresso i difensori dal libretto di ammissione alla Cura Sanitaria Gratuita dovranno presentarsi presso l'Ufficio Assistenza e Beneficenza (reparto libretti di povertà - Palazzo Comunale) per consegnare il libretto stesso al visto per la validità per l'anno 1941.

Orario d'ufficio: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 - I Condotti: dal 2 al 7 gennaio; II Condotta: dal 8 al 13 gennaio; III Condotta: dal 14 al 19 gennaio; IV Condotta: dal 20 al 25 gennaio; V Condotta: dal 26 al 31 gennaio; VI Condotta: dal 1.° al 6 febbraio; VII Condotta: dal 7 al 12 febbraio; VIII Condotta: dal 13 al 18 febbraio; IX Condotta: dal 19 al 24 febbraio; X Condotta: dal 25 febbraio al 1.° marzo; XI Condotta: dal 2 al 7 marzo; XII Condotta: dal 8 al 13 marzo; XIII Condotta: dal 14 al 19 marzo; XIV Condotta: dal 20 al 25 marzo; XV Condotta: dal 26 al 31 marzo.

Non verrà rinnovato il libretto a chi presenterà fuori dei giorni come sopra stabiliti per ciascuna condotta.

## Da oggi, nelle vetture tranviarie si sale dalla parte posteriore e si scende da quella anteriore. L'odierna innovazione stabilirà, nella maggioranza delle vetture, un posto fisso per il biglietto, posto che risulterà nella parte della salita.

I passeggeri sono invitati ad agevolare la nuova disposizione presentandosi al personale con il denaro alla mano e possibilmente contatto dimodoché il defuire del pubblico non subisca arresti.

## Nuovo orario e nuova trazione sulla Pieve di Cento-Malalbergo

Per disposizione superiore, sulla linea Bologna-Pieve di Cento-Malalbergo a partire dal 1.° gennaio verranno soppressi i treni viaggiatori con elittoripres e sostituiti con la trazione a vapore, secondo l'orario qui sotto indicato: Linea Bologna-Malalbergo - Partenze da Bologna: ore 7.30; 12.10; 16.50; 19.50. Arrivi a Malalbergo: ore 13.30; 17.20; 20.55. Partenze da Malalbergo: ore 14.30; 18.20; 21.55. Arrivi a Bologna: ore 19.30; 23.20; 27.55. Linea Bologna-Pieve di Cento (Cent) - Partenze da Bologna: ore 7.30; 13.10; 16.20; 19.25. Arrivi a Pieve: ore 8.55; 14.35; 17.35; 20.30. Arrivi a Cento: ore 9.41; 14.21; 17.41; 20.36. Partenze da Cento: ore 6.49; 8.54; 14.34; 17.44. Partenze da Pieve: ore 7.30; 13.10; 16.20; 19.25. Arrivi a Bologna: ore 7.30; 10.08; 15.45; 18.55.

## Stato Civile

Denunce del 27 Dicembre 1940-XIX. MORTI: Falbani, Giuseppina, 76, agnata di commercio, viale Ortica 44, Bonoli Anna, 88, ved. Cassoli, massata, Piero di Crescenzi 26, Cimino Agostino, 67, operaio, Idem: Perri Rosa detta Luia, 42, con. Gherrardi, operaio, Idem: Franceschi Luigi, 64, operaio, Idem: Santì Mario, 43, ferrovia, Cap. S. Paolo, Idem: Fabbri, 72, ved. Evangelisti, pensionata, Idem: Galati P. Filippo, 66, pensionato Comunale, Idem: Boni Luigi, 67, pensionato Comunale, Idem: C.A. Pizzardi, Totale 28. MATRIMONI: Arcani Enrico, Emmer, celibe-Lucchesi Lidia, sarta, nubile: Gaeta Enrico, marchionale R.A., celibe-Bonvicini Emma, I. d., nubile: Marzulli Andrea, Carabinieri, ved. Benassi Maria, I. d., nubile: Lambi Corrado, tipografo, celibe-Fiorini Wanda, sarta, nubile: Santini dott. Libero, medico, celibe-Mirani Leonida, studentessa, nubile: Geronzi Federico, farmacista, celibe-Bianchi Marina, operaia, nubile: Bacchelli Giovanni, falegname, celibe-Toni Augusto, I. d., nubile: Canova Arrigo, meccanico, celibe-Atti Ersia, I. d., nubile: Bonora Armando, fabbro, celibe-Ventura Oris, operaia, nubile: Bulgarelli Egidio, parrucchiere, celibe-Gottardi Fiorina, sarta, nubile: Croci Carlo, spezzatore, celibe-Fanni Lidia, I. d., nubile: Franchetti Domini, marciatore, celibe-Franchetti Cesarini, cancellista, nubile: Brunini Mario, impiegato, celibe-Mirani Alberta, impiegata, nubile: cavaliere Bruno Innocenzo, celibe-Bersini Edera, impiegata, nubile: Totale 14.

## Un corso di addestramento per commesse indossatrici

Sotto l'egida dell'Ente (Ente Nazionale Fascista Addestramento Lavoratori Commercio) si svolgerà in Torino dal 20 marzo al 31 aprile 1941-XIX un corso per addestrare e perfezionare il personale femminile delle aziende di commesse di lavoro delle aziende di commercio. Le mansioni proprie della rispettiva categoria professionale, anche quella di indossatrice. Le allieve ammesse ragguaglieranno gratuitamente Torino dove saranno ospitate a privo nel locale allestito dall'Ente.

## NOTE DI CRONACA

Da Romano Troverete pronti articoli di augurio di festività confezionati. Si ricevono ordini per consegne floreali immediate in tutta Italia e Germania. Si prega passare gli ordini per tempo.

Zanarini Pasticceria degli spumanti, ai vini, ai liquori, ai cestini augurali, alle cassette premio, ai panettoni e a tutto quel che può piacere per S. Silvestro!

Spumanti - Spumanti Il più forte assortimento di pregiati SPUMANTI Italiani. Cassette Regalo. DA CALDERONI. INDEPENDENZA 60 tel. 33-178.

Dominici raccoglie come sempre il più elegante assortimento di OGGETTI DA REGALO. VIA FARINI 7.

## La salute di Padre Gemelli

Altri telegrammi di augurio

Le condizioni di salute di Padre Agostino Gemelli permangono soddisfacenti. Oggi i gemelliani procederanno alla riduzione della frattura del bacino. Continuano ad affluire all'Istituto Ortopedico «Rizzardi» telegrammi augurali per la più sollecita guarigione dell'illustre degente. Fra gli altri, citeremo quelli del Duca di Bergamo, del Ministro Grandi e Gorla, del Maresciallo Badoglio, degli Accademici Oretti e Borroni, del Sen. Fende e dei Rettori degli Atenei di Roma e di Milano.

## Il commercio dei prodotti industriali

Imponente Rapporto dei Lavoratori presentato dalle Gerarchie della «X Legio»

Ieri nel pomeriggio, nel teatro del Dopolavoro del Commercio, si è tenuto un imponente Rapporto ai lavoratori del Commercio di prodotti industriali, in un'atmosfera di appassionata fede fascista.

Al Rapporto hanno presentato l'Eccellenza il Prefetto e il Federale, accolti al loro apparire da ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Il Segretario dell'Unione camerata Borsetti, prima di iniziare i lavori del Rapporto, ha ringraziato il Prefetto e il Federale, sottolineando l'importanza dell'adunata, che si svolge contemporaneamente in tutte le provincie. I lavoratori della X Legio, anche in questa occasione, hanno dato prova della loro fedeltà e di tutto il popolo della «Decima Legio».

L'appassionata parola del Prefetto è stata spesa interrotta da vivi applausi e salutata alla fine da una calorosa dimostrazione di fiducia della folla, formata da tutta la rappresentanza delle classi lavoratrici. Ha riepilogato poi l'importanza della relazione e dei problemi impostati dal Segretario della Federazione Nazionale dei lavoratori del commercio di prodotti industriali, in modo speciale per quanto attiene all'insegnamento professionale, oggetto di costanti cure da parte della locale Unione e del Comitato provinciale dell'E.N.F.A.L.C.

Ha esaltato infine l'eroismo dei nostri soldati e la disciplina dei lavoratori, in questa prima fase del lavoro, che si svolgerà in tutto il territorio di tutto il popolo della «Decima Legio».

Collegati gli altoparlanti del teatro con la stazione dell'Elar, i lavoratori hanno ascoltato, sottolineando con frequenti applausi e con un'ovazione al Duca alla ispirata chiusa, il radiomessaggio letto dal Direttore socialista assemblea di lavoratori.

Alla fine del Rapporto, chiuso, come si è detto, dal Prefetto, i gerarchi si sono lungamente e cameratescamente intrattenuti con i dirigenti e con i lavoratori della locale rappresentanza di lavoratori di grigio-verde, oggetto di affettuosa simpatia da parte di tutti i presenti.

## Analisi di problemi contingenti

Il Segretario dell'Unione è passato poi a svolgere la relazione del Segretario della Federazione, che è stata seguita con viva attenzione, e i concetti non hanno sottolineato con applausi i brani riguardanti i problemi di più avvicinato interesse. Tra gli altri, ricorderemo quelli riferenti ai personale femminile, in genere, e al personale dipendente dai grandi magazzini, per i quali viene imposta quella disciplina contrattuale già in atto per le aziende esercenti le merci d'uso.

Per quanto riguarda gli altri problemi segnalati dall'attenzione dei convenuti, il camerata Borsetti ha riferito sui nuovi atti all'aggiornamento dell'Istituto dell'apprendistato all'istruzione professionale ed al collocamento, perché in questa prima fase del lavoro siano stabiliti quei criteri selettivi che servono a garantire che i giovani che si dirigono alle aziende commerciali abbiano possibilità di rimanere e diventino elementi produttivi ed utili non solo ai fini del loro immediato e contingente interesse, ma soprattutto ai fini dell'interesse superiore dell'economia nazionale.

Altro argomento trattato è stata la determinazione delle categorie di aziende, in cui occorre rivedere tutta la tecnica contrattuale, specialmente per quanto riguarda l'elemento possibile delle aziende, sempre fin qui trascurato. La loro suddivisione deve rispondere a dei caratteri di consistenza finanziaria, di potenza produttiva e di importanza commerciale.

La relazione è continuata con la presentazione di un argomento di attualità: la riduzione salariale per il personale femminile. Occorre persistere qui nella via inerciosa, di una politica di purificazione delle paghe del personale femminile, che tende ad eliminare soprattutto la manodopera per il personale maschile di vedersi proficuo del personale femminile retribuito in minore misura anche a parità di prestazioni.

Il compiacimento del Prefetto L'ultimo argomento toccato dal camerata Borsetti è stato quello delle dimissioni del lavoratore e del diritto all'indennità di anzianità, e il vecchio concetto di indennità di licenziamento — egli dice — si va gradualmente trasformando in quello più giusto ed umano di indennità di anzianità. La soluzione di questo problema corrisponde soprattutto ad una concezione della libertà del lavoratore intesa nel senso più umano e fascista: libertà di progresso, di miglioramento e di elevazione.

La relazione di categoria, sottolineata con favore da applausi, ha fatto convergere alla fine verso il Segretario dell'Unione lavoratori del Commercio una manifestazione plebiscitaria di simpatia e di pieno consenso. L'Eccellenza il Prefetto ha ringra-

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

La Compagnia Merlini-Clavente annuncia per stasera una novità: Moglie, 3 atti di Giovanni Bokay.

## I lavori femminili nelle scuole diretti a fini assistenziali

Una circolare di Bottai ai Provveditori

Il Ministro dell'Educazione ha diretto ai Provveditori agli Studi una circolare con la quale vengono impartite disposizioni circa le esercitazioni di lavori femminili, diretti a fini assistenziali. Tra l'altro la circolare è diretta: «Ritenendo superfluo, soprattutto nel momento presente, in cui la Nazione sorregge e segue con fervidissima fede l'immancabile vittoria eroica lotta dell'Esercito in armi, insistere sull'opportunità che non soltanto in alcune, ma in tutte le indistintamente Scuole nelle quali è praticata la pratica del lavoro, le esercitazioni di tipo femminile abbiano per scopo la preparazione e la confezione di indumenti da mettere a disposizione delle varie iniziative assistenziali in atto. Tuttavia, affinché l'azione che la Scuola è chiamata a svolgere risponda ad accertate necessità e a conseguenze positive, le produzioni proporzionate, in eccesso o in difetto, vi invito a prendere contatti diretti con le autorità locali preposte all'organizzazione delle varie forme di assistenza, per stabilire con esse un preciso piano di lavoro, nel quale s'individuino i momenti e i tempi da osservare da soddisfare con le possibilità di lavoro delle Scuole e con le necessità di non intralciare il loro normale funzionamento. Inoltre, poiché non è escluso che in qualche caso si potrebbero servire a soddisfare le necessità dipendenti dall'attuale stato di guerra, vi autorizzo, qualora vi pervengano richieste in tal senso dalle autorità locali, a dar corso a tali richieste compatibilmente con le esigenze funzionali della Scuola».

## L'inaugurazione del 119° anno dell'Accademia delle Scienze di Ferrara

La paternità italiana dell'Anatomia

Ferrara, 30 dicembre

L'Accademia delle Scienze di Ferrara ha inaugurato il suo 119° anno accademico. Dopo brevi parole del presidente prof. Boschi, il sen. Pietro Sita ha tenuto una comunicazione sulla politica, l'economia, la storia della città.

## CRONACA DEGLI SPETTACOLI

### TEATRO DEL CORSO

#### Battaglia di farfalle di Ermanno Sudermann

Per diria in parole povere, questa è un'altra commedia dedicata a Cenerentola, la quale, alla fine, si abbatte, si palloccia e si sbriciola, e un tantino — con quella sua tenera innocenza — la più facile. Battaglia di farfalle si intitolò l'opera, ed è giusto riconoscere a Sudermann di questo «costituito» e «gratuito» una verità e una grandezza persino una fantasia; presi a ogni modo, che soltanto nella protagonista fanno spicco; che gli altri personaggi obbediscono alla regola del Teatro fine di secolo, e stavolta, non hanno nulla da dire, nemmeno una tesi, nemmeno una battuta isbensiana, abbiamo avuto, inersa, una piacevole sorpresa: abbiamo incontrato un Sudermann — lui, così preoccupato e teatrale, con i suoi problemi e con le sue «scene madri», con le sue polemiche, con i suoi colpi di scena, solido, scaltissimo e decorativo — un Sudermann quasi commo, quasi svagato. La commedia ci giungeva nuova: non apparteneva né alla nostra memoria di ascoltatori né alle nostre letture. E dire che Sudermann era un autore di moda, uno di quei nostri dicitori, e dire che abbiamo ascoltato in Pietra fra pietre Achille Majeroni e il giovane, si capisce — e in Casa paterna Tilde Teldei e Mario Beseni. Abbiamo visto il Sudermann di città e il Sudermann di provincia; ma Battaglia di farfalle mancava alla nostra cultura, inersa, abbiamo colmato una lacuna, e ci ha fatto piacere. Forse, il Sudermann migliore è proprio questo: ignorato, quasi dimenticato, ma anche un sen. S. S. stivici. Ignoranza, ma non negligenza. Tuttavia, abbiamo un sospetto, il quale punta sulla regia di Scharoff. (O Scharoff? Questo cognome è un problema). Che, inersa, abbiamo ascoltato un dialogo ottocentesco recitato, per così dire, alla moderna, senza quei grossi, senza quei abbandoni, con un ritmo (nelle scene delle ragazze) da balletto. Ogni parola, insomma, ci è parsa attenuata; persino l'attore Masarone, raffigurante un vecchio, aveva e caparbio padrone di fabbrica, ha eccitato i colori anche in levità della commedia, forse dovuta, in gran parte, alla regia? Sì, è una commedia pudica nel linguaggio e nei tratti (si dice, a un certo punto, che una donna «ha una relazione d'amore»); ma Scharoff (o Scharoff? è un problema...) ha forse provveduto ad restaurare con abbondanza ingenuità, e sarebbe necessario far la parte di un attore, ma in una edizione ottocentesca non soltanto nei costumi, ma melodrammatici indugi e singhiozzanti addii e disperate invocazioni e monottone «tra so». Nella commedia Elsa Merlini è entrata da padrona: come è facile immaginare, considerato il personaggio, una reginista, fantasista, un po' goffa, sempre spaurita; docile e innamorata. Una interpretazione smagliante. E il Clavente, le signorine Petracci e Pescatori, il Minello, la signora Basetti, il Bettarini hanno dato ai personaggi il più sicuro rilievo; e il successo è stato cordiale. Molto pubblico.

### Radioconversazioni di Putzolo sul nuovo processo civile

Oggi lunedì 30 dicembre le stazioni dell'Elar trasmettono alle ore 20.20 una conversazione del Dott. Sottosegretario per la Giustizia e del Prof. Putzolo, presidente della Commissione di studio della nuova riforma del processo civile.

Sulla stessa argomento il sottosegretario ha tenuto una conferenza radiofonica alle ore 20.20. Il giorno 7 gennaio sempre alle ore 20.20 l'Eccellenza di Bologna, in un'aula di viale Ortica, ha tenuto una conferenza radiofonica sul nuovo processo civile.

La mia letizia infondere: 4. Rosini: «Generosità», «Noqui all'affanno» e al niente». 5. Cilea: «L'aristocrazia» di Federico; 6. Puccini: «Due Angeli»; 7. Rosini: «Il barbiere di Silingia»; 8. Una voce poco fa; 9. Donizetti: «L'elisir d'amore»; 10. «Una furtiva notte»; 11. «Missa»; 12. «L'ultimo tramonto»; 13. «L'ultimo tramonto»; 14. «L'ultimo tramonto»; 15. «L'ultimo tramonto»; 16. «L'ultimo tramonto»; 17. «L'ultimo tramonto»; 18. «L'ultimo tramonto»; 19. «L'ultimo tramonto»; 20. «L'ultimo tramonto»; 21. «L'ultimo tramonto»; 22. «L'ultimo tramonto»; 23. «L'ultimo tramonto»; 24. «L'ultimo tramonto»; 25. «L'ultimo tramonto»; 26. «L'ultimo tramonto»; 27. «L'ultimo tramonto»; 28. «L'ultimo tramonto»; 29. «L'ultimo tramonto»; 30. «L'ultimo tramonto»; 31. «L'ultimo tramonto»; 32. «L'ultimo tramonto»; 33. «L'ultimo tramonto»; 34. «L'ultimo tramonto»; 35. «L'ultimo tramonto»; 36. «L'ultimo tramonto»; 37. «L'ultimo tramonto»; 38. «L'ultimo tramonto»; 39. «L'ultimo tramonto»; 40. «L'ultimo tramonto»; 41. «L'ultimo tramonto»; 42. «L'ultimo tramonto»; 43. «L'ultimo tramonto»; 44. «L'ultimo tramonto»; 45. «L'ultimo tramonto»; 46. «L'ultimo tramonto»; 47. «L'ultimo tramonto»; 48. «L'ultimo tramonto»; 49. «L'ultimo tramonto»; 50. «L'ultimo tramonto»; 51. «L'ultimo tramonto»; 52. «L'ultimo tramonto»; 53. «L'ultimo tramonto»; 54. «L'ultimo tramonto»; 55. «L'ultimo tramonto»; 56. «L'ultimo tramonto»; 57. «L'ultimo tramonto»; 58. «L'ultimo tramonto»; 59. «L'ultimo tramonto»; 60. «L'ultimo tramonto»; 61. «L'ultimo tramonto»; 62. «L'ultimo tramonto»; 63. «L'ultimo tramonto»; 64. «L'ultimo tramonto»; 65. «L'ultimo tramonto»; 66. «L'ultimo tramonto»; 67. «L'ultimo tramonto»; 68. «L'ultimo tramonto»; 69. «L'ultimo tramonto»; 70. «L'ultimo tramonto»; 71. «L'ultimo tramonto»; 72. «L'ultimo tramonto»; 73. «L'ultimo tramonto»; 74. «L'ultimo tramonto»; 75. «L'ultimo tramonto»; 76. «L'ultimo tramonto»; 77. «L'ultimo tramonto»; 78. «L'ultimo tramonto»; 79. «L'ultimo tramonto»; 80. «L'ultimo tramonto»; 81. «L'ultimo tramonto»; 82. «L'ultimo tramonto»; 83. «L'ultimo tramonto»; 84. «L'ultimo tramonto»; 85. «L'ultimo tramonto»; 86. «L'ultimo tramonto»; 87. «L'ultimo tramonto»; 88. «L'ultimo tramonto»; 89. «L'ultimo tramonto»; 90. «L'ultimo tramonto»; 91. «L'ultimo tramonto»; 92. «L'ultimo tramonto»; 93. «L'ultimo tramonto»; 94. «L'ultimo tramonto»; 95. «L'ultimo tramonto»; 96. «L'ultimo tramonto»; 97. «L'ultimo tramonto»; 98. «L'ultimo tramonto»; 99. «L'ultimo tramonto»; 100. «L'ultimo tramonto»; 101. «L'ultimo tramonto»; 102. «L'ultimo tramonto»; 103. «L'ultimo tramonto»; 104. «L'ultimo tramonto»; 105. «L'ultimo tramonto»; 106. «L'ultimo tramonto»; 107. «L'ultimo tramonto»; 108. «L'ultimo tramonto»; 109. «L'ultimo tramonto»; 110. «L'ultimo tramonto»; 111. «L'ultimo tramonto»; 112. «L'ultimo tramonto»; 113. «L'ultimo tramonto»; 114. «L'ultimo tramonto»; 115. «L'ultimo tramonto»; 116. «L'ultimo tramonto»; 117. «L'ultimo tramonto»; 118. «L'ultimo tramonto»; 119. «L'ultimo tramonto»; 120. «L'ultimo tramonto»; 121. «L'ultimo tramonto»; 122. «L'ultimo tramonto»; 123. «L'ultimo tramonto»; 124. «L'ultimo tramonto»; 125. «L'ultimo tramonto»; 126. «L'ultimo tramonto»; 127. «L'ultimo tramonto»; 128. «L'ultimo tramonto»; 129. «L'ultimo tramonto»; 130. «L'ultimo tramonto»; 131. «L'ultimo tramonto»; 132. «L'ultimo tramonto»; 133. «L'ultimo tramonto»; 134. «L'ultimo tramonto»; 135. «L'ultimo tramonto»; 136. «L'ultimo tramonto»; 137. «L'ultimo tramonto»; 138. «L'ultimo tramonto»; 139. «L'ultimo tramonto»; 140. «L'ultimo tramonto»; 141. «L'ultimo tramonto»; 142. «L'ultimo tramonto»; 143. «L'ultimo tramonto»; 144. «L'ultimo tramonto»; 145. «L'ultimo tramonto»; 146. «L'ultimo tramonto»; 147. «L'ultimo tramonto»; 148. «L'ultimo tramonto»; 149. «L'ultimo tramonto»; 150. «L'ultimo tramonto»; 151. «L'ultimo tramonto»; 152. «L'ultimo tramonto»; 153. «L'ultimo tramonto»; 154. «L'ultimo tramonto»; 155. «L'ultimo tramonto»; 156. «L'ultimo tramonto»; 157. «L'ultimo tramonto»; 158. «L'ultimo tramonto»; 159. «L'ultimo tramonto»; 160. «L'ultimo tramonto»; 161. «L'ultimo tramonto»; 162. «L'ultimo tramonto»; 163. «L'ultimo tramonto»; 164. «L'ultimo tramonto»; 165. «L'ultimo tramonto»; 166. «L'ultimo tramonto»; 167. «L'ultimo tramonto»; 168. «L'ultimo tramonto»; 169. «L'ultimo tramonto»; 170. «L'ultimo tramonto»; 171. «L'ultimo tramonto»; 172. «L'ultimo tramonto»; 173. «L'ultimo tramonto»; 174. «L'ultimo tramonto»; 175. «L'ultimo tramonto»; 176. «L'ultimo tramonto»; 177. «L'ultimo tramonto»; 178. «L'ultimo tramonto»; 179. «L'ultimo tramonto»; 180. «L'ultimo tramonto»; 181. «L'ultimo tramonto»; 182. «L'ultimo tramonto»; 183. «L'ultimo tramonto»; 184. «L'ultimo tramonto»; 185. «L'ultimo tramonto»; 186. «L'ultimo tramonto»; 187. «L'ultimo tramonto»; 188. «L'ultimo tramonto»; 189. «L'ultimo tramonto»; 190. «L'ultimo tramonto»; 191. «L'ultimo tramonto»; 192. «L'ultimo tramonto»; 193. «L'ultimo tramonto»; 194. «L'ultimo tramonto»; 195. «L'ultimo tramonto»; 196. «L'ultimo tramonto»; 197. «L'ultimo tramonto»; 198. «L'ultimo tramonto»; 199. «L'ultimo tramonto»; 200. «L'ultimo tramonto»; 201. «L'ultimo tramonto»; 202. «L'ultimo tramonto»; 203. «L'ultimo tramonto»; 204. «L'ultimo tramonto»; 205. «L'ultimo tramonto»; 206. «L'ultimo tramonto»; 207. «L'ultimo tramonto»; 208. «L'ultimo tramonto»; 209. «L'ultimo tramonto»; 210. «L'ultimo tramonto»; 211. «L'ultimo tramonto»; 212. «L'ultimo tramonto»; 213. «L'ultimo tramonto»; 214. «L'ultimo tramonto»; 215. «L'ultimo tramonto»; 216. «L'ultimo tramonto»; 217. «L'ultimo tramonto»; 218. «L'ultimo tramonto»; 219. «L'ultimo tramonto»; 220. «L'ultimo tramonto»; 221. «L'ultimo tramonto»; 222. «L'ultimo tramonto»; 223. «L'ultimo tramonto»; 224. «L'ultimo tramonto»; 225. «L'ultimo tramonto»; 226. «L'ultimo tramonto»; 227. «L'ultimo tramonto»; 228. «L'ultimo tramonto»; 229. «L'ultimo tramonto»; 230. «L'ultimo tramonto»; 231. «L'ultimo tramonto»; 232. «L'ultimo tramonto»; 233. «L'ultimo tramonto»; 234. «L'ultimo tramonto»; 235. «L'ultimo tramonto»; 236. «L'ultimo tramonto»; 237. «L'ultimo tramonto»; 238. «L'ultimo tramonto»; 239. «L'ultimo tramonto»; 240. «L'ultimo tramonto»; 241. «L'ultimo tramonto»; 242. «L'ultimo tramonto»; 243. «L'ultimo tramonto»; 244. «L'ultimo tramonto»; 245. «L'ultimo tramonto»; 246. «L'ultimo tramonto»; 247. «L'ultimo tramonto»; 248. «L'ultimo tramonto»; 249. «L'ultimo tramonto»; 250. «L'ultimo tramonto»; 251. «L'ultimo tramonto»; 252. «L'ultimo tramonto»; 253. «L'ultimo tram







# La partita di Serie C

## Il Ravenna carica il Lanciano con un basto di sei palloni

(Dal nostro inviato)  
Ravenna, 30 dicembre  
Dopo cinque minuti tutti giocavano bello che per il Lanciano non c'era più nulla da fare. E magari l'avessero anche fatto, si sarebbe risparmiato il rischio di ridurre i piedi come blocchetti di ghiaccio e quei pochi che erano ancora al campo per assistere all'incanto non si sarebbero ridotti — sul finire dei novanta minuti, mentre i ravennati stavano mettendo gli ultimi palloni contro la rete dei frenanti — a saltellare in tribuna per dimenticare che, insomma, attorno attorno c'era tanta neve e che faceva un freddo cane. Ed è stato questo l'unico dispiacere per noi: che l'altro, quello di vedere il Lanciano — di cui, nonostante i regali del D.D.S., molti continuano a dire un sacco di bene — così appesantito, è stato compensato da una sua perdita di esseri imbutiti in un Ravenna che — dopo l'incanto più sfortunato di Taranto — pare essersi messo a viaggiare con il vento in poppa.

**Amministratione volomiosa**  
Erano infatti trascorsi cinque minuti quando capitò di dover tirare un calcio d'angolo contro il Lanciano. Ciononostante, e pur sempre Mazzoni in fatto di astuzia di macchia, trovò il modo di assistere, affacciato al varco di effetto e il pallone si presentò — rasoterra — davanti alla porta di Rosati. C'è chi pensa che il tiro sarebbe finito dentro anche da solo: oggi, invece, è stato un disastro. Invece, in fondo alle reti, l'altro fanto di paglia, compiendo una perfetta virgola e nella fretta di allontanare la minaccia, e lui la partita finì. Qualcuno dire che abbiamo fretta di

**Gironé F**  
SQUADRE

SQUADRE	Partita	Reti
PRATO	10 - 8	2 19 7 16
PONDERERA	10 - 3	2 23 9 18
BARBERESE	10 - 3	2 23 9 18
JESINA	10 - 3	2 23 9 18
GROSSETO	10 - 4	2 23 9 18
AMATORI	10 - 4	2 23 9 18
AREZZO	10 - 4	2 23 9 18
FORTE MARMI	10 - 4	2 23 9 18
LANCIANO	10 - 4	2 23 9 18
AREZZO	10 - 4	2 23 9 18
PIERRE	10 - 4	2 23 9 18
DRETEZZO	10 - 4	2 23 9 18
EMOLI	10 - 4	2 23 9 18
ALLESSE	10 - 4	2 23 9 18
MONTEVARCHI	10 - 4	2 23 9 18

concludere: ma non è colpa nostra se la partita — non bella perché una delle due squadre si è dimostrata troppo infera — non è andata così interessante perché cose da strabiliare non ce ne ha mostrate; non avvampate perché tutto è finito via liscio come l'olio — non è colpa nostra, diciamo, se il complesso di fatti dell'amministrazione — per la verità, una amministrazione un poco volomiosa, perché — tutto sommato, sei giorni sono sempre sei giorni anche se molto demotivati — non è stata così ordinata e disciplinata. Perché il Ravenna — su un campo gelato che non consentiva il solito controllo del pallone — ha saputo destreggiarsi con facile sicurezza, ciò che non è riuscito a fare il Lanciano. Il primo colpo di piede quella palla che si chiamava Rosati, non hanno tuttavia saputo, negli altri reparti, mostrare troppe cose notevoli. Un buon distributore alla metà della partita — un ottimo servizio al centro — un modo di incontrare un buon centro mediano — Riso — che tuttavia non ha saputo saldare il gioco di copertura; una buona ala destra — Minelli — che però ha avuto la fortuna di assistere al centro Gobbetto e infine una discreta — ma non eccezionale — ala sinistra — Conti — che però ha avuto la fortuna di essere alle prese con Cignani. Il Lanciano è tutto qui, anche se il centro Gobbetto è un attimo in meno. Ed è forse quello stesso che alcune settimane or sono avevano visto i lupghi.

**Le due gemme**  
Il Ravenna, invece, pur con qualche assenza, è stato un grigiorosso e un grigiorosso indimenticabile — si è dimostrato una compagna quadrata. Non vogliamo smaltire i nomi di giocatori — una squadra che vince per sei e non ha fatto un gol, è una squadra che si dimostra compagna quadrata. Non ci metteremo quindi a prendere in considerazione i nomi di giocatori che sono stati in campo; chimici; tuttavia ci sono concetti da presentare che gemme che ci hanno concitato con la partita e con il risultato. Ci sono stati, in questa partita, due gemme: il primo, che per la prima volta si presentava al pubblico, reduce dalla smangiatura del debutto di Molinella, è stato il centro mediano Gobbetto, distributore di snervati jure, che ha guidato il Ravenna — un ragazzo pieno di istinto e con delle vedute tattiche intelligenti — ha davanti una strada aerea e ha saputo sfruttare al massimo quel suo istinto di allargare il campo alle ali, se sopra colture quel suo innato senso di furberia che lo ha colpito e sembra per caso, come se fosse un colpo di fortuna, il suo senso di furberia. Il secondo, che è stato un colpo di mano, è stato il centro mediano Gobbetto, indimenticabile di lui si parlarà a lungo nella cronaca calcistica. Zampighi dal canto suo ha del numeri più che sufficienti per meritare la conferma.

**Questi i due uomini di rilievo, i altri** seguiti per ragioni intuitive. Gli altri quasi tutti a posto: benissimo Gobbetto che ha trovato nella mediana il suo posto; bene — con i golli alti e bassi — con una volta sono stati i golli alti che i tassisti — Berti e soprattutto Zerbini; bene — con risparmio, perché non c'era proprio da risparmiarsi — Mazzoni; bene — e meglio farà quando un calcio tiro e una staccata in qualità — Strochi. Ha trovato il suo vecchio posto Cortesi; non lo ha trovato invece Cignani; Rudioli ha lavorato con pazienza e Borgia si è gelato fra i pali ad attendere che qualcuno del Lanciano si facesse vivo.

**La partita Imolese-Lugo sospesa**  
L'imcontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**L'improvvisa morte dell'arbitro Mario Gianni**  
L'incontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**La partita Imolese-Lugo sospesa**  
L'imcontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**L'improvvisa morte dell'arbitro Mario Gianni**  
L'incontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**La partita Imolese-Lugo sospesa**  
L'imcontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**L'improvvisa morte dell'arbitro Mario Gianni**  
L'incontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**La partita Imolese-Lugo sospesa**  
L'imcontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**L'improvvisa morte dell'arbitro Mario Gianni**  
L'incontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**La partita Imolese-Lugo sospesa**  
L'imcontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

**L'improvvisa morte dell'arbitro Mario Gianni**  
L'incontro di ieri ebbe una fine a dirittura un po' diversa da quella che si era svolta nel corso della partita. L'arbitro Mario Gianni di Lucca colto da malore si accasciò pesantemente sul terreno in campo. Contrattamente, quanto al pubblico, che era in attesa di un passeggero mallesero, ma purtroppo di un grave attacco di paralisi causata che aveva ricaduto in poco più tardi fatale al giudizio di campo.

## CAMPIONATO RISERVE

(Quarta giornata)  
Torino B. Genova: 2 a 1; Napoli e Lazio: 8 a 8; Novara B. Juventus: 3 a 0; Milano e Livorno: 1 a 1; Roma Venezia (Riv.): Bologna-Atalanta (rinviato); Riposavano: Ambrosiana e Fiorentina.

## I campionati minori in Emilia

**Prima Divisione**  
(Setta giornata)  
GIRONÈ A. (tutte le partite rinviata per la neve).  
GIRONÈ B. Casalmaggiore b. Guastalla: 5 a 1; tutte le altre partite rinviata per la neve.

## Seconda Divisione

Tutte le partite rinviata per la neve.

## TIRO AL VOLO

**I Tiri all'Areo Guidi**  
Nella giornata di ieri, organizzata dal Circolo delle armi, sono svoltesi due tiri di cui uno individuali.  
Uno a bersaglio fisso: 1. Dino Saporiti con 16 colpi su 20; 2. Leo Lodovico con 15 su 20; 3. G. Giuseppe Baccetti con 14 su 20; 4. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 5. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 6. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 7. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 8. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 9. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 10. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 11. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 12. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 13. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 14. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 15. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 16. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 17. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 18. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 19. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 20. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 21. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 22. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 23. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 24. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 25. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 26. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 27. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 28. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 29. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 30. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 31. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 32. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 33. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 34. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 35. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 36. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 37. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 38. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 39. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 40. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 41. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 42. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 43. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 44. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 45. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 46. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 47. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 48. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 49. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 50. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 51. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 52. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 53. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 54. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 55. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 56. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 57. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 58. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 59. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 60. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 61. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 62. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 63. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 64. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 65. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 66. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 67. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 68. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 69. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 70. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 71. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 72. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 73. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 74. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 75. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 76. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 77. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 78. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 79. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 80. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 81. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 82. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 83. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 84. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 85. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 86. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 87. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 88. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 89. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 90. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 91. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 92. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 93. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 94. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 95. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 96. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 97. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 98. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 99. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 100. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 101. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 102. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 103. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 104. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 105. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 106. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 107. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 108. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 109. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 110. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 111. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 112. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 113. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 114. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 115. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 116. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 117. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 118. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 119. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 120. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 121. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 122. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 123. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 124. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 125. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 126. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 127. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 128. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 129. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 130. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 131. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 132. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 133. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 134. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 135. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 136. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 137. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 138. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 139. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 140. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 141. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 142. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 143. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 144. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 145. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 146. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 147. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 148. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 149. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 150. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 151. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 152. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 153. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 154. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 155. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 156. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 157. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 158. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 159. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 160. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 161. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 162. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 163. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 164. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 165. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 166. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 167. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 168. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 169. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 170. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 171. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 172. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 173. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 174. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 175. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 176. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 177. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 178. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 179. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 180. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 181. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 182. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 183. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 184. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 185. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 186. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 187. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 188. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 189. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 190. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 191. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 192. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 193. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 194. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 195. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 196. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 197. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 198. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 199. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 200. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 201. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 202. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 203. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 204. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 205. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 206. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 207. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 208. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 209. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 210. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 211. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 212. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 213. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 214. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 215. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 216. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 217. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 218. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 219. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 220. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 221. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 222. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 223. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 224. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 225. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 226. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 227. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 228. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 229. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 230. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 231. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 232. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 233. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 234. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 235. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 236. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 237. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 238. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 239. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 240. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 241. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 242. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 243. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 244. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 245. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 246. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 247. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 248. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 249. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 250. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 251. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 252. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 253. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 254. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 255. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 256. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 257. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 258. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 259. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 260. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 261. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 262. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 263. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 264. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 265. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 266. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 267. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 268. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 269. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 270. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 271. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 272. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 273. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 274. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 275. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 276. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 277. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 278. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 279. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 280. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 281. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 282. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 283. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 284. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 285. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 286. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 287. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 288. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 289. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 290. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 291. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 292. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 293. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 294. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 295. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 296. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 297. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 298. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 299. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 300. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 301. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 302. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 303. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 304. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 305. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 306. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 307. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 308. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 309. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 310. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 311. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 312. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 313. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 314. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 315. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 316. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 317. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 318. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 319. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 320. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 321. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 322. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 323. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 324. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 325. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 326. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 327. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 328. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 329. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 330. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 331. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 332. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 333. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 334. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 335. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 336. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 337. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 338. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 339. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 340. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 341. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 342. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 343. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 344. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 345. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 346. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 347. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 348. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 349. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 350. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 351. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 352. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 353. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 354. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 355. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 356. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 357. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 358. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 359. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 360. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 361. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 362. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 363. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 364. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 365. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 366. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 367. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 368. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 369. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 370. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 371. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 372. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 373. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 374. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 375. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 376. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 377. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 378. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 379. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 380. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 381. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 382. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 383. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 384. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 385. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 386. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 387. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 388. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 389. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 390. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 391. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 392. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 393. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 394. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 395. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 396. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 397. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 398. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 399. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 400. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 401. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 402. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 403. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 404. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 405. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 406. S. Sandro Menegoli con 12 su 20; 407













# ULTIMOTIMOTIZIE

## BOMBARDAMENTI TEDESCHI SULL' INGHILTERRA

### Londra deastata da un attacco di grande violenza

#### Anche Plymouth e Crewe colpite - Due piroscafi e un posamine centrati dagli aerei - Nave da guerra efficacemente cannoneggiata dalla costa della Manica

Berlino, 30 dicembre

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella notte dal 28 al 29 dicembre la nostra Aviazione ha attaccato gli impianti portuali di Plymouth; il bombardamento ha causato incendi ed esplosioni. Nel corso della notte sono state svolte durante il giorno dai nostri apparecchi sono stati bombardati numerosi importanti obiettivi militari situati sulla costa orientale britannica. Mediante una azione in pianità un importante complesso industriale di Crewe è stato centrato da parecchi colpi in pieno.

Ad oriente di Harwich è stato bombardato ed incendiato un vapore mercantile nemico di 10 mila tonnellate facente parte di un convoglio. Nelle acque ad oriente di Southy è stato colpito un posamine. Durante un attacco effettuato contro un grande convoglio navigante a 200 chilometri a nord-ovest di Londra, un vapore commerciale è stato colpito da una bomba di grosso calibro. La nave ha subito un forte sbandamento affondando.

L'artiglieria della Manica ha preso sotto il fuoco una nave da guerra nemica la quale approfittando delle presenti condizioni atmosferiche tentava di avvicinarsi alle coste della Manica. Dopo poche salve ben indirizzate, il bersaglio non fu più visibile.

La scorsa notte forti formazioni aeree hanno nuovamente bombardato Londra.

Il nemico ha sorvolato la notte scorsa, con pochi apparecchi il territorio occupato di Crewe, si apprende che le sue bombe in aperta campagna ed in mare. La nostra artiglieria controaerea ha abbattuto due apparecchi nemici.

Quello a cui l'Aviazione germanica ha sottoposto Londra è stato, secondo informazioni giunte attraverso fonti neutrali, il più intenso bombardamento aereo della Capitale inglese dal principio del mese settembre. Fino ad allora mai subito dall'inizio della guerra. L'azione ebbe inizio alle 19 e alle 21 aveva assunto il massimo dell'intensità. Una terribile pioggia di bombe dirompendo ed incendiando è caduta sulla città, a malgrado dei tentativi della difesa.

Anche il D.N.B. riferisce altri interessanti particolari. Si conferma innanzitutto che l'attacco, durata quasi sei ore, è stato di una violenza eccezionale.

Sui quartieri industriali, ma anche sulla City sono state lanciate migliaia di bombe. Nella Manica, anche numerosi edifici sono rimasti danneggiati. Inoltre sono scoppiati moltissimi incendi alcuni dei quali non sono stati ancora domati. Importanti obiettivi sono stati centrati in pieno, tra cui fabbriche e impianti industriali lungo il Tamigi.

Circa gli attacchi aerei condotti dall'Aviazione tedesca su un grande impianto industriale di Crewe, si apprende ora che si tratta della notissima fabbrica di automobili e di motori per aviazione «Rolls Royce» e che i bombardieri tedeschi hanno ripugnatamente centrato con azioni in pianità, provocando gravi esplosioni seguite da fiammate.

Si apprende inoltre che durante gli attacchi condotti dall'aviazione tedesca contro il naviglio britannico è stata affondata, oltre all'unità già annunciata, nel comunicato e che è un piroscafo che è stata centrata con un colpo in pieno.

Si ha da Bergen che altri nove bastimenti mercantili naviganti in convogli inglesi e stanzanti nel complesso di 20 mila tonnellate sono stati affondati simultaneamente.

Il Führer, Comandante supremo delle Forze Armate tedesche, ha conferito, su proposta del Comandante supremo della Marina da guerra tedesca, Grand Ammiraglio Raeder, la Croce di Cavaliere della Croce di ferro al Capitano Kadon, il Capitano Eberhard, comandante del principio della guerra la caccia sottomarina. Egli è riuscito, impiegando abilmente i mezzi che aveva a disposizione, ad affondare parecchi sommergibili nemici.

Aeroplani britannici hanno tentato a parecchie riprese di attaccare il porto di Lorient situato sulla costa settentrionale della Francia. Questo porto è una delle numerose basi navali del nemico nella Manica. Il D.N.B. apprende che tutto ciò che resta del bombardamento non sono altro che i rottami degli apparecchi inglesi colpiti dal preciso e violento fuoco dell'artiglieria tedesca. Uno dei bombardieri inglesi che voleva attaccare importanti obiettivi militari è stato abbattuto non appena si è avvicinato alla costa. Le altre due macchine sono state abbattute da un centro militare dell'ingilterra dopo l'altro.

Il fatto che i bollettini di guerra britannici annunciano una crescente attività offensiva da parte della R.A.F. contro obiettivi delle zone occupate, dell'Olanda, del Belgio e della Francia settentrionale, viene interpretata in questi circoli competenti come una necessità propagandistica onde mettere in qualche modo il crescente maunone nell'opinione pubblica inglese. Alcuni settimane fa gli organi propagandistici inglesi avevano annunciato pubblicamente e in tutti i toni che quanto prima gli attacchi aerei tedeschi sarebbero andati gradualmente diminuendo fino a cessare del tutto durante l'inverno. Siccome, però, la propaganda inglese si è trovata in una disperata difesa della propria neutralità e della propria indipendenza.

Come già annunciato, il primo gennaio entreranno in vigore le misure draconiane adottate dal Governo di Londra contro gli aerei. Le esportazioni di aerei, di parti, di motori, di accessori, di ricambi, di foraggi, verrà ridotta ai minimi termini ed, eventualmente so-

successi, si osserva ironicamente a Berlino, lo dimostrano gli stessi piloti britannici i quali si liberano del proprio carico di bombe lanciandole in aperta campagna sui quartieri di abitazione o addirittura in mare.

### Gli effetti del bombardamento secondo informazioni londinesi

Stoccolma, 30 dicembre

Mandano da Londra che formazioni dell'Aviazione tedesca hanno nuovamente attaccato la Capitale britannica domenica sera. Alle ore 19 di sera i bombardieri tedeschi erano già su Londra.

Il Dagens Nyheter comunica che alle ore 21 il bombardamento aveva già prodotto un «effetto devastatore». L'attacco di ieri sera è stato il più violento che sia stato effettuato sopra Londra dal mese settembre. Prima di tutto, piccole formazioni di aerei tedeschi hanno sorvolato la città lasciando cadere una quantità innumerevole di bombe incendiarie. In seguito i bombardieri tedeschi hanno attaccato Londra ad ondate successive.

Anche la radio britannica ha dovuto confessare che la Capitale inglese non ha avuto un momento di quiete nella notte scorsa. La radio ha dichiarato che questo attacco è stato uno dei più intensi che siano mai stati sferrati contro la Capitale britannica. Una vera tempesta di bombe incendiarie è caduta sulla città. Prima di mezzanotte si erano sviluppati numerosi incendi ed un gran numero di fabbriche erano già state danneggiate.

Un testimone oculare ha raccontato tra l'altro che, mentre si avvicinavano

### DOPO IL RICATTO L'INTIMIDAZIONE

## Le macchinazioni contro l'Eire

#### Mentre la R. A. F. sorvola Dublino si minacciano sanzioni allo Stato Libero

Berlino, 30 dicembre

Il discorso di Roosevelt non ha destato a Berlino alcuna sorpresa, una serie di posizioni tedesche non si farà attendere a lungo.

Si sta esaminando con attenzione il testo integrale ed originale che per ovvie ragioni differisce nella proporzione consultata dalle varie edizioni fornite dalla propaganda tedesca. È evidente che si tratta di un testo manipolato il discorso e commentario secondo determinati criteri tattici.

Il discorso Roosevelt

Che cosa ha detto in sostanza Roosevelt? L'America vuole e deve aiutare in tutti i modi e senza restrizioni la Gran Bretagna dalle cui sorti dipenderebbe anche la sopravvivenza dell'emisfero occidentale, aiuto incondizionato ed illimitato come se gli Stati Uniti fossero in guerra; però, niente intervento.

Su questo punto l'oratore è stato insolitamente eloquente e categorico. Tutto il resto, e cioè le tirate ideologiche e dottrinarie e perfino talune affermazioni di natura politica, sono state, in seguito agli ingredienti piccanti molto graditi ai forti palati della repubblica stellata ed anche a quelli arsi dell'Isola britannica: agli uni, come stimolo; agli altri come pseudo tonico ricostituente. Con ciò non è detto che la manifestazione debba essere sottovalutata. Un giudizio definitivo potrà essere dato soltanto al lume del futuro.

Resta da vedere, per esempio, che cosa il Congresso, nell'annunciata seduta del 3 gennaio, sarà chiamato a discutere e a deliberare. Se, per esempio, Roosevelt si limiterà a premettere alla propria assemblea un progetto di legge, incondizionato ed illimitato, sotto forma di fornitura di materiale bellico a titolo di prestito, oppure se proporrà anche una revisione dei termini di neutralità a beneficio (o al danno) dell'Eire.

Non è escluso nemmeno che porti sul tappeto la questione delle navi tedesche ed italiane ancorate nei porti americani, navi che secondo un'interpretazione inglese dovrebbero con qualche pretesto essere confiscate e messe a disposizione della Gran Bretagna. Come si ricorderà, un portavoce del Ministero degli Esteri tedesco, interpellato in merito a questa iniziativa, dichiarò che essa aveva richiamato l'attenzione del Governo germanico sull'intero problema degli aiuti americani.

Lo stesso portavoce, in proposito dell'attuale iniziativa attribuita al Presidente e cioè di escludere l'Eire dalla zona di guerra in modo che le navi degli Stati Uniti possano farvi scalo liberamente, fece delle dichiarazioni ancora più esplicite sottolineando le conseguenze, le gravissime inevitabili conseguenze, a cui gli Stati Uniti si sarebbero dovuti esporre, se avessero schierato contro le armi del contro-blocco italo-germanico. Tutto ciò a vedere, insomma, fino a quale punto ci si voglia buttare allo sbaraglio.

Certo è che Churchill cerca di strutturare in tutti i modi la presente congiuntura per creare delle complicazioni e coinvolgere la Repubblica Stellata. La congiuntura propria è costituita, a suo giudizio, dalla situazione tragica in cui è venuta a trovarsi l'Eire; la quale sarà costretta o a cedere alle pressioni tedesche, o a subire le conseguenze di una disperata difesa della propria neutralità e della propria indipendenza.

Come già annunciato, il primo gennaio entreranno in vigore le misure draconiane adottate dal Governo di Londra contro gli aerei. Le esportazioni di aerei, di parti, di motori, di accessori, di ricambi, di foraggi, verrà ridotta ai minimi termini ed, eventualmente so-

### Dublino si difende

«Può darsi — commenta ironicamente un foglio di Dublino — che le Royal Air Force si imbarcano a seguito degli appoggi solennemente promessi da Roosevelt il cui discorso è una inesauribile miniera di risorse illusionistiche per la propaganda londinese. Tra l'altro esso permette di organizzare l'efficace diversione verso il responsabile da certe mani militari chiamate a capo di partigiani. L'allusione è chiara e allo stato attuale delle cose, abbastanza significativa. Come lo è il fatto che non pochi giornali irlandesi hanno registrato con obiettività certa messa a punto di osservatori americani residenti al Cairo sul campo di battaglia del Mediterraneo di proccacciare il messaggio di Churchill una eco positiva almeno in qualche campo di partigiani. Come è noto il Generale Wawel, infeludatosi delle più elementari regole del diritto internazionale, ha fatto diffondere tra gli Italiani catturati a Sidi el-Barrani il testo del famigerato messaggio, evidentemente convinto di quanto lo stesso Churchill sostiene e cioè che gli Italiani in fondo vogliono bene all'ingilterra.

Tutti gli osservatori neutrali, come è confermato da varie fonti, hanno potuto constatare che il tentativo è fallito esattamente come in Italia. Ufficiali e soldati hanno colto con l'occasione per manifestare in modo inequivocabile i loro sentimenti e soprattutto il loro entusiastico sfidamento alla Patria Fascista e al Duce.

Alla situazione finanziaria veramente disastrosa della Gran Bretagna eccena il conte Schwerin Krosch, in un articolo che sarà pubblicato domattina dalla «Deutsche Allgemeine Zeitung». Il Ministro delle Finanze dei Reich ad un certo punto fa un raffronto tra la situazione tedesca e quella inglese, in base alle cifre ufficiali di Berlino e rispettivamente di Londra.

Al 30 settembre scorso il debito pubblico del Reich ammontava a sessantasei miliardi di marchi, mentre quello della Gran Bretagna superava i dieci miliardi di sterline, a cioè centotrenta miliardi di marchi. In altre parole, il ministro, che l'ingilterra ha quarantasette milioni di abitanti, mentre la Germania ne conta quasi il doppio, e precisamente novanta milioni. Lo stesso giornale nel supplemento finanziario di questa settimana, sotto il titolo di «L'industria e il commercio», ha fatto una rassegna delle relazioni fatte ieri dal Presidente della Camera di Commercio di Amburgo, una delle più importanti di Europa. «Fino a questo momento, ha detto tra l'altro, dobbiamo fissare le basi di un grandioso programma che sarà attuato subito dopo la guerra. Amburgo vorrà il porto tra grande della Media Europa, anche perché prenderà possesso di una ingentissima eredità: quella di Londra».

### La morte dei marinai in guerra è annunciata subito alle famiglie

Roma, 30 dicembre

Allo scopo di tranquillizzare le famiglie del personale imbarcato su unità in mare il Ministero della Marina comunica che quando viene annunciata la perdita di una unità senza indicazione del nominativo, le famiglie dei Caduti sono già state preventivamente informate. (Stefani).

### Le vittime dell'incursione su S. Giovanni a Teduccio

Boccoleleno dei morti e dei feriti nell'incursione aerea su San Giovanni a Teduccio (Napoli) nella notte dal 29 al 30 dicembre 1940 XLIX:

Morti: 1. Di Giulio Alberto di Giovanni di Eposito Angela, di anni 42, ammogliato con tre figli, carpentiere; 2. Di Giulio Giovanni, di anni 15; 3. Di Giulio Giuseppe, di anni 14; 4. Di Giulio Anna, di anni 10, figli del progetto; 5. Flaminio Pasqua di Gesualdo, casalinga, coniugata; 6. Tucci Pasquale di Luigi, di anni 46, pescivendolo, marito della precedente; 7. Una donna dall'apparenza età di 22 anni, non ancora identificata.

Feriti: 1. Noerino Carmela, di anni 39, coniugata con Di Giulio Alberto, deceduto (vedi N. 1.); 2. Comandante Antonio di Fernando, marinaio; 3. Santoro Francesco, di anni 48, coniugato con gli 4. Fusco Giuseppe di Salvatore, colubista; 5. Capuzzo Eugenio di Nicola, di anni 52, nubile, casalinga. (Stefani).

«Avanti, con Dio, per la Germania!»

## SUL FRONTE GRECO

### Un giorno di battaglia di due squadre aeree

#### Le fotografie raccontano una epica storia

Aeroporto X, 30 dicembre

Oggi abbiamo trascorso un'intera mattinata e un intero pomeriggio in una piccola stanza di una modesta palazzina dai bordi delle bombe lanciate dal nemico pressoché inesistente. Le decorazioni delle pareti essendo certe grandi e particolareggiate carte geografiche e per tutto ammobbiate avendo un ampio leggio simile a quello che usano i disegnatori e un tavolo incredibilmente incolpato di fotografie ordinatamente impiccchiate a serie ordinate buste che recano sui frontespizio brevi annotazioni. Ad esse abbiamo chiesto di parlarci dunque con la loro inimitabile eloquenza dell'attività di ieri.

Decine e decine di formazioni aeree fotografate fissando indelebilmente i risultati di questa giornata di intensa attività di due intere squadre aeree, di centinaia di aeroplani, di migliaia di uomini. Erano visibili anche ad occhio nudo, i bianchi tendoni, i palosbornati ai bordi delle bombe lanciate da un gruppo compatto di aerei intorno ai mezzi sulla banchina, sui piroscafi alla fonda nel porto di Pre-

### Gli operai inglesi si agitano contro i sistemi plutocratici

#### Un milione di senza tetto a Londra - Centomila lettere natalizie smarrite dalla posta

(Nostra servizio particolare)

X, 30 dicembre

La radio inglese ha informato che quest'anno in occasione delle feste natalizie sono andate smarrite centomila lettere e settimila pacchetti di doni. Questo da una idea della disorganizzazione che esiste nelle diverse attività che si svolgono in questo paese. La mancanza delle case da darsi agli abitanti che hanno avuto le loro dimore distrutte o rese inabitabili in seguito ai bombardamenti aerei. Nella sola Londra esiste un milione di persone senza tetto. Ora, dopo molte inchieste e controinchieste, si è formato un problema, quello di far sì che i lavoratori inglesi possano finalmente essere alloggiati in un numero di case sufficienti a far fronte a questa situazione.

### Giuseppe Bontà

«Esempi come questo, continua il giornale, Bruciano i villaggi macedoni, non si può più tollerare. Coloro che credono, bruciando centinaia di case, di poter distruggere un popolo, si ingannano. L'ultimo dei Romani vivrà a fianco di quello dei fratelli di sangue, a fianco dei fratelli italiani, e una nuova Macedonia libera e grande, così come la desiderano tutti i suoi figli e il punto di sorgere per opera dell'Italia fascista».

### Scontra ferroviario sulla Berlino-Hannover

Sulla linea Berlino-Hannover un treno merci proveniente da Berlino ha urtato in seguito ad un improvviso guasto negli scambi contro un diretto che era stato bloccato a tempo grazie alla rapida manovra del macchinista. Nell'urto avvenuta fra le stazioni di Nennhausen e Rathenow sono rimaste danneggiate due carrozze posteriori del treno diretto. Si lamentano 5 morti. 7 feriti gravi ed un certo numero di feriti leggeri. I feriti gravi sono stati ricoverati all'ospedale di Rathenow mentre gli altri hanno potuto proseguire il viaggio.

### Ortopedia per tartarughe

Boston, 30 dicembre

Vincenzo Pasquarè, detto «Sam», possiede una tartaruga zoppa alla quale ha fornito una specie di apparecchio ortopedico. Quando il carapace, Vincenzo accorre che il rettile camminava tutto sbandato per la mancanza di una delle quattro zampe e allora pensò di rimediare assicurando alla zampa ossea una spranghina di metallo. Così la testuggine si tiene ora in perfetto equilibrio.

## GOEBBELS PARLERÀ STASERA

Berlino, 30 dicembre

La sera di S. Silvestro il Ministro della Propaganda dott. Goebbels terrà un breve discorso al popolo tedesco. Il discorso, che avrà inizio alle 19 e terminerà alle 19.20, sarà radiodiffuso da tutte le stazioni del Reich.

## IL PRINCIPE IN VISITA A UN CENTRO DI LAVORO DELLE DONNE FASCISTE

Torino, 30 dicembre

Il Principe di Piemonte si è recato a visitare, presso la sede del Comitato comunale Maternità e Infanzia, uno dei 38 Centri di lavoro, nei quali le donne fasciste si riuniscono per confezionare indumenti di lana, destinati a militari. Ricevuto dal Prefetto, dal Podestà, dalla Piaciaria del Fasci Ferrumini, dal vice presidente della O.N.M.I. e da altre autorità fasciste, il Principe si è intrattenuto affabilmente nella sala di attesa di uno dei laboratori materni, con numerose popolane ivi riunite per la visita ai loro bimbi. L'improvvisa, graditissima visita ha suscitato commosse manifestazioni, che si sono rinnovate quando l'Altezza Reale ha visto il suo interesse nel laboratorio delle donne fasciste. Dopo avere esaminato il lavoro in corso e il contenuto di un paio di libri, mandando allegramente un paio di piroscafi e un paio di aerei, il Principe di Piemonte ha visitato la sede del Comitato, fatto seguito a nuove manifestazioni.

## Lucio d'Ambra celebrato alle "Stanze del Libro"

Roma, 30 dicembre

Le Stanze del Libro hanno avuto una solenne celebrazione del compianto in loro primo presidente, Lucio d'Ambra. Presieduto dal poeta M. S. Anselmi, che ha reso un affettuoso omaggio alla memoria dell'illustre scomparso, i giovani Valeri ha efficacemente rievocato la vasta e complessa opera letteraria di Lucio d'Ambra.

Quindi Elena Altieri e Gastone Venturi hanno letto alcune pagine dell'illustrato scrittore.

## Giovanni Telesio

E. A. Polignone Il Resto del Carlino

Nelle prime ore del giorno 28 dicembre 1940 chiamava a sé l'Anima Elita di

## Glieta Bracealoni

nata Anadiori di anni 86

Ad esequie avvenute, per espressa volontà dell'Estimato, ma degnissimo il doloroso annuncio il marito GIOVANNI I agli ANTONIO, L. SETTA, GIUSEPPE, le nuora, L. GONDI, il cognato, i nipoti e nipoti e la fedele VIRGINIA BARRACONI.

## UNA PREGHIERA

La presente serve da partecipazione personale.

S. I. D. V.

Bologna, 30 Dicembre 1940-XIX

## l'attelluosa assistenza del Dopolavoro ai combattenti delle Marmarica

Roma, 30 dicembre

L'assistenza affettuosa, entusiastica e continua che l'Opera Nazionale Dopolavoro rivolge, specialmente in questo momento, ai meravigliosi soldati d'Italia impegnati su tutti i fronti, registra, giorno per giorno, una serie innumerevole di episodi toccanti.

Anche nella dura lotta sostenuta dai nostri incomparabili reparti operanti sull'altipiano di Aspromonte, contro le marmariche, nel corso della sanguinosa battaglia che va segnando pagine superbe di eroismo, l'Opera Nazionale Dopolavoro — grazie alla organizzazione del suo speciale ufficio cirenaiaco ed all'ardore degli insancorabili addetti al duro compito — ha potuto portare la sua opera di assistenza fino alle linee più avanzate, laddove più tremenda infuriava la battaglia. Nei giorni precedenti a Natale, un'autocollante preparata per spacci mobili si è recata fra i reparti più arditi nelle primissime linee del fuoco, ove fu accolta dai più fervido entusiasmo dei nostri soldati. I cavalli erano contenuti ogni bene di Dio, e i combattenti hanno vivamente gradito.

L'opera di affettuosa fraternità fascista e di assistenza è durata alcuni giorni ed in essa si è prodigato, sotto l'inesauribile fuoco del nemico, il personale dell'Opera Nazionale Dopolavoro e quello militare messo a disposizione dal Comando Supremo.

Appena avuta relazione di questa opera compiuta a favore dei nostri combattenti, il presidente dell'ON.D., Eino Parenti, ha trasmesso ai dirigenti dell'ufficio centrale cirenaiaco del Dopolavoro delle Forze Armate ed a tutti i suoi collaboratori il suo vivissimo ed affettuoso augurio.

## Settanta villaggi dell'Anatolia sommersi dalle inondazioni

Smirne, 30 dicembre

Le inondazioni verificatesi nella pianura di Menemen e di Manisa hanno sommerso 70 villaggi. Quattro villaggi sono stati interamente sprovisti della popolazione. Anche due villaggi, a Pergamo sono stati sommersi; i mercanti sono stati danneggiati; i mercanti di commercio tra Smirne, Pergamo e Dikili-Menemen sono interrotti. Le acque alte due metri coprono la ferrovia, perché il servizio è stato sospeso. La «Messauna Rossa» compie sforzi enormi per recare aiuto agli abitanti. Anche la zona di Bursa è inondata e parecchie linee telefoniche e telegrafiche sono interrotte.

Le acque hanno invaso alcuni quartieri della città di Bursa. Anche nel villaggio di Bektaşlı due fiumi sono straripati.

## Ernestina Gherardi Ved. Montese

A funerali avvenuti nel Anno, il tristissimo annuncio della perdita del marito DJALMA VIOLETTI GILDA col marito MARCO MIA, i nipoti ed i parenti tutti.

Bologna, 29 Dicembre 1940-XIX

## Gigino Pedrini

Studente d'ingegneria

I genitori con immutato dolore rievocano la cara memoria.

Domani 1° gennaio nella Chiesa di S. Martino saranno celebrate Sante Messe di suffragio dalle ore 7 alle 12 con esposizione del Santissimo Sacramento a mezzogiorno.

Bologna, 31 Dicembre 1940-XIX

## PREM. IMPRESA TRASPORTI PUGNI CARV. UFF. A. LONGHI

porta a conoscenza che invia incaricati a domicilio, cioè se richiesti espressamente. Assicurazione l'esecuzione più acciuta e letta a ogni ordinazione, mandando tutte le pratiche in prezzi convenientissimi. Salvo serie di servizi, nessuno. Via Saragozza 44-46, tel. 22892

## La morte dei marinai in guerra è annunciata subito alle famiglie

Roma, 30 dicembre

## Le vittime dell'incursione su S. Giovanni a Teduccio

Boccoleleno dei morti e dei feriti nell'incursione aerea su San Giovanni a Teduccio (Napoli) nella notte dal 29 al 30 dicembre 1940 XLIX:

Morti: 1. Di Giulio Alberto di Giovanni di Eposito Angela, di anni 42, ammogliato con tre figli, carpentiere; 2. Di Giulio Giovanni, di anni 15; 3. Di Giulio Giuseppe, di anni 14; 4. Di Giulio Anna, di anni 10, figli del progetto; 5. Flaminio Pasqua di Gesualdo, casalinga, coniugata; 6. Tucci Pasquale di Luigi, di anni 46, pescivendolo, marito della precedente; 7. Una donna dall'apparenza età di 22 anni, non ancora identificata.

Feriti: 1. Noerino Carmela, di anni 39, coniugata con Di Giulio Alberto, deceduto (vedi N. 1.); 2. Comandante Antonio di Fernando, marinaio; 3. Santoro Francesco, di anni 48, coniugato con gli 4. Fusco Giuseppe di Salvatore, colubista; 5. Capuzzo Eugenio di Nicola, di anni 52, nubile, casalinga. (Stefani).

### «Avanti, con Dio, per la Germania!»

## Giuseppe Bontà

«Esempi come questo, continua il giornale, Bruciano i villaggi macedoni, non si può più tollerare. Coloro che credono, bruciando centinaia di case, di poter distruggere un popolo, si ingannano. L'ultimo dei Romani vivrà a fianco di quello dei fratelli di sangue, a fianco dei fratelli italiani, e una nuova Macedonia libera e grande, così come la desiderano tutti i suoi figli e il punto di sorgere per opera dell'Italia fascista».

### Scontra ferroviario sulla Berlino-Hannover

Sulla linea Berlino-Hannover un treno merci proveniente da Berlino ha urtato in seguito ad un improvviso guasto negli scambi contro un diretto che era stato bloccato a tempo grazie alla rapida manovra del macchinista. Nell'urto avvenuta fra le stazioni di Nennhausen e Rathenow sono rimaste danneggiate due carrozze posteriori del treno diretto. Si lamentano 5 morti. 7 feriti gravi ed un certo numero di feriti leggeri. I feriti gravi sono stati ricoverati all'ospedale di Rathenow mentre gli altri hanno potuto proseguire il viaggio.

### Ortopedia per tartarughe

Boston, 30 dicembre

Vincenzo Pasquarè, detto «Sam», possiede una tartaruga zoppa alla quale ha fornito una specie di apparecchio ortopedico. Quando il carapace, Vincenzo accorre che il rettile camminava tutto sbandato per la mancanza di una delle quattro zampe e allora pensò di rimediare assicurando alla zampa ossea una spranghina di metallo. Così la testuggine si tiene ora in perfetto equilibrio.

## GOEBBELS PARLERÀ STASERA

Berlino, 30 dicembre

## IL PRINCIPE IN VISITA A UN CENTRO DI LAVORO DELLE DONNE FASCISTE

Torino, 30 dicembre

Il Principe di Piemonte si è recato a visitare, presso la sede del Comitato comunale Maternità e Infanzia, uno dei 38 Centri di lavoro, nei quali le donne fasciste si riuniscono per confezionare indumenti di lana, destinati a militari. Ricevuto dal Prefetto, dal Podestà, dalla Piaciaria del Fasci Ferrumini, dal vice presidente della O.N.M.I. e da altre autorità fasciste, il Principe si è intrattenuto affabilmente nella sala di attesa di uno dei laboratori materni, con numerose popolane ivi riunite per la visita ai loro bimbi. L'improvvisa, graditissima visita ha suscitato commosse manifestazioni, che si sono rinnovate quando l'Altezza Reale ha visto il suo interesse nel laboratorio delle donne fasciste. Dopo avere esaminato il lavoro in corso e il contenuto di un paio di libri, mandando allegramente un paio di piroscafi e un paio di aerei, il Principe di Piemonte ha visitato la sede del Comitato, fatto seguito a nuove manifestazioni.

## Lucio d'Ambra celebrato alle "Stanze del Libro"

Roma, 30 dicembre

Le Stanze del Libro hanno avuto una solenne celebrazione del compianto in loro primo presidente, Lucio d'Ambra. Presieduto dal poeta M. S. Anselmi, che ha reso un affettuoso omaggio alla memoria dell'illustre scomparso, i giovani Valeri ha efficacemente rievocato la vasta e complessa opera letteraria di Lucio d'Ambra.

Quindi Elena Altieri e Gastone Venturi hanno letto alcune pagine dell'illustrato scrittore.

## Giovanni Telesio

E. A. Polignone Il Resto del Carlino

Nelle prime ore del giorno 28 dicembre 1940 chiamava a sé l'Anima Elita di

## Glieta Bracealoni

nata Anadiori di anni 86

Ad esequie avvenute, per espressa volontà dell'Estimato, ma degnissimo il doloroso annuncio il marito GIOVANNI I agli ANTONIO, L. SETTA, GIUSEPPE, le nuora, L. GONDI, il cognato, i nipoti e nipoti e la fedele VIRGINIA BARRACONI.

UNA PREGHIERA

La presente serve da partecipazione personale.

S. I. D. V.

Bologna, 30 Dicembre 1940-XIX